IL PICCOLO

Anno 1[illegible] / numero 28 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica **2** febbraio 1997

PARTE LA CACCIA ALLE FIRME

Trieste: purché non prevalgano «altri» interessi

Editoriale di
MARIO QUAIA

Parte la caccia alle firme. Il successo sarà assicurato sia sull'uno che sull'altro fronte, vista la predisposizione di un territorio e dei suoi abitanti che alle firme hanno sempre fatto ricorso. Firme per i grandi temi istituzionali, firme per la pensilina dell'autobus o per i gatti del cimitero. I banchetti sono lì pronti a raccogliere il consenso popolare. Sono tutte manifestazioni di democrazia: ma attorno ad esse spesso si celano altri interessi, quelli elettorali in primo luogo.

Questo sport anomalo era stato finora un'esclusiva della Lista per Trieste che con uno stretto collegamento con la base è [illegible]pre riuscita ad [illegible] un ruolo di [illegible]apporti con [illegible]ione partiti[illegible]ota attorno al[illegible]a. Il più abile — [illegible] intuito, le capaci[illegible]à di sintesi e di sbocchi — è stato nell'ultimo decennio Giulio Camber, soprattutto dopo il ritiro dalla scena politica attiva di Manlio Cecovini. Dalla destra liberale alla sinistra craxiana ha tenuto la scena con destrezza nel nome degli interessi della città. I risultati, ahinoi, non sono sempre stati pari alle attese.

Camber oggi è di nuovo in pista, leader non solo della Lista ma del Polo intero dopo il matrimonio del Melone con Forza Italia. È anche questa un'unione di interessi, pur con tutte le difficoltà che nascono dal peso di Alleanza nazionale, partito di maggioranza relativa secondo gli ultimi conteggi delle Provinciali. Tra Camber e il leader della destra estrema, Roberto Menia, ancora arroccato su posizioni più vicine al vecchio Msi che alla nuova An, non c'è piena sintonia, ideologica e tattica soprattutto. Ognuno è prigioniero dell'altro nella corsa per il sindaco.

Un Polo unito avrebbe ottime chances di vittoria ma perchè questa unione permanga è indispensabile che An accetti un compromesso: rinunciare alla pregiudiziale sulla designazione del sindaco, avallata dallo stesso presidente Fini, e optare per una persona al di fuori della struttura, gradita o addirittura suggerita da Forza Italia. Il pallino, insomma, è ancora nelle mani di Camber il quale, in questi mesi di preriscaldamento elettorale, non ha nessuna intenzione di tenersele legate.

Sull'altro fronte, quello del centrosinistra, si guarda a lui sia pure da dietro le quinte. La proposta, per ora solo abbozzata, consisterebbe in un patto di legislatura, anzi di più legislature, per consentire l'appoggio a Illy alle prossime comunali e il ricambio con Camber in quelle successive. Ma anche qui non mancano le incognite: l'Ulivo è disponibile a firmare una cambiale in bianco fino al 2000? Un problema che si è posto lo stesso sindaco in carica il quale sembrerebbe propenso a correre con una propria lista (per sfruttare al massimo il proprio consenso personale) sulla quale confluirebbero più o meno direttamente i voti delle altre forze dell'Ulivo. La partita, dunque, è più che mai aperta.

Ora siamo solo ai primi passi. È indubbio però che la decisione di Illy di far ricorso a sua volta alla raccolta di firme per ottenere l'autonomia e la gestione delle risorse ha spiazzato la Lista che si è vista attaccata sul proprio terreno (An e Forza Italia, per restare nel Polo, hanno reagito con fair play).

A noi interessa poco questa gara nella ricerca del consenso che consiste nel tirare i cittadini per la giacca. Siamo più sensibili alla sostanza dei problemi. All'uno e all'altro schieramento chiediamo di giocare a carte scoperte, di farci capire fino in fondo quali saranno gli sbocchi finali e i ritorni reali per la città. Ovvero, quali deleghe e quali competenze si rivendicano alla Regione e allo Stato e soprattutto quante risorse potranno essere disponibili.

Trieste, su queste tematiche, dovrà presentarsi all'esterno il più possibile coerente e unita. Altrimenti il rischio è che si approfitti ancora una volta della cronica litigiosità triestina per irrobustire altri appetiti da sempre in agguato. Allora sì Trieste finirebbe nell'emarginazione più totale. E in questo caso la rivendicazione friulana di trasferire a Udine il capoluogo regionale farebbe parte di uno scontato automatismo. La Regione con tutti i suoi apparati e uffici — non dimentichiamolo — costituisce oggi uno dei più grandi serbatoi occupazionali: vediamo di non farci spogliare anche di quelle poche realtà che ci sono rimaste.

CERTEZZA DI PRODI E CIAMPI: NESSUN COMPLOTTO DI BONN

In Europa subito

Migliorano i conti pubblici, ma il governo prepara una manovra correttiva

Romiti: «Decisiva la politica»

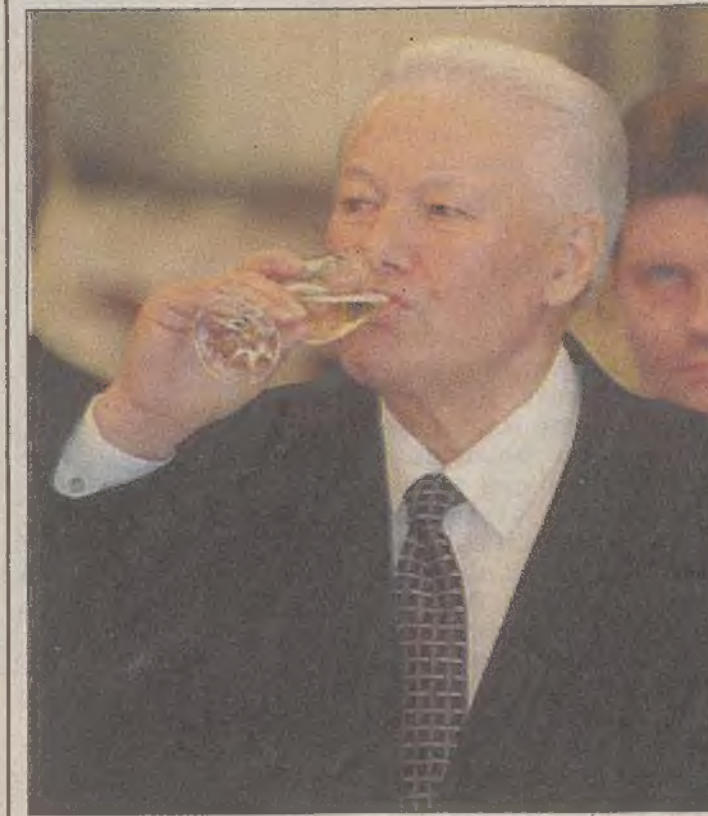
ROMA — Prodi e Ciampi non hanno dubbi: «L'Italia entrerà in Europa insieme ai Paesi di testa. Su questo non c'è nessun dubbio». La risposta italiana alle voci di un piano tedesco per escludere il nostro Paese dalla prima fase della moneta unica, è secca. E Ciampi aggiunge: «Se volete spiegazioni chiedetele a Kohl, non a me. Comunque di voci come queste di qua ai prossimi due anni ne sentirete a bizzeffe». Se il cancelliere tedesco non si fa sentire, parla il ministro delle Finanze Theo Waigel, che smonta ogni tesi di complotto a danno dell'Italia: «Tutti hanno diritto e possibilità di entrare, non c'è motivo di discutere ora su chi ci sarà e chi no: l'unico criterio sarà il rispetto dei parametri fissati».

Ciampi poi conferma che a gennaio i conti pubblici sono andati meglio del previsto. Ma questo non vuol dire che non ci sarà più bisogno di interventi correttivi. Il governo sceglie la strada della cautela e conferma che si sta lavorando per impostare in tempi brevi una manovra correttiva. L'orientamento prevalente è di cercare tagli per un importo di circa 15 mila miliardi. E gli scenari della manovra tornano ad aprirsi su pensioni e forse su liquidazioni.

Comunque, in Europa con il primo treno, è il monito dei partiti di governo. Ma il rischio che l'Italia resti fuori dall'Unione monetaria viene guardato con sospetto da Massimo D'Alema, segretario del Pds: «Potrebbe essere la Germania a chiederci di rallentare la corsa». E, mentre An parla di «eurobocciatura per Prodi», il presidente della Fiat, Cesare Romiti, suona il campanello d'allarme: «La politica è decisiva». Proprio qui sta il punto, per Francesco Cossiga: «Mi preoccupa l'assenza della politica, nascosta dietro gli aspetti tecnici». Come dire: non servono solo operazioni aritmetiche. No, dunque, a un'Europa di ragionieri. D'Alema è d'accordo, ma è convinto che l'Unione imporrà «un'Europa a più velocità. L'Italia, però, deve compiere ogni sforzo per essere nel gruppo di testa».

A pagina 2

HA COMPIUTO IERI 66 ANNI

Eltsin, compleanno in casa: presidenza ormai agli sgoccioli

MOSCA — Chiuso in casa, anzi praticamente in clinica, con solo i parenti stretti a festeggiarlo. Non è stato un bel compleanno, ieri, quello del Presidente russo Boris Eltsin. La torta con le 66 candeline è stata regolarmente preparata a Gorki-9, la dacia-clinica fuori Mosca dove «zar Boris» è confinato dall'inizio dell'anno. Ma se la sono mangiata le due figlie e i nipotini, perchè la dieta del presidente è strettissima. Alla fine, è stato il sindaco Luzhkov a parlare con i giornalisti: «Il Presidente sta come qualcuno che ha subito una complessa operazione al cuore e che ha appena superato una polmonite doppia», ha spiegato, aggiungendo: «E' però perfettamente in grado di lavorare, ha la mente chiara ed è piuttosto attivo. Chi fa pensieri malevoli su un presidente incapace di lavorare, dovrà aspettare un bel pezzo perchè la sua fantasia si avveri».

Oggi Eltsin incontrerà il Presidente francese Jacques Chirac, e il 20 febbraio sarà a Mosca il nuovo segretario di Stato americano Madeleine Albright.

Ma tutti sono ormai convinti che Eltsin sia alla fine della sua carriera come presidente. Il problema è che il presidenzialismo è costituzionalmente tanto rafforzato che non esistono metodi legali per sostituire un presidente, a meno che non muoia o si dimetta volontariamente. Tuttavia, le voci su una successione a breve scadenza continuano a essere il gioco del momento a Mosca. E i nomi sono sempre gli stessi: Lebed, o il comunista Zjuganov. Ma su come potrebbero togliere la sedia da sotto al presidente russo, le ipotesi restano molto fantasiose.

A pagina 8

AGRIGENTO: LO SCANDALO DENUNCIATO 8 ANNI FA DA CORLEONE E MODUGNO

Manicomio-lager, assoluzione

I pazienti vivevano in un «inferno» - Per direttore e primario il pm aveva chiesto 8 e 6 anni

AGRIGENTO — Farà molto discutere la sentenza del tribunale di Agrigento, letta dopo quattro ore di camera di consiglio, che assolve i due imputati del così detto «scandalo dello psichiatrico». In attesa di leggerne le motivazioni resta stabilito che l'ex direttore sanitario Gerlando Taibi e il primario di psichiatria Angelo Mongiovì non furono responsabili dell'inferno inflitto per anni ai malati di mente, i più indifesi. Per loro il pm aveva chiesto 8 e 6 anni di reclusione, accusandoli anche della morte colposa di 36 pazienti, conseguente alle infime condizioni igieniche nelle quali erano tenuti. Ma va anche ricordato che sono in corso altri due processi contro amministratori locali, cioè contro i politici che ebbero responsabilità nell'indirizzo e nell'erogazione di fondi, in carica tra il 1980 e il 1982.

Lo scandalo venne denunciato otto anni fa, dopo un'ispezione dei deputati radicali Domenico Modugno e Franco Corleone. In ospedale c'erano trecento pazienti, trovati in condizioni paragonabili a quelli dei lazzaretti e delle «fosse» di fine Ottocento. Modugno e Corleone denunciarono l'orrore contenuto negli otto fatiscenti padiglioni dell'ospedale. Insieme con la magistratura si mosse anche la Regione che erogò i 20 miliardi di finanziamenti necessari per voltare pagina.

Oggi lo «psichiatrico» di allora non esiste più. Al suo posto sono sorte strutture all' avanguardia, comunità terapeutiche che aiutano e sostengono concretamente persone con problemi psichici.

A pagina 5

L'INCHIESTA DI BRESCIA

Calunnie a Di Pietro e al «pool»: arrestati due ex carabinieri

MILANO — Li hanno arrestati con l'accusa di concorso in calunnia aggravata ai danni di Di Pietro e dei magistrati del pool Mani Pulite: gli ex sottufficiali dei carabinieri Giovanni Strazzeri e Felice Corticchia sono finiti in cella su ordine dei magistrati bresciani. Sono coinvolti nell'inchiesta relativa agli «episodi agghiaccianti» contro il pool di Milano di cui nei mesi scorsi aveva parlato anche Silvio Berlusconi. Il pm Bonfigli ha giustificato la richiesta di arresto per il «pericolo di inquinamento prove e reiterazione del reato». Fra le persone calunniate dai due militari in congedo anche il presidente della Camera Luciano Violante, la giornalista Chiara Beria d'Argentine, il pm milanese Daniela Isaia e la segretaria di Piercamillo Davigo, Maddalena Capalbi. Le accuse dei due ex carabinieri erano tese a dimostrare la presunta «strategia vessatoria» del pool nei confronti del Cavaliere e delle sue aziende. L'ex maresciallo Strazzeri nel settembre scorso aveva presentato un esposto ai magistrati bresciani, in cui elencava una serie di illeciti commessi da Di Pietro e dai componenti del pool Mani pulite nel corso delle inchieste su Berlusconi e la Fininvest. Gli episodi furono confermati, un mese dopo, dal collega Corticchia.

A pagina 4

I SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO LA DIRETTIVA DI PRODI

Treni, una raffica di scioperi

La Uil non va all'incontro con Burlando, che smorza: «Possiamo discuterne»

ROMA — Scavalcati nella titolarità della contrattazione, toccati negli interessi più «intimi» e tradizionali (privilegi tariffari ai dipendenti Fs), certi che l'annunciato «spezzatino» delle ferrovie sia prologo al disimpegno dello Stato dal settore: più di un'accusa ha indotto i sindacati di categoria ad annunciare una raffica di scioperi per l'intero mese di febbraio. L'eccesso di decisionismo della direttiva Prodi ha aperto ufficialmente una guerra con i sindacati. Sono stati ritenuti lesi «elementari principi di confronto fra le parti» e l'autonomia contrattuale. La Uil ha già annunciato che non prenderà parte agli incontri di domani con il ministro dei Trasporti Burlando e con l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli. Una scelta ritenuta «un errore» da parte di Cils e Cgil, che pure hanno speso parole durissime nei confronti delle attuali e future politiche di trasporto.

«Il presidente del Consiglio — ha replicato Burlando — ha ritenuto di emanare una sua direttiva sulle ferrovie: se i sindacati hanno delle rimostranze, ne dicuteremo». Burlando ha sottolineato di essere «a disposizione» per affrontare «anche questo argomento» durante l'incontro di domani tra azienda, ministero e sindacati. Critico invece il giudizio di Bertinotti: «Quello del governo è stato un passo falso, rompere il sistema unitario è un errore, tutti vorranno comprare la tratta Milano-Roma, ma voglio vedere chi si comprerà la Palermo-Messina».

A pagina 5

No agli arresti domiciliari. Priebke resta in carcere

A PAGINA 4

CLAUDIO CERICA «VITTIMA DELL'ONESTÀ»

Br restituisce un portafoglio ma è ricercato e va «dentro»

ROMA —Trova un portafoglio per la strada, telefona a casa dell' intestatario dei documenti e gli agenti di polizia, che vanno a recuperarlo dopo la denuncia di furto fatta dal proprietario, più tardi, dopo averlo rintracciato lo arrestano perchè scoprono che è ricercato per un mandato di cattura internazionale.

E' accaduto ad un ex brigatista militante nel Fronte Comunista Combattente, Claudio Cerica, di 43 anni, romano, con cittadinaza francese, colpito da un ordine di esecuzione pena residuale di 4 anni, 9 mesi e 10 giorni di carcere, emesso il 12 dicembre scorso dalla Procura generale di Trieste. I reati sono di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva con finalità di terrorismo, eversione dell' ordine democratico e violazione della normativa sulle armi.

Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio quando una giovane donna è andata al commissariato per denunciare il furto del suo portafoglio.

A pagina 5

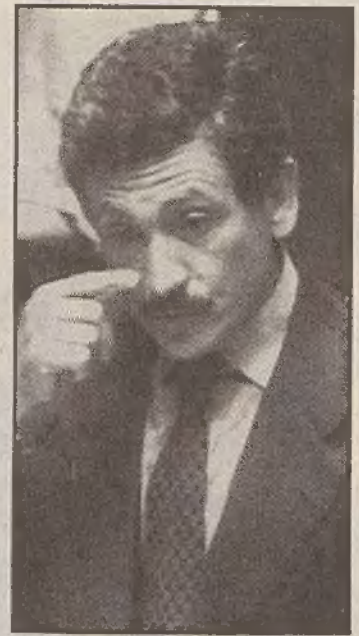
IL PREMIER REPLICA ALLE VOCI RIGUARDO UN PIANO TEDESCO PER RITARDARE L'INGRESSO ITALIANO NELL'UME

Prodi: non perderemo l'eurotreno

«Saremo tra i battistrada, non ci sono novità, andiamo avanti tranquilli» - Lamers, portavoce di Kohl: riformate la spesa sociale

REAZIONI ALLE MINACCE D'OLTRALPE

D'Alema: la Germania frenerà Romiti: sviluppo e riforme Cossiga: la politica è assente

ROMA - In Europa, sì, e con il primo treno, è il monito dei partiti di governo. Ma il rischio che l'Italia resti fuori dall'Unione monetaria - incubo ricorrente per il nostro paese - viene guardato con sospetto da Massimo D'Alema, segretario del Pds: «potrebbe essere la Germania a chiederci di rallentare la corsa». E, mentre Alleanza Nazionale parla di «eurobocciatura per Prodi», il presidente della Fiat, Cesare Romiti, suona il campanello d'allarme: «la politica è decisiva». Proprio qui sta il punto, per Francesco **Cossiga**: «mi preoccupa l'assenza della politica, nascosta dietro gli aspetti tecnici». Come dire: non servono solo operazioni aritmetiche. No, dunque, a un'Europa di ragionieri.

Massimo **D'Alema**, segretario del Pds, è d'accordo. E dice infatti: «c'è bisogno di nuove istituzioni e nella Bicamerale noi lavoreremo per riformarle». Ma il leader della Quercia ritiene che molti paesi non saranno in grado di compiere il passo decisivo: «ci troveremo a 5 mesi dalle elezioni in Germania di fronte alla classe dirigente tedesca che ci dirà 'scusate, adesso rinviamo questa decisionè». Già. Per D'Alema, infatti, il governo di Bonn «si trova stretto tra un'opinione pubblica molto affezionata alla stabilità del marco e la responsabilità di dividere l'Europa». Il segretario del Pds, comunque, è convinto che l'Unione imporrà «un'Europa a più velocità. L'Italia, però, deve compiere 'ogni sforzo per essere nel gruppo di testa perchè è in gioco il nostro destino come nazione».

D'Alema e Romiti

Ma non bisogna perdere la rotta, incalza **Romiti**: «il nostro paese deve riportare lo sviluppo al centro dell'attenzione e dell'azione politica. Bisogna che la politica si riappropri del proprio ruolo, perchè è latitante sia in Europa che in Italia». Il presidente della Fiat, ricordando il suo discorso di Romini l'estate scorsa, ribadisce che «senza sviluppo, senza una maggiore competitività dell'economia non ci sarà mai modo di abbattere la disoccupazione. Per questo dissi che, forse, un processo più graduale di avvicinamento dell'Italia alla moneta unica avrebbe potuto essere più adatto, viste le condizioni di partenza». E' necessario comunque andare avanti con coraggio «sulle privatizzazioni, anche quelle delle banche; non dilazionare la riforma delle pensioni; porre mano alla riforma della pubblica amministrazione; liberalizzare l'economia; modernizzare il mercato del lavoro». Il traguardo europeo, conclude Romiti, «non può assomigliare a una punizione, ma ad un avvenire chiaro e radioso».

Proprio ciò che manca, per Mario **Segni**: «oggi il dibattito sull'Europa è dettato più da paure che da speranze. E' difficile convincere le persone che valga la pena di morire per un 3%. Bisogna caratterizzare l'Europa come un'unione di valori e non come un mero fatto economico». La verità è, sottolinea Antonio **Marzano** economista di Forza Italia, che «il trattato di Maastricht serve a porre limiti ad una politica che, in passato, è sembrata assai poco rigorosa e, in definitiva, destabilizzante per i conti pubblici». Marzano è convinto che l'Italia non entrerà in Europa con il primo gruppo, ma avverte: «dobbiamo preoccuparci di più del modo in cui intendiamo restarci».

ROMA — Prodi e Ciampi non hanno dubbi. «L'Italia - sottolinea il presidente del Consiglio - entrerà in Europa insieme ai Paesi di testa. Su questo non c'è nessun dubbio». La risposta italiana alle voci di un piano tedesco per escludere il nostro Paese dalla prima fase della moneta unica facendo slittare dal 1999 al 2002 l'adesione della lira, è secca. «Non ci sono novità - assicura Prodi - abbiamo già definito la nostra politica e andiamo avanti tranquilli». E spiega che da Bonn non ha ricevuto nè telefonate nè contatti. «I tedeschi alle 15 del venerdì staccano, per loro il week-end è sacro».

La tranquillità di Prodi fa riscontro alle risposte secche di Ciampi. «Se volete spiegazioni chiedetele a Kohl, non a me . Comunque di voci come queste di qua ai prossimi due anni ne sentirete a bizzeffe».

Se il cancelliere tedesco non fa sentire la sua voce parla però il ministro delle Finanze Theo Waigel che smonta ogni tesi di complotto a danno dell'Italia. «Tutti hanno diritto e possibilità di entrare, non c'è motivo di discutere ora su chi ci sarà e chi no: l'unico criterio sarà il rispetto dei parametri fissati. Noi stiamo lavorando per soddisfare questi criteri e spero che anche altri paesi facciano lo stesso».

Waigel smonta la tesi del complotto contro Roma

Ma dalla Germania arrivano comunque sollecitazioni a spingere verso politiche sociali meno generose e più vicine a quelle degli altri Pesi. E' Karl Lamers, uno dei collaboratori più stretti di Helmuth Kohl a ripetere che «una riforma della spesa sociale è inevitabile come sottolineato anche dall'Unione monetaria». Per Lamers comunque «l'Italia è sulla strada giusta, ha aumentato la sua stabilità politica e di fronte allo sviluppo positivo delle vicende italiane, mi considero ottimista».

Theo Waigel

Che è anche la linea del ministro del Tesoro italiano. Ciampi in un'intervista al settimanale 'Der Spiegel' e intervendo a Roma al convegno organizzato all'Aspen Institute, ha infatti confermato che «se ridurre del 4% in un anno il deficit di bilancio è impresa ardua, è pur sempre alla nostra portata». E l'Italia sta facendo ogni sforzo per riuscirci. Del resto «non esistono due tempi per l'Europa, rinviare la partecipazione alla moneta unica sarebbe un grosso rischio». Non solo per l'Italia ma per tutti i paesi membri. E la scommessa italiana «è proprio quella di convincere tutti che il suo ingresso non porta instabilità, ma esattamente il contrario, visto che l'Italia degli anni '90 non è più quella degli anni '70. La cultura della stabilità ormai si è pienamente imposta come dimostra la spinta anti-inflazionistica e la moderazione salariale».

E quindi la progressiva accelerazione dei processi di convergenza per Ciampi «ci avrà comunque reso più facile l'impegno che ci siamo presi indipendentemente dal raggiungimento di Maastricht, e che è quello di arrivare a un reale risanamento economico e dei conti pubblici italiani.

MA SOLO DOMANI VERRÀ UFFICIALIZZATO IL DATO DI GENNAIO

Ciampi: «Meglio del previsto i conti»

ROMA — Carlo Azeglio Ciampi conferma che a gennaio i conti pubblici sono andati meglio del previsto. Ma questo non vuol dire che non ci sarà più bisogno di interventi correttivi per portare l'Italia in linea con i parametri di Maastricht. «Non basta un dato per decidere, - ha spiegato il ministro del Tesoro - una rondine come ben sapete da sempre non fa primavera». Ciampi ha invitato inoltre a non far paragoni con l'anno passato quando gennaio si chiuse in rosso per oltre 12 mila miliardi, perchè «non sono facilmente comparabili le due situazioni». Resta il fatto che quest'anno a gennaio sono usciti 5 mila miliardi in meno per Inps e Ferrovie e anche gli enti locali hanno drasticamente ridotto le spese, dopo la grande abbuffata di fine '96.

Il Governo comunque sceglie la strada della cautela e conferma che si sta lavorando per impostare in tempi brevi, con ogni probabilità entro giugno, una manovra correttiva, visto che sembra definitivamente tramontata l'ipotesi di anticipare all'estate l'approvazione della Finanziaria. L'importo verrà deciso sulla base degli andamenti che emergeranno a marzo dalla Trimestrale di cassa, ma l'orientamento prevalente è di cercare tagli per un importo di circa 15 mila miliardi.

Il dato ufficiale del disavanzo di gennaio sarà ufficializzato solo domani, ma secondo le stime confermate dal Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio dovrebbe essere intorno ai tremila miliardi.

Forse qualcosa di più perchè nelle ultime ore il Tesoro, sfruttando il momento assai favorevole, avrebbe anticipato una serie di spese, cercando così di tener basso anche il deficit di febbraio.

Gli scenari della manovra tornano ad aprirsi su pensioni e forse su liquidazioni. Il Tesoro sta infatti lavorando a introdurre penalizzazioni per le pensioni di anzianità e sta tornando a galla anche l'ipotesi di intervenire sui trattamenti di fine rapporto. Per tirare le somme ci sar' comunque tempo e il buon andamento di gennaio fa passare il carattere di assoluta urgenza che circondava la predisposizione della prossima manovra. In più si tornano a fare i conti sui minori interessi. Secondo l'ultimo documento di programmazione economica collegato alla Finanziaria nel '97 si prevede di pagare circa 190 mila miliardi di interessi. Ma gli ultimi ritocchi al tasso di sconto hanno già fatto scendere questa cifra a circa 184/185 mila. Nuovi ribassi, da non esclude prima dell'estate potrebbero ulteriormente limare di qualche migliaio di miliardi il peso della spesa. Tutti soldi che il Governo potrebbe evitare di cercare nelle tasche dei cittadini. Resta communque il fatto che per restare in Europa, dopo esserci eventualmente entrati, che le riforme dei grandi centri di spesa come pensioni, sanità e pubblico impiego non potranno essere rinviati. E nel '98 andranno tappati i buchi di molte una tantum con cui il Governo è intervenuto quest'anno.

IL FINANZIERE DA DAVOS

Soros: Maastricht non pensa al fisco e alla democrazia

DAVOS — «Ho visto un'Europa unita, allargata fino ai Baltici, prospera, dotata di una moneta unica, di una politica estera, di strutture democratiche e di una politica fiscale comune». Questo il sogno europeo di George Soros, un sogno illustrato a Davos, e che apparsa come una forte critica della situazione attuale. La mia – ha infatti precisato il noto finanziere – «è 'un'ipotesi visionaria» e l'Europa – nella sua corsa verso la moneta unica ed il rispetto dei criteri di stabilità - si sta dirigendo «esattamente nella direzione opposta».

Intervenuto ad un dibattito sull'"Europa del 2007" nell'ambito del "World economic forum", il convegno internazionale in corso a Davos, Soros ha insistito su due gravi carenze della costruzione Europea: l'assenza di meccanismi democratici e di un sistema fiscale comune. «Penso che a lungo termine l'Europa non può avere una moneta unica comune senza meccanismi fiscali coordinati. Penso che il "governò europeo", che è una realtà, non è ora responsabile davanti ai cittadini, ma solo davanti ai governi nazionali. Questi non operano in favore del bene comune e la gente lo percepisce.

Bisogna gettare le fondamenta politiche di un'Europa democratica», ha detto. Per Soros, la corsa alla moneta unica è diventata una forza di divisione e non un elemento di integrazione. Nel cammino ideale che l'Europa dovrebbe compiere nei prossimi dieci anni secondo Soros, il 1997 è l'anno della reazione alla eccessiva enfasi posta sull'unione monetaria a scapito della dimensione politica. La popolazione reagisce, in Francia a causa della disoccupazione, in Germania a causa dei timori relativi alla stabilità del marco, «mentre nei paesi mediterranei, ed in Italia in particolare, la determinazione a far parte del primo gruppo di paesi dell'Uem è tale che la Germania si irrigidisce sui criteri di Maastricht», ha detto. Nel sogno di Soros, l'Europa cambia rotta e si dota gradualmente istituzioni democratiche e di un sistema fiscale comune, per controllare le variazioni cicliche e attenuare le divergenze.

Presente al dibattito, il presidente della Commissione europea Jacques Santer ha risposto alle critiche formulate dal finanziere americano. «Il cammino verso la moneta unica - ha detto - ha già avuto effetti positivi ed il processo è irreversibile. La moneta unica non è un obiettivo in se stesso, ma un mezzo anche per combattere la disoccupazione». Per Santer il rispetto dei criteri stabiliti a Maastricht è necessario. E anche grazie alla moneta unica l'Europa del 2007 sarà un mercato aperto e libero, una grande potenza globale, una società moderna e infine il principale donatore di aiuti umanitari.

SE NE OCCUPERÀ PROBABILMENTE LA COMMISSIONE BICAMERALE

Una regolata ai referendum

Oltre a Prodi, anche Bertinotti e Manconi sollecitano una riforma dell'istituto

ROMA — Le polemiche sulla sentenza della Corte costituzionale non si saranno ancora placate quando giovedì o venerdì prossimo s'insedierà la Bicamerale.

E' quindi molto probabile che la commissione per le riforme decida di occuparsi anche di riformare lo strumento referendum. Il presidente del Consiglio Romano Prodi aveva dato, l'altro giorno, questo «consiglio» al Parlamento. Ma ci sono anche altre sollecitazioni a ritoccare le regole dei referendum. Lo chiede, tra gli altri, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. «E' un argomento che può essere affrontato dalla commissione bicamerale – ha detto ieri, spiegando che «nel nostro ordinamento referendario c'è qualche elemento di crisi».

Anche i verdi chiederanno la riforma dei referendum, proponendo che i quesiti siano sottoposti al vaglio di ammissibilità della Consulta prima della raccolta delle firme. «Opereremo anche – ha detto il portavoce Luigi Manconi – per ricondurre a ragionevolezza chi ha esasperato la questione dei referendum tramutandola in un'ossessione autistica».

Marco Pannella, intanto, destinatario delle accuse di Manconi, continua infaticabile nella sua battaglia. «Ora e sempre resistenza», ha dichiarato, ribadendo tutte le sue accuse alla Corte costituzionale «usurpatrice». Continuerà a ripetere sempre, ha promesso, tutte le sue accuse ai giudici, quelle che «i presidenti delle Camere, e noti personaggi dell'establishment, denunciano come insulti alle istituzioni». «Sarò in flagrante turpiloquio» ha annunciato. I presidenti delle Camere Nicola Mancino e Luciano Violante erano scesi in campo in difesa della Corte dagli assalti di Pannella. Ieri Violante ha ribadito che «criticare è legittimo per tutti, ci mancherebbe altro. Aggredire volgarmente e violentemente un'istituzione dello Stato, qualunque essa sia, questo non è consentito in nessuna democrazia civile».

Pannella instancabile: «Ora e sempre resistenza»

Massimo D'Alema, futuro presidente della Bicamerale, che pure avrebbe preferito il sì della Corte al referendum elettorale per introdurre il maggioritario, guarda avanti. «Più è forte un quadro di regole fortemente condiviso, più aspra e libera può essere la competizione. Più si cerca l'accordo sulle regole, più è possibile liberamente litigare sui contenuti» – ha detto ieri, respingendo ancora una volta le accuse di inciucio. Una parte degli intellettuali di sinistra, secondo il segretario del Pds, non ha capito lo sforzo del Pds per comunicare con «quest'altra parte del paese che pure per molti aspetti non ci piace». «Viene chiamato inciucio da alcuni – ha osservato – ma secondo me in questo atteggiamento c'è la mancanza di un'etica civile, di un senso nazionale che caratterizza una parte della sinistra».

Il Polo, però, sembra insistere per l'approvazione della legge Rebuffa, quella che permetterebbe in futuro un referendum sulle leggi elettorali, eliminando il vuoto di norme, motivo per il quale probabilmente la Consulta ha respinto il referendum.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura dell'1 febbraio 1997 è stata di 58.350 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

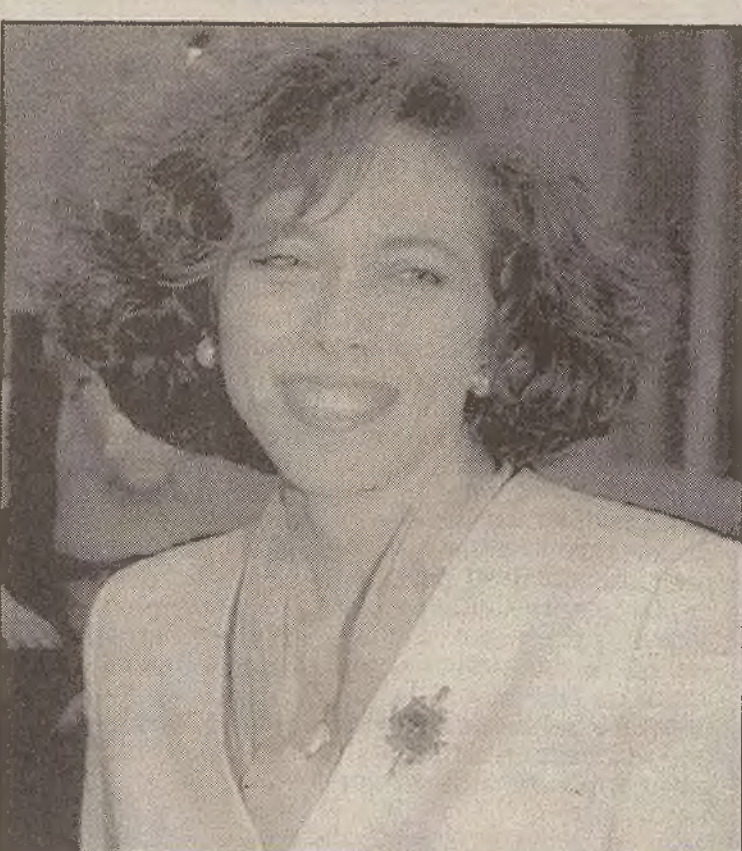
VIOLANTE: BISOGNA SELEZIONARE LE ÉLITE

«Non c'è classe dirigente»

MILANO — E' tempo di tornare alla politica come professione. Se si vuole davvero «desiderare il futuro», non si può più pensare che «le società complesse possano fare a meno di una classe politica professionale». Questo il messaggio che il presidente della Camera, Luciano Violante, ha portato ieri all'assise nazionale del Pds, in corso a Milano.

Citando Max Weber e Italo Calvino, Antonio Gramsci e l'economista contemporaneo Armatya Sen, Violante ha sottolineato che un Paese moderno ha bisogno di una classe all'altezza dei tempi: «Non si può - ha detto - pensare al futuro del Paese e, insieme, lasciare al caso la formazione della classe dirigente». E' opportuno al contrario creare «luogi di formazione della futura classe dirigente politica», «poli formativi» di alto livello, sul modello, per esempio, della «Normale» di Pisa, capaci di selezionare ed esprimere quelli che saranno i futuri dirigenti nazionali del Paese. Violante ha ricordato come Camera e Senato siano cambiate nelle ultime legislature: dalla XI alla XII legislatura sono cambiati alla Camera il 69% dei deputati, al Senato il 60% dei senatori. Nella XIII legislatura il ricambio è stato del 50% alla Camera e del 55% al Senato. Violante ha ricordato poi che è crollata anche la percentuale dei funzionari di partito presenti in Parlamento: dal 26% della XI legislatura al 4,6% della XII al 2% di quella attuale. «In questo quadro – ha detto – assistiamo a forme inedite di selezione del corpo politico, basate proprio sulla figura del rifiuto del "politico professionista". E, per quanto "accidentale", la recente esperienza della nuova dirigenza negli enti locali secondo Violante può costiture "un esempio efficace".

UNA TRENTINA DI SINDACI, DUEMILACINQUECENTO ISCRITTI

«Anche Bossi pronto all'inciucio» Parte l'Italia federale della Pivetti

ROMA — Irene Pivetti resta contraria alla Bicamerale, che sarebbe soltanto una «copertura» ad un'intesa tra D'Alema Berlusconi e Bossi, ma non si batte neppure per la Costituente da quando a sostenere questa via sono rimasti «soltanto i fautori del presidenzialismo»: una soluzione che il movimento fondato dall'ex presidente della Camera, Italia Federale (un orso nero come simbolo), osteggia perchè porterebbe «all' uomo forte». Pivetti ha puntualizzato la sua posizione incontrando i giornalisti nel corso della «seconda assemblea delle provincie» del suo movimento, che si è tenuta a Roma a tre mesi dalla fondazione di Italia Federale.

Sulla Bicamerale, Pivetti ha detto che a suo avviso si tratta «soltanto di una copertura» per un accordo che «non è a due, D'Alema-Berlusconi, come comunemente si crede, ma a tre». L'accordo tra i primi due si baserebbe sulla proroga delle concessioni a Mediaset ma anche sulla giustizia. «La sessione giustizia che il Parlamento si accinge a tenere – ha sostenuto Pivetti – servirà essenzialmente a chiudere i conti di Tangentopoli». «Anche Bossi ha tratto vantaggio – ha aggiunto – in quanto l'intesa prevede di dare a lui parte del territorio nazionale, e anche gli aiuti per la sua sopravvivenza fisica, ad esempio con il finanziamento pubblico ai partiti».

Il «principale beneficiaro» del finanziamento pubblico, ha sostenuto Pivetti, «sarà la Lega, che si trova ad avere un gruppo parlamentare cospicuo a fronte di una militanza in forte atrofia: quasi tutte le sedi sono state chiuse, e anche a Milano, dove ce n'erano una dozzina, è rimasta solo la sede di Via Bellerio». Pivetti si è anche chiesto da dove vengano i soldi per finanziarie il quotidiano «La Padania», «specialmente quando risulta che diversi suoi giornalisti sarebbero ex giornalisti Mediaset».

Alla manifestazione di Italia Federale sono intervenuti anche degli ospiti esterni. Ha preso la parola Diego Masi, che ha invitato il movimento di Pivetti ad aderire ai Cobac (la risposta è stata però negativa: «Non ci interessa»), e tra il pubblico è stato notato il leader del Ms Fiamma Tricolore Pino Rauti. Nel pomeriggio, è intervenuto anche il successore di Pivetti alla presidenza della Camera: Luciano Violante.

Italia Federale, ha spiegato Pivetti ai giornalisti, nei suoi primi tre mesi di vita ha raccolto circa 2.500 iscritti, la maggior parte dei quali senza nessuna esperienza politica precedente. Tra gli aderenti al movimento, ci sono tuttavia 120 amministratori locali e una trentina di sindaci. Italia Federale si presenterà alle prossime elezioni amministrative, ma senza allearsi con nessuno, se non con liste locali di ispirazione federalista.

LOTTO

BARI	66	12	43	10	88
CAGLIARI	1	28	50	51	30
FIRENZE	81	10	56	44	35
GENOVA	45	32	14	17	21
MILANO	20	55	73	59	35
NAPOLI	77	63	67	7	54
PALERMO	56	47	42	2	88
ROMA	24	56	5	55	85
TORINO	73	79	82	66	53
VENEZIA	59	52	30	29	45

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 2 X 1 2 X 1 2 X 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	34.654.900
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.723.200
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	165.100

BIOGRAFIE: LE GOFF

San Luigi? Monumento

Ampio e inusitato affresco storico, fuori dalle «Annales»

Miniature che raffigurano Luigi IX: il re mentre dà ordine di partire per la crociata, il re giovinetto con la madre Bianca di Castiglia, e mentre prega dinanzi alle reliquie della Passione.

La storia di un uomo, Luigi IX re di Francia dal 1226 al 1270, canonizzato nel 1297, raccontata in un libro complesso, articolato e ricco di idee, che getta una luce nuova e vivissima su un periodo storico spesso denigrato e poco conosciuto: il XIII secolo, epoca di crociate. Un Medioevo pieno di storia quello che **Jacques Le Goff** presenta attraverso la sua prima biografia, genere non familiare alla scuola delle «Annales» a cui appartiene, un lavoro immenso durato oltre quindici anni e frutto di ricerche e studi complessi: **«San Luigi» (Einaudi, pagg. 812, lire 70 mila).**

E' lo stesso autore a spiegare i perchè della scelta di narrare la vita del Re santo: «Luigi XI è, geograficamente, cronologicamente, ideologicamente, il personaggio che sta veramente al centro della Cristianità del XIII secolo. Di qui l'idea di dedicargli una biografia. Che, tuttavia, non è chiusa in se stessa».

«Il mio intento - scrive ancora Le Goff - è di offrire al lettore una storia "totale" di san Luigi, sulla base della sua vita, delle fonti e degli aspetti fondamentali della personalità del re, in se stessa e nell'ambito del suo tempo». Il risultato è un'opera suddivisa in tre parti: una biografia «tradizionale» di Luigi IX, un'analisi critica dell'enorme massa di fonti dell'epoca e una visione più ampia del re nella sua epoca.

A fianco del re santo è un altro «personaggio» che Le Goff discretamente descrive: la crociata, dalla prima partenza dalla città provenzale di Aigues-Mortes, alla morte, avvenuta nel corso della seconda spedizione, il 25 agosto 1270. L'idea di convertire gli infedeli accompagna la religiosità profonda del re di Francia, che sull'esempio di Cristo modella tutta la sua vita, pubblica e privata.

Tra gli aspetti più singolari della memoria di san Luigi è senz'altro la «spartizione» del suo corpo effettuato subito dopo la sua morte: Le Goff è riuscito ha ricostruire il «percorso» delle reliquie del re crociato, dal cranio incastonato nella Sainte-Chapelle per volere di Filippo il Bello, fino alle viscere finite, anche per «colpa» dei Mille di Garibaldi, di nuovo in terra «saracena».

Il libro indaga anche oltre la morte terrena del re santo, dal periodo, breve anche per l'epoca, che intercorse tra la sua morte e la canonizzazione, fino all'ultimo biografo che conobbe in vita Luigi, l'amico Joinville. «La biografia che ho tentato di scrivere - sottolinea Le Goff nella prefazione - giunge, quindi, fino alla morte definitiva di san Luigi. Ma non va oltre. Scrivere, infatti, una vita di san Luigi dopo san Luigi, una storia dell'immagine storica del re santo sarebbe un argomento senz'alcun dubbio appassionante, ma un argomento diverso».

Di grande interesse è anche questa prefazione in se stessa, perché l'eminente storico vi svolge argomenti di prima importanza: deve spiegare come mai si sia convinto a scrivere una biografia dopo aver scientificamente avversato ed evitato il genere, deve illustrare la natura stessa del consapevole approccio alla biografia, e anche confessare di essere passato attraverso grandi difficoltà.

La figura del re santo è - come solo quella di San Francesco, per l'epoca medioevale - ricchissima di fonti scritte (ma spesso erano agiografiche), e la strada verso la «verità storica» è in quello strettissimo passaggio fra i connotati dell'epoca, la decifrazione delle fonti, le sfumature del personaggio (uomo come tutti, anche se inscritto in un preciso contesto culturale). Inoltre, una biografia né può prescindere, né deve abusare, di una scrittura più vicina a quella del romanzo che a quella del trattato: anche in questo complicato equilibrio nasce la sincerità del resoconto.

E, studioso della «lunga durata», Le Goff sa bene che ogni gesto del suo personaggio apre squarci notevoli sull'ambiente e la cultura del periodo, così la sua biografia è cammina su una «doppia storia»; ciò che sempre dovrebbe essere, ma spesso non è, per l'imprecisa consapevolezza di tanti scrittori di biografie.

PERSONAGGI: INTERVISTA

I Fo, carovana d'idee

La gran coppia del teatro italiano, che da martedì arriva in regione

Intervista di
Daniela Volpe

Di nuovo assieme sul palcoscenico, con un «collage» di collaudati (e sempre aggiornati) spettacoli: «Sesso e Mistero Buffo». E mentre lei fa lezione d'amore, lui va all'attacco sulle miserie di cronaca e politica

TRIESTE – «Mio marito? A settant'anni suonati ha una tale creatività da sbalordire persino sua moglie...». Non c'è di che stupirsi, se il marito in questione è Dario Fo, alle prese con gli ultimi ritocchi alla sua nuova commedia («Ma non chiedetemi anticipazioni: è questione di scaramanzia»), e impegnato anche nel tour che, per la gioia del pubblico, lo vede finalmente «riaccoppiato» a Franca Rame, in un cocktail davvero esplosivo: «Sesso e Mistero Buffo» è infatti il tema del recital che martedì 4 febbraio farà tappa al Palasport «Primo Carnera» di Udine (alle 21) con replica il 6 febbraio al Palasport di Pordenone.

«Dopo tanti anni, la gente aveva voglia di vederci insieme – spiega ancora Franca Rame – Così abbiamo riunito i brani migliori del nostro repertorio, e ogni sera giriamo i palcoscenici italiani. Spesso ci capita di ritrovare vecchi amici, e magari scopriamo che nel frattempo si sono sposati, che hanno messo al mondo dei figli: insomma, è proprio una bella festa. Siamo di nuovo insieme – precisa l'attrice –, ma ognuno nel suo spazio scenico. Il mio assolo, infatti, è la sintesi del monologo che ho portato in giro nelle ultime stagioni, "Sesso, grazie, tanto per gradire". Mi piace considerarlo una specie di lezione d'amore: la disgregazione della coppia spesso è legata a problemi di intesa sessuale, perché manca uno scambio profondo. Ma naturalmente, al momento della separazione o del divorzio, i coniugi si guardano bene dall'affrontare questo argomento».

Nonostante ogni giorno si sia «bombardati» dal sesso, fra tv, rotocalchi e pubblicità...

«È questa, infatti, la pazzia, Nelle edicole e in televisione, siamo circondati dalla pornografia, senza un filo di ritegno: nel senso più positivo e meno "codino" del termine, naturalmente. Eppure la nostra educazione ha inculcato un senso del peccato assurdo e incomprensibile, rispetto a certe parti del corpo. Magari parliamo del sesso con malizia, o usiamo con disinvoltura le volgarità, le parolacce: ma sicuramente ci vergognamo di trattare i problemi sessuali in famiglia, o a scuola».

Quindi lei propone una sorta di «terapia di gruppo»...

«Sa che spesso, a fine spettacolo, le madri mi ringraziano, e magari si rammaricano per non aver portato i loro figli a teatro? Oppure, in camerino, i più giovani si confidano, con qualche imbarazzo: qualcuno temeva addirittura di essere ammalato, di essere l'unico a vivere un certo disagio sessuale. E d'altra parte, con chi possono discutere di sesso i nostri ragazzi, se la società si vergogna persino di parlare di profilattivo nelle scuole? Pensi che un trentenne separato o divorziato, secondo la Chiesa cattolica, non potrebbe più fare l'amore: per tutta la vita. Ho cercato di affrontare questi temi sul palcoscenico senza alcuno scandalo, con rispetto e delicatezza: per sorriderne, o talvolta per riderne insieme al proprio compagno. ma anche per dare informazioni e suggerimenti».

Per esempio?

«Non esistono, ovviamente ricette universali. ma se c'è la consapevolezza che un rapporto è importante, davanti a un tradimento si può anche decidere di sopportare una pena profonda. Altrimenti, è ovvio che scatta un favoloso calcio nel sedere...».

«Sesso e Mistero Buffo»: due cavalli di battaglia praticamente inossidabili.

«Effettivamente ci "sposiamo" bene – interviene, questa volta, Dario Fo –. E la gente rimane affascinata: si diverte, partecipa. Naturalmente, "Mistero Buffo" '97 rispecchia anche l'attualità dei tempi: il caso Sofri, la violenza negli stadi, le stragi e la pazzia di certi giovani, il vuoto di questi anni di "ubriacatura" collettiva. Perché c'è un grande vuoto dietro ai premi e ai giochi a quiz televisivi: giochi che sono, innanzitutto, un azzardo della mente. D'altra parte la tv di Stato ha assimilato i difetti più orrendi delle tv commerciali, si è adeguata al diktat dell'audience a tutti i costi. E neanche in una dimensione teatrale è esplosa, finora, una coscienza culturale collettiva. Su altri versanti, però, qualcosa forse si muove».

A che cosa si riferisce?

«Al problema del teatro di strada: insieme con Franca stiamo cercando di tagliare una legge orribile, quella disposizione del testo unico di Pubblica Sicurezza, che vieta le rappresentazioni estemporanee nelle strade».

Un tema che forse non è molto sentito dagli operatori teatrali italiani.

«Ma soprattutto non è sentito dal Governo, nonostante siamo l'unico Paese, in Europa, a "vantare" una legge così restrittiva. Finalmente sulla questione si è acceso il dibattito e la prossima settimana, in occasione del Carnevale, si raduneranno a Venezia centinaia di clown, giocolieri e attori "di strada"».

A quando, invece, il debutto della sua nuova commedia?

«Probabilmente in estate, nel corso di un Festival italiano importante. Intanto, lo spettacolo ci è già stato richiesto dal Globe Theatre di Londra».

Per l'occasione ritroveremo Dario Fo e Franca Rame, insieme nella stessa pièce?

«Prima o poi succederà. Questa volta mi occuperò della regia, delle scene e dei costumi, e non so se mi verrà anche la voglia di stare sul palcoscenico».

Franca Rame e Dario Fo, inesauribile coppia: martedì portano il loro recital al «Primo Carnera» di Udine, il 6 febbraio al Palasport di Pordenone.

STORIA & SOCIETA'

Europa, così «vissuta», ricca e tragica

Identità di un continente che ha già vinto molte sfide: quelle presenti, però, rischiano di trovarla stanca

Recensione di
Giampaolo Valdevit

Tutto quello che vorresti sapere sull'Europa contemporanea. Se anche i libri venissero lanciati sul mercato da campagne pubblicitarie, questo potrebbe essere lo spot per l'ultimo volume della «Storia d'Europa» Einaudi: **«L'età contemporanea. Secoli XIX e XX» (pagg. 1489, lire 160 mila).**

Opera di divulgazione colta e di grande spessore culturale, al quale hanno contribuito una quarantina di autori, questo volume riesce a mettere in circolazione quanto è stato prodotto dalle varie storiografie nazionali (forse con qualche predilezione per quella in lingua inglese). È dunque storia d'Europa nel senso pieno del termine; politica, economia, società, relazioni internazionali sono gli aspetti messi a fuoco, con larghezza di visione e con notevole impegno comparativo.

Quanto all'approccio di fondo è storia che si tiene ben al largo dall'euroscettiscismo nonché dall'eurottimismo, da due schemi mentali con i quali di solito si gioca a rimpiattino allorché si parla del futuro, del presente, ma anche del passato dell'Europa. Non si propongono né trionfalismi né lamentazioni, avvertono infatti nella premessa i due curatori del volume, Paul Bairoch ed Eric Hobsbawm.

È invece l'analisi di una trasformazione senza precedenti: dal telaio meccanico e la macchina a vapore all'automazione e globalizzazione, per definirla con alcuni suoi estremi più evidenti. È trasformazione che viene seguita attraverso una miriade di situazioni e vicende, in cui l'attenzione si sofferma non solo sul cambiamento e l'innovazione in sé ma più spesso sull'infilarsi del vecchio nel nuovo, e quindi sul fenomeno delle permanenze e delle resistenze.

Un'ottica del genere serve a porre in luce soprattutto la labilità dei confini fra le classi sociali e rende in certa misura sfuggenti le distinzioni, che tradizionalmente si volevano molto nette, fra borghesia, piccola borghesia, proletariato. Spostandosi su un altro versante, anche la storia dell'emancipazione femminile si sviluppa attraverso avanzate e ritirate. Ed infine il tema delle resistenze: sono atteggiamenti di resistenza nei confronti dell'integrazione in comunità più vaste a determinare quelli che si usano definire come i costumi.

Alla fine, comunque, la trasformazione dà nel complesso solidità all'intero edificio. Si pensi, per citare un esempio, alla classe media che, da «sottile intercapedine» fra la nobiltà terriera e le classi subalterne, diventa l'elemento costitutivo dell'attuale società, e la trasforma. Al punto che quella che sostanzialmente era fino alla metà di questo secolo una società contadina, diventa società di massa: con consumi di massa, istruzione di massa, cultura di massa, partiti di massa, svaghi di massa (purtroppo anche stermini di massa).

Non tutto luccica quindi nel corso del secolo lungo, l'Ottocento, e del secolo breve, il Novecento. Fuor di ogni dubbio l'Europa è un edificio che si costruisce anche passando attraverso catastrofi quali le guerre totali che hanno sconvolto la prima metà di questo secolo. Anzi, con un'intonazione estremistica, che nel complesso stona, qualcuno giunge a equiparare il concetto di Europa a quello di guerra.

Resta il fatto che oggi l'Europa, o meglio l'Europa occidentale con i suoi 390 milioni di abitanti, si segnala per il più alto tenor di vita, per la forza delle proprie strutture istituzionali, la stabilità sociale ed economica. Non è quindi esagerato parlare di quello europeo come di un modello politico.

Dell'intera costruzione europea è stato perno lo stato-nazione. È il principio dominante nella storia europea dell'Ottocento; più di un autore si sofferma su questo tema (nonché su altri adiacenti: il nazionalismo, le sue origini, le minoranze nazionali). Quella dello stato-nazione è una struttura che pur ha visto un proprio declino: gli stati europei che dominavano con il loro equilibrio l'intero scenario internazionale, non hanno più questo ruolo. Ma sono riusciti a compensare il declino attraverso l'integrazione, che per certi aspetti ha consentito di salvare lo stesso principio dello stato-nazione (almeno fino ad epoca molto vicina a noi).

A lungo poi, anche nei giudizi correnti, l'integrazione è stata associata alla prosperità. È vero che la crescita economica è stata fluttuante, e pure disomogenea quanto alla sua distribuzione nello spazio. Ma «tanto chi pianse sconsolatamente la morte del capitalismo, quanto chi tentò aggressivamente di trasformarlo e credette di cantar vittoria commisero un errore grossolano». A partire dall'ultimo dopoguerra prevalse invece il sistema ad economia mista: produzione su grande scala, politica di salari elevati, sviluppo dei consumi individuali e collettivi.

Sono diversi gli elementi di quella che si potrebbe considerare una sorta di identità europea, oltre a quelli che si sono già indicati. Si prenda, ad esempio, il problema demografico. La crescita della popolazione europea non ha niente a che vedere con l'analogo fenomeno che ha interessato dalla metà del secolo il Terzo Mondo. Al contrario: in Europa si è stati capaci di equilibrare natalità e mortalità attraverso quella singolare forma di contraccezione che è stata l'innalzamento dell'età media delle spose alla data del primo matrimonio.

Dell'identità europea (ed occidentale, se si vuole) è poi fattore cruciale la modernizzazione, Non sono pochi oggi – soprattutto fra i fautori della multiculturalità, della relatività dei valori, in Europa e fuori d'Europa – coloro che vivono questa vicenda come un'aggressione. Eppure la supremazia europea è esistita, e non è stato niente di casuale. È una posizione che viene assunta con totale franchezza.

Al riguardo è significativo questo passo. «La storia della Rivoluzione industriale è, naturalmente, molto più della vicenda di un manipolo di grandi inventori. I nomi (dei grandi inventori) non sono che una piccola frazione di coloro che contribuirono alla nuova tecnologia. Al di sotto delle "superstar" operano centinaia e migliaia di ingegneri, tecnici, imprenditori, capiofficina e dilettanti di talento, ciascuno dei quali diede il proprio contributo, seppure meno appariscente, al progresso tecnologico. Adattando, modificando, migliorando, mettendo a punto ed ampliando le invenzioni precedenti, essi furono indispensabili al successo di quel progetto non coordinato, inconsapevolmente congiunto, chiamato Rivoluzione industriale».

Infine nella sfera politica un fattore di identità sono i partiti, che si caratterizzano per due funzioni. Da un lato organizzano la partecipazione politica: selezionano, compongono, trasformano anche, le «domande» che vengono dal basso; dall'altro costruiscono un'identità collettiva, un'ideologia. È su questo secondo aspetto che insistono i partiti socialisti ed in particolare quello comunista, che attribuisce però all'ideologia una dimensione sovranazionale, la quale entrerà spesso in conflitto con quella nazionale dei singoli partiti comunisti.

Il crollo dell'Urss rappresenta, com'è ovvio una cesura nella storia europea, ma pone anche un problema: un problema per tutti. Se l'Urss non è riuscita a controllare la trasformazione, lo riuscirà a fare l'Europa? Segnali che destano un qualche allarme non mancano: negli ultimi tempi circolano molte parole che cominciano con le lettere de: decremento (demografico), deindustrializzazione, decelerazione produttiva, dealfabetizzazione. Sarà l'Europa capace di affrontare queste sfide?

Cézanne, Rembrandt Due solenni acquisti

NEW YORK — Circa cinquanta miliardi, e un Cézanne («Natura morta: tenda, fiori e frutta») passa di mano in una trattativa privata. Ad acquistarlo è stato Ronald Lauder, figlio del fondatore della casa di cosmetici Estee. Grazie ai suoi ingenti mezzi finanziari, è un attivo collezionista di impressionisti, «art nouveau» ed espressionisti tedeschi. Ma in questo campo i record sono ancora quotidiani: è stato anche venduto un minuscolo Rembrandt (10 centimetri per 5) per la cifra più alta in proporzione alla misura del dipinto, 2,9 milioni di dollari (la base era tra 1,5 e 2). Di proprietà di un miliardario americano, è stato comprato da un ignoto europeo.

Napoleone in Italia La rapida marcia

ROMA — Si inaugura domani a Roma, al Museo Napoleonico (via Zanardelli) una mostra che ha come protagonista Napoleone durante la campagna d'Italia.

«Da Montenotte a Campoformio: la rapida marcia del generale Bonaparte» è il titolo dell'esposizione (fino al 27 aprile), che presenta un centinaio di opere provenienti per lo più da musei francesi, in taluni casi inedite in Italia: oli, tempere, acquerelli, incisioni e materiale documentario composto da editti a stampa, lettere, volumi d'epoca, manoscritti, e un grande plastico che ricostruisce l'epica battaglia di Lodi.

MUSEI: ROMA

Alla riconquista di super-palazzi

ROMA — Entro il Giubileo Palazzo Barberini verrà restituito nella sua integrità alla Galleria nazionale d'arte antica. L'annuncio è stato dato ieri da Walter Veltroni, in visita a Palazzo Barberini. La vicenda si trascina dal dopoguerra e ha costretto a tenere nei sotterranei i due terzi del patrimonio artistico della Galleria. Si tratta di spostare la sede del Circolo Ufficiali (andrà in un'altra zona dello stesso palazzo). Veltroni ha anche annunciato che la Galleria Borghese riaprirà al pubblico tra il 21 e il 29 giugno, dopo quattordici anni di lavori radicali. Sarà acquisita anche la vicina Uccelliera, che diventerà caffetteria e si aggiungerà allo spazio bar già previsto all'interno della Galleria.

A Palazzo Barberini torneranno alla galleria circa 7000 metri quadrati: il pianoterra e una parte del piano nobile. I lavori saranno conclusi entro tre anni: per il Giubileo, dunque, sarà ripristinato anche l'ingresso principale, su via Barberini. I trenta miliardi che servono, oltre ai cinque circa già spesi, arriveranno dai fondi per il Giubileo (sei) e dal Lotto.

Quanto all'Uccelliera di Palazzo Borghese, nei sotterranei è venuta alla luce una cisterna piena di terra. Sarà trasformata in una avveniristica struttura metallica a cilindro che si solleva fino al livello del pavimento e ospiterà sei postazioni multimediali con altrettanti Cd-rom.

CELEBRAZIONI; GRECIA

L'anno di Salonicco

SALONICCO — Con cerimonie, spettacoli musicali, rievocazioni storiche e fuochi d'artificio Salonicco è entrata ieri sera ufficialmente nel suo ruolo di capitale culturale d'Europa per il '97. C'erano tutte le massime autorità greche e molti ospiti stranieri a celebrare l'evento, nel nome profondamente ellenico e insieme multiculturale e internazionale della seconda città della Grecia.

Il ministero della cultura greco ha stanziato 75 miliardi di dracme (circa 480 miliardi di lire), di cui 12 per finanziare l'arrivo di artisti e complessi stranieri, e 63 per gli oltre trecento progetti architettonici. Il programma prevede concerti, balletti, mostre, dibattiti. Di particolare interesse, da giugno a novembre, una mostra dei tesori del monte Athos: icone, manoscritti, sculture sull'arco di dieci secoli, che per la prima volta usciranno dalla solitaria «repubblica autonoma» di monaci ortodossi, dove le donne non possono entrare, che si trova nella Grecia settentrionale.

BRESCIA: IN MANETTE DUE EX SOTTUFFICIALI DEI CARABINIERI CHE ACCUSARONO DI ILLECITI ANCHE DI PIETRO

Calunnie sul pool: due arresti

Tentarono di accreditare la «tesi vessatoria» nei confronti di Fininvest - Una giornalista doveva «incastrare» Tonino

ARCHIVIATO IL PROCEDIMENTO

«I Berlusconi non bloccarono la scelta politica di Di Pietro»

BRESCIA — Il Gip del tribunale di Brescia, Anna Di Martino, ha archiviato il procedimento che vedeva indagati, con l'accusa di attentato ai diritti politici del cittadino e tentata estorsione ai danni dell'ex pm del pool «Mani pulite» Antonio Di Pietro, l'on. Silvio Berlusconi, suo fratello Paolo, l'ex prefetto di Napoli Umberto Improta e il costruttore Antonio D'Adamo. L'inchiesta, condotta dal pm Silvio Bonfigli, era nata nel 1995 da alcune intercettazioni telefoniche tra gli indagati, dalle quali, secondo l'accusa, si evinceva un tentativo da parte di Silvio Berlusconi di impedire l'ingresso in politica di Antonio Di Pietro, in quanto «pregiudizievole» agli interessi di Forza Italia. Nel rapporto della Digos di Brescia, alla base dell'inchiesta, si sosteneva inoltre che, dalle telefonate, risultava che la persona più accreditata per effettuare «l'intervento risolutorio» su Di Pietro sarebbe stato Improta. Lo stesso Gip, nei mesi scorsi, aveva respinto la richiesta di autorizzazione per ulteriori intercettazioni telefoniche, in quanto erano venuti meno i presupposti per concederla. La Camera aveva negato alla procura di Brescia l'autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni riguardanti il leader di Forza Italia e i magistrati bresciani non avevano ripresentato la richiesta in tempo utile. Da qui la decisione di Bonfigli di chiedere l'archiviazione del procedimento.

MILANO — Li hanno arrestati ieri mattina a Milano con l'accusa di concorso in calunnia aggravata ai danni di Di Pietro e dei magistrati del pool Mani Pulite: gli ex sottufficiali dei carabinieri Giovanni Strazzeri, 45 anni, e Felice Corticchia, 31, sono finiti in cella su ordine dei magistrati bresciani.

Strazzeri e Corticchia sono coinvolti nell'inchiesta, condotta dal pm Silvio Bonfigli, relativa agli «episodi agghiaccianti» contro il pool di Milano di cui nei mesi scorsi aveva parlato anche Silvio Berlusconi. Il pm Bonfigli ha giustificato la richiesta di arresto per il «pericolo di inquinamento prove e reiterazione del reato». Fra le persone calunniate dai due militari in congedo, anche il presidente della Camera Luciano Violante, la giornalista Chiara Beria d'Argentine, il pm milanese Daniela Isaia e la segretaria di Piercamillo Davigo, Maddalena Capalbi.

Le accuse dei due ex carabinieri erano tese a dimostrare la presunta «strategia vessatoria» del pool nei confronti del Cavaliere e delle sue aziende. Fra l'altro lo stesso Berlusconi, nel dicembre scorso, fu ascoltato per otto ore dai magistrati bresciani sugli episodi «agghiaccianti». Ieri però il pm Bonfigli ha precisato che «le vicende sono separate l'una dall'altra». In sostanza, secondo l'accusa, Berlusconi non ha nulla a che fare con i racconti di Strazzeri e Curticchia.

L'ex maresciallo Strazzeri, un tempo in servizio alla Procura presso la Pretura di Milano, nel settembre scorso aveva presentato un esposto ai magistrati bresciani, in cui elencava una serie di illeciti commessi da Di Pietro e dai componenti del pool Mani pulite nel corso delle inchieste su Berlusconi e la Fininvest. Gli episodi furono confermati, un mese dopo, dal collega Corticchia

Antonio Di Pietro

che era stato collaboratore del pm milanese Elio Ramondini.

Strazzeri aveva raccontato tra l'altro di aver ascoltato una telefonata fra Tonino e Violante: Di Pietro avrebbe rassicurato il parlamentare dell'imminente invio dell'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi nell'inchiesta per le tangenti alla Guardia di Finanza.

Un altro episodio rivelato da Strazzeri è quello del «pass» per Palazzo Chigi che consentì all'avvocato Massimo Maria Berruti di far visita al Cavaliere quando era presidente del Consiglio: il carabiniere spiegò che il pass era stato costruito da Di Pietro per incastrare Berlusconi nel processo per le mazzette alla Gdf.

Strazzeri inoltre sottolineò che Tonino era solito passare i verbali ai giornalisti, in particolare a Chiara Beria d'Argentine, all'epoca cronista dell'«Espresso».

Davigo invece, secondo l'ex maresciallo, aveva dato ordine alla sua segretaria di dare notizie ai giornali di sinistra: e sarebbe stata la Capalbi a passare al giornalista del Corriere della Sera, Goffredo Buccini, l'informazione dell'invito a comparire ricevuto a Napoli da Berlusconi.

E a un'altra giornalista, Curticchia si era rivolto per incastrare Di Pietro: la cronista in questione era Renata Fontanelli che avrebbe dovuto raccontare ai pm bresciani di aver ricevuto delle avances da Antonio Di Pietro. Ma la giornalista non si prestò al gioco e denunciò il sottufficiale per calunnia. Curticchia, a Bonfigli, dichiarò anche di essere andato a Roma su incarico di Di Pietro, usando denaro pubblico, per consegnare a Francesco Cossiga le bozze del suo libro a commento della Costituzione.

Intanto il gip di Brescia, Anna De Martino, ha archiviato il procedimento contro Silvio e Paolo Berlusconi, l'ex prefetto di Napoli Umberto Improta e il costruttore Antonio D'Adamo accusati di attentato ai diritti politici e tentata estorsione ai danni di Antonio Di Pietro.

r.c.

IN BREVE

Non trova più il figlio: «Era dai carabinieri» perché lancia sassi

ROMA — Temeva che il figlio fosse stato rapito e lo ha ritrovato invece in una caserma dei carabinieri, fermato perchè sorpreso a lanciare sassi contro le auto. E' successo sulla Casilina. Protagonista, un ragazzino di 14 anni uscito di casa per giocare con gli amici. Verso sera, il papà riceve la telefonata di un amico: «Ho visto tuo figlio che veniva portato via da due signori, lui protestava e scalciava». Da lì parte l'allarme, si cerca il ragazzo, che sembra scomparso e alla fine il padre chiama un amico ispettore di polizia. Fra i cronisti scatta l'allarme rapimento. Ma non è così: il ragazzino è nelle mani dei carabinieri che lo hanno fermato e denunciato per lancio di oggetti pericolosi.

Rapinano un miliardo e mezzo con una pistola giocattolo

LA SPEZIA — Una rocambolesca rapina da un miliardo e 500 milioni di bottino è stata compiuta alla sede centrale della Cassa di risparmio della Spezia. Sembra che i due autori siano entrati nell'istituto durante il giorno e vi siano rimasti nascosti sino a tarda sera, quando è affluito alla sede il contante dalle varie agenzie. Probabilmente erano armati di una pistola giocattolo che è stata ritrovata in un cestino nei pressi della banca.

Torna in carcere con l'auto: sbanda e muore in un canale

FERRARA — Stava tornando nel carcere di Ferrara, dopo un periodo di semilibertà, quando l'auto sulla quale viaggiava, forse a causa della fitta nebbia, è sbandata alla periferia di Jolanda di Savoia, nel ferrarese, rovesciandosi in un piccolo canale di scolo. E' morto così Moreno Forzati, 43 anni, che era stato arrestato per spaccio di stupefacenti. L'uomo era fratello di Valeriano Forzati, ucciso a coltellate nel marzo '93 in un carcere argentino.

Avezzano, caccia al cinghiale «a passeggio» in centro città

AVEZZANO — Quattro ore sono servite agli agenti del commissariato di polizia di Avezzano per catturare un cinghiale che si aggirava indisturbato per le vie del centro della città. L'animale è stato avvistato da un automobilista che ha avvertito il 113. Sul posto sono arrivati gli uomini della Volante che si sono trovati di fronte ad un cinghiale femmina di tre anni dal peso di 150 chilogrammi. Dopo numerosi tentativi a vuoto, l'animale è stato indotto ad entrare in una gabbia.

Anziana cade in un caminetto e il fuoco le avvolge lo scialle

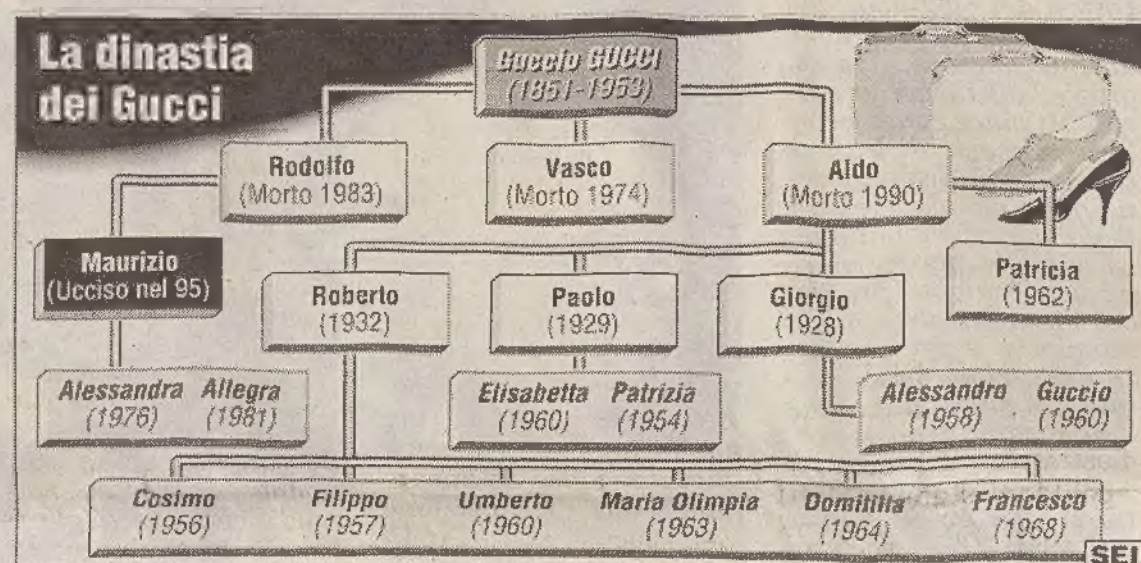
COSENZA — Un'anziana pensionata, Maria Innocenza Martino, di 84 anni, è morta carbonizzata, nella sua abitazione, a San Donato di Ninea, dopo essere caduta nel caminetto della casa dove viveva da sola. Il cadavere è stato scoperto da alcuni vicini di casa della donna. L'anziana pensioata quando è caduta nel camino è stata subito avvolta dalle fiamme, favorite dallo scialle di lana che indossava per proteggersi dal freddo.

PATRIZIA MARTINELLI, EX MOGLIE DI MAURIZIO GUCCI, SI DIFENDE: «NON CHIESI A NESSUNO DI UCCIDERLO»

Una cimice stana la «mantide griffata»

Il portiere d'albergo, Ivano Savioni, avrebbe già confessato - In mano agli inquirenti le frasi che compromettono la «maga »

MILANO — Nascono dalla telefonata di una «fonte confidenziale» a un funzionario della polizia gli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio di Maurizio Gucci, che hanno portato all'arresto di cinque persone, tra cui l'ex moglie Patrizia Reggiani Martinelli, accusata di essere stata la mandante del delitto. L'8 gennaio scorso viene avviata la macchina investigativa che porterà a individuare il portiere d'albergo Ivano Savioni e Pina Auriemma, accusati di aver fatto da tramite tra la Reggiani e Orazio Cicala e Benedetto Ceraulo, i due presunti esecutori del delitto. Sia Cicala, al quale l'ordine di custodia è stato notificato nel carcere di Monza dove era detenuto per un'altra inchiesta, che Ceraulo frequentano gli ambienti degli spacciatori di droga e questo consente agli investigatori della Criminalpol di servirsi di un agente infiltrato, che si presenta come un violento sudamericano, pronto ad aiutare i due a spaventare la signora Reggiani per chiederle altri soldi. Il pericolo di nuovi reati consente di piazzare le «cimici» per le intercettazione e così gli investigatori della polizia ascoltano i dialoghi tra i protagonisti della vicenda. Tutti erano ignoti sino a quel momento agli inquirenti, tranne Patrizia Reggiani e la «maga» Auriemma.

Il desiderio della «fonte confidenziale» di liberarsi la coscienza da un peso, dopo che per caso era venuta a conoscenza di alcuni particolari del delitto raccontati dal Savioni, ha portato la soluzione nelle mani della polizia. La fonte parla di un silenziatore artigianale e di pallottole acquistate all' estero e la polizia accerta che di questi particolari i giornali non avevano scritto, così come nessuno aveva saputo che il portiere dello stabile di via Palestro quella mattina aveva detto «Buon giorno, dottore» a Maurizio Gucci e a quel punto l'assassino aveva cominciato a sparare. Riscontri su riscontri, conferme dalle conversazioni concitate dei protagonisti che sui giornali nei primi giorni di gennaio leggono della richiesta della Procura di prorogare le indagini e alla fine gli arresti.

Il primo a crollare è stato Ivano Savioni, che ha confessato tutto e per questo ora è stato trasferito in un carcere del quale gli inquirenti non vogliono fare nemmeno il nome per tutelare la sua incolumità. Ma sembra che presto anche qualcun altro parlerà: Pina Auriemma, che venerdì notte è stata vista uscire in lacrime dagli uffici della Criminapol, leggendo l'ordine di custodia avrà visto le frasi intercettate che la inchiodano e ora ha due giorni per riflettere prima che lunedì i magistrati la interroghino.

Nonostante il riserbo che avvolge le indagini, da queste emerge che la signora Reggiani avrebbe ammesso di aver espresso il desiderio che il marito morisse, ma avrebbe anche affermato di non aver mai chiesto che qualcuno l'uccidesse. Forse potrebbe aver detto di essere stata costretta a pagare dagli esecutori del delitto che l'avrebbero messa di fronte al fatto compiuto, affermando di aver esaudito un suo desiderio. Ma a questo punto sarà fondamentale stabilire se il pagamento sia avvenuto prima o dopo il delitto.Nella ricostruzione degli inquirenti, dopo che era stato stabilito un primo compenso di 500 milioni, 100 dei quali in anticipo, la ex signora Gucci avrebbe fatto pressioni perchè si arrivasse all'azione. A questo punto al gruppo, formato sino a quel momento da Savioni, Auriemma e Orazio Cicala, si sarebbe aggiunto Benedetto Ceraulo. Cicala, dopo il delitto avrebbe chiesto altri 100 milioni alla Reggiani, arrivando così al totale di 600.

TRAGEDIA IN UN'ABITAZIONE IN PROVINCIA DI GENOVA

Famiglia avvelenata dall'ossido

Morti i genitori e due figlie a causa del cattivo funzionamento di una piccola caldaia

GENOVA — Quattro persone, genitori e due figlie, sono morti nella loro abitazione di Ronco Scrivia, nell'entroterra di Genova, a causa delle esalazioni di ossido di carbonio prodotte da una calderina difettosa. E' stata una vicina di casa a dare l'allarme, alle 13 di ieri preoccupata di non vedere nessuno uscire dall'appartamento di via Oneo, dove viveva la famiglia. Le vittime sono Roberto Tavella, 50 anni, la moglie Maria Teresa Grippo, 53 anni, e le figlie Sara di 25 anni e Simona di 20. Non è stato possibile tentare alcun soccorso perchè i quattro erano già deceduti. La morte risalirebbe ad alcune ore prima del ritrovamento.

La tragedia si è consumata in un appartamento al piano terra di una palazzina gialla a tre piani situata al confine del paese: quattro locali divisi da un lungo corridoio. Le esalazioni di ossido di carbonio hanno ucciso anche una cagnetta, Camilla.

A Ronco Scrivia la famiglia Tavella era molto conosciuta. Il padre, Roberto faceva l' idraulico ed era molto popolare grazie anche alla sua passione per la cucina. Nelle sagre, raccontano in paese, era sempre il primo a darsi da fare. La moglie, Maria Teresa, faceva la casalinga. Sara, la figlia maggiore, gestiva l' edicola principale del paese. Simona, la più piccola, frequentava la scuola alberghiera Bergese, a Sampierdarena, nel ponente genovese. In questi giorni seguiva uno stage al Novotel.

E' stato uno dei fratelli di Roberto Tavella, Giacomo, il primo a preoccuparsi. Insospettito nel vedere stamane l' edicola chiusa, ha prima tentato di contattare la famiglia per telefono, si è recato sul posto e, non ottenendo risposta, ha sfondato la porta. Nel corridoio, per terra, giaceva Roberto. Maria Teresa era in sala, coricata sul divano. Sara era distesa per terra, fra i due lettini della stanza delle ragazze, avvolta ancora nel lenzuolo che aveva trascinato con sè nella caduta. Simona era in bagno, con una ferita al capo, provocatasi sbattendo contro un termosifone.

Il «killer silenzioso» agisce dove non c'è aria

ROMA — La tragedia di Ronco Scrivia riporta al centro dell'attenzione, come in ogni inverno, la morte per avvelenamento da ossido di carbonio, il «killer silenzioso». Basta infatti una stufa o uno scaldabagno a combustibile, lasciati accesi a lungo in ambienti dove non c' è ricambio d'aria, affinché l'ossido di carbonio formatosi nella combustione raggiunga concentrazioni letali. Basterebbe pochissimo per evitare queste morti; per esempio, una finestra socchiusa. L'ossido di carbonio (o monossido di carbonio) è un gas che si forma dal carbonio durante una combustione in ambienti con poco ossigeno. Una volta inalato, si unisce all'emoglobina del sangue, la sostanza che trasporta l'ossigeno ai tessuti. Forma così carbossiemoglobina, una sostanza che impedisce all'ossigeno respirato di fissarsi nel sangue. Di conseguenza, le varie parti del corpo, soprattutto il cervello, ricevono sempre meno ossigeno.

IL GIP RESPINGE LA RICHIESTA DEGLI ARRESTI DOMICILIARI

Priebke resta in cella

La salute di ferro tradisce l'ex capitano delle SS: «Mi sento una vittima»

ROMA — Erich Priebke resta in cella. Per l'ex nazista che spuntò la lista dei martiri delle Fosse Ardeatine 83 anni non bastano. E la sua salute di ferro, stavolta, gli gioca contro. Il gip di Roma Fabrizio Gentili ha rigettato ieri l'istanza con la quale gli avvocati Carlo Taormina e Giosuè Naso avevano sollecitato la concessione degli arresti domiciliari per il loro assisto. Del resto l'unico dato fisico che i legali hanno potuto portare a sostegno di un'ipotesi di condizioni psico-fisiche preoccupanti è stato quello che «Priebke, pur mantenendosi lucido, si è chiuso in una posizione di passività». Troppo poco per il gip Gentili. E a Taormina non resta che protestare: «Credo che in Europa sia l'unico ottantatreenne in carcere».

Ma la protesta più accorata arriva proprio dall'ex SS. Lui che in via Tasso picchiava i detenuti con il guanto di ferro fino a spaccargli il naso (lo ha testimoniato in aula uno dei pochi sopravvissuti a quei trattamenti, Riccardo Mancini) ai microfoni del Tg5 ha cercato ieri sera di scuotere la coscienza garantista del nostro Paese: non mi sento colpevole, ha detto, mi sento innocente e credo che la giustizia vincerà; mi sento una vittima, le accuse contro di me sono vaghe; la parte civile discute di cose di cui non sono responsabile, non posso rispondere per cose decise da Hitler, ero solo un giovane tedesco come milioni di altri.

Ma il diritto in questa vicenda ha giocato finora una parte abbastanza marginale. E l'orrore sedimentato impedisce di provare pietà per un uomo che ancora rivendica la mattanza delle Fosse ardeatine come azione di guerra e non ha avuto un moto di pietà, un gesto, uno sguardo commosso, in aula, di fronte ai parenti degli uomini che aveva visto morire in quel modo. Forse per questo l'ingiustizia di vederlo in carcere a 83 anni, a mezzo secolo dai suoi reati, dopo una sentenza che lo rendeva libero (solo successivamente annullata), non genera neanche sorpresa.

Lui insiste: «Non ho fatto nulla di cui pentirmi», anche se «è stata una cosa terribile, una tragedia personale». «Capisco perfettamente il loro dolore, - dice delle vittime - la loro situazione, mi dispiace... capisco la loro rabbia ma non capisco cosa vogliono fare a me». «Non capisco - aggiunge - perché uno che ha fatto un attentato con la dinamite dove sono morti italiani, civili, bambini, ha avuto una medaglia, mentre a me vogliono dare una condanna per tutto questo... sto parlando di Bentivegna». Del macabro rapporto di morte «dieci a uno» ripete che «era la quota usuale in questo caso.

di Claudio Sabelli Fioretti

Celentano, un "ignorante" di successo

Adriano Celentano è grande quando solleva fondamentali polemiche delle quali non frega niente a nessuno tranne che ai quotidiani che ci pascolano per giorni. La qual cosa significa che Adriano è un fenomeno della comunicazione. Riuscite voi a suscitare dibattito sulla velocità di una mosca, sul prossimo convegno di Liberal, sull'importanza delle anguille nella cinematografia italiana? Se ci riuscite siete dei geni. Mandate il curriculum alla Fininvest. Qualcuno vi assumerà. Ma io non credo che voi possiate farcela. E in ogni caso non riuscireste mai a raggiungere il livello di Adriano. Ieri Adriano si è perfino conquistato spazio sull'«Unità», il quotidiano fondato da Antonio Gramsci, per polemizzare sulla sua incapacità di mettere le virgole al posto giusto e sull'arroganza dei giornali che prima di pubblicare i suoi interventi – incredibile! – li correggono.

Dove metta le virgole Adriano Celentano, è una domanda che si fanno in tutti i bar e in tutte le osterie e che prima o poi sarà il tema di qualche tesi di laurea. Ciò che meraviglia è come si possa essere orgogliosi a tal punto della propria ignoranza. Intendiamoci: può essere un vezzo quello di fare sfoggio di mancanza di cultura. Ma è un vezzo che nasconde una sostanziale ricchezza intellettuale. So di non sapere e via con le citazioni.

Nel caso di Celentano la verità è che è veramente vero ciò che sostiene da anni: è proprio ignorante e ci sguazza in questo suo desiderio di rimanere ignorante.

Essere ignorante non è una disgrazia. L'importante è essere intelligente. Ma una persona intelligente fa di tutto per uscire dalla sua condizione di ignoranza perché fra ignoranti ci si capisce poco. C'è gente che non ha i mezzi e allora non ce la fa. Non ha i soldi per i libri, per la scuola, per corsi di aggiornamento. L'ignoranza è sempre una colpa, ma può essere una colpa lieve, una colpa grave, un peccato mortale.

Io credo che Adriano Celentano dovrebbe avere qualche soldo da parte per pagarsi le scuole serali e scoprire il corretto uso del congiuntivo e dell'apostrofo. Nella lettera che ha scritto all'«Unità», 80 righe tipografiche, ho contato almeno sei errori gravi, ma proprio gravi. Il senso si capisce, certamente, ma se è solo per questo, si capiscono anche i discorsi che fa Silvio Berlusconi, fulgido esempio di strenua lotta fra un cavaliere e la sintassi. Possibile che questi miliardari debbano gettarci in faccia sempre e solo la loro importanza, la loro ricchezza, il loro potere e se ne freghino di dare, magari, qualche volta, il buon esempio? Che cosa pensano i nostri figli: che ai ricchi è consentito anche di fregarsene della consecutio?

Io credo che Celentano dovrebbe impegnarsi di più. Io so che ce la può fare. Sono convinto che se rileggesse due volte le sue lettere riuscirebbe a scoprire gli errori che vi ha seminato. Potrebbe farsi aiutare dai figli, dagli amici, dai parenti che hanno studiato. In alternativa conceda ai giornalisti di visitare delicatamente i suoi articoli e di tradurre i suoi concetti in quella lingua italiana che tutto sommato è un patrimonio di cui andiamo orgogliosi. «Io non voglio essere corretto quando scrivo un articolo... voglio che la gente mi accetti per quello che sono», scrive all'«Unità». Non credo che riusciremo mai a convincere Adriano Celentano a scendere sul terreno dell'umiltà. Quando uno è arrivato

LA TERRA DEI CACHI

al punto di convincersi che gli italiani amino il suo sgangherato periodo ipotetico, il suo temerario slalom fra congiuntivi e condizionali, c'è poco da fare. O meglio: si potrebbe evitare di pubblicare i suoi articoli. Non per censura, assolutamente. Ma solo perché se vuole fare il giornalista dovrebbe tentare di seguire le regole che a noi vengono imposte. Insomma, sia chiaro, questo è uno sfogo. Quanto piacerebbe anche a noi spargere le virgole a caso! Ma se lo facciamo noi veniamo licenziati. Se lo fa Adriano, nasce un dibattito. Non è giusto.

SECCA PROTESTA DEI FERROVIERI PER LA DIRETTIVA CHE SI PROPONE DI SPACCARE IN DUE LE FS

Raffica di scioperi sui binari

Il presidente del Consiglio vorrebbe tra l'altro limitare i tradizionali privilegi tariffari ai dipendenti

ROMA — Scavalcati nella titolarità della contrattazione, toccati - senza troppa diplomazia - negli interessi più «intimi» e tradizionali (privilegi tariffari ai dipendenti Fs), certi che l'annunciato «spezzatino» delle ferrovie sia prologo al disimpegno dello Stato dal settore: più di un'accusa ha indotto i sindacati di categoria ad annunciare una raffica di scioperi per l'intero mese di febbraio.

L'eccesso di decisionismo della direttiva Prodi ha aperto ufficialmente una guerra con i sindacati. Sono stati ritenuti lesi «elementari principi di confronto fra le parti» e l'autonomia contrattuale. La Uil ha già annunciato che non prenderà parte agli incontri di domani con il ministro dei Trasporti, Burlando, e con l'amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli. Una scelta ritenuta «un errore» da parte di Cils e Cgil, che pure hanno speso parole durissime nei confronti delle attuali e future politiche di trasporto.

«Il presidente del Consiglio - ha replicato ieri Burlando, difendendo le scelte governative - ha ritenuto di emanare una sua direttiva sulle ferrovie: se i sindacati hanno delle rimostranze, ne dicuteremo».

Burlando ha sottolineato di essere «a disposizione» per affrontare «anche questo argomento» durante l'incontro di domani tra azienda, ministero e sindacati. «Ovviamente in questo caso - ha aggiunto - credo debba esserci anche la presidenza del Consiglio dei ministri». Critico invece il giudizio di Bertinotti: «Quello del governo è stato un passo falso, rompere il sistema unitario è un errore, tutti vorranno comprare la tratta Milano-Roma, ma voglio vedere chi si comprerà la Palermo-Messina».

La risposta di Burlando vale anche per le critiche del segretario di Rc: «Separare le reti di gestione non è in discussione - ha spiegato il ministro - perchè è un obiettivo comunitario, ma penso che si possa discutere sui tempi, i modi, le procedure. Cambiare questo Paese è una cosa complicata - ha continuato il ministro - e noi siamo qui non per galleggiare, ma per cambiare, naturalmente con il consenso necessario, con il confronto, senza prevaricare nessuno».

In attesa della riunione di domani, che potrebbe modificare la situazione, ecco il programma degli scioperi di febbraio.

Sabato 8, dalle 21 fino alla stessa ora del giorno successivo sciopereranno Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Comu, Fisafs e Sma.

Martedì 11, dalle 21 fino alle 6 di mercoledì si asterranno i capistazione (Ucs).

Sempre **martedì**, dalle 21 fino alla stessa ora del giorno successivo sciopera il personale d'esercizio aderente a Fisast/Cisas.

Sabato 15, dalle 21 fino alla stessa ora di domenica, seconda giornata di astensione indetta da Cgil, Cisl, Uil e da Comu, Fisafs e Sma.

Mercoledì 19, dalle 21 alle 21 di giovedì, seconda giornata di protesta dell'Ucs.

Domenica 23, dalle 21 fino alle 21 di lunedì 24 incrocerà nuovamente le braccia il personale d'esercizio della Fisast/Cisas.

m. g.

UN ULTIMATUM ALLE AMMINISTRAZIONI

Auto blu al giro di vite

ROMA — Ore contate per gli ex grand commis di Stato che non hanno più diritto all'auto blu. Il ministero del Tesoro, di concerto con i Trasporti, ha infatti fatto scattare un piccolo ultimatum a tutte le amministrazioni centrali che dovranno comunicare, entro la fine di marzo, la composizione del loro parco-auto, compresi gli elenchi dei beneficiari.

La decisione, inserita in un decreto legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale, prende spunto dalla norma della legge Finanziaria che prevede un taglio drastico delle auto di servizio, limitando a una stretta cerchia di personaggi pubblici il diritto a utilizzare la macchina di Stato.

Le amministrazioni dovranno dunque fornire al Tesoro dati molto dettagliati sulle circa 40.000 vetture circolanti in Italia e segnalare precisamente: classe del veicolo, marchio di fabbrica e modello, targa, clindrata, anno di immatricolazione, chilometri percorsi, condizioni generali e ufficio assegnatario.

Il 'giro di vite' sulle auto blu era stato deciso con la Finanziaria 1997, che prevede una immediata riduzione di circa il 30% delle vetture in servizio e indica per il 1998, «previa analisi tecnico-economica del Tesoro», la possibilità di affidare a società di noleggio il servizio di traporto gestito dalle amministrazioni civili dello Stato.

La decisione - che aveva ricevuto il plauso del segretario generale dell'Udc, Raffaele Costa (che chiedeva di intervenire anche sulle auto delle Regioni, della Corte Costituzionale, del Quirinale e di Palazzo Chigi), e l'ironia del ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio («la correzione si fa con cose più importanti delle auto blu») - era stata seguita, il 23 gennaio, da una lettera del ministero dei Trasporti agli «ex vip» (capi di Stato e di governo, magistrati e alti funzionari) in cui era contenuto l'invito a restituire l'auto.

RIVOLTO AI PRESULI FRANCESI

Wojtyla ai single: «Fate a pieno titolo parte della Chiesa»

Il Papa però non ha parlato di chi evita nozze e celibato

CITTA' DEL VATICANO — I «single» sono molti, nelle società evolute del nostro tempo. E per una serie di ragioni che poco hanno a che vedere con lo «status» ecclesiastico: non sono, insomma, nè celibi per scelte nè «nemici» del matrimonio; più semplicemente, arrivano a un'età matura senza aver avuto nè il tempo nè la voglia di contrarre matrimonio e metter su una regolare famiglia. Una posizione invero piuttosto scomoda che potrebbe influire sulla loro esistenza condizionandola fino a dichiarare una sorta di fallimento. No, ha detto Papa Wojtyla affrontando la tematica che socialmente ne deriva, «non dimentico coloro che non hanno avuto la possibilità di realizzare il loro progetto di matrimonio; se il loro celibato non è stato scelto, possono di fatto avere il sentimento che la loro vita sia in parte fallita». E a questo punto (Giovanni Paolo II si è rivolgeva in francese a un gruppo di presuli d'Oltralpe ricevuti in visita «ad limina apostolorum») c'è stato l'incoraggiamento: i «forzati del celibato», insomma, non debbono scoraggiarsi «perchè Cristo non abbandona mai quelli che confidano in Lui, se sappiano consacrarsi agli altri e sviluppare ampie relazioni fraterne». Son persone, insomma, che possono costituire un esempio «per molti e hanno piena cittadinanza nella comunità ecclesiale: in ogni condizione, una vita donata è fonte di gioia».

E' un intervento, questo, che fa da contraltare a quello, assai recente, sulla pastorale per i divorziati: anche i «single» per forza, obbligati a questo status ecclesiale da motivi di solito economici ma anche sociali e dunque non scelgono nè il celibato nè il matrimonio, possono essere a pieno titolo accolti nella Chiesa. Ciò tuttavia non sembra voler «assolvere» la loro condizione di vita che non di rado implica un rapporto diremmo anomalo con l'altro sesso. Così come del pari l'attenzione di Giovanni Paolo II, in questa occasione, non è stata rivolta verso coloro i quali scelgono al contrario la condizione di «single» senza esservi magari costretti dalle condizioni in cui vivono, avendola scientemente scelta e dunque respingendo implicitamente i due «stati di vita» contemplati ufficialmente dalla Chiesa; il matrimonio e la verginità. Anzi: proprio perchè essi non sentono alcun tipo di vocazione nè per la vita coniugale nè per quella religiosa (un fenomeno sociale, codesto, che secondo le statistiche più recenti risulta in crescita costante nelle Comunità europea e occidentale in genere), potrebbero sentirsi alla lunga emarginati nella comunità cristiana del nostro tempo.

Per il Pontefice invece, la loro è una condizione che non contrasta con la legge morale. Ma attenzione: di solito della morale si indica soltanto una serie di proibizioni evitando la «retta via»: no, l'«evoluzione dei costumi non può da sola riformare regole di vita fondate sulla legge naturale». A costo di andare controcorrente.

Emilio Cavaterra

Il decreto-latte

1 Rateizzazione
- Prima rata del 25% della multa da pagare subito
- Il resto entro il 31 marzo 1997

2 Altri impegni (per complessivi 350 miliardi)
- Finanziamenti quinquennali, alle aziende danneggiate, ad un tasso del 2,8%
- Premio di 800mila lire per ogni capo abbattuto entro il 31 marzo 1997, fino a un massimo di 100 mucche
- Quote latte gratis in più ai giovani allevatori che hanno una soglia di riferimento non superiore a 5mila quintali

3 Rinegoziare le quote latte con la Ue

4 Istituzione commissione d' inchiesta
composta da sette membri, provenienti dai ministeri del Tesoro, Finanze, Funzione Pubblica, e da carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale dello Stato e altre forze di polizia

SEI

SMOBILITATO IERI POMERIGGIO IL PRESIDIO ALLO SCALO DI CASELLE

Latte, la resa degli irriducibili

Una delegazione di allevatori si propone di essere presente ai mondiali di sci di Sestriere

Appello di Pinto: «Il decreto si può migliorare e modificare»

MILANO — Erano rimasti solo loro, gli irriducibili allevatori piemontesi. Ma alla fine hanno capitolato e ieri pomeriggio, intorno alle 15, è stato smobilitato l'ultimo presidio vicino l'aeroporto di Caselle.

«Proseguiremo la protesta con altri sistemi - ha dichiarato ieri Cristiano Saluzzo, portavoce degli agricoltori del Piemonte -. Siamo totalmente insoddisfatti del decreto legge varato dal governo ma ci siamo resi conto che non possiamo continuare ad arrecare danni alla popolazione».

In mattinata però la situazione nei pressi di Caselle aveva preso una brutta piega. Cinquanta trattori, per il settimo giorno consecutivo, erano pronti a bloccare le vie d'accesso allo scalo torinese: l'obbiettivo era di attirare l'attenzione dei mass media grazie al «palcoscenico» dei mondiali di sci del Sestriere. Si attendeva infatti l'arrivo di atleti, giornalisti e autorità per la manifestazione sportiva. Invece la nebbia ha mandato all'aria il programma degli agricoltori: lo scalo di Caselle è rimasto chiuso per alcune ore e i voli sono stati dirottati a Milano e a Genova.

Non si escludono però altre manifestazioni nei prossimi giorni: il prefetto di Torino ha vietato anche per oggi la circolazione di mezzi agricoli, ma la protesta dei produttori di latte torinesi potrebbe spostarsi sul Sestriere. I comitati spontanei stanno infatti raccogliendo adesioni per portare una folta delegazione di agricoltori sulle piste da sci all'inizio della prossima settimana, quando cominceranno le gare.

E ieri mattina, in Veneto, uno sparuto gruppo di allevatori stazionava ancora nei pressi dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia e davanti allo scalo di Verona Villafranca: a sorvegliare la situazione c'erano carabinieri e poliziotti ma non c'è stato alcun problema per il transito dei veicoli.

Sulla vicenda delle quote latte, è ritornato anche il ministro dell'Agricoltura, Michele Pinto. Ieri mattina Pinto ha spiegato ancora una volta la posizione dell'esecutivo Prodi. «Credo che per il problema degli allevatori - ha sottolineato Pinto - il governo àbbia fatto per intero il proprio dovere. L'esecutivo ha adottato i provvedimenti possibili, compatibili con la normativa europea e con quella italiana».

Il ministro ha invitato poi gli allevatori piemontesi a non boicottare i mondiali del Sestriere: «So che questa protesta si sta spostando nell'ambito del Piemonte, in particolare a Torino per il Sestriere. Ma la protesta non ha più ragione di essere. Spero - ha dichiarato Pinto - che ciascuno degli interessati possa leggere con attenzione il decreto legge che potrà anche essere in parte modificato e migliorato». E ha aggiunto: «Mi auguro che questa protesta cessi. Non è possibile che l' immagine del nostro Paese, in un' evenienza sportiva di tanto rilievo, possa essere danneggiata in maniera probabilmente irreversibile».

Rosario Caiazzo

ONESTÀ FATALE A LATITANTE GENTILUOMO

Restituisce portafogli: arrestato il brigatista

Colpito da mandato internazionale, era ricercato dalla Procura di Trieste per scontare un residuo di pena di 4 anni e 9 mesi di reclusione

ROMA — Ex brigatista, latitante, ma anche gentiluomo, e soprattutto molto ingenuo. Claudio Cerica, 43 anni, ricercato da un mandato di cattura internazionale, ieri è finito in carcere per un motivo incredibile: ha deciso che restituire un portafoglio trovato a terra valesse il rischio della libertà.

Ieri Cerica ha trovato per terra un portafoglio pieno di documenti e agendine. Rintracciata la proprietaria, le ha telefonato. Ha risposto la madre: «Mia figlia è stata scippata, ora si trova al commissariato Borgo per la denuncia». Cerica non ha esitato e, portafogli in mano, ha raggiunto la proprietaria. Dinanzi ai poliziotti ha consegnato l'oggetto rubato, dando come da prassi anche le proprie generalità. Un bel gesto, onesto, da cittadino modello: poliziotti e signora scippata non hanno potuto far altro che apprezzare.

Un'ora più tardi dal computer del commissariato esce la sorpresa: il gentiluomo era un ex brigatista, la procura generale di Trieste lo ricerca anche all'estero, deve scontare un residuo di pena di 4 anni e 9 mesi di reclusione. E' stato condannato per partecipazione a banda armata, associazione sovversiva con fini terroristici ed eversione dell'ordine democratico, nonchè per violazione della normativa sulle armi. Poco più tardi Cerica viene arrestato mentre cenava all'interno di un barcone sul Tevere.

Il «curriculum» di Cerica. Arrestato per la prima volta nel 1982, nel corso delle indagini sull'organizzazione delle colonne venete delle brigate rosse. Dopo uno sciopero della fame di oltre 70 giorni, ottiene gli arresti domiciliari per le precarie condizioni di salute.

Alla fine di giugno 1983 si dà alla fuga. Il 22 dicembre 1983, viene arrestato a Parigi. Nel 1988 viene arrestato in Tunisia ed estradato in Italia. E' ricercato nell'ambito dell'inchiesta su «autonomia operaia». Dopo tre sentenze, il 12 dicembre 1996, la procura generale di Trieste emette nei confronti di Cerica un ordine di esecuzione di pena residuale per 4 anni, 9 mesi e 10 giorni di carcere, per i reati di banda armata, associazione sovversiva, eversione e violazione della normativa sulle armi.

r. i.

BRINDISI

Collisione tra scafi: recuperato il cadavere

BRINDISI — E' stato ieri ritrovato prima dell'imbrunire il corpo di Teodoro Carone, di 47 anni, morto nella collisione tra un guardacoste della Guardia di finanza e un motoscafo con a bordo altre due persone, rimaste illese. Il cadavere è stato recuperato da sommozzatori delle «fiamme gialle».

La collisione tra il guardacoste militare e il motoscafo è avvenuta l'altra notte nei pressi dell'imboccatura del porto di Brindisi. L'unità delle «fiamme gialle» non era in servizio anticontrabbando ma aveva appena concluso una normale attività di perlustrazione, e per questo stava rientrando alla base. A circa quattro miglia dalla costa, proprio all'entrata nel porto, c'è stato lo scontro tra il guardacoste, che procedeva - secondo la Guardia di finanza - a bassissima velocità, e il motoscafo, che aveva le luci spente e viaggiava a forte andatura.

ERA STATA CHIESTA PER GLI ACCUSATI UNA CONDANNA A OTTO E SEI ANNI

Manicomio lager: tutti assolti

Il primario dello scandalo del 1989 tra gli artefici della trasformazione dell'ospedale

AGRIGENTO — Farà molto discutere la sentenza del tribunale di Agrigento, letta dopo quattro ore di camera di consiglio, che assolve i due imputati del così detto «scandalo dello psichiatrico». In attesa di leggerne le motivazioni resta stabilito che l'ex direttore sanitario, Gerlando Taibi, e il primario di psichiatria, Angelo Mongiovì, non furono responsabili dell'inferno inflitto per anni ai malati di mente, i più indifesi. Per loro il Pm aveva chiesto 8 e 6 anni di reclusione, accusandoli anche della morte colposa di 36 pazienti, conseguente alle infime condizioni igieniche nelle quali erano tenuti. Ma va anche ricordato che sono in corso altri due processi contro amministratori locali, cioè contro i politici che ebbero responsabilità nell'indirizzo e nell'erogazione di fondi, in carica tra il 1980 e 1982.

Che l'accusa non si sentisse «sicura», lo si era intuito prima che il tribunale si ritirasse per decidere. Il Pm Giuseppe Bianco aveva sollecitato la riapertura del dibattimento per un confronto tra i periti dell'accusa e del tribunale, chiamati a pronunciarsi sulle cause delle morti sospette.

Lo scandalo venne denunciato otto anni fa, dopo un'ispezione dei deputati radicali Domenico Modugno e Franco Corleone. In ospedale c'erano trecento pazienti, trovati in condizioni paragonabili a quelli dei lazzaretti e delle «fosse» di fine Ottocento. Modugno e Corleone denunciarono l'orrore contenuto negli otto fatiscenti padiglioni dell'ospedale. Insieme con la magistratura si mosse anche la Regione che erogò i 20 miliardi di finanziamenti necessari per voltare pagina.

Oggi lo «psichiatrico» di allora non esiste più. Al suo posto sono sorte strutture all' avanguardia, comunità terapeutiche che aiutano e sostengono concretamente persone con problemi psichici.

Un esempio di ospedale «aperto», in grado di riabilitare e reinserire i pazienti nella società, così come l'aveva sognato, alla fine degli anni Sessanta, Franco Basaglia. La sua esperienza, prima a Gorizia e poi a Trieste, diede una forte impronta alla legge 180 del '78, rimasta inattuata per quasi vent'anni. Per un caso la sentenza è stata pronunciata nel giorno in cui vengono chiusi i «manicomi». Nella città di Pirandello, padre di personaggi in bilico tra «follia» e «ragione», il «sogno» di Basaglia si è realizzato, la nuova struttura è un insieme di «centri residenziali assistiti» e di «centri residenziali sanitari», dotati di tutti i comfort: televisione, impianti stereo, climatizzatori, cucine e lavanderie private, perfino una sala lettura e una piccola serra. Una donna di 45 anni, ricoverata da trenta, mostra con orgoglio la sua stanza pulita e in ordine: «Mi ricordo - racconta - quando vivevamo in mezzo ai topi, quando per farmi calmare mi legavano al letto. Allora volevo fuggire, oggi sento in paradiso». A progettare e realizzare tutto il «nuovo» e dirigere la riforma è stato Angelo Mongiovì. Dicono i suoi colleghi: «Non vogliamo fare difese d' ufficio, ma registrare che il medico accusato di aver lasciato morire i pazienti, è stato tra i principali artefici di questa riconversione». Cosa è avvenuto? La risposta potrebbe darla solo Pirandello.

Rino Farneti

ESPOSTO

Montinaro: «I miei figli sono sereni e tutelati»

PALERMO — Tina Montinaro, vedova di uno dei tre agenti uccisi nella strage di Capaci, ha annunciato un esposto al Csm e alla Procura di Caltanissetta, nel quale giudica «non condivisibile, nella forma e nel merito» l' iniziativa assunta dal giudice tutelare a difesa della «serenità» degli orfani dell'agente ucciso. Lo ha reso noto l'avvocato Ennio Tinaglia specificando che, con l'iniziativa, la sua cliente intende accertare se, «nella vicenda, possano ravvisarsi profili di illecità, penali o deontologici, in relazione alla diffusione di notizie che devono rimanere riservate». Il giudice aveva «richiamato» la Montinarlo invitandola «a non coinvolgere a sproposito» i suoi figli nelle apparizione televisive e nelle interviste alla stampa. «Non vorrei essere frainteso - aveva sottolineato Scarpulla - ognuno può pensare quello che crede sui pentiti, Tina Montinaro aveva tutto il diritto di dire quello che ha detto nell'aula di giustizia di Caltanissetta, purchè i minori vengano tenuti fuori».

La Montinaro, commentando il colloquio, aveva poi detto: «M'ha fatto piacere conversare con il magistrato, anche se non c'era bisogno, perchè i miei figli sono abbastanza sorvegliati e tutelati».

PREMESSE PER IL NOSTRO SISTEMA GIURIDICO SECONDO L'AVVOCATO LAGOSTENA BASSI

Possibile anche in Italia un avvocato per il feto

ROMA — Sarebbe possibile anche in Italia, in via teorica, la presenza in tribunale di un avvocato che difende il diritto a vivere di un feto.

E' quanto ha spiegato l'avvocato Tina Lagostena Bassi, presidente del gruppo famiglia della commissione nazionale Pari Opportunità.

Per Lagostena Bassi quanto avvenuto negli Stati Uniti, dove un avvocato (nominato d'ufficio da un giudice) ha rappresentato in aula il «diritto alla vita» di un feto di quattro mesi e mezzo che la madre (arrestata per spaccio e rilasciata sotto cauzione) voleva abortire, potrebbe trovare le premesse anche nel sistema giuridico italiano.

Ciò però, ha aggiunto l'esperta, sarebbe possibile a patto che venisse istituito il «difensore civico dei minori», una figura che il «gruppo famiglia» ha auspicato.

«Non sempre infatti - ha aggiunto - gli interessi dei minori vengono difesi dalle madri».

Ma per il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni Brandani, «esiste un interesse preminente della donna alla quale è stato riconosciuto il diritto alla autodeterminazione».

«Capisco che ci siano implicazioni di vario ordine etico - ha aggiunto la Bettoni - ma fra il diritto 'potenziale' di un soggetto che deve ancora nascere e quello 'reale' delle donna, il secondo deve essere preminente.

«Confido - ha concluso - che non si voglia mettere in discussione che le donne possiedono un etica della responsabilità».

«Giudico positivamente la proposta di istituire anche in Italia l'avvocato che difende il diritto alla vita di un feto, una figura che era già presente nel codice prima della riforma del diritto di famiglia del 1975»: lo ha detto, riferendosi a quanto avvenuto negli Stati Uniti, il presidente del Movimento per la vita e della commissione giuridica del Parlamento europeo, Carlo Casini, che ieri ha partecipato a un convegno sul riconoscimento della personalità giuridica dell'embrione.

Casini ha ricordato che l'avvocato per il feto è stato poi abolito e ha svolto una funzione esclusivamente patrimoniale ma «potrebbe oggi essere ripensato in una funzione più ampia cioè in difesa di diritti personalissimi, nei consultori, di fronte al giudice per i minorenni, oltrechè naturalmente per intervenire e far valere le ragioni del feto di fronte a donazioni, separazioni, divorzi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

AIUTO cuoco qualificato 18 anni militesente con esperienza cerca lavoro tel. 040/911886. (A1355)
ASSISTENTE alla poltrona ventiduenne con esperienza offresi tel. 393228. (A1142)
BABY-SITTER affidabile, mamma di cultura universitaria, disponibile qualsiasi orario, spostarsi. Telefonare al 312806. (A1498)
CONTABILE ventennale esperienza uso computer capacità lavoro autonomo disponibilità immediata offresi anche collaborazione. Tel. 040/820200. (A1245)
CUOCO veramente capace quarantenne offresi referenziato tel. 040/362522. (1189)
RAGIONIERE, pluriennale esperienza gestione contabile, finanziaria, amministrativa, dinamico, motivato, disponibilità immediata, offresi. Scrivere cassetta n. 18/Q Publied 34100 Trieste. (A1369)

TERMOTECNICO perito ultraventennale professione esaminerebbe offerte lavoro dipendente purché adeguate a cassetta n. 16/Q Publied 34100 Trieste. (A1229)
20.ENNE ragioniere militesente, senza esperienza, buona volontà, serietà offresi per qualsiasi impiego possibilmente nel ramo. 0481/40530 segreteria lasciare eventualmente un messaggio. (C058)
33.ENNE, laureata economia, esperienza decennale contabilità bilanci adempimenti fiscali, gestione pluriaziendale, problematiche giuridiche, cerca lavoro part-time Bassa Friulana o Isontino. (L. 407/90 in attività). Tel. 0431/973306.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi, 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18, 0481/808698. (B00)
A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/35, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230. (C00)
A.A. AZIENDA informatica ricerca per attività consulenza: programmatori, analisti/programmatori, analisti in ambiente mainframe Cobol Cics DB2 - IMS DLI. Area Nord Italia. Richiedesi disponibilità trasferimenti. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 20/Q Publied 34100 Trieste. (A1382)
A. PRIMARIA società seleziona diplomati 22-30.enni dinamici, ambiziosi, buona cultura. Adeguato trattamento. Telefonare per colloquio domani 9.30-13, 040/418468. (A1424)
AMMINISTRATORE stabili cerca pensionato esperto in manutenzioni fabbricati. Inviare curriculum e referenze a cassetta n. 27/Q Publied 34100 Trieste. (A1456)
AZIENDA leader settore mobili seleziona personale per apertura nuove strutture zone Trieste e Gorizia. Compenso iniziale 1.500.000 mensile. Possibilità anche part-time. 040/762347. (Gpd)

AZIENDA offre lavoro 2 ambosessi full-time 2 part-time ottimi guadagni richiedesi età minima 22 anni per colloquio selettivo telefonare lunedì dalle 9 alle 11 040/55415. (A1484)
AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Friuli-V.G. con prodotto esclusivo, seleziona e assume urgentemente per province Gorizia e Trieste n. 3 collaboratori ambosesso max 50 anni, buona retribuzione. Telefonare 0336/901145. Si richiede esperienza con il pubblico. (B00)
BARMAN di provata esperienza cercasi. Inviare curriculum a cassetta n. 19/Q Publied 34100 Trieste. (A1371)
BOUTIQUE uomo assume commesso solo con vera esperienza nel settore. Referenziabile. A cassetta n. 25/Q Publied 34100 Trieste.
CERCASI apprendista meccanico con minima esperienza, diciassettenne. Presentarsi autofficina Zuppini via Piccardi 48. (A1444)
CERCASI apprendista panettiere possibilmente pratico presentarsi lunedì ore 13 Piazzale Gioberti 10. (A1172)
CERCASI cameriera max 28.enne per lavoro serale. Richiediamo sveltezza capacità e bella presenza. Telefonare 040/273626. (A1449)
CERCASI giovane militesente automunito da avviare alla carriera finanziaria assicurativa. Per appuntamento telefonare al 7606024-763759. (A1242)
CERCASI impiegato/a tecnico/a conoscenza lingua serba titolo preferenziale geometra perito industriale scrivere a cassetta n. 9/Q Publied 34100 Trieste. (1034)
CERCASI telefoniste per telemarketing min. 25enni anche part-time fisso 1.000.000 più incentivo. Telefonare 14-18, 040/43983. (A1303)
CERCHIAMO personale da inserire nostro organico settore acquisizioni/vendite, richiedesi età compresa tra 25 e 40 anni, buona dialettica, facilità rapporti interpersonali. Elleci, 040/635222. (A1436)
CONTABILE collaborazione a tempo determinato, conoscenza sloveno-croato, disponibilità immediata. Manoscrivere referenziando a Cassetta n. 30/Q Publied, 34100 Trieste. (A1477)

EURECO Italia organizzazione nazionale vendita diretta, ricerca per la sede Friuli-Venezia Giulia: a) collaboratori di vendita part-time, guadagno medio 1.980.000 mensili; b) collaboratori di vendita tempo pieno, guadagno medio 4.280.000 mensili; c) capi gruppo con esperienza documentabile, guadagno medio 7.200.000. Possibilità di fisso mensile. Richieste disponibilità immediata, serietà e determinazione per primo appuntamento telefonare 0432/670086. (G00)

GLI ori di Alba Srl - Alba (Cn) ricercano dimostratrici/ori interessati vendita prodotti artigianali eno/gastronomici media/alta qualità vini/gastronomia tipica Alba. Vendita tramite dimostrazione oppure porta/porta, no punti vendita. Buone provvigioni. No investimenti. Lavoro anche tempo libero. Telefonare o inviare fax 0173/363465. (A14444)
ITALTRONICS azienda nazionale operante nel settore dell'informatica e telematica ricerca per ampliamento organico 4 ambosessi liberi subito da inquadrare come funzionari. Si richiede cultura superiore o titolo equipollente, età massima 33 anni. Telefonare per appuntamento allo 0481/538100. (B00)
MONFALCONE cercasi apprendista o mezza lavorante parrucchiera. Telefonare 0481/790147 negozio ore 9-12. (C00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 112/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.2.97, alle ore 12.20, nella stanza del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà dei sigg.ri Luciano MARTINOLICH e Francesca POLICH in MARTINOLICH:

- P.T. 7354 del C.C. di S.M.M. Inf., alloggio al pianoterra e cantina della casa sita in Trieste, al civ. n. 10 della via Cattaruzza.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lit. 119.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 3.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 17.850.000 e per quanto alle spese lit. 17.850.000 entro le ore 12 del giorno 18.2.97;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 28 dicembre 1996

IL CANCELLIERE
- dott. Piero Utili -

ODONTOTECNICO con modesta esperienza laboratorio cercasi. Tel. 040/51165. (A1462)
PERITO termotecnico con esperienza installazione cercasi. Inviare curriculum a Cassetta n. 29/Q Publied, 34100 Trieste. (A1473)
PRIMARIA società triestina cerca un dinamico commerciale con esperienza tecnica nel settore elettronico. Indispensabile una buona conoscenza lingua inglese: Scrivere cassetta n. 24/Q Publied 34100 Trieste. (A1413)
SELEZIONIAMO telefoniste lavoro part-time no telemarketing per colloquio telefonare lunedì 3/2 10-12 15-18 0481/413212. (C069)
SOCIETA' di ricerca personale seleziona per compagnia assicurativa di importanza nazionale che intende potenziare la propria struttura in provincia di Trieste, venditore con esperienza, in particolare nel ramo vita capace eventualmente di coordinare un gruppo di venditori. Richiedonsi: esperienza nel ramo vendita, preferibilmente nel settore finanziario assicurativo in qualità di produttore assicurativo, promotore finanziario o subagente di assicurazione; disponibilità pressoché immediata. Offronsi: fisso mensile di sicuro interesse e comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate; provvigioni; incentivi e corsi di formazione. Si assicura massima riservatezza. A tal fine indicare con quali società non si intende entrare in contatto. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 28/Q Publied 34100 Trieste. (A1459)
SOCIETA' di software ricerca giovane programmatore preferibilmente con conoscenza Cobol per assunzione immediata su Trieste. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 17/Q Publied 34100 Trieste. (A1321)
STUDIO commercialista assume apprendista addetta di segreteria 18-19 anni scrivere a cassetta n. 21/Q Publied 34100 Trieste. (A1383)
STUDIO commercialista cerca urgentemente due esperte/i contabili, anche part-time o autonomi. Verrà privilegiata precedente e qualificata esperienza in studi commercialisti. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Dettagliare curriculum a cassetta n. 22/Q Publied 34100 Trieste. (A1394)
VENDITORE articoli tecnici, anche prima esperienza, conoscenza lingue slave, negozio cerca. Scrivere a Cassetta n. 30/Q Publied, 34100 Trieste. (1477)

5 Rappresentanti

AGENTE mandato Trieste e Slovenia marchio di prestigio climatizzazione civile cerca società commerciale. Richiedesi conoscenza sloveno, disponibilità a viaggiare. Offresi breve training formativo. Manoscrivere a Cassetta n. 30/Q Publied, 34100 Trieste. (A1477)

Continua in 29.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.10 del 19.2.97 nell'aula 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di MARIO NICOTRA:

1/2 P.T. 27803 di Trieste, alloggio con 2 poggioli sito al 3.o piano e cantina della casa civ. 5/3 di via Broletto, sulla p.c. n. 6902/6 in P.T. 27812, con 74/1000 p.i. in c.t. 1.o, P.T. 27812 di Trieste, nonché 11/1000 p.i. della P.T. 27727 e 11/1000 p.i. della P.T. 27729 di Trieste.

Prezzo base: Lire 30.208.000.

Offerte minime in aumento L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 23 novembre 1996

IL CANCELLIERE
dott. Piero UTILI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento «FRATELLI VISENTIN SNC nonché dei soci illimitatamente responsabili Ido, Elio, Luigi e Franco Visentin, corrente in Trieste, via F. Severo, 115, n. 17/96»

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe, ritenute congrue le seguenti offerte:
Lire 121.000.000 oltre IVA nella misura di legge pervenuta per il seguente immobile:
Lotto n. 3: PT 4652 di Ronchi dei Legionari: c.t. 1, p.c. n. 2618, marcato «2».
P.T. 4663 di Ronchi dei Legionari: c.t. 3, p.c n. 2618, marcato «15». Foglio di possesso 2766 di Ronchi dei Legionari, p.c. n. 2618 fabbricato e corte di mq 1101. Partita CEU 3340, alloggio sito al pianoterra con corte e cantina al seminterrato, rimessa sita al seminterrato;
Lire 74.000.000 oltre IVA nella misura di legge pervenuta per il seguente immobile:
Lotto n. 8: PT 4658 di Ronchi dei Legionari: c.t. 1, p.c. n. 2618, marcato «8».
P.T. 4663 di Ronchi dei Legionari: c.t. 10, p.c. n. 2618, marcato «23». Foglio di possesso 2766 di Ronchi dei Legionari, p.c. n. 2618 fabbricato e corte di mq 1101. Partita CEU 3340, alloggio sito al primo piano e cantina al seminterrato, rimessa sita al seminterrato;

Ha disposto la vendita senza incanto dei suddetti.

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima lotto n. 3 e lotto n. 8 depositata in Cancelleria Fallimenti.
Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto degli immobili una somma superiore a quella già pervenuta, con offerte minime in aumento di Lire 6.000.000 per il lotto n. 3 e Lire 4.000.000 per il lotto n. 8.
Dette offerte migliorative in carta bollata dovranno essere presentate, entro le ore 12 del 17.2.1997 presso la Cancelleria Fallimenti, in busta chiusa accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 20% della offerta medesima. Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.
Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.
Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
La vendita sarà tenuta all'udienza del 18.2.1997 ad ore 13 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.
L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente al bene in premessa descritto.
Informazioni presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, P.zza S'Antonio Nuovo 6, Trieste, tel. 040/363476 e presso la Cancelleria Fallimentare st. 259 II piano.

Trieste, 23 gennaio 1997

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

†

Dopo aver tanto amato

Luciana Venezian in Pellarin

ha raggiunto i suoi cari.
Lascia con immenso rammarico il marito PIERPAOLO e la sorella ELVI con ROBERTA e FRANCO.
Ricorda la cognata NEDDA e famiglia e i parenti tutti.
Per volontà dell'estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.
Si ringraziano il medico curante, dottor AURELIANO VASCOTTO, e il dottor GIORGIO MUSTACCHI.

Trieste, 2 febbraio 1997

Sono vicini a PIERPAOLO nel suo dolore: PATRIZIA e FRANCESCO.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipa al dolore la famiglia SCHILLANI-LEONARDI.

Trieste, 2 febbraio 1997

Ti ricorderemo sempre. - LIONELLO e LUANA

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipa commossa famiglia FERMO.

Trieste, 2 febbraio 1997

La Direzione e i Colleghi della Banca Antoniana Popolare Veneta Gruppo Venezia-Giulia sono particolarmente vicini al collega PIERPAOLO PELLARIN in questo dolorosissimo momento per la gravissima perdita della moglie

Luciana

Trieste, 2 febbraio 1997

La Presidenza, la Direzione e il Personale della Banca Antoniana Popolare Veneta partecipano con profonda commozione al dolore del dottor PIERPAOLO PELLARIN per la scomparsa della moglie

Luciana

Padova, 2 febbraio 1997

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente spirato l'1 febbraio

Giuseppe Precali

di anni 87
da San Lorenzo del Pasenatico

Ne danno il triste annuncio i figli ALBINO e STELIO, le nuore ASSUNTA e NELLA, i nipoti ROSSANA, PAOLO, CARLO e GIANNI, la sorella EMILIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Stefania Aljinovic ved. D'Argenzio

A tumulazione avvenuta della cara mamma

Stefania

ne danno il triste annuncio il figlio GASTONE e nipoti.

Trieste, 2 febbraio 1997

La famiglia di

Sebastiano Mannino

ringrazia dott. MAZZUIA, assistente sociale ANNA CORVA, medici, infermieri centro Aurisina, dott. LEDDA, dipendenti Poste centrali Trieste, titolari, dipendenti settimanale "IL MERCATINO", sac. don ALBERTO, tutti i partecipanti al nostro dolore.
Ringraziamenti particolari ai signori ALICE, PINO CATALANOTTI.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Vesnaver

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

III ANNIVERSARIO

Maria Di Pierro

Mamma, ti ricordiamo con immutato amore.

MARA e VIRGINIA

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Ci ha lasciati prematuramente

GEOMETRA

Pierantonio Lovisato

Lo annunciano il figlio ANTONIO con la mamma SILVIA, le sorelle DONATELLA e LUCIANA con EUGENIO, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Ciao

Piero

Gli amici dell'Unione Italia Federale.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al dolore di ANTONIO e della famiglia gli amici e i professori della classe IV E.

Trieste, 2 febbraio 1997

Piero

navigheremo ancora insieme «CIMPI».
- L'equipaggio

Trieste, 2 febbraio 1997

Ciao

Piero

ti ricorderemo sempre: ANGELO e NEVEA, NEREO e ROSANNA, BRUNO e NOVELLA, CESARE e MARINA, CARLO, STEVE, GIULIANO, MARIO, CIDI, SEVERINA.

Trieste, 2 febbraio 1997

Ciao

Piero

- ARIELLA, FABIO e famiglie

Trieste, 2 febbraio 1997

NINO, TUCCI, MAUSI, CHICCHI abbracciano il nipotino ANTONIO e i familiari tutti.

Trieste, 2 febbraio 1997

Il 30 gennaio si è spento serenamente

Francesco Rodriguez

Lo annunciano la moglie VALERIA, i figli ROBERTO, SILVANA, MARIAGRAZIA, parenti e amici tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. CAFAGNA.
I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Mazzon

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA e la figlia SUSANNA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle ore 12 nella Cappella di S. Giovanni di Duino.

Trieste, 2 febbraio 1997

Moglie e genitori, commossi dalle attestazioni di affetto, ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Maurizio Lestan

Si ringrazia tutto il Personale della Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e l'ANPS.

Trieste, 2 febbraio 1997

I familiari di

Tino Moroni

ringraziano conoscenti e amici per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

I familiari di

Iginio Bastiani

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 2 febbraio 1997

Nel I anniversario della scomparsa di

Albino Zudeh

lo ricordano sempre la moglie e i figli con famiglie.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kralj ved. Carli

Ne danno il triste annuncio il figlio DINO con EVELINA, i nipoti ALESSANDRA, FRANCO con FEDERICA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della V Medica.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Siamo vicini a DINO con affetto, famiglie SCRIGNANI e ROMICH.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipa al lutto famiglia SELLA.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al dolore della famiglia SILVIA e ROBERTO ROSENWASSER, i collaboratori e dipendenti della Metro e della Rosenwasser Costruzioni.

Trieste, 2 febbraio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Prodi

Ne danno il triste annuncio i figli RUDI e MARIUCCIA con PIERINA e UROŠ, i nipoti GIULIANO, ANDREA, ENRICO, VIRGINIA e il fratello PINO.
Le esequie avranno luogo lunedì 3 febbraio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Gli amici della UIL SANITA' partecipano al lutto di RODOLFO PRODI.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al lutto le colleghe dell'Accettazione amministrativa.

Trieste, 2 febbraio 1997

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro amato

Gilberto Vatta

Ne danno il triste annuncio i figli FEDORA, PAOLO, CARLETTO e parenti tutti.
Seguirà il funerale lunedì 3 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcella Stocca ved. Cibelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore e un grazie particolare alla Casa di Cura Pineta del Carso.

Trieste, 2 febbraio 1997

I familiari di

Aurora Norio in Gustini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

ANNIVERSARIO

Ai miei genitori

Anna

e

Ludovico Manna

Vostra VANNA

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Salmo23

Antonietta Hrast Cenderelli

è spirata serenamente all'età di 92 anni con il conforto della Fede, i figli ALDA, OTTORINO, ANNAMARIA, LUCIANA, la nuora SILVIA, il genero FRANCESCO, i nipoti GIORGIO, GUIDO, MARINA, ALESSANDRA, PAOLA, DARIO, DANILO, LORELLA e i pronipoti tutti e quanti la conobbero, ricorderanno la sua laboriosità e dirittura morale.
Un sentito ringraziamento al medico curante VINCENZO ADDOBBATI le esequie si svolgeranno lunedì 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa di S. Luigi.

Trieste, 2 febbraio 1997

Si associano la nipote DANILA e la famiglia CAPUTI FERRIERI.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano dolenti GIORGIO, SILVIO e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1997

Addio cara

zia

- DANILA

Trieste, 2 febbraio 1997

Si uniscono al dolore SERGIO, ROSANNA, LEONARDO.

Trieste, 2 febbraio 1997

Il giorno 1 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Venutti in Pockaj

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, le figlie MIRELLA e MARINA, il genero VITTORIO, la cugina VERA, le nipoti ERIKA, MONICA con ENZO, MIRNA con SERGIO e i pronipoti, unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico del reparto Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Miklavc

Lo annunciano la moglie GLORIA, le figlie MICHELA con STEFANO e ALEX ed ELISABETTA con VICENTE e TYRON.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 febbraio 1997 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipa al lutto IGOR.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente grata a chi è stato vicino e a chi ha porto l'ultimo saluto alla mia amata mamma

Amelia Trevisini ved. Sbocchelli

ANNALAURA SBOCCHELLI

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

DINA e i familiari di

Angelo Debernardi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

La moglie di

Mario Stopar

ringrazia quanti in vario modo hanno voluto partecipare al suo dolore.
Un grazie particolare al medico dott. REDONI.

Trieste, 2 febbraio 1997

IV ANNIVERSARIO
28.1.1993 28.1.1997

Luigia Ferfoglia in Duren

La ricordano con immutato affetto il marito, le figlie, PIERINA e BRUNA, i generi e i nipoti.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Nel primo pomeriggio del 29 gennaio, in pace con Dio e con gli uomini, ci ha lasciati nel confortevole ricordo della sua esemplare esistenza terrena

Giovanni Postogna (Nino)

Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELLA, il figlio LUCIANO con la nuora LICIA, i nipoti EMILIANO e STEFANO, le famiglie AREDO e DELGI BOSSI e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa di Servola e quindi per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 febbraio 1997

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e tutto il Circolo sportivo PONZIANA partecipa al doloroso evento del suo consigliere LUCIANO POSTOGNA.

Trieste, 2 febbraio 1997

E' mancato improvvisamente

Giuliano Alessio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA con il marito ALVISE e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa PAOLA MARCON nonché alla titolare e al personale della Casa di riposo MOSCHION per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 2 febbraio 1997

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa si associa al lutto dei familiari per la morte del signor

Giuliano Alessio

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Dopo breve malattia si è spenta

Anna Brumnich ved. Cacovich

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSTO, i nipoti PIERINA, LUCIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Ciuciat

ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro dolore.
In particolare si ringrazia il medico di famiglia dott. FRANCO VECCHIET che lo ha assistito.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Bassanese in Pogorevaz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Clelia Vascotto

i familiari ringraziano.

Trieste, 2 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO
2.2.1996 2.2.1997

Lidia Loccardi ved. Bloccari

I familiari la ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

"Non rattristiamoci di averla persa ma ringraziamo di averla avuta"
S. Agostino

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Godina

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LUCIANA unitamente alla sorella ANNA, il fratello GIUSEPPE, i nipoti BERTA con BOJAN e MARIAN e famiglie, MARIO con MILKA, SAMO, LILIANA e famiglie, ZMAGICA con OSTOJA, GORAN e MIRIAN, i cugini, amici e quanti le vollero bene.
Si ringraziano i dottori PIETRO ANTONINI, SERGIO DE LUYK per la particolare competenza e sensibilità dimostrate.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al dolore per la perdita di

Paola

PAOLA PERLA e famiglia COLOMBINI.

Trieste, 2 febbraio 1997

MATILDE, ELVIO, GABRIELLA e FRANCESCA GUAGNINI sono vicini a LUCIANA e ricordano con affetto la cara

Paola

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Il 30 gennaio è mancata la cara

ZIA

Luigia Bortolin ved. Cernigoi

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA, ANITA, GIORDANO, EDI, PAOLO, unitamente alle famiglie BOVO, VARDABASSO, DI BARTOLO, FABIAN.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Robba (Menotti)

Addolorati lo annunciano i figli ADRIANA e DIEGO, il nipote LUCA, FABIANA, ELDA e LUISA.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio, alle ore 11, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la grande ed affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita di

Marcello Bertocchi

ringraziano tutti di cuore.

Trieste, 2 febbraio 1997

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

mamma

i familiari ringraziano.

Fam. ORMAS

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

Grati per l'affetto dimostrato nei confronti di

Luigi Ballarin

i familiari ringraziano.

Trieste, 2 febbraio 1997

IX ANNIVERSARIO

Elda Turchetto in Brandolin

sei sempre nel mio cuore.

Cav. GUGLIELMO BRANDOLIN

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Si è spenta

Albina Valenta ved. Siega

Ne dà il triste annuncio il figlio GIANCARLO con GRAZIELLA.
I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio 1997, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

ROBERTO, FIORELLA e ARMANDO partecipano al dolore di GIANCARLO per la perdita della mamma.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al dolore del caro amico GIANCARLO (PEPI) gli amici del Bar Svevo.

Trieste, 2 febbraio 1997

I dipendenti dell'ITALMAR partecipano al lutto del collega GIANCARLO.

Trieste, 2 febbraio 1997

Affettuosamente vicini CINZIA e PUPO.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Il 31 gennaio, dopo lunghe e penose sofferenze, la nostra adorata mamma ha raggiunto Dio Padre.

Caterina Buonomo ved. Peccia

Piccola grande mamma, veglia sempre su di noi.
I figli TILDE, ALDO, MARISA, ANNA, la nuora CELESTINA, i generi NINO, ATTILIO, NINO, i nipoti MICHELA, STEFANO con ANASTASIA, PAOLA con ROBERTO, ANTONELLA, ALESSANDRA, ROBERTO, MASSIMO e MARCO.
I funerali avranno luogo martedì 4, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al dolore GIANFRANCO e ROMANA.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Braini

A tumulazione avvenuta addolorati lo annunciano la moglie ANITA, il figlio PAOLO con ANTEA e l'adorato nipote MATTEO, e i parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano con tanto dolore LUCIANA e ARCHIMEDE e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vigini ved. Bura

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Cochelli

ringraziano commossi quanti hanno partecipato così affettuosamente al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

Le sorelle e parenti ringraziano le persone che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Emilio Nardelli

Trieste, 2 febbraio 1997

I ANNIVERSARIO

Anna Diretti in Esca

Ricordandoti con amore il marito, la figlia, la sorella.
Una Messa verrà celebrata il giorno mercoledì 5 febbraio nella chiesa del Sacro Cuore di via Marconi alle ore 18.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Dopo atroci sofferenze è mancata ai suoi cari

Lidia Metton in Grego

Ne danno il triste annuncio il marito FLAVIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure alla dott.ssa GRESSANI, dott. STRUKELJ e prof. CATTIN.
Le esequie si svolgeranno il giorno 3 febbraio 1997, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al lutto di FLAVIO i colleghi di Rabuiese, Fernetti e Pese.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Dal 31 gennaio 1997

Giacomo Bassanese

da Momiano

non è più con noi.
E' stato il nostro orgoglio e la nostra forza.
Il suo funerale sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Staranzano, lunedì 3 febbraio alle ore 11.
L'annunciano le figlie LORETTA, SEVERINA e il suo SERGIO, gli adorati nipoti STEFANO con FABIENNE, CORRADO con ADRIANA, CHIARA con MARCO, FEDERICA e GIANGIACOMO, la cognata e i parenti tutti.

Monfalcone - Staranzano, 2 febbraio 1997

Zia ROSETTA e familiari sono affettuosamente vicini alle figlie, al genero e ai nipoti per la perdita di

Giacomo Bassanese (Giacometo)

Staranzano, 2 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Ibero Mosaico

Ne danno il triste annuncio la moglie EGIZIANA, la figlia PATRIZIA il genero EMILIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Si uniscono al dolore GIOVANNA e FRANCESCO KANTE.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libero Giugovaz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutte le persone che hanno partecipato alle esequie di mia sorella

Arduina Fioretti

e al mio grande dolore.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 24 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano.

PASQUA FIORETTI

Trieste, 2 febbraio 1997

Una Santa Messa in memoria del

DOTTOR

Scipione Maffei

sarà celebrata venerdì 7 febbraio alle ore 8.30 nella chiesa di San Vincenzo de Paoli.

I familiari

Trieste, 2 febbraio 1997

V ANNIVERSARIO

A

Gino

con l'amore di sempre.

MINA

Trieste, 2 febbraio 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Pontari

Ne danno il triste annuncio la moglie GUERRINA, il figlio WALTER, la nuora SONJA, il nipote JAN, la sorella ANTONIA, la nipote NANDA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Prosecco, 2 febbraio 1997

Si associano al lutto della famiglia PONTARI i collaboratori di via Piccardi e di via Grimani.

Trieste, 2 febbraio 1997

†

Il giorno 28 gennaio 1997 ci ha lasciati la nostra cara

Maria Paolizzi ved. Carpani

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIO e MARIAGRAZIA con CLAUDIO, i nipoti FRANCESCA, ALBERTO, CORRADO, MARIA e BENEDETTA, la sorella LICIA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a ROBERTO e VITO della Casa di Riposo Senilità.
Le esequie si svolgeranno lunedì 3 febbraio, alle ore 13.20, da via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1997

Partecipano al lutto MARIA, WALTER, EZIO e dall'Australia la sorella LICIA.

Trieste, 2 febbraio 1997

In questo triste momento siamo vicini a GIULIO e MARIAGRAZIA. - NINO e IMPERIA

†

E' mancata ai suoi cari

Tosca Steffè in Mazzoni

Ne danno l'annuncio il marito DOLFO, i figli NELLY con MARIO e MARIO con HILDA, nipoti, sorelle, parenti tutti.
Grazie al dottor A. FALZONE per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 1997

Partecipa al dolore la famiglia MARCHIO.

Muggia, 2 febbraio 1997

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CURRI e GIORGINI ringraziano con affetto quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Adelma

Trieste, 2 febbraio 1997

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa caro amico

PROF. DOTT.

Vittorio Sadini

GIOVANNI e MARIAGRAZIA sono vicini a LILIA.

Trieste, 2 febbraio 1997

ANNIVERSARIO
3.2.1988 3.2.1997

Bruno Dudine

Sei sempre con noi, nei nostri cuori, nei nostri pensieri.
Ricordandoti con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 2 febbraio 1997

IX ANNIVERSARIO

Bruno Dudine

Ti ricordano con tanto dolore i nonni GIORDANO e BRUNO.

Trieste, 2 febbraio 1997

IN CROAZIA LA BATTAGLIA NELL'HDZ

Rissa per il potere, ma Tudjman resta

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Ha scelto il pulpito dei media più prestigioso, la Cnn, per annunciare pubblicamente che non molla. Anzi, che si ricandida alla carica di presidente della Repubblica croata. Franjo Tudjman, dunque, pur minato da una male incurabile, non abbandona il timone del potere. Del resto è lui l'unico in grado di governare la nave croata, il cui equipaggio (leggi Hdz) è di giorno in giorno più rissoso. Se il comandante restava a terra si rischiava l'ammutinamento.

Le tre fazioni della Comunità democratica croata stanno dando vita a una battaglia politica a 360 gradi. Si lotta per qualsivoglia posto di potere, per il controllo delle aziende statali, parastatali o da privatizzare. Si combatte soprattutto per controllare i principali flussi economici e di capitali. Tra democristiani di Granic, tecnocrati di Greguric ed erzegovesi di Susak sono questi ultimi ad avere in mano il manganello. Nel senso che hanno il pieno controllo dell'esercito. Un esercito molto ben equipaggiato (grazie anche agli aiuti statunitensi giunti in terra croata prima dell'operazione «Tempesta» con cui è stata riconquistata Knin), motivato (ha vinto una guerra) e superpagato. Un sergente guadagna quanto un docente universitario (mille marchi al mese), un colonnello come un parlamentare (duemila marchi al mese), mentre i generali toccano anche i 4 mila marchi. Senza dimenticare tutta una serie di «benefit» fiscali e doganali. Insomma l'esercito in Croazia è una sorta di super casta ancora più vezzeggiata e coccolata dell'Armata rossa ai tempi dell'Unione sovietica e di quella federale jugoslava all'epoca di Tito.

Senza Tudjman l'Hdz rischia seriamente di sfasciarsi. La lotta intestina potrebbe anche determinare una svolta autoritaria per il Paese. A Zagabria se ne rendono conto anche gli oppositori del presidente, i quali, comunque vedono in lui un garante. Ma non gradiscono il suo entourage in forte odore di corruzione e di loschi affari economici che si concretizzano in grosse speculazioni. E che il generalissimo non avesse nessuna intenzione di mollare le redini del potere e ,quindi, di ricandidarsi, gli osservatori politici lo avevano compreso dal discorso che egli stesso ha tenuto il 22 gennaio scorso al Sabor. Allora non aveva accennato nulla sulla questione, il che è stato interpretato come una sorta di «silenzio-assenso» alla propria ricandidatura.

Gli erzegovesi controllano un esercito super-pagato

Anche la tanto conclamata riforma istituzionale sembra essere oramai tramontata. Un'idea, come conferma il giurista Smiljka Sokol, «padre» delle principali leggi istituzionali croate, che non aveva i mezzi per essere attuata. Intanto le elezioni amministrative di primavera si avvicinano a grandi passi. E le opposizioni affilano le armi. I liberali di Gotovac e i contadini di Tomcic hanno stretto un'alleanza che potrebbe portare al loro «fienile» elettorale un buon 30% dei consensi. Una coalizione, come l'hanno definita i due protagonisti, che resta aperta anche ad altre forze. Prime fra tutte i popolari di Cacic e i democratici di Mesic (dissidente di lusso dell'Hdz), anche loro di recente convolati a «nozze politiche». Ma sull'uscio si sono presentati anche i socialdemocratici e i riformatori. «L'Hdz - spiega Gotovac - ha perso di recente numerose occasioni per cambiare linea politica. Da qui è scaturita la nostra decisione di non firmare alcun accordo con la Comunità democratica».

Comunità che deve fronteggiare anche un fastidioso esodo dalle sue schiere. Di recente se ne è andato il primo sindaco dell'Hdz a Karlovac, Dragutin Pribanic il quale ha preso la tessera socialdemocratica. Il deputato Vice Profac, di Zara, ha poi fondato con altri dieci colleghi (tutti ex Hdz) un nuovo partito, così come ha fatto il sindaco di Oroslavje, Petar Grlac, il quale il 7 febbraio ha dato vita al Partito democratico dello Zagorje.

Un'emorragia non proprio rassicurante, dunque, per il partito del presidente. Lui non vuole abbandonare la sua nave. Punterà tutto sul reintegro della Slavonia orientale. Lì la vittoria per l'Hdz è assicurata. Vukovar e Osijek saranno i suoi ultimi baluardi. In quelle regioni le sirene nazionaliste continuano a far proseliti. Lì è ancora annidato il nemico serbo da sconfiggere e,possibilmente, da scacciare.

Il presidente è ammalato, ma la sua fibra è dura. Del resto Tudjman la pensa esattamente come il suo collega generale de Gaulle, il quale non temeva di affermare che i francesi non lo avevano eletto «solo per inaugurare fiere di crisantemi».

IL CRAC FINANZIARIO ACCRESCE LA RICHIESTA DI FUGA VERSO L'ITALIA

Albania: i rischi dell'esodo

I motoscafisti clandestini di Valona alzano il prezzo della «corsa» verso le coste pugliesi

TIRANA — Si allungano le liste di attesa degli albanesi che si preparano a raggiungere clandestinamente l'Italia. A confermare l'incremento (ritenuto l'effetto previsto del fallimento delle finanziarie-truffa) sono gli stessi «scafisti» di Valona, che in attesa di imbarcare clienti sostano di fronte ai bar del porto. «Negli ultimi giorni abbiamo maggiori richieste - sostiene Zamir che ha 28 anni e fa questo lavoro da due - ma non sappiamo se sia soltanto un incremento temporaneo». Attualmente sono in «servizio» nella rada di Valona, la parte meridionale dell'Albania più vicina alla Puglia, una ventina di motoscafi. A causa dell'aumento di richieste, gli «scafisti» hanno già aumentato il prezzo del passaggio da 800 mila lire a un milione. Le imbarcazioni sono ormeggiate come sempre nelle calette della penisola di Karaburun: ognuna può trasportare dai venti ai trenta clandestini. Non c'è traccia di motoscafi, invece, all'interno del porto nuovo di Valona, normalmente presidiato dai soldati trattandosi di zona militare.

Sul mercato valutario intanto dollaro, marco e lira ritornano, in rapporto al lek, alle stesse quotazioni della scorsa settimana

Del tutto tranquilla la situazione anche nel porto di Durazzo (a 40 chilometri da Tirana) teatro dei grandi esodi verso la Puglia del 1991 ma ormai da alcuni anni escluso dalle rotte dei clandestini. La crescente richiesta di partenze per l'Italia viene considerata in Albania «una reazione istintiva» alla grave crisi economica e sociale scatenata dal fallimento di alcune delle società finanziarie che hanno raccolto negli ultimi anni i risparmi del 90 per cento della popolazione. Ma proprio perchè istintiva, si ritiene che lentamente possa rientrare. Del resto gli stessi picchi di tensione si sono notati nei giorni scorsi sul mercato finanziario dove il Lek (la valuta locale) ha subito un preoccupante ridimensionamento rispetto alle monete straniere: «è la psicosi della svalutazione», aveva spiegato per tranquillizzare il ministro delle Finanze Bode. E i dati di ieri sembrano dargli ragione: dollaro, lira e marco sono ritornati alle quotazioni di una settimana fa.

Albania: un gruppo di risparmiatori truffati attende di conoscere il destino dei propri soldi.

Sono tutti segnali, questi, del clima di incertezza che continua a vivere il paese in attesa del chiarimento sul destino di quei risparmi apparentemente perduti, che giungeranno solo la prossima settimana. Due le date fatidiche: il 5 febbraio, giorno in cui il Governo inizierà la restituzione ai risparmiatori dei capitali sequestrati alle fondazioni «Populli» e «Xhaferri» e il 6 febbraio, per quando è stata promessa la ripresa dei pagamenti dalla finanziaria «Gjallica». Ma se l'impegno del Governo sembra ormai certo che verrà rispettato (restano solo da stabilire le modalità dei rimborsi e poi capire se questi saranno gradite alla popolazione) più complesso è il problema che riguarda «Gjallica». Non è infatti nessuna certezza che la finanziaria, che ha sede a Valona, sia davvero in grado di tenere fede alla promessa fatta. L'aspetto che più preoccupa le autorità, è che tra coloro che hanno versato le proprie ricchezze a Gjallica, vi sono proprio i potenti clan degli «scafisti» la cui reazione di fronte alla certezza di essere stati truffati è davvero imprevedibile.

IERI IL PRESIDENTE RUSSO HA FESTEGGIATO IN FORMA PRIVATA I SUOI 66 ANNI

Boris brinda con parenti e falsi amici

Il sindaco di Mosca Luzhkov gli fa un regalo, ma poi si candida alla sua successione al Cremlino

MOSCA — Un pranzo in famiglia con moglie, figlie, nipoti e i due 'reggenti' Viktor Cernomyrdin e Anatoli Ciubais: così il presidente russo Boris Eltsin ha festeggiato ieri nella residenza di 'Gorki-9', alle porte di Mosca, il suo sessantaseiesimo compleanno, ancora alle prese con i postumi di una delicata operazione al cuore e della successiva polmonite. Tra auguri e allusioni avvelenate sul suo stato di salute, tra regali e voci insistenti di piani per la successione, il sesto compleanno di Eltsin presidente ha avuto per la prima volta un teatro più raccolto del Cremlino, dove in passato egli aveva sempre trascorso la festività brindando in celebrazioni ufficiali e ricevendo doni, collaboratori e postulanti.

Quest'anno la sua stentata convalescenza ha ridimensionato ogni cosa: molti auguri - tra cui quelli di leader occidentali e della Csi - sono arrivati per telegramma, mentre a 'Gorki 9' sono stati ammessi pochi e selezionati ospiti: a tavola, con la moglie Naina, le figlie Ielena e Tatiana e i nipoti c'erano solo il premier Cernomyrdin e il capo dello staff presidenziale Ciubais; prima del pranzo, avevano compiuto brevi visite il patriarca di tutte le Russie Alessio II e il sindaco di Mosca Iuri Luzhkov. Dal patriarca sono giunti incoraggiamenti e l'assicurazione di nuove preghiere per una completa guarigione, da Luzhkov un regalo segreto e una frecciatina palese.

«E' lo stesso presidente di prima per rapidità di riflessi e profondità di comprensione», ha detto Luzhkov ai giornalisti subito dopo l'incontro con Eltsin. Tuttavia il sindaco della capitale, che da tempo sembra aver disposto tutte le carte per partecipare a un'eventuale corsa per la successione al Cremlino, non ha evitato di sottolineare «i due colpi» subiti di recente dal fisico del presidente e ha rimarcato: «Dopo un intervento chirurgico assai complesso e una polmonite egli sente di non essere pienamente in forma».

Secondo la stampa russa, Luzhkov, finora fedele alleato di Eltsin sebbene su posizioni da 'battitore libero', ha già pronto un comitato elettorale in caso di nuove presidenziali e questo spiegherebbe le sue ripetute prese di posizioni su temi di politica nazionale ed estera, sulla falsariga di un nazional- populismo che talvolta ha messo in imbarazzo lo stesso governo. Il sindaco di Mosca, sostengono molti analisti, potrebbe raccogliere il sostegno di spezzoni importanti della vecchia nomenklatura di estrazione sovietica e di quella della nuova Russia. E' inoltre, sondaggi alla mano, l'unico uomo politico in grado di sfidare - se vi sarà una consultazione popolare - l'ex generale Alexander Lebed, già apertamente propostosi come successore di Eltsin in contrasto con tutti gli esponenti del potere attuale e dell'opposizione neo-comunista.

DAL MONDO

Bulgaria: la protesta continua Scontri con feriti ieri a Sofia

SOFIA — Per il 26.o giorno consecutivo migliaia di persone hanno manifestato ieri a Sofia e in altre località della Bulgaria per protestare contro la dirigenza socialista (ex comunista) e per chiedere elezioni anticipate entro la primavera prossima. E anche ieri sono continuati i blocchi stradali e ferroviari attuati dall'opposizione anticomunista lungo alcune delle principali direttive che collegano la Bulgaria con Grecia, Serbia e Turchia. Secondo la radio nazionale almeno tre persone sono rimaste ferite in due separati episodi avvenuti in giornata nel sud del paese e nella capitale Sofia.

Uccide il marito, lo cucina e lo serve in tavola ai suoceri

MOSCA — L'uzbeko Teimuras non amava più la giovane moglie tartara Gulnara, incinta. La picchiava, e la fece abortire. Un giorno, Gulnara mescolò sonniferi alla vodka di Teimuras, lo legò mani e piedi al letto. Attese il suo risveglio per ucciderlo, e di ogni pugnalata gli spiegava il perché. La donna nascose il cadavere in casa in attesa dell'imminente onomastico del defunto. Poi cucinò parti del corpo, le servì ai suoceri e alla fine del pasto, mise in tavola la testa del marito, su un vassoio.

Londra: una «sedia a rotelle» per il cane della regina madre

LONDRA — Rover, il cane preferito della regina madre d'Inghilterra, è stato «montato su ruote» per consentirgli di accompagnare la padrona nelle passeggiate, nonostante l'età veneranda di entrambi. Lo rivela il quotidiano britannico «Sun». Rover, un corgi, ha in effetti 14 anni e, come molti cani della sua età, ha problemi agli arti posteriori. Piuttosto che vederlo costretto all'immobilità o farlo sopprimere, la padrona ha voluto per Rover l'applicazione di un carrello con due ruote al treno posteriore.

Senegal: precipita un aereo Venti i morti e trentadue feriti

DAKAR — Venti morti e 32 feriti - tutti stranieri tranne tre membri dell'equipaggio - è il bilancio di un incidente aereo avvenuto ieri in Senegal. L'aereo di Air Senegal ha preso fuoco subito dopo il decollo da Tambacounda (circa 350 km a sud est di Dakar) ed è precipitato dentro il recinto dell'aeroporto. Diverse ambasciate hanno chiesto informazioni sulla nazionalità dei turisti a bordo. Secondo fonti concordanti si tratterebbe di francesi, che tornavano da un campo di caccia.

IL VERTICE A TORONTO TRA FUJIMORI E HASHIMOTO

Perù e Giappone non cedono Linea dura con i Tupac Amaru

TORONTO — Il Presidente peruviano Alberto Fujimori e il premier giapponese Ryutaro Hashimoto hanno lanciato ieri da Toronto un messaggio di fermezza al commando del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta) asserragliato da 47 giorni nella residenza dell'ambasciatore nipponico a Lima con 72 ostaggi: «Non libereremo alcun guerrigliero detenuto», ha proclamato Fujimori al termine del vertice che i due leader hanno avuto ieri nella capitale dell'Ontario. Il tono delle dichiarazioni del capo di stato peruviano, figlio di emigranti giapponesi e considerato un 'falco' nella lotta al terrorismo interno, è stato rispecchiato nel comunicato congiunto: «I due leader condannano con forza il sequestro degli ostaggi come atto inaccettabile per entrambi i governi e la comunità internazionale e ribadiscono la loro determinazione a non cedere al terrorismo».

Hashimoto ha però ribadito l'impegno nipponico per una soluzione pacifica della crisi: «Per noi è un concetto fondamentale: che sia data massima priorità alla sicurezza degli ostaggi». I due leader si sono incontrati per due ore allo Sheraton della città canadese: il vertice era stato convocato in fretta per telefono tre giorni fa tra segni di crescente disagio da parte di Tokyo per l'atteggiamento aggressivo delle autorità peruviane nelle trattative con la guerriglia. Ma sotto la neve del Canada, il clima tra i due leader è sembrato di cauto disgelo.

Hashimoto ha espresso piena fiducia all'azione di Fujimori e questi a sua volta lo ha rassicurato: la polizia peruviana non continuerà nella sua campagna di aperta provocazione della guerriglia.«Gli ho assicurato che atti simili non saranno ripetuti», ha detto nella conferenza stampa congiunta Fujimori, il cui fratello minore Pedro si trova ancora nelle mani del Mrta. I negoziati tra Perù e guerriglieri, in corso dal giorno del sequestro il 17 dicembre scorso, sono entrati in una fase di stallo per il rifiuto da parte di Fujimori di prendere in considerazione la richiesta di rilascio di 440 Tupac Amaru detenuti. «Il primo ministro Hashimoto appoggia il presidente Fujimori in questa posizione», si legge nel comunicato diffuso dopo il vertice che il premier di Tokyo ha definito «una discussione franca tesa a una soluzione pacifica». Fujimori e Hashimoto avevano avuto un primo incontro informale venerdì sera, durato circa un'ora, voluto da Hashimoto, sempre più preoccupato che la situazione si deteriori ulteriormente e che possa finire tutto in un bagno di sangue. Hashimoto ha spiegato di aver voluto anticipare i «franchi colloqui» sulla crisi. All'incontro aveva partecipato anche monsignor Juan Luis Cipriani, vescovo di Ayacucho,che ha già svolto un parte importante nelle trattative con i terroristi.

NUOVE ACCUSE A CLINTON

Bill come Andreotti Il «Washington Post» svela legami mafiosi

NEW YORK — Dalla penna investigativa di Bob Woodward un nuovo grave imbarazzo per Bill Clinton: secondo il giornalista del Watergate, oggi ai vertici del 'Washington Post', il presidente Usa avrebbe ricevuto per un caffè nella 'Map Room' della Casa Bianca uno speculatore di borsa del New Jersey con loschi legami con Cosa Nostra e che ha passato due degli ultimi otto anni in galera per frode. I fatti risalgono al 1995, quattro giorni prima di Natale e cinque mesi dopo l'ultima condanna subita dal finanziere Eric Wynn: non è chiaro - scrive oggi il 'Post' - chi abbia emesso l'invito a uno speculatore colpevole di aver estorto milioni di dollari ad improvvidi investitori, che ha già scontato anni in galera e attualmente è libero su cauzione in attesa del processo d'appello.

E' l'ennesimo imbarazzo per la Casa Bianca che nelle ultime settimane è stata accusata di avere aperto le proprie stanze a ospiti dal passato per nulla encomiabile in cambio di generose donazioni al partito democratico: tra questi il mercante d'armi cinese Wang Jung, le cui attività sono finite nel mirino delle autorità americane, e Roger Tamraz, un libanese sul cui capo l'Interpol ha spiccato nel 1989 un mandato d'arresto internazionale. Anche stavolta la gaffe è stata salutata con malcelato disagio dalla Casa Bianca: «Parleremo una volta effettuati accertamenti», si sono limitati a dichiarare all'unisono un portavoce del partito democratico e Lanny Davis, il consigliere legale di Clinton.

L'intervento del 'Post' è minuziosamente documentato. E' raro che Woodward prenda la penna per scrivere: quando lo fa, come oggi in coppia con il collega Charles Babcock, di solito è per una grande occasione. Il 'Post' ricostruisce la ragnatela di contatti che hanno portato lo speculatore legato alla mafia a varcare i cancelli di Pennsylvania Avenue e a sedere allo stesso tavolo del presidente.

SEMPRE PIU' ESPLOSIVO IL «NODO» DI BRCKO

Sarajevo avverte: o tornano i profughi, o sarà la guerra

SARAJEVO — L'esercito bosniaco è pronto a riprendere le armi se non saranno assicurati il ritorno dei profughi ai loro villaggi e la libera circolazione in tutto il paese. Lo ha dichiarato in un'intervista al quotidiano 'Oslobodenje' il generale Suad Delic, comandante del secondo corpo d'armata bosniaco di stanza nel nordest della Bosnia.

«Questa guerra non sarà finita finché i rifugiati non potranno tornare alle loro case, ha detto il generale, se non vi è altro mezzo, la guerra sarà l'unico modo per terminare ciò per cui abbiamo combattuto per quattro anni».

Il quotidiano bosniaco ha messo in relazione la dichiarazione di Delic alla questione di Brcko, problema lasciato aperto dagli accordi di Dayton e affidato ad un arbitrato internazionale. Il 15 febbraio il mediatore americano Robert Owen dorà annunciare se la regione sarà assegnata alla repubblica Srpska (RS) o alla federazione croato-musulmana. Porto fluviale sulla Sava alla frontiera con la Croazia, Brcko è stata conquistata dai serbi nel 1992 e tutti gli abitanti musulmani e croati ne sono stati cacciati. Anche i serbo bosniaci minacciano di riprendere le armi se la zona fosse assegnata alla federazione, nè, hanno dichiarato, sono disposti ad accettare un protettorato internazionale che è una delle ipotesi presa in esame dai mediatori internazionali.

E una delegazione della Repubblica Srpska (Rs) dovrebbe partire alla volta di Washington proprio per chiedere che Brcko sia assegnata al territorio serbo-bosniaco. Lo ha reso noto radio Pale. La delegazione è guidata dal vicepresidente della Rs Dragoljub Mirjanic e dovrebbe incontrare nei prossimi giorni, responsabili americani. Due giorni fa a Washington il vicepresidente della federazione croato-musulmana Ejup Ganic ha chiesto che Brcko sia annessa al territorio della federazione in nome della popolazione che prima della guerra era a maggioranza musulmana (55,8%) e in considerazione del fatto che Brcko rappresenta l'unica via d'accesso alla Croazia e all'Europa.

LA SORELLA DI UNA DELLE VITTIME DI DUTROUX DIVENTA IL SIMBOLO DELLA TOLLERANZA

Belgio: la lotta di Nabela contro il «mostro»

BRUXELLES — Si muove a testa alta ma senza alterigia, il capo coperto sempre da un velo bianco che le incornicia il viso giovanissimo e due grandi occhi neri dall'espressione vivace e intelligente. E' Nabela Benaissa, 18 anni appena compiuti, e sorella della piccola Loubna d'origine marocchina scomparsa a 8 anni e forse vittima del mostro pedofilo Marc Dutroux. Nabela, da quanto nell'agosto scorso sono stati trovati i corpicini di Melissa Russo e Julie Lejeune vittime del «mostro», sta combattendo insieme ai genitori delle vittime e a tutti i belgi la battaglia per ottenere giustizia.

Il suo atteggiamento di grande dignità ed equilibrio - come quanto calmò la folla che protestava contro la revoca del mandato al giudice Jean-Marc Connerotte che indagava su Dutroux - ha destato l'ammirazione di tutto il paese. Gli abitanti di Bruxelles l'hanno voluta come «donna dell'anno» e i media belgi hanno conferito a lei e alla sua famiglia un premio speciale per «l'atteggiamento positivo di cui hanno dato prova nei confronti dei mezzi d'informazione».

Ma il riconoscimento maggiore, che forse la rende più fiera, è l'aver ridotto la diffidenza dei belgi nei confronti degli immigrati extracomunitari che ora si sentono più accettati con la loro cultura, le loro tradizioni. Nabela, che frequenta l'ultimo anno di liceo e si prepara a settembre ad entrare all'università, dice di aver ricevuto decine di lettere e cartoline «di sostegno e di incoraggiamento» per lei e la famiglia.

Oggi si sente più accettata, ma non a scuola perchè «tra i compagni non c'è mai stato questo tipo di problema». Il cambiamento lo risente soprattutto «nell'atteggiamento degli adulti». La maggiore fiducia che si è instaurata tra la popolazione belga e gli immigrati è confermata da un rapporto pubblicato in questi giorni dal Centro belga per le pari opportunità e per la lotta al razzismo. Secondo i dati resi noti dal centro, calano in Belgio le discriminazioni razziali nei confronti degli immigrati sia sul luogo di lavoro sia quando sono alla ricerca di un'abitazione in affitto.

Aumentano invece le denunce da parte di extracomunitari per discriminazioni subite nei servizi e nelle pubbliche amministrazioni. Un atteggiamento però che dovrebbe cambiare per l'impegno che i sovrani Alberto e Paola, il governo e i singoli ministri portano avanti nell'intento di riavvicinare nuovamente tutti i cittadini alle loro istituzioni.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ALLARME DEL FONDO NAZIONALE SLOVENO PER GLI ALLOGGI: IN CASSA POCO PIU' DI QUARANTA MILIARDI

Case, i soldi stanno finendo

L'ente era stato costituito con i ricavi delle vendite della «proprietà sociale», ma non è stato rimpinguato

Un quartiere di nuova costruzione sulle colline sopra Capodistria.

LUBIANA – L'eterno problema della casa potrebbe diventare ancora più pressante da quest'anno per gli sloveni. Garantirsi uno alloggio adeguato alle proprie necessità rappresenta uno scoglio non indifferente, soprattutto per le giovani famiglie. I costi proibitivi e gli interessi piuttosto alti che le banche impongono, smorzano sul nascere gli entusiasmi di chi desidera una dimora dignitosa. La privatizzazione di tutti gli alloggi, un tempo di proprietà sociale, che ha trasformato a condizioni vantaggiose semplici inquilni in «padroni», ha fatto nascere anche il Fondo nazionale per gli alloggi. Suo compito principale è garantire crediti e condizioni vantaggiose per aiutare soprattutto i più giovani a procurarsi la prima casa. A questo scopo mette e disposizione, tramite bandi di concorso pubblici, numerosi miliardi di talleri ogni anno. Ma con il passar del tempo i mezzi si stanno esaurendo.

L'allarme è stato lanciato in questi giorni, rilevando che per tutto l'anno appena iniziato si potranno concedere crediti per al massimo 4 miliardi (circa 44 miliardi di lire). La cifra può apparire alta, ma se si considera il crescente numero di richieste che pervengono al Fondo, si può capire che non basta a far fronte a tutti gli obblighi. Ancor più grave è il fatto che non si intravede una via d'uscita dal vicolo cieco in cui la politica degli alloggi in Slovenia sta finendo. Il governo dimostra scarsa sensibilità – sostengono id irigenti del Fondo nazionale. Non permette l'avvio di attività collaterali che garantiscano capitali freschi, ma d'altra parte non provvede nemmeno a finanziare i progetti con il bilancio statale.

Languono anche tutti i grandi programmi per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Le intenzioni di cementare con specifiche leggi il diritto alla casa e di garantire le sovvenzioni necessarie, sono rimasti soltanto dei desideri. Nemmeno i partiti sembrano intenzionati a mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, quando quasi tutti hanno puntato sull'importanza della famiglia, che presuppone in primo luogo una casa adeguata. Molto dipenderà da quante energie verranno spese in parlamento per risovlere questo problema, che si teme, comunque, possa venir accantonato per far posto a necessità più impellenti per i politici. Da vedere se i nuovi deputati, dopo aver eletto il governo, troveranno la forza e la voglia di proseguire la disamina di una specifica legge riguardante una speciale cassa di risparmio, finalizzata all'acquisto di alloggi. Il documento, già depositato in parlamento, ma mai discusso, potrebbe essere la soluzione che si sta cercando.

VICINO A VILLA DEL NEVOSO

Si rovescia un Tir (con gas liquido): sfiorato il disastro

VILLA DEL NEVOSO — Un camion cisterna con venti tonnellate di gas liquido si è rovesciato sul tratto di strada che collega Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) con Hrusica. L'incidente è avvenuto su una curva, particolarmente pericolosa, nelle vicinanze di Podgrad. L'autista, il ventunenne Jure Z. di Grosuplje, è uscito incolume dalla cabina di guida. Nonostante lo shock, il giovane non si è lasciato prendere dal panico ed ha provveduto subito a bloccare la strada nel timore che il gas esplodesse, inoltre ha avvertito immediatamente polizia e vigili del fuoco. Fortunatamente la cisterna ha retto all'urto e il gas non è fuoruscito. Comunque la polizia ha dirottato per precauzione il traffico su un'altra arteria per alcune ore. All'arrivo dei vigili del fuoco e di un'altro camion cisterna, inviato da Cosina, il gas liquido è stato trasferito con mille precauzioni e il Tir danneggiato è stato portato via.

QUADERNI DEL CIRCOLO ISTRIA

Da Cherso al Carso un piccolo mondo tutto da valorizzare

TRIESTE — «Da Cherso al Carso. Itinerari nei luoghi, nella storia e nelle culture» è il titolo dell'ultima pubblicazione della serie Quaderni, stampato il dicembre '96 a cura del Circolo di cultura istro-veneta Istria. Il volumetto, presentato dal sodalizio medesimo in occasione delle festività dell'anno appena trascorso, intende riscoprire, conoscere e valorizzare questo complesso e affascinante territorio che va da Cherso al Carso, dal Golfo di Trieste al Golfo del Quarnero attraverso un viaggio nei luoghi, nella storia, nelle culture, nelle tradizioni del mare e della campagna. Si tratta di un lavoro realizzato a più mani: «da Cherso al Carso» è stato scritto infatti da Livio Dorigo, Ulderico Bernardi, Giuliano Orel, Walter Macovaz, Giuliana Fabricio, Paolo Cigui, Franco Colombo, Claudio Ugussi e Marino Vocci, studiosi e ricercatori tutti appartenenti al Circolo Istria. Il viaggio attraverso l'Istria inizia dal mare; navigando lungo la costa si toccano Pirano (dal greco «pyr», fuoco, in origine Pyranon significava luogo dove ardeva il faro), il porto romano di Salvore, Parenzo, riconosciuta nella metà del I secolo d.C. colonia romana, fino al Quarnero.

Un mare prezioso, da cui si ricavano il sale e il pesce, una delle prelibatezze già ai tempi dell'Impero romano, dove solo i ricchi potevano permettersi di usare la neve per refrigerarlo e conservarlo appena pescato e di carri per portarlo rapidamente a Roma. Tra i modi di cuocere il pesce, i romani preferivano presentarlo già spinato in pezzettini, polpette o involtini, o addirittura in purea o zuppe. Guai però a esagerare con le spezie, avvertono gli autori, pena la perdita della fragranza di mare che ogni buon piatto di pesce deve emanare.

Dopo le pietanze del mare è la volta del maiale che, come in tutte le culture contadine del centro Europa, rappresentava uno dei pilastri dell'economia delle famiglie rurali. Il libro descrive nei particolari l'uccisione del maiale e la preparazione di prosciutti e salsicce, pancetta e lardo. In una società come la nostra così attenta all'alimentazione, gli autori ricordano l'alta digeribilità del prosciutto crudo e spiegano la differenza tra l'emiliano e quello istriano; il primo dolce e morbido in quanto il maiale, alimentato essenzialmente con il latticello, sottoprodotto della lavorazione del formaggio, ha un rapporto proteine-grassi ottimale tanto da consentirne nella lavorazione una minima quantità di sale. Il maiale istriano, invece, con un contenuto di acqua maggiore, ha bisogno di più sale nella lavorazione, e il prosciutto, anche se meno morbido, risulta comunque gustosissimo.

Gli altri capitoli sono dedicati agli antichi tratturi, i sentieri di transumanza che collegavano particolari itinerari marini con gli scenari montani della Ciceria e dell'Altipiano carsico, e che si intersecavano con le vie del sale, del grano, dei formaggi, del vino e dell'ulivo, come in ogni altro angolo di terra mediterranea. Il volume, che contiene alcune pagine di reminiscenze virgiliane sulla mietitura e sulla vendemmia, si conclude con alcune deliziose ricette istriane che hanno ovviamente subito l'influenza della vicina Venezia, dell'Impero Austroungarico, con tutte le sfumature della cucina boema, slava, turca, che ha dato l'impronta continentale al modo di mangiare di queste terre. Ma il filo conduttore del libro è anche il cambiamento socio-economico che l'Istria ha vissuto negli ultimi cinquant'anni in cui si è verificato un progressivo processo di trasformazione che ha coinvolto l'intera società.

Tormentata da drammi e traumi politici e oggi da un impoverimento e da un preoccupante esodo economico che colpisce soprattutto la popolazione più giovane e qualificata, l'Istria, come affermano nella presentazione Dorigo e Vocci, può e deve ricostruire un percorso di sviluppo equilibrato ed ecosostenibile. Un progetto che la colleghi al territorio urbano cui tradizionalmente ha fatto riferimento. E può farlo solo riscoprendo la ricchezza della sua storia, la complessità della sua cultura, la collaborazione e la solidarietà fra le diverse componenti presenti in essa.

Doriana Segnan

DATI RESI NOTI DALL'UFFICIO STATISTICO

Oltre un milione e mezzo i turisti in Slovenia nel '96

LUBIANA – L'anno scorso hanno villeggiato in Slovenia circa un milione 660 mila ospiti, ossia il 5 per cento in più rispetto ai due anni precedenti. Per oltre la metà gli stranieri, circa 832 mila (50,2%), con un aumento, paragonato all'anno precedente, del 14 per cento e, al '94, dell'11 per cento. Il numero totale dei pernottamenti ha superato i 5 milioni 800 mila, con una lievitazione dell'uno per cento rispetto al '95 e una flessione dell'uno per cento confrontato al '94. Circa 2 milioni 550 mila sono stati realizzati dagli stranieri (43,7%), con rispettivamente un più 3 e un più 1 per cento, rispetto agli anni '95 e '94.

Sono i dati, non ancora definitivi, forniti dall'ufficio di statistica sloveno. Il gettito valutario, invece, come informa la Banca di Slovenia, sino alla fine di novembre è stato pari a un miliardo 110 milioni 874 mila dollari, con un aumento, sempre confrontato allo stesso arco di tempo del '95, dell'11 per cento. Un fatturato al quale hanno contribuito specie le voci: «case da gioco» e «aziende turistiche».

In riferimento alla passata annata turistica l'UFficio di statistica ha vagliato anche il numero dei visitatori di monumenti, bellezze naturali, musei e gallerie. Tra gli altri, sono stati resi noti i dati delle grotte di Postumia (più di 305 mila visitatori, dei quali l'80% stranieri e un'aumento del 45%), del castello di Predjama (circa 74.100 visitatori, con una lievitazione del 7% rispetto al '95, dei quali circa 41 mila stranieri, con un più 42%), delle scuderie di Lipizza (sino alla fine di settembre oltre 51.300, per il 60% stranieri e un'incremento del 14%) e del Savinjski gaj, parco botanico e museo etnologico all'aperto di Mozirje, nei pressi di Calje (sino alla fine di settembre circa 45 mila visitatori, con una flessione del 34% in confronto allos tesso periodo del '95). Per i musei e le gallerie, sono state esamiante diciannove strutture sparse sul territorio sloveno. Sino alla fine di settembre hanno visto la presenza di circa 348 mila visitatori, dei quali il 15 per cento stranieri e con una flessione del 15 per cento rispetto al periodo gennaio-settembre 1995.

CIMOS, IMPOSTA AGGIUNTIVA SUI RICAMBI DI AUTO

Tassa «inopportuna»

Devono pagarla sui pezzi elaborati nei reparti croati della fabbrica

Richiesta a Bruxelles di rivedere la questione

CAPODISTRIA — Il regime doganale entrato in vigore in Slovenia dal primo gennaio dopo la firma dell'accordo di associazione all'Unione europea potrebbe creare nuove difficoltà all'industria automobilistica Cimos, da poco uscita da una lunga crisi. Parte dei pezzi di ricambio e altre componenti per vetture che la fabbrica capodistriana elabora nei propri reparti in Slovenia, vengono poi rifiniti nelle unità operative della stessa impresa che si trovano nella vicina Croazia. Ma, stando all'interpretazione dell'accordo associativo, i nuovi prodotti completati nei reparti di Pinguente e Rozzo perdono la loro origine slovena, in quanto sono sottoposti a operazioni produttive aggiuntive in un altro Stato.

Una volta completati, i prodotti vengono spediti in Francia. Giunti a destinazione, i clienti e soci della Cimos si vedono costretti a pagare un'imposta doganale aggiuntiva del 5 per cento. La dirigenza dell'azienda sostiene che si tratta di un ingiustificato onere che finisce per diminuire la concorrenzialità dell'offerta della fabbrica capodistriana, che proprio recentemente, a conclusione di una difficile operazione finanziaria, era riuscita a dimezzare i propri debiti.

Negli ultimi mesi infatti i nuovi responsabili della Cimos hanno convinto alcune centinaia di creditori a investire una decina di miliardi di talleri di spettanze finanziarie (110 miliardi di lire circa) in azioni della fabbrica. Ora i dirigenti sostengono che le nuove imposte potrebbero riflettersi negativamente sulla gestione della Cimos, perciò si sono rivolti immediatamente agli esponenti sloveni a Bruxelles affinché venga riesaminata vicenda e revocate le imposte doganali aggiuntive.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,19 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 275,18 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 85,00 = 1.001,23 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.197,03 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 78,40 = 923,49 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.106,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

L'ASSEMBLEA SI TERRÀ IL 7 MARZO

Autovie, nominato il nuovo direttore

TRIESTE — Autovie Venete, la partecipata della Regione al centro di accese polemiche per la costituzione della società Sistemi Telematici, ha un nuovo direttore generale. Si tratta di Ambrogio Colombini, 53 anni, milanese, nominato ieri all'unanimità dal consiglio di amministrazione della società autostradale.

Al manager sono state affidate anche le responsabilità relative agli affari finanziari. In questo modo il nuovo direttore assume sia le funzioni già svolte dall'ing. Pase, dimessosi nell'estate '95, sia quelle ricoperte dal dottor Bran, andato in quiescenza in questi giorni.

Ambrogio Colombini, laureato in Economia e commercio all'Università Cattolica di Milano, vanta un curriculum con numerose e qualificate esperienze in grandi aziende internazionali fra cui la Ciba, la Deloitte e la Digital. Attualmente è vicedirettore della Ncr, multinazionale americana del settore informatico, di cui è responsabile pe il settore amministrativo, finanziario e del controllo di gestione.

La seconda, e non meno importante, decisione presa ieri dai consiglieri di Autovie riguarda la convocazione dell'assemblea ordinaria, fissata per il 7 marzo. Una data relativamente lontana, tenuto conto che la comunicazione (trattandosi di una spa) dev'essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

La convocazione era stata chiesta dalla giunta regionale in seguito al venir meno del rapporto di fiducia fra la Regione e Autovie dopo la costituzione della società Sistemi Telematici, in cui la Regione figura in posizione di minoranza.

All'ordine del giorno dell'assemblea figurano infatti - si legge in una nota diramata da Autovie - «l'esame dell'operato degli amministratori in ordine alla costituzione della SistemiTelematici, la revoca degli amministratori ai sensi dell'art. 2383 del Codice civile e la nomina di nuovi amministratori».

«Rispondendo alla richiesta del presidente della giunta regionale - conclude il comunicato - il consiglio di amministrazione ha deciso di fornire all'amministrazione regionale tutta la documentazione relativa alla costituzione della Sistemi Telematici, comprensiva delle delibere assunte dal consiglio sull'argomento».

RIUNITI A UDINE I RESPONSABILI DEI PARTITI CHE SI RIFANNO ALL'ULIVO

Turismo, Apt «congelate»

In attesa dell'imminente riforma regionale si fa più concreta l'ipotesi di commissariare le aziende

UDINE — I gruppi politici che si rifanno all'Ulivo e che guidano la maggioranza in Regione hanno deciso il futuro del turismo in Friuli-Venezia Giulia, almeno dal punto di vista della gestione politico-amministrativa.

L'ipotesi di un commissariamento delle varie aziende di promozione turistica sta quindi diventando realtà. Come è stato infatti verificato nel corso dell'incontro di ieri mattina a Udine dai responsabili di Ppi, Pds, Verdi, Si e Rinnovamento italiano, la riforma regionale dell'intero settore è ormai alle porte. I gruppi che fanno riferimento all'Ulivo hanno infatti annunciato di voler presentare rapidamente una proposta di legge per affrontare quanto prima il problema nella competente commissione consiliare.

Sarebbe quindi inutile nominare ora i nuovi presidenti degli Apt, per poi doverli magari rimuovere all'entrata in vigore della riforma, che prevede sostanziali cambiamenti, soprattutto per quel che riguarda le procedure amministrative e gestionali del settore.

Secondo gli esponenti della maggioranza, la riforma potrebbe diventare legge già a partire da maggio o da giugno. I tempi dunque sarebbero ristretti.

Da qui l'unico dubbio per la compagine dell'Ulivo: nominare semplici commissari ché durino in carica solo pochi mesi, o dare la stessa funzione agli attuali presidenti. Da una parte c'è chi infatti vorrebbe in ogni caso un segnale di cambiamento, quindi la nomina di nuovi «manager». Dall'altra in molti sottolineano come questi ultimi, in realtà, nel giro di pochi mesi non riuscirebbero nemmeno a rendersi conto della situazione, per poi in ogni caso essere sostituiti da altri.

Da ciò la proposta di lasciare in carica gli attuali presidenti, con il mandato di commissario, e bene in evidenza la data di scadenza del loro rapporto con la Regione. La decisione definitiva sarà assunta, come è stato stabilito ieri, dalla giunta.

Ma intanto, sia all'interno della coalizione sia tra i rappresentanti dei partiti di opposizione si stanno scatenando già le prime lotte su chi in ogni caso, adesso o fra pochi mesi, sarà chiamato dalla Regione alla guida delle varie aziende di promozione turistica, da sempre tra gli enti più ambiti e reclamati. Ancora più «preziosi» adesso, per i vari partiti, in vista delle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale che si terranno il prossimo anno.

COMITATO REGIONE-STATO

Il Friuli e Trieste autonomi, ma uniti in un «Land»

AQUILEIA — Friuli e Trieste autonomi tra di loro, ma uniti in un Land di tipo tedesco: è il «succo» della proposta per il futuro assetto istituzionale della Regione che il Comitato per la Regione-Stato «Friuli e Trieste» ha presentato ieri mattina ad Aquileia nel corso di una conferenza stampa.

«La contiguità territoriale tra il Friuli e Trieste, la convergenza di alcuni interessi nella diversità delle situazioni – ha spiegato l'ex deputato Danilo Bertoli – fanno sì che, anche per evitare il rischio di essere fagocitati nella macro regione guidata dal vicino Veneto, l'unità federata da auspicare sia quella comprendente entrambi i territori».

Precisato questo, però, i 38 intellettuali di varia estrazione che fino a questo momento hanno aderito al comitato, sono anche convinti che Udine e la zona triestina abbiano non solo una diversa identità etnico-culturale, ma anche e soprattutto differenti esigenze di natura sociale ed economica, che devono essere affrontate con gli strumenti più idonei.

Per questo motivo, quindi, il Land «Friuli Venezia Giulia», che potrebbe avere come capitale Aquileia, dovrebbe essere a sua volta diviso in due realtà autonome: da una parte il Friuli «storico» (Udine, Pordenone, ma anche, se la gente lo vorrà, Gorizia e il Portogruarese) e dall'altro la città di Trieste con il suo territorio.

All'interno di queste due realtà, poi, ampio spazio sarà dato al decentramento delle competenze, con la creazione anche di livelli istituzionali intermedi tra il Comune e la Regione.

«Questa – ha specificato Bertoli – non è assolutamente una proposta contro Trieste, ma anzi è un modo per permettere a ognuno di dotarsi degli strumenti che gli sono più necessari senza perdere l'autonomia».

Ma che fine farà questo progetto? Secondo i promotori del comitato dovrebbe essere recepito dalla Commissione bicamerale che tra qualche settimana comincerà a «riscrivere» la Costituzione. «Se la bicamerale – ha commentato alla fine l'ex deputato Renzo Pascolat – non ci ascolterà, oppure cercherà di liquidarci in modo furbesco, faremo ricorso a tutti i mezzi di mobilitazione possibili».

Michele Tibald

LA NUOVA NORMATIVA APPROVATA DALLA GIUNTA

Consorzi industriali: l'obiettivo è una trasformazione completa

TRIESTE — Un disegno di legge sulla disciplina dei consorzi di sviluppo industriale è stato approvato venerdì sera dalla giunta regionale.

Il disegno di legge (che ora passerà all'esame del consiglio regionale) attua la parte conclusiva e di maggior valenza della disciplina dei consorzi di sviluppo industriale, provvedendo, dopo una verifica dell'adeguatezza degli attuali organi di gestione delle zone industriali, a una loro completa trasformazione, in sintonia con i più recenti indirizzi di politica economica-industriale.

Dalla precedente normativa erano stati temporaneamente esclusi i consorzi del Friuli orientale (Cividale del Friuli), dello Spilimberghese, di Gorizia, del Ponte Rosso (San Vito al Tagliamento) del Friuli centrale (Udine), dell'Alto Friuli (Gemona) e del Medio Tagliamento (Tolmezzo), e ciò per risolvere specifiche problematiche conseguenti ai trasferimenti di funzioni e dei beni in caso di scioglimento o di trasformazione.

Rimane inoltre sempre escluso l'ente zona industriale di Trieste (Ezit), che continua a mantenere la natura di ente pubblico non economico, in quanto una sua diversa collocazione necessita di uno specifico e ampio approfondimento.

«Il tempo trascorso - ha rilevato l'assessore all'industria Moretton - ha consentito di constatare l'opportunità di operare, con un nuovo spirito imprenditoriale, per il proseguimento dell'attività dei consorzi nelle rispettive aree, con il superamento delle problematiche conseguenti ad un'eventuale e sempre possibile fusione di due o più consorzi in un unico soggetto consortile».

«In questo modo - ha concluso Moretton - sarà possibile promuovere in modo efficace gli investimenti necessari per l'ulteriore sviluppo dei poli di aggregazione industriale, dotati dei servizi adeguati a favorire lo sviluppo competitivo dell'intero comparto».

IL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Riforma elettorale, il Polo «spinge» sul maggioritario

UDINE — Il disegno di legge costituzionale per la modifica di alcuni articoli dello statuto speciale della Friuli- Venezia Giulia, è stato esaminato a Udine dai parlamentari e dai segretari regionali delle forze del Polo per le libertà.

Tra le modifiche, è stato rilevato, figura anche quella dell'articolo 13, riguardante il sistema, ora proporzionale, per l'elezione del consiglio regionale.

Il senatore Giovanni Collino, si legge in un comunicato del Polo, ha affermato che «i contenuti del testo di legge prevedono il rispetto della massima autonomia e potestà legislativa del consiglio regionale, riservando allo stesso il compito di tracciare gli aspetti tecnici della riforma».

«Dovrà però essere assicurato - ha aggiunto Collino - il raggiungimento del principio maggioritario che andrà a garantire alla Regione la governabilità futura».

Aldo Ariis e Ferruccio Saro si sono soffermati sull'esigenza che il provvedimento legislativo introduca la sfiducia costruttiva e che il provvedimento stesso trovi l'approvazione del consiglio regionale con la maggioranza assoluta.

La Commissione affari istituzionali del Senato avvierà martedì prossimo le audizioni, sulla base della proposta di legge presentata dalla Regione.

MANIFESTAZIONE A SORPRESA, IERI MATTINA, ALLA FIERA DI UDINE

Latte, protesta ad Agriest

Durante un convegno della Coldiretti sollecitate azioni sul problema delle quote

UDINE — Con i trattori ormai da due giorni in azienda, il comitato spontaneo degli allevatori del Friuli-Venezia Giulia non ha rinunciato a far sentire la propria voce, inscenando ieri a Udine una manifestazione a sorpresa nell' ambito della fiera Agriest, dov'era in corso un convegno della Coldiretti su bonifica e irrigazione.

Ai lavori hanno partecipato circa 200 persone e dalla sala, durante gli interventi, gli aderenti al comitato hanno disturbato gli oratori sollecitando azioni sul problema delle quote latte. Secondo i dimostranti, la contestazione è stata fatta da una settantina di persone; secondo la Coldiretti da meno di trenta.

Il comitato soddisfatto per i controlli nelle aziende

Il portavoce del comitato, Renato Zampa, intanto, ha comunicato che dopo la riunione di venerdì sera a Codroipo, ci sarà una nuova assemblea la prossima settimana, per seguire costantemente la situazione e decidere su eventuali azioni.

Zampa ha anche espresso soddisfazione per i controlli che i carabinieri stanno mettendo in atto nelle aziende sulla documentazione relativa alle quote latte, e ha detto che sono stati i comitati stessi a chiederli al governo; ha però detto di non avere avuto ancora notizia dell' avvio dei controlli in Friuli.

Da fonte ufficiale, invece, si è appreso che, come nel resto d' Italia, anche nella regione sono giunti da Roma alcuni carabinieri del Comando tutela norme comunitarie e agroalimentari, che stanno svolgendo «discreti controlli» in varie aziende.

L'EPISODIO RISALE AD AGOSTO

Molestie sessuali ad Aviano: tacciono i vertici della base

PORDENONE — Nessun commento ufficiale è stato fatto dai vertici della base Usaf di Aviano in relazione alla vicenda che avrebbe visto coinvolte tre dipendenti civili italiane, le quali, nello scorso agosto, avevano presentato all' ufficio legale della base un esposto per denunciare di aver subito molestie sessuali sul lavoro da parte di un altro dipendente italiano.

Della questione si sta ora occupando l' avvocato pordenonese Edoardo Longo, che ha criticato il comportamento dei responsabili della base, colpevoli, a suo giudizio, di aver voluto mettere a tacere la vicenda. «Gli esposti - ha spiegato Longo - sono stati presentati già nell' agosto scorso e da allora non si è potuto nemmeno avere visione delle carte riguardanti l' apertura di un procedimento disciplinare. Inoltre, alle mie assistite non è mai stato spiegato che, scaduti 90 giorni dal momento dell' esposto, non avrebbero più potuto rivolgersi alla magistratura ordinaria italiana».

AGITAZIONI CONTRO LA DIRETTIVA DEL GOVERNO

Treni: weekend di scioperi

I sindacati temono per l'occupazione - Da marzo soppresse 11 partenze

TRIESTE — Trasporti difficili anche nella nostra regione per i prossimi due weekend. Le segreterie regionali Filt, Fit, Uilts, Fisafs hanno infatti cirticato decisamente la direttiva emanata dal governo, contenente le "linee guida per il risanamento delle Fs spa" e hanno deciso di aderire alle iniziative di lotta già proclamate dalle segreterie nazionali. Ecco quindi l'articolazione delle agitazioni: dalle 21 di sabato 8 febbraio alle 21 di domenica 9 e dalle 21 di sabato 15 febbraio alle 21 di domenica 16 per il personale addetto alla circolazione treni, comprese le biglietterie. Il personale degli impianti fissi (uffici, officine, infrastrutture) si asterrà invece dal lavoro per l'intera giornate di lunedì 10 febbraio e di lunedì 17.

In una nota le segreterie regionali dei sindacati delle Ferrovie hanno anche annunciato che sono interrotte le relazioni industriali con le Fs spa in attesa di decidere l'articolazione delle ulteriori iniziative. Secondo il sindacato, in una situazione grave e delicata come quella attuale, la direttiva del presidente del consiglio non può che peggiorare globalmente il trasporto su rotaia nel nostro Paese.

Filt, Fit, Uilt e Fisafs anticipano quindi che le relazioni sindacali «non potranno che peggiorare, portando a una conflittualità nel settore aggravata dal mancato avvio delle trattativa per il rinnovo del contratto scaduto da oltre un anno».

«Questa volta il governo - prosegue la nota - come in passato Necci, ha stravolto le direttive europee andando oltre gli intendimenti comunitari, spingendosi a disegnare una organizzazione societaria ispirata a uno sfrenato liberismo, di cui, peraltro, non vi era traccia nel programma con il quale Prodi e la coalizione che lo sosteneva hanno affontato le ultime elezioni. Le direttive comunitarie 18 e 19 del '95, infatti, prevedono solo la netta distinzione tra impresa ferroviaria e gestore delle infrastrutture e non certamente lo smembramento societario inteso da Prodi».

Preoccupazione, infine, per i riflessi occupazionali in regione. I sindacati rilevano che la frammentazione societaria potrebbe portare a pesanti ridimensionamenti in settori come la manutenzione rotabili. La direttiva pone una seria ipoteca anche sull'appena avviato megascalo di Cervignano, che aveva in previsione lapresenza di un forte polo di manutenzione, probabile fonte di nuova occupazione.

Per quanto riguarda i tagli previsti dal piano per i servizi locali delle Ferrovie, dal 1.o marzo il Friuli Venezia Giulia perderà 11 treni. Nove riguardano la tratta Maniago-Sacile, mentre due i collegamenti Monfalcone-Trieste (treno 2471, che partiva dalla città dei cantieri alle 0.22 e arrivava nel capoluogo alle 0.48) e Trieste-Monfalcone (partenza dal capoluogo alle 23.14, arrivo a Monfalcone alle 23.41).

PRESENTATO UN SONDAGGIO DELLA SWG

Parchi, il consenso c'è ma si sa ancora poco

«Il dato sul vasto consenso ad una politica dei parchi e delle aree protette in generale - ha dichiarato il consigliere regionale Verde, Paolo Ghersina, nel presentare la ricerca alla stampa, in due distinti incontri a Trieste e Udine - si accompagna ad una scarsa informazione sulla recente legge regionale in materia e sul ruolo delle forze politiche favorevoli o contrarie».

Molta meno incertezza vi è invece nell' individuare gli oppositori dei parchi, tra i quali vengono indicati soprattutto i cacciatori ed i costruttori. Tra gli effetti positivi legati all' istituzione dei parchi, oltre ad una generica protezione della natura (comune in quasi tutte le risposte), gli intervistati indicano lo sviluppo del turismo, la difesa del patrimonio storico e culturale ed il sostegno all' agricoltura di qualità.

TRIESTE — La natura tira. La natura fa consenso, ma la conoscenza delle leggi che la tutelano è piuttosto limitata. Il sondaggio realizzato dalla Swg di Trieste sulla conoscenza che la popolazione del Friuli-Venezia Giulia ha sulla legge sui parchi e sulle riserve regionali dimostra che l'interesse per la natura è, in teoria, molto alto, ma la conoscenza sulle leggi che la tutelano è ancora incerta.

«Risulta evidente dall'indagine – spiega Maurizio Pessato, riercatore della Swg – che il campione mantiene una visione dei parchi largamente legata alla semplice tutela della natura».

Vediamo, allora, le caratteristiche dell'ampio consenso e del dissenso più ridotto sul tema dei parchi naturali (il sondaggio è stato realizzato telefonicamente all'interno di un campione di mille soggetti residenti in Friuli-Venezia Giulia, di età superiore ai 18 anni nei giorni 16 e 17 dicembre).

La conoscenza sulla recente legge regionale per l'istituzione di parchi e di riserve naturali in regione sfiora il 50%, segnando una disinformazione forse troppo estesa. Il merito dell'approvazione va soprattutto a movimenti ecologisti (47,6%).

La parte dei «cattivi» contro la tutela ambientale – secondo il pubblico regionale – è sostenuta prevalentemente dai cacciatori (27,1%) e dai costruttori (21,7%), che sull'argomento sopravanzano gli stessi partiti (14,3%).

Il consenso alla realizzazione di parchi naturali in regione è quasi plebiscitario (92%), anche se i pochi critici (5,7%) si dimostrano localizzati proprio nelle aree che dovrebbero accogliere i parchi sul proprio territorio.

Il dissenso, infatti, si concentra tra gli abitanti dei comuni di Doberdò, dell'altipiano triestino, specie nell'area linguistica slovena, ma in realtà anche nella comunità slovena il consenso rimane molto alto, arrivando al 73,1%, su una media della provincia di Trieste dell'87,3%. Sono soprattutto cacciatori e contadini ed esprimere il dissenso più radicale.

Il consenso, invece, è di generica tutela della natura (74,8%), anche se non manca la consapevolezza delle possibili ricadute turistiche (38,7%) e di tutela del patrimonio storico e culturale (33,4%).

Interessanti e significative sono le risposte quando si passa ad aspetti più concreti e si chiede a chi bisogna affidare la gestione dei parchi. Un buon terzo (33,1%) vuole conciliare una struttura autonoma con i comuni, mentre il 24,2% si fida solo dei comuni e il 20,2% vuole invece un ente autonomo. Ma quasi tutti in regione (76%) ritengono il Carso un bene naturale da tutelare. E almeno su questo non ci sono divisioni tra triestini e friulani.

Franco Del Campo

Chi ha ostacolato maggiormente in questi anni la nuova legge sui parchi?

CACCIATORI	27,1
COSTRUTTORI	21,7
PARTITI	14,3
AGRICOLTORI	5,9
ALTRI	1,8
NON SA/NON RISPONDE	29,2

E' favorevole o contrario alla realizzazione di parchi naturali nel Friuli-Venezia Giulia?

FAVOREVOLE	92,0
CONTARIO	5,7
INDIFFERENTE	1,1
NON SA/NON RISPONDE	1,2

OGGI IN GALLERIA TERGESTEO PARTE L'INIZIATIVA DEL CENTRODESTRA

Autonomia: Polo, via alle firme

Forza Italia-Lista, An, Ccd e Cdu hanno predisposto la petizione sui fronti Bicamerale - Regione - Parlamento

Servizio di
Fabio Cescutti

Il Polo si ricompatta al termine di una mediazione partita venerdì e chiusasi ieri mattina. Dopo una certa freddezza nei rapporti, i partner sono tornati a dialogare grazie al lavoro del Ccd che da tempo si è fatto carico di rompere il ghiaccio fra i due leader del centro destra, Camber e Menia. L'ordine è solo alfabetico. L'incomprensione, per certi aspetti, è molto caratteriale oltre che politica.

Da oggi in Galleria Tergesteo (ore 11) il Polo scende dunque unito in piazza per la raccolta delle firme sull'autonomia. Dalla sede del Centro cristiano democratico è arrivata infatti la convocazione di una conferenza stampa a tamburo battente. Forza Italia-Lista, Alleanza nazionale, Ccd e Cdu avevano raggiunto l'intesa.

La petizione popolare sulla quale Il Polo chiede la firma ai cittadini domanda tre cose: 1) che la neocostituita commissione Bicamerale per le riforme costituzionali accolga la richiesta di autonomia per la nostra provincia, congrua e necessaria all'ottimizzazione del ruolo di Trieste europea, così concretizzando primari interessi nazionali di valenza europea e accogliendo la legittima aspirazione dei triestini; 2) che con procedura d'urgenza il consiglio regionale esamini la proposta di legge integrata intitolata "Costituzione della conferenza metropolitana" depositata da Sergio Dressi di An nei primi giorni di quest'anno (sarà emendata e firmata da tutto il Polo ndr); 3) che, con procedura d'urgenza, il Parlamento nazionale esamini le proposte di legge coordinate fra Camera e Senato relative allo sviluppo dell'economia e della Provincia di Trieste (ce n'è una del deputato Roberto Menia a Montecitorio, a Palazzo Madama arriverà a breve una del senatore Giulio Camber).

Ieri mattina c'erano tutti i segretari, da Menia di An a Camber della Lista, dal responsabile provinciale degli azzurri, Marucci Vascon, a quelli di Ccd e Cdu, Maurizio Marzi e Dario Locchi. L'accusa che stata comunemente rivolta a Riccardo Illy è quella di essersi appropriato di un'istanza, quella dell'autonomia, che fa parte del patrimonio culturale di un'area politica che non è quella dalla quale il sindaco aveva ottenuto il supporto nel '93, ovvero il centro sinistra. Tanto che, è stato detto, proprio su questa base Renzo Codarin aveva costruito la vittoria del Polo in Provincia.

Quella del centro destra è comunque una proposta aperta, che vuole andare oltre il Polo ed è indirizzata a tutti gli autonomisti doc. Si potrebbe ricordare il concetto di Manlio Cecovini di autonomia come sofferenza. E, ovviamente, l'accusa di elettoralità della proposta Illy è rimbalzata nella conferenza stampa, con battute anche più pesanti da parte di Roberto Menia.

La nostra autonomia, ha ribadito la Vascon, è proprio un'autonomia speciale per Trieste, che non deve essere uguale per altri comuni o province della regione.

Il centro destra, insomma, sembra raccordarsi. La Bicamerale resta un passaggio importante, ma anche la Regione (Alleanza nazionale era subito partita su questo livello istituzionale con la propria iniziativa) sarà teatro di confronto.

Nella petizione si premette che Trieste europea è caratterizzata dal porto, con il particolare regime di punto franco, unico in Italia. Secondo Locchi quello dell'autonomia è un concetto troppo importante per svilirlo in una campagna elettorale.

Come noto a fine novembre si voterà per le comunali. Ed è auspicabile che la vita di Trieste per un anno non ruoti attorno a questa scadenza.

L'INTERVENTO

Foibe e Resistenza, patrimonio comune e non dei politici

Nei giorni scorsi il Consiglio provinciale di Trieste ha deciso di proporsi come parte civile nel processo sulle foibe che si aprirà a Roma nel prossimo futuro. Il Polo ha votato a favore, Rifondazione ha votato contro e i consiglieri dell'Ulivo si sono astenuti. È possibile che nei prossimi giorni su questi atti si apra una ennesima discussione tra i partiti triestini su chi ha i migliori titoli per difendere la memoria degli eventi che hanno sconvolto Trieste e l'Istria. Sarebbe un peccato se ciò avvenisse, soprattutto perché si perderebbero di vista alcuni problemi che la decisione del Consiglio provinciale solleva.

A me pare infatti che la questione cruciale non sia tanto come ci si schiera quanto se il costituirsi parte civile da parte della Provincia (ammesso che il giudice lo accetti) sia uno strumento utile per esprimere solidarietà alle vittime e preservare il ricordo di fatti che hanno ferito profondamente le popolazioni che vivono su queste terre. Si può infatti essere convinti che solidarietà e memoria sono due valori da tutelare e nello stesso tempo dubitare che la decisione presa l'altro giorno in consiglio sia la strategia più efficace per difenderli. Il dubbio nasce da una semplice constatazione. La politica, nonostante sia sempre al centro dei riflettori, sembra avere perso la capacità di promuovere e preservare simboli, memorie e tradizioni comuni. Re Mida, narrano le storie, riusciva a trasformare in oro le cose che toccava. Ai politici, non solo a quelli italiani beninteso, la sorte sembra avere assegnato un'abilità eguale ma inversa.

Non sempre è andata così. In un lontano passato e in talune particolari circostanze persino fatti inesistenti sono stati trasformati in un mito collettivo sentito come autentico in virtù di una decisione politica. Ciò accade quando alla politica viene riconosciuto come cosa ovvia e naturale il compito di rappresentare l'identità della comunità di cui ci sente membri. In epoca moderna solo circostanze particolarmente drammatiche come le guerre hanno consentito alla politica di svolgere questo ruolo. Ma nelle circostanze normali della vita democratica ai politici, se va a loro bene, viene chiesto di rappresentare i valori e gli interessi in conflitto nella società e, se va a loro male, viene rivolta l'accusa di essersi trasformati in una casta attenta ai propri interessi.

In un caso e nell'altro è ben difficile che riescano in quanto politici a rappresentare il sentimento di appartenenza a una comunità e la necessità di presentare le sue memorie. Il che non vuole dire che si possa fare a meno di memorie collettive. Ma solo che i politici nell'affrontare questi argomenti è bene conoscano i vincoli che derivano dal loro particolare ruolo e lascino che siano altri ad occuparsene. In questo Paese veniamo da una lunghissima stagione in cui i partiti politici prendevano posizione su questioni filosofiche, storiche e letterarie. In alcuni casi le loro battaglie riguardavano valori importanti come quello della Resistenza.

Lo stato miserevole di questo valore nella memoria dei giovani dovrebbe farci riflettere sulle conseguenze di una politica onnivora. Personalmente mi auguro che l'iniziativa del Consiglio provinciale abbia qualche risultato. Credo però che se si vuole veramente evitare che il ricordo di quanto accaduto cinquanta anni fa vada disperso sarebbe utile esplorare altre strade.

Paolo Segatti

IL SINDACO CONFERMA LO SVILUPPO REGIONALE DELLA SUA INIZIATIVA ED E' SCETTICO SUL POLO

E Illy convoca il Comitato per martedì

Non approva l'idea della Bicamerale: «E' soltanto demagogia, di quelle firme a Roma non sapranno che farsene»

«ERRORE»

Ma l'iniziativa è bocciata da Castigliego (del Pri)

Illy ha sbagliato tutto. Non doveva promuovere la raccolta di firme per l'autonomia triestina, anche e soprattutto considerato il suo ruolo di sindaco. Parola del Pri triestino, che in una nota a firma del consigliere comunale Paolo Castigliego anticipa l'intenzione di chiedere, per mezzo del segretario Franco Colombo, addirittura una verifica dell'attuale maggioranza di centro-sinistra che regge la giunta comunale.

Dove ha sbagliato, dunque, il sindaco? In prima battuta ad usare «il suo potere di influenza e pressione», per mettere in atto un'iniziativa che i repubblicani considerano «disgregante delle regole istituzionali». Il Pri la considera dunque «lesiva degli interessi di Trieste» e se ne dissocia pubblicamente. Prendendo le distanze anche da «un Comitato che non è nè scientifico nè elettivo», ma che dovrebbe definire una proposta di legge «che dovrebbe poi essere legiferata da un consiglio regionale in cui è maggioritaria proprio la componente friulana contro la quale il sindaco protesta».

Servizio di
Furio Baldassi

Dall'altro giorno può pensare in grande. Ieri Trieste, oggi gli altri comuni della regione, domani chissà. L'effetto Illy si abbatte sulle amministrazioni e incomincia a far breccia anche fuori Sistiana. L'autorevole placet ottenuto da Enzo Bianco, presidente dell'Anci (associazione nazionale comuni italiani), l'invito a continuare sulla strada della piena autonomia municipale, raccogliendo per strada tutti i sindaci disposti a partecipare all'iniziativa, hanno rinfrancato il primo cittadino di Trieste. Che rilancia, chiamando a raccolta per la prima volta il "Comitato per l'autonomia possibile", promosso dallo stesso Illy e del quale sono stati invitati a far parte esponenti di punta del mondo imprenditoriale, culturale ed economico. La prima riunione è prevista per martedì 4, in Comune.

«Il Comitato - precisa per l'ennesima volta Illy - non si prefigge finalità di parte e, al contrario, è aperto a ogni contributo positivo e utile: se non ne sono stati chiamati a far parte esponenti di partito in quanto tali o personalità dei partiti stessi designate a pubblici incarichi lo si deve al fatto che il coinvolgimento delle forze politiche è stato programmato come necessario passo successivo , in termini di confronto e per l'individuazione delle future strategie».

Il sindaco, insomma, non vuole appiccicare di bel principio un'etichetta su un'idea che, almeno formalmente, è nata apartitica, e parte semmai dalle categorie. In tal senso Illy smentisce anche che ci siano stati screzi o malumori all'interno del nucleo iniziale dei firmatari, tutti convinti e uniti all'interno del comitato, nonostante alcuni voci malevole parlassero di prime defezioni.

> *Coinvolgeremo i partiti, ma solo in una fase successiva*

Non lo scuote più di tanto nemmeno la notizia (vedi sopra) che il Polo sta chiamando le truppe a raccolta ed è pronnto ad iniziare la raccolta delle firme. «Si firma? Bene - ironizza Illy - ma vorrei proprio sapere su che cosa. Se non verranno infatti spiegate esattamente le motivazioni che stanno alla base dell'azione del Polo, in assenza, insomma, di contenuti precisi sarebbe solo un atto di poca chiarezza e di sfruttamento della buona fede altrui».

Entrando nel dettaglio, arriva anche la spiegazione alla perplessità manifestata. «Non capisco perchè da un lato Gambassini mi abbia invitato a lasciar perdere le firme e dall'altra si attivi per raccoglierle a sua volta. Servissero almeno a rafforzare l' autonomia della Regione! In quel caso firmerei anch'io. Assurdo, viceversa, che siano destinate alla Bicamerale, quando è chiarissimo, e Bianco lo ha spiegato molto bene, che in quella sede, se e quando verranno esaminate, di quelle firme non sapranno proprio cosa farsene! Forse questo esempio servirà a far capire a qualcuno chi ha fatto finora della demagogia elettorale e chi un discorso concreto».

Si ritorna all'origine, dunque, almeno nelle intenzioni di chi detiene il copyright dell'iniziativa: raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che parte sì da Trieste, ma prima di approdare nell'emiciclo di piazza Oberdan dovrà raccogliere consensi sostanziali anche sulle altre piazze della regione. «C'è chi si ostina a sostenere - conclude Illy - che senza mettere in moto tutto l'apparato bastava arrivare alla presentazione diretta di una proposta di legge. Dimentica, però, che l'attuale giunta è minoritaria. E, quindi, un testo che arrivi in aula accompagnato da svariate migliaia di firme può avere, anche ai suoi occhi, una valenza ben maggiore di quello presentato da un singolo consigliere».

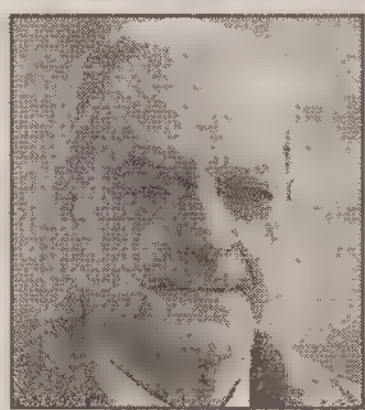
«Gioielli all'asta e il ricavato per risarcire gli ebrei»

Servizio di
Silvio Maranzana

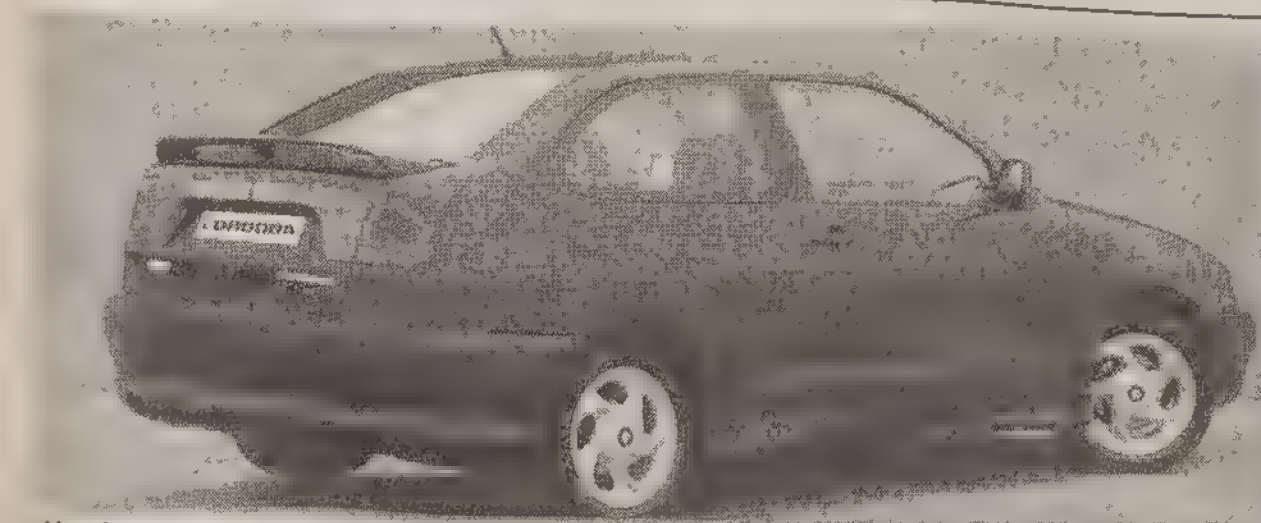
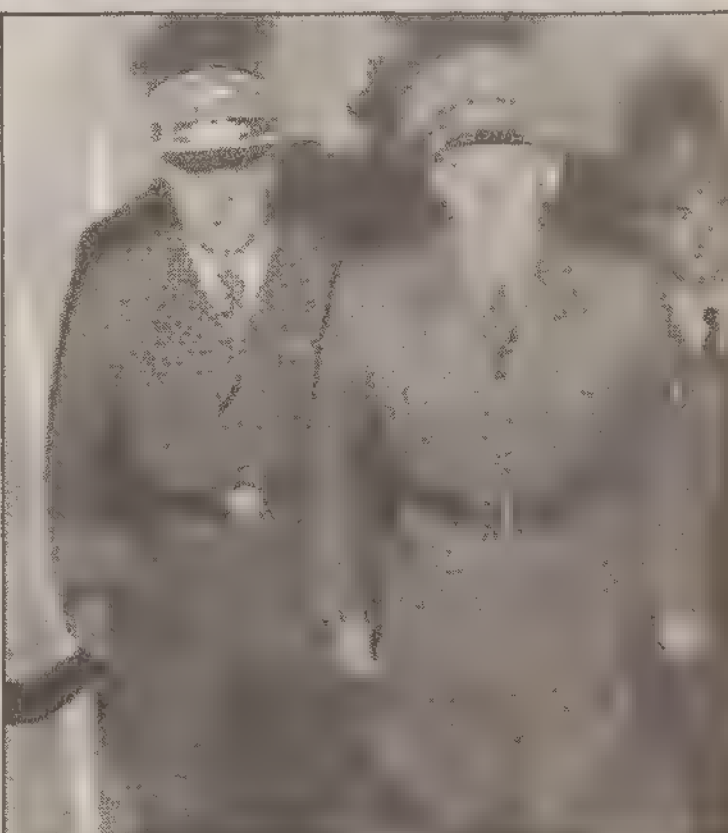
Una legge affinchè le cinque casse di gioielli e monete sottratte dai nazisti agli ebrei triestini vengano messe all'asta e con il loro ricavato siano aiutati i membri più bisognosi della locale comunità israelita. Potrebbe essere presentata dai parlamentari triestini e porre fine alla scottante questione dell'oro ebraico tornata d'attualità nelle ultime settimane. L'idea è di Manlio Cecovini che come capo dell'ufficio di consulenza legale del Governo militare alleato, nel 1952 sovrintese all'esposizione di quei gioielli che vennero riconosciuti in parte ridottissima dai proprietari o dagli eredi. Moltissimi ebrei infatti non erano tornati dai campi di sterminio.

«M'impegno io personalmente a sensibilizzare i nostri parlamentari, Camber in primis — ha commentato ieri Cecovini — affinchè presentino una proposta di legge in questo senso perchè è probabilmente l'unica via d'uscita al problema. Anche se non mi sento di escludere che al momento della riconsegna delle casse, nel '52, governo austriaco e Governo militare alleato abbiano fatto un accordo che forse prevedeva l'inoltro a Roma di tutti gli oggetti non riconosciuti».

> *La proposta di Cecovini sul tesoro trafugato*

«A norma di legge — commenta l'avvocato Enzio Volli — lo Stato italiano come depositario di quei plichi potrebbe incamerarli, ma in realtà la prescrizione dei termini deve essere eccepita e dinanzi a possibili istanze il nostro Governo sicuramente non lo farà. Bisogna tener presente che la nostra comunità ebraica si è ridotta dai 5.500 membri di prima della guerra ai 450 di oggi. Molti sono morti, ma alcuni si sono anche sparsi in giro per il mondo. Bisognerebbe dunque fare un avviso di diffusione internazionale - conclude Volli - sul ritrovamento delle casse e allestire poi un'altra esposizione per permettere a eventuali eredi, che magari nel '52 non erano a Trieste, di riconoscere beni appartenuti a propri parenti».

Le casse sono da trentacinque anni a Roma, custodite alla Tesoreria centrale dello Stato presso il ministero del Tesoro. In questo lasso di tempo, l'integrità dei plichi, mai più aperti, è stata controllata periodicamente. Appena due giorni fa, venerdì mattina, un funzionario della Tesoreria ha dato conferma al prefetto di Trieste, Michele De Feis che i bauli sono ancora là.

La ricerca è approdata al punto di svolta grazie al ritrovamento negli archivi del Commissariato del Governo di due lettere che testimoniano dell'avvenuta partenza delle casse da Trieste, il 3 dicembre 1962, e del loro arrivo a Roma. Non è stato trovato invece nè negli archivi della Prefettura nè all'Archivio di stato alcun documento che possa riguardare l'eventuale accordo tra governo austriaco e Gma nel momento in cui, il 23 ottobre '52, il direttore del Dorotheum di Klagenfurt, Rauchlatner, le consegno all'ufficiale inglese del Gma di Trieste, William Worth.

Dopo l'esposizione che si svolse al Monte dei Pegni e nel corso delle quali venne riconosciuta una piccolissma parte degli oggetti, le casse vennero nuovamente riempite quasi per intero e giacquero per nove anni nel caveau della Cassa di Risparmio e per qualche mese nella sede di Trieste della Banca d'Italia prima di essere spedite a Roma.

SI TROVA IN VIA MACHIAVELLI 13

Ecco la nuova sede della Lega Nord

La nuova sede della Lega è più piccola di quella precedente. (foto Sterle)

La Lega Nord si trasferisce da via Battisti 2 a via Machiavelli 13: nei giorni scorsi iscritti e simpatizzanti hanno inaugurato la nuova sede in un tripudio di simboli del Carroccio e manifesti inneggianti alla Padania.

Più piccola della precedente, la sede riflette il nuovo corso che il movimento vuole inaugurare in vista delle prossime elezioni comunali e regionali: «È uno spostamento tattico: liberiamo risorse per decentrare l'attività – ha dichiarato Massimiliano Coos, segretario della Lega Nord Trieste –. Questa è più piccola perché servirà meno alle riunioni interne: la Lega si muoverà tra la gente, in mezzo alla gente».

Battuta conclusiva per il tipo di nastro usato all'inaugurazione: normalmente si usa quello tricolore, e qui? «Nessun nastro, anche se il verde è il colore della Lega – ha spiegato Coos con un'autentica acrobazia diplomatica e dialettica – il bianco e il rosso sono i colori di Trieste... ».

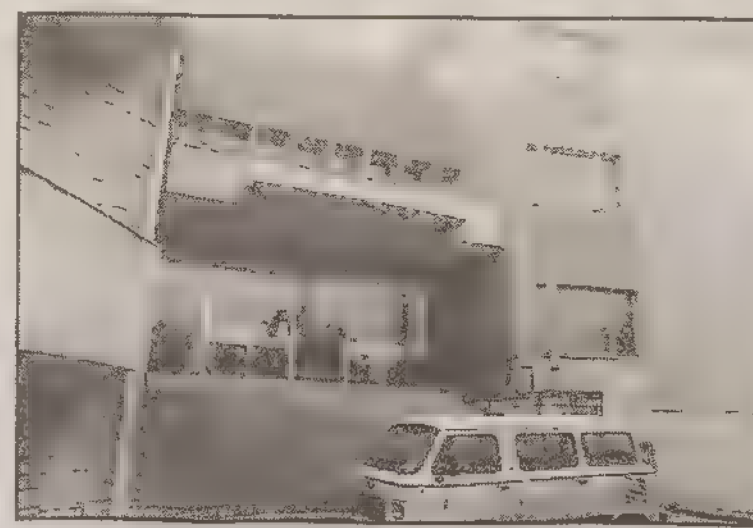
SALA DA PRANZO INAGIBILE: GLI OSPITI DEVONO ANDARE ALLA VICINA «BARTOLI»

«Disagi a Casa Serena»

Il complesso è in ristrutturazione - Pecol Cominotto: «Pronta entro l'estate la palazzina centrale»

«Ci sono la signora Carla con cent'anni suonati e il signor Giorgio con una gamba sola; la signora Renata, che vede poco, e la novantatreenne signora Tina che ha mal di cuore. Da due anni gli ospiti devono fare un chilometro al giorno per potersi nutrire. Io cerco di accompagnarli, ma tanti non ce la fanno più e saltano la cena».

A parlare è uno degli anziani di Casa Serena, il comprensorio gestito - come l'attigua Casa Bartoli - dal Comune. Un chilometro al giorno per mangiare? Esattamente, si lamenta l'ospite: gli anziani devono percorrere tre volte al giorno - andata e ritorno - 150 metri di corridoio per raggiungere la sala da pranzo sistemata nella vicina Casa Bartoli. Ma c'è di più: «Manca un tavolo per giocare alle carte in pace. C'è un solo televisore con l'antenna rotta... E poi, nel giardino compreso fra il portone di Casa Serena e l'ingresso di via Marchesetti, i lampioni la maggior parte delle notti restano spenti: un anziano si è fatto male per questo... Per quanto tempo ancora dovremo vivere in queste condizioni?»

In effetti - lo riconoscono tanto il dirigente della Casa Serena-Bartoli Francesco Batageli quanto l'assessore comunale ai Servizi sociali Gianni Pecol Cominotto - la situazione di disagio esiste. Ed è causata dai lavori che si concluderanno con la creazione del nuovo Centro per l'anziano di via Marchesetti. Il cantiere di Casa Serena è stato aperto nel novembre del '94, e a tutt'oggi appunto - spiega Batageli - gli ospiti devono mangiare nella Casa vicina. Quanto alla mancata illuminazione degli spazi esterni, «l'intero impianto elettrico è ubicato nello spazio del cantiere, ed è difficile accedervi», si giustifica il dirigente.

Così si presentava Casa Serena prima della ristrutturazione attualmente in corso.

Il cantiere, appunto: è la realtà in cui vivono gli ospiti di Casa Serena. Nella prospettiva della creazione del nuovo Centro, come si è detto, sono infatti in corso gli interventi sul corpo centrale - quello da adibire a servizi comuni come la sala pranzo, quella di soggiorno e così via - mentre da poco si è iniziato il riassetto della palazzina donne, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'anno. Sarà poi la volta della palazzina uomini; infine verranno raggruppate in un ultimo lotto le opere di completamento definitivo che comprenderanno la sistemazione dell'area verde, la chiesa, la sottostante camera mortuaria e una nuova costruzione - interamente da realizzare - dove troverà posto un'altra zona residenziale, oltre a una serie di servizi come l'idroterapia e la fisioterapia.

Intanto, però, gli ospiti si lamentano anche del ritardo nei lavori: l'entrata in funzione della sala pranzo di Casa Serena continua a slittare... «Non mi risulta alcun ritardo, risponde Pecol Cominotto: semplicemente, sono stati unificati due lotti di intervento per poter procedere più speditamente. Di fronte a un ritardo di qualche mese, sarà senz'altro meglio poter poi disporre subito della struttura nella sua interezza». I disagi comunque «non dureranno a lungo, garantisce ancora l'assessore: la consegna della palazzina centrale è prevista per aprile. Ci vorrà poi un po' di tempo per sistemare gli arredi: ma entro l'estate contiamo di terminare quella porzione di intervento».

Quanto all'intervento globale invece «se tutto va bene, aggiunge l'assessore, il nuovo Centro sarà pronto entro il '99»: finora i fondi spesi - si tratta di finanziamenti regionali - ammontano a 2 miliardi e 400 milioni per il corpo centrale, e a 2 miliardi e 238 milioni per la palazzina donne. «È inevitabile che lavorando in una struttura funzionante ci siano dei sacrifici da sopportare, conclude Pecol Cominotto: ma credo che ne valga la pena, considerata la struttura della quale poi gli anziani potranno usufruire. Una struttura, quella di Casa Serena, nella quale potranno essere ospitate anche persone non autosufficienti, come già accade nella Casa Bartoli».

INSEDIATO L'ORGANO PROVINCIALE A PIU' DI DUE MESI DALLE ELEZIONI

Un Consiglio scolastico tutto nuovo

Presenti per la prima volta componenti della minoranza slovena - La presidenza passa dallo Snals alla Cgil

Ci sono voluti due mesi e mezzo, ma alla fine il nuovo Consiglio scolastico provinciale (Csp) si è riunito per l'insediamento dei consiglieri eletti nelle votazioni del 10 e 11 novembre scorsi. Consiglieri che formano un «parlamentino» nel quale si respira aria di novità.

Per la prima volta nella storia dell'organo collegiale, infatti, la comunità scolastica della minoranza slovena - che pur vedendosi garantita per legge la presenza nel Consiglio, non aveva mai voluto farne parte - ha deciso di presentarsi alle elezioni con delle liste autonome e ha così inserito nel Csp sei consiglieri: due docenti delle elementari (Mirian Mikoli e Olga Tavcar), uno delle medie (Maria Peterlin) e due delle superiori (Samo Pahor e Davor Pecenko), cui si aggiunge un rappresentante dei genitori (Maja Lapornik).

«Un saluto particolare ai componenti delle scuole di lingua slovena»: così ha esordito, aprendo la seduta, il provveditore Vito Campo. Che ha dovuto però subito escogitare una soluzione salomonica alla richiesta avanzata dalla minoranza stessa: sedute del Consiglio bilingui, alla presenza di un traduttore. Richiesta sensata sul piano giuridico, ha riconosciuto il provveditore. Ma inaccoglibile su quello tecnico: il Consiglio infatti non dispone di interpreti. Via d'uscita (accolta favorevolmente): nelle sedute si parlerà solo italiano, ma le convocazioni e gli atti scritti del Consiglio saranno tradotti in sloveno - dal personale distaccato negli uffici del Provveditorato - e inviati poi «agli interessati».

Nel corso della riunione il nuovo Consiglio ha eletto il proprio presidente, i due vicepresidenti e la giunta esecutiva. Anche in questo caso si registrano significative novità (e qualche strascico polemico): dopo anni di presidenza targata Snals - che mantiene comunque, con nove seggi, la maggiore rappresentatività fra i singoli sindacati - alla guida del Csp c'è ora Bruno Pizzamei, presentatosi nelle liste Cgil.

Tecnicamente inaccoglibile la richiesta di sedute bilingui

Candidato dal consigliere Fabio Spadon (docenti elementari Sinascel Cisl - Uil), Pizzamei è stato eletto in seconda votazione, probabilmente grazie anche ai voti della componente slovena, dopo una prima tornata andata a vuoto per mancanza della maggioranza assoluta. Alla seconda tornata, quella in cui bastava ottenere la maggioranza relativa, Pizzamei e Franco De Marchi (il vicepresidente dell'Associazione genitori, nonché insegnante al Deledda, era stato candidato dal segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi), sono andati alla pari con 16 voti ciascuno: il candidato Cgil ha prevalso per anzianità nonostante la contestazione di Ughi, che ha fatto rilevare come il regolamento del Csp contrastasse con le norme previste dal decreto legislativo 297/94. Quanto ai due vicepresidenti, sono stati nominati lo stesso De Marchi (31 voti e una scheda bianca) e Davor Pecenko (28 voti e tre bianche).

Infine, è stata eletta all'unanimità la nuova giunta presieduta per legge dal provveditore: ne fanno parte Aurora Zanardi Agostini, Elisa Loi e Samo Pahor (docenti delle superiori), Giovanni Bisiacchi e Giacomina Cociani (personale ausiliario, tecnico e amministrativo), Franco Marangon (genitori), Fabio Spadon (docenti delle elementari) e Liliana Mendola (docenti delle medie).

Da sottolineare, infine, che a completare la formazione del nuovo Consiglio - nel quale alcuni seggi sono riservati a rappresentanti degli enti locali, del mondo del lavoro e dell'economia - mancano ancora tre rappresentanti dei Comuni della provincia, uno dei sindacati dei lavoratori autonomi, uno della Ugl (ex Cisnal); il ministero inoltre non ha ancora designato i tre rappresentanti dei docenti e dirigenti delle scuole non statali.

Paola Bolis

FINANZA

Cani antidroga: simulazione per gli asili

Come prevenire la tossicodipendenza? Facendo informazione a scuola. È questa l'idea del Comando della 19.a Legione della Guardia di Finanza, che - come lo scorso anno - ripropone agli alunni le tematiche del fenomeno droga. Nei giorni scorsi i bambini della scuola materna di Cologna hanno apprezzato molto la visita delle unità cinofile impegnate in una dimostrazione pratica dell'impiego degli abilissimi quattrozampe: è stata simulata - con successo, ovviamente - la ricerca di stupefacente nascosto nei bagagli in un aeroporto.

BRUNO PIZZAMEI, ALLA GUIDA DEL CSP

«L'autonomia ci darà maggiori poteri»

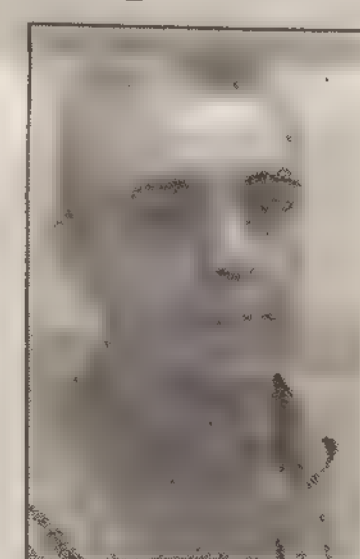
Docente di matematica e fisica al liceo Petrarca, Bruno Pizzamei è il nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale: un Consiglio nel quale si pongono quegli stessi problemi - dalla scarsa rappresentatività delle famiglie alla carente considerazione da parte degli enti locali - che hanno indotto ormai da tempo lo stesso ministero a ritenere necessaria una riforma globale degli organi collegiali.

Professor Pizzamei, su quali linee imposterà il suo lavoro?

Partiamo da un dato oggettivo: il Consiglio non ha a disposizione una lira di bilancio, né del personale. È una struttura debole per definizione, che non può avviare iniziative autonome. A questo va aggiunto il fatto che gli enti locali - che pure vi sono presenti - non sempre hanno valorizzato il Consiglio: così si è finito per cercare di risolvere i problemi della scuola al di fuori di esso. Ecco, vorrei riportare la ricerca di soluzioni all'interno dell'organismo. E poi c'è una novità importantissima...

Quale?

L'autonomia verso la quale la scuola è avviata. In quest'ottica, così come accadrà per i singoli istituti e per lo stesso Provveditorato, credo che anche al Consiglio dovranno essere assegnati maggiori poteri.

C'è poi il problema di riavvicinare le famiglie a quegli organi collegiali in cui oggi sono in molti a non credere più.

Bruno Pizzamei

È vero: gli studenti nel Consiglio non sono neppure rappresentati, mentre quella dei genitori è senz'altro una presenza debole. Credo comunque che si debbano trovare dei temi fondamentali riguardo alla gestione della scuola - e più in generale alle sue problematiche - che possano suscitare un interesse continuativo, non ridotto cioè alla sola emergenza del momento in cui si discute, ad esempio, di razionalizzazione.

A proposito, quest'anno la decisione finale spetta al provveditore e non più al ministero: il parere che il Consiglio dovrà esprimere si preannuncia ancora più importante...

Anche se il nostro parere sarà vincolante solo in merito alla priorità degli interventi da realizzare, bisognerà *consigliare* il provveditore - non posso dire *costringere* - affinché usi tutta la discrezionalità su cui può contare: parlo della possibilità di deroghe ai numeri indicati dal ministro, naturalmente. Alcune delle scuole già accorpate sono state fortemente danneggiate e hanno causato molti disagi: non dobbiamo dimenticare, poi, di essere stati fra i primi in Italia - una decina di anni fa, ormai - a procedere con gli accorpamenti. L'importante comunque è che le risorse che si liberano restino all'interno della scuola, per venire riutilizzate.

Come giudica la nuova presenza della comunità slovena all'interno del Consiglio?

È un grosso segnale da un settore della scuola che ha tutti i problemi degli istituti di lingua italiana, cui se ne aggiungono altri ancora. Potremo finalmente discutere tutti insieme.

Anche di eventuali accorpamenti?

Certo: tenendo presente che i parametri devono essere senz'altro diversi da quelli in vigore per gli istituti di lingua italiana, ma considerando anche che una scuola - o una classe - non è più tale se scende al di sotto di un certo numero di alunni. Un fattore, questo, che diventa rilevante per esempio sull'altipiano carsico, dove - al contrario di quanto accade nel centro città - le scuole italiane sono meno popolate di quelle slovene. Non ci dovrà essere alcun preconcetto: si tratterà di analizzare la situazione caso per caso.

p.b.

OGGI ALLE 16 IN CATTEDRALE L'INSEDIAMENTO UFFICIALE DI MONSIGNOR RAVIGNANI

Il vescovo Eugenio a S.Giusto

Alle 15.30 il primo incontro con le autorità sulla Costiera e poi il corteo fino in città - Messa solenne

SALUTO

«Vengo ad offrire la mia amicizia a tutti i triestini»

Sono grato per l'occasione che mi si offre di anticipare stamane il mio saluto cordialissimo a tutti i triestini.

Con loro ritorno a vivere nella nostra città che s'affaccia sul golfo incorniciata dalle colline che dal Carso digradano verso il mare, in stupenda bellezza. Ed è per me una gioia.

Conosco la sua storia, quella delle glorie passate e quella delle dolorose vicende non lontane. So dei problemi sociali che oggi attraversa e che creano preoccupazione e timori anche per il suo domani. E non dimentico la sua vocazione a essere città dell'incontro e del dialogo e porta che s'apre sui Paesi vicini e sull'Europa.

Amo la sua gente, per la semplicità e schiettezza dei modi, per l'immediatezza con cui intesse relazioni con tutti, per il rispetto con cui accoglie lingue, culture e religioni diverse, per la sua volontà di vivere nella serenità e nella pace.

Vengo a condividere l'amore di tutti per Trieste e ad offrire la mia amicizia a tutti i triestini, lieto se nell'adempiere al ministero pastorale che mi è affidato, potrò lealmente contribuire all'elevazione spirituale, culturale e sociale della nostra città.

+ Eugenio Ravignani
Vescovo di Trieste

Monsignor Eugenio Ravignani giunge oggi pomeriggio a Trieste per insediarsi ufficialmente sulla cattedra di San Giusto e prendere così possesso della diocesi tergestina. Lascia alle spalle quasi 14 anni di governo della chiesa vittoriese che per tutto il mese di gennaio gli ha tributato un caloroso e grato commiato.

Il congedo alla diocesi veneta è avvenuto il 19 gennaio scorso dalla cattedrale di Vittorio Veneto, stracolma di fedeli. Altri incontri di saluto si sono avuti con i sacerdoti e le comunità religiose di quella diocesi.

Nei giorni scorsi, nel corso di una marcia per la pace a Oderzo, ben 1.500 giovani cattolici hanno salutato monsignor Ravignani. Il presule si distacca dalla chiesa vittoriese portando con sé due doni di quella comunità: un album fotografico di tutte le parrocchie della diocesi e una fiammante Fiat Marea.

Divieti di sosta attorno al Colle: l'Act raddoppia i bus sulla linea 24 Dirette tivù del pontificale

«Questo dono, che gli verrà consegnato tra qualche giorno – spiega il vicario generale – intende ribadire la caratteristica dell'episcopato come sacramento della strada, nel senso indicato dal Papa di servizio missionario, di un andare verso la gente». Un' impronta questa che monsignor Ravignani ha decisamente conferito al suo ministero episcopale in una diocesi, quella vittoriese, estesa per oltre 1400 km quadrati con 162 parrocchie.

Il ringraziamento della comunità civile è arrivato con il conferimento al presule della cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto, la cittadina sede vescovile da cui monsignor Ravignani, per sua stessa ammissione, si distacca con rammarico, ma anche serenamente, poiché sa di far ritorno a Trieste, la sua città.

Il successore di monsignor Bellomi giungerà oggi alle 15.30 alla galleria naturale sulla strada Costiera (arteria che non sarà chiusa al traffico) dove troverà ad attenderlo, oltre ad alcuni rappresentanti religiosi, il sindaco di Trieste Illy, il presidente della Regione Cruder e il neopresidente della Provincia Codarin. Da lì proseguirà, scortato dalle forze dell'ordine, fino alla cattedrale di San Giusto, per il solenne pontificale di insediamento, che inizierà alle ore 16.

Il piazzale della cattedrale è da ieri sera inibito alla sosta e al traffico, così come tutte le vie adiacenti al colle di San Giusto. L'Act, da parte sua, ha raddoppiato la frequenza della linea 24 dalle 9 alle 19 di oggi.

Per consentire di partecipare all'evento anche a coloro che non potranno recarsi in cattedrale, il pontificale sarà trasmesso in diretta dalle emittenti Telequattro (inizio ore 16) e Telechiara. Al termine del rito, alle 17.30, il nuovo vescovo incontrerà presso il seminario di via Besenghi tutte le autorità cittadine.

Sergio Paroni

Il passaggio ideale di consegne fra Bellomi e Ravignani: la sua consacrazione a vescovo a San Giusto nell'aprile del 1983 (Italfoto)

RIGETTATO IL RICORSO DI QUATTRO SINDACATI, CONDANNATI A PAGARE LE SPESE DI GIUDIZIO

Asili: il pretore dà ragione al Comune

L'amministrazione non ha ostacolato né il diritto alle assemblee né quello allo sciopero

Amministrazione comunale batte sindacati uno a zero. Nel braccio di ferro tra Comune e Cisl, Uil, Cisal e Cisnal in materia di scuole materne e di asili nido, il Pretore del lavoro ha dato infatti ragione all'amministrazione. E' stato così rigettato, con una sentenza appena pubblicata, il ricorso delle quattro sigle sindacali, che chiedevano venisse accertato il "carattere antisindacale della condotta del Comune, consistente nell'aver illegittimamente ostacolato l'esercizio del diritto di assemblea e di sciopero e di aver discriminatoriamente impedito l'utilizzazione di un immobile di proprietà comunale". I quattro ricorrenti non solo non hanno ottenuto il risarcimento del danno, che i legali avevano quantificato in cento milioni, ma dovranno ora anche rifondere al Comune le spese di giudizio.

Il pretore del lavoro ha accolto la tesi del Comune, secondo cui i dipendenti interessati avevano già fruito delle dodici ore di assemblea previste, contrariamente a quanto obiettavano i sindacati, per i quali erano stati frapposti «ostacoli» al diritto di assemblea. Niente da fare anche per quanto riguarda la presunta «compromissione del diritto di sciopero». Il pretore ha ritenuto legittimo il comportamento dell'amministrazione, che ha concesso le sole tre giornate di sciopero previste per ogni singola vertenza dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale delle Regioni e autonomie locali. Ai sindacati era stato detto che una quarta giornata di sciopero avrebbe comportato conseguenze giudiziarie da parte del Comune, che non intendeva tollerare un'ulteriore interruzione del servizio in misura superiore a quanto fissato dalla legge.

Il terzo e ultimo punto si riferiva al "rifiuto discriminatorio di consentire l'utilizzazione del Palazzetto dello sport per un incontro tra il personale delle scuole materne, degli asili nido e l'utenza". In realtà, il pretore ha ribadito come il Comune non abbia alcun obbligo di fornire spazi per manifestazioni sindacali («a parte il fatto - precisa la stessa amministrazione - che nella richiesta non era stata motivata la necessità di disporre di un 'locale' di tanto notevole capienza: ben 4 mila posti, a fronte di una partecipazione massima possibile di non più di 700 persone»).

«E' paradossale - ha commentato il vice sindaco Damiani - che le stesse quattro organizzazioni sindacali accusino ora genericamente sindaco e giunta di procedere a tentoni. Non bastassero i significativi mutamenti apportati alla macchina comunale, che evidentemente non piacciono a vecchi poteri un tempo in grado di interferire impropriamente sulle scelte degli amministratori e dei dirigenti, la sentenza del pretore premia la coerenza, la trasparenza e la piena legittimità dell'opera che svolgiamo, nel solo interesse della cittadinanza e nel rispetto scrupoloso delle norme e dei diritti dei lavoratori. Quanto basta per dire che i nostri occhi sono ben aperti e che facciamo il possibile affinchè altrettanto siano quelli di tutti i triestini».

IN POCHE RIGHE

Pensione casalinghe moduli già pronti ma manca il decreto

Precisazioni dell' Inps in merito al «fondo delle casalinghe»: il decreto 565 del '96 - dice l' istituto - ha istituito dal 1° gennaio del '97, su base volontaria, il «fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, derivanti da responsabilità familiari». Il decreto del ministro del lavoro che definisce le classi di contribuzione da versare da parte degli interessati, in relazione alla pensione che si ottende otteenere, dev'essere però ancora emanato. Questo perchè si vuole migliorare la normativa attuale sia in termini di possibilità di ricongiunzione, sia in materia di revisione dei coefficienti per il calcolo della pensione. Ciò non toglie che la decorrenza resti fissata al 1° gennaio '97. I moduli necessari per la domanda di iscrizione sono già predisposti: una volta emanato il decreto saranno a disposizione negli uffici Inps.

Assemblea straordinaria del Congafi artigiano

Domani, alle 18.30, nella sala Azzurra dell'hotel Savoia, è in programma l'assemblea straordinaria dei soci del Consorzio garanzia fidi fra imprese artigiane della provincia di Trieste. L'assemblea è chiamata ad apportare modifiche allo statuto, al fine di garantire l'operatività del consorzio, alla luce della nuova normativa regionale introdotta nello scorso agosto sul finanziamento e sugli interventi regionali a favore dei Congafi.

Borseggiatore algerino arrestato dai Carabinieri

L'algerino Omar Solimani, 24 anni, è stato arrestato dai Carabinieri, che l'hanno sorpreso mentre, su un autobus della linea 9, stava tentando di estrarre un portafoglio dalla borsetta di una donna slovena. Il giovane è stato rinchiuso al Coroneo.

Manifestazione degli esuli nel cinquantenario del Trattato di Parigi

Gli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia ricorderanno domenica prossima, nelle sale Saturnia e Vulcania della Marittima, alle 11, il cinquantesimo anniversario della firma del Trattato di Parigi, che assegnava Zara, Istria e Fiume alla Jugoslavia e predisponeva la costituzione del Territorio libero di Trieste. La manifestazione, che si svolge contemporaneamente alla deposizione di una corona d'alloro sull'Altare della Patria e a una messa officiata a Roma da padre Flaminio Rocchi, sarà aperta dalla Fanfara dei Bersaglieri, cui faranno seguito il discorso ufficiale del presidente del Libero comune di Zara in esilio, Renzo de' Vidovich, l'esecuzione di canti patriottici e adriatici eseguiti dai Cori Alabarda e Noliani diretti dal maestro Stefano Sacher e illustrati da Marisa Bartoli. La manifestazione si concluderà con la deposizione di una corona d'alloro al monumento a Nazario Sauro.

Aperta la campagna adesioni al movimento di Forza Italia

Il coordinamento provinciale di Forza Italia comunica che è stato dato l'avvio alla campagna adesioni al movimento per il '97. E' aperta agli eletti di tutti i livelli, ai quadri dirigenti e, in questa fase, agli iscritti ai club affiliati al movimento. Per le adesioni saranno utilizzate solo le schede originali che vanno ritirate in via Ghega 2 e compilate seguendo la procedura indicata. L'orario per il ritiro è il seguente: lunedì dalle 16 alle 19; altri giorni: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La campagna adesioni si chiuderà il 10 febbraio.

Candot: «Anche per le Ferrovie è Udine il capoluogo»

«Non è solo l'Istat a ignorare la geografia del nostro Paese». Lo rileva Giorgio Candot, della LpT, che segnala come sul n.4 del '96 di "Fermerci", bimestrale delle Ferrovie, Udine sia indicata come capoluogo e la stessa regione venga definita "Friuli". Tali imprecisioni erano state segnalate da Candot al sindaco, invitandolo a stigmatizzare pubblicamente il comportamento delle Ferrovie. «Non ne fece nulla - conclude Candot - non aveva ancora iniziato la sua campagna elettorale».

Giovedì 6.2.1997

ORE 10.30 CARNEVALE INSIEME Sfilata delle scuole materne ed elementari con la partecipazione della BANDA REFOLO e gran finale in ricreatorio.

ORE 15.00 TRADIZIONALE CORSO DELLE SERVE con «balie e pupi» accompagnati dalla banda TRIESTINISSIMA

Venerdì 7.2.1997

ORE 14.30 PAPAGAI IN SFILATA Corteo dei ricreatori Gentilli e Cobolli con la BANDA REFOLO.

ORE 15.00 1.o PREMIO «L'OSSO D'ORO» CAGNETTI IN MASCHERA Sfilata in costume di cani e padroni.

Sabato 8.2.1997

ORE 15.00 MASCHERE IN LIBERTA' con musica in piazza. Interventi a sorpresa con la BUTACARTE.

Domenica 9.2.1997

ORE 14.30 Ritrovo dei gruppi in via del Carpineto.

ORE 15.00 Corso mascherato per le vie di Servola: Banelli, Soncini «PICI E GRANDI INSIEME» al termine: MASCHERE IN LIBERTA'

Lunedì 10.2.1997

MASCHERE IN LIBERTA' e interventi della BUTACARTE

Martedì 11.2.1997

ORE 14.00 Sfilata delle maschere che partecipano al palio dei rioni. La compagnia dei Muli in mostra: BALLO DEL CUBO

ORE 15.00 Corteo mascherato PICI E GRANDI INSIEME

ORE 18.30 Musica e ballo in piazza con FRIZZI, LAZZI e musiche a richiesta con i «BILLOWS '95»

Mercoledì 12.2.1997

ORE 15.00 FUNERALE DEL CARNEVALE con esposizione sulla pubblica via, partecipazione delle tradizionali «Vedove e orfani», grande rogo finale.

Anni 50
Come eravamo

dalle prime carrozze...

... alle lambrette

una mascherina scatenata per le vie di Servola negli anni '50

Sala BANELLI 1953

DUE FERITI GRAVI A MUGGIA NEI PRESSI DEGLI EX CANTIERI TRIESTE

Auto «impazzita» fuori strada investe un gruppo di pedoni

Incidente sul lavoro: operaio perde un dito

L'amputazione di parte dell'anulare sinistro, la frattura esposta dell'indice della stessa mano, e una ferita lacero-contusa alla mano destra. Mauro Bonetti, 28 anni, abitante in via Mansanta 3, è rimasto ferito l'altra notte in un incidente sul lavoro accaduto nella fabbrica di tappi Colombin, in zona industriale.

Al momento dell'incidente, avvenuto attorno alle 3.30, l'uomo stava lavorando da solo attorno a un macchinario. Due altri dipendenti si accorgevano che era rimasto ferito solo poco dopo, quando il Bonetti era giunto nella sala cucina invocando aiuto e mostrando la mano sanguinante.

I due compagni di lavoro chiamavano subito il «118», i cui sanitari trasferivano il Bonetti al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore.

La ricostruzione dell'incidente, accaduto come si diceva senza la presenza di testimoni, si basa su quanto l'infortunato ha riferito agli agenti di polizia.

Il Bonetti stava lavorando con un macchinario per la rifinitura di tappi in sughero, quando, per far scorrere i tappi grezzi verso il meccanismo di levigatura, si aiutava con la mano destra e accidentalmente questa rimaneva impigliata nei rulli della macchina.

Un ferito in prognosi riservata e un altro guaribile in 60 giorni. E' il pesante bilancio (che avrebbe potuto essere ancora più grave) dell'incidente verificatosi l'altra notte a Muggia, nei pressi degli ex Cantieri Trieste, i cui capannoni vengono ora utilizzati per realizzare i carri per il Carnevale.

Il più grave è Alexander Visintini, 37 anni, camionista, abitante a Trieste in via Zarotti 22, ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cattinara per la frattura del bacino, fratture costali multiple e lesioni ad alcune vertebre.

L'altro ferito è Franco Sferco, 49 anni, meccanico, residente a Trieste in via Carpineto 20/1, che è stato accolto all'ospedale Maggiore con prognosi di 60 giorni per frattura del bacino e di un femore.

Avevano finito di lavorare con la «Bulli e Pupe»

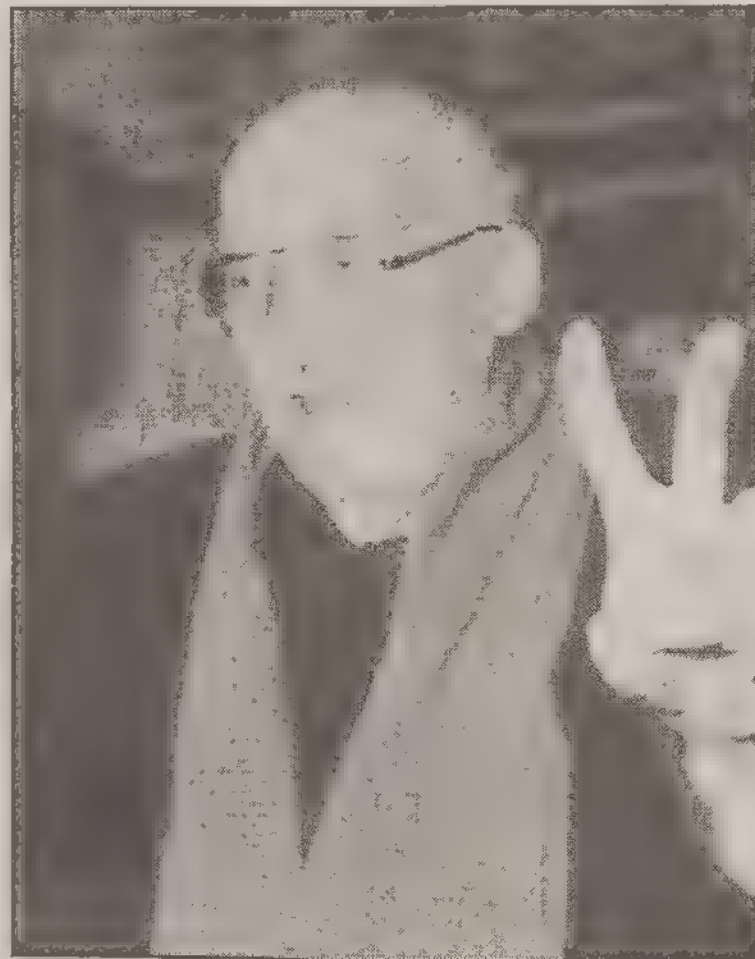
I due avevano appena finito di lavorare assieme ai componenti di una delle più blasonate compagnie del Carnevale muggesano, quella dei «Bulli e Pupe», e verso le 0.45 di ieri erano fermi accanto all'auto di Visintini assieme ad alcuni amici, rimasti fortunatamente illesi: Antonio Volpe, Alessandro Roici e Alessandra Fontanot.

Ad un certo momento un'Opel Corsa, diretta verso Trieste e condotta da Gianluca Crevatin, 22 anni, forse a causa dell'alta velocità è sbandata e ha invaso la carreggiata opposta, finendo contro la Fiat Tempra di Visintini, posteggiata sul marciapiede, e vicino alla quale sostava il gruppetto.

E' stata questione di attimi. Tre dei cinque hanno fatto in tempo ad allontanarsi dalla traiettoria dell'Opel Corsa, mentre gli altri due - Sferco e Visintini - sono stati schiacciati contro l'auto in sosta. Quest'ultimo è stato visto «volare» e cadere pesantemente sull'asfalto al centro della carreggiata.

Gli amici dei due hanno chiamato immediatamente il «118», i cui sanitari hanno prestato le prime cure ai feriti e li hanno quindi trasportati, come si diceva, a Cattinara e al Maggiore. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia radiomobile dei carabinieri di Muggia.

DUE GIORNI A TRIESTE L'ANIMA DEL «POOL» ANTIMAFIA

Il giudice Caponnetto incontra gli studenti

Il giudice Caponnetto, che martedì terrà un incontro pubblico all'Università.

Arriverà martedì, a Trieste, il dottor Antonino Caponnetto, già consigliere istruttore presso il Tribunale di Palermo e animatore del pool antimafia del quale facevano parte Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Caponnetto, alle 17, terrà un incontro pubblico all'aula magna dell'Università, dove racconterà la sua esperienza di uomo che ha dedicato la vita a combattere, dapprima come magistrato, poi come testimone accanto ai giovani, la criminalità mafiosa nel nostro Paese, in difesa della legalità democratica.

L'incontro è organizzato dall'associazione studentesca "Quelli che... il libretto» ed è patrocinata all'associazione antimafia "Libera», che in Friuli Venezia Giulia ha sede alla Comunità di San Martino al Campo. "Libera" è un'associazione apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, che collega e riunisce associazioni, istituzioni e gruppi accomunati dall'ideale di realizzare una società libera dalle mafie e dalle ingiustizie. "Libera" ha organizzato in tutta Italia la raccolta di un milione di firme per chiedere l'approvazione di un progetto di legge sull'utilizzo sociale dei beni confiscati per reati di mafia. La legge è stata definitivamente approvata il 28 febbraio dell'anno scorso.

Da quasi cinque anni, Caponnetto gira l'Italia nelle scuole di ordine e grado, per incontrare i giovani e dire loro che le cose possono cambiare e che insieme è possibile costruire un futuro migliore.

Mercoledì mattina il magistrato si incontrerà, all'aula magna del liceo Dante, con gli studenti dellel scuole medie superiori. L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto di «Prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti ed educazione alla legalità», organizzato dal Provveditore e dalla Prefettura, in collaborazione con "Libera".

MOLTE FUGHE NELLA CARRIERA DI VITTORELLI, RE DELLE CASSEFORTI

Evaso e preso ladro bohemien

Scappato dalla stalla di una casa di lavoro è stato riacciuffato dalla polizia in una stazione

E' qui ritratto un giorno memorabile nella vita di Vittorelli: prima il matrimonio, poi l'arresto da parte della polizia che lo braccava.

Stavolta la sua latitanza non è durata che un giorno. Gianni Vittorelli detto Giordano, re delle casseforti e delle evasioni, l'ultimo dei ladri romantici di Trieste, è fuggito l'altra mattina da una casa di lavoro di Castelfranco Emilia e la sera stessa è stato riacciuffato dalla polizia in una stazione ferroviaria poco distante. Probabilmente stava tentando di tornare a Trieste, la sua città.

Non erano neanche le sette di mattina e Vittorelli era al lavoro nella stalla della casa di lavoro quando, all'improvviso, i sorveglianti si sono accorti che era scomparso. Sono state immediatamente allertate anche le forze dell'ordine della nostra città dal momento che Vettorelli è residente qui, in via dell'Istria 42.

Erano stati gli agenti della mobile a «pizzicarlo» per l'ultima volta, il 10 ottobre scorso. Vittorelli si stata recando al «lavoro»: aveva con sè leverini, cacciaviti e torcie elettriche. Anche quella volta era ricercato perchè era già riuscito a filarsela dalla stessa casa di lavoro, ma allora la sua latitanza era stata ben più lunga: sei mesi.

Formatosi in una «gang» sangiacomina, Vittorelli, che oggi ha 57 anni, aveva acquisito una particolare specializzazione nell'apertura di cassaforti. Gioielli e opere d'arte finirono spesso nei suoi bottini. Tutta la sua vita è stata costellata di evasioni. Nell'87 era fuggito da un'altra casa di lavoro a Mantova e sorpreso dalla polizia aveva fatto, il caso di dirlo, il finto Tont. «Mi chiamo Mario Tont», aveva detto. Era finito immediatamente in manette.

Ad ogni evasione è seguito puntualmente un nuovo arresto. Il più clamoroso quello compiuto il giorno del suo matrimonio. I poliziotti avevano saputo che quel giorno avrebbe sposato una tedesca e puntualmente si presentarono per notificargli un ordine di carcerazione. Non prima però di scattargli una foto ricordo.

s. m.

SCUOLA: CORTEO A ROMA

I giovani di An sfileranno contro il ministro «Berly»

Sfileranno sabato a Roma contro «Berly, il ministro dell'incubo» - al secolo Luigi Berlinguer - i ragazzi di An che hanno assunto la nuova etichetta di Azione giovani. Quello che partirà da Piazza Esedra, e al quale parteciperà una rappresentanza triestina, sarà un corteo «in stile carnascialesco», ha precisato il presidente nazionale di Azione giovani, Basilio Catanoso, presentando l'iniziativa assieme alla dirigente nazionale Alessia Rosolen e al commissario provinciale Pietro Comelli.

Nel mirino il progetto di riforma della scuola redatto dal ministro: un progetto «distruttivo dei riferimenti alla nostra storia e alla nostra tradizione, perché mira a spazzare via la cultura umanistica nel nome della colonizzazione». Azione giovani addita insomma una riforma che «scopiazza i modelli americani, mentre la scuola si fa strumento delle potenze straniere e dei potentati economici» offrendo cognizioni di base insufficienti e un triennio di specializzazione che gli studenti non saranno preparati ad affrontare. È messo in forse - secondo Catanoso - lo stesso diritto allo studio, con «l'abolizione dei licei che annebbia i riferimenti all'identità culturale italiana».

Nella controproposta di Azione giovani - che non si dice contraria all'allungamento dell'obbligo - figurano fra l'altro una valorizzazione della classe docente, una maggiore partecipazione di genitori e studenti e una "vera" scuola superiore strutturata su cinque o sei anni.

Alessia Rosolen ha illustrato altre due iniziative, collegate al cinquantenario della firma del Trattato di pace di Parigi (10 febbraio '47). Oggi, in piazza della Borsa, partirà una raccolta di firme per chiedere a Berlinguer l'inserimento, nei testi didattici di storia in uso alle superiori, dei capitoli relativi all'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia e alle foibe: capitoli, ha sottolineato la Rosolen, che nei testi esaminati da Azione giovani risultano ignorati. Sabato, a Roma, verrà deposta una corona d'alloro sull'Altare della Patria.

MUGGIA / FRA LE PRIORITÀ DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI VIABILITÀ

Aquilinia, arriva la terza corsia

La novità già prima dell'estate, con la chiusura parziale della via di Noghere e altri interventi minori

Oggi gara speleopodistica nella Grotta gigante

A meno di un mese dall'apertura al pubblico del nuovo sentiero «Carlo Finocchiaro», che ha completato il percorso turistico della Grotta Gigante, è stata organizzata per oggi una gara di corsa lungo un anello che comprende sia gli ambienti sotterranei sia la pittoresca borgata carsica che dalla grotta prende il nome. La gara speleopodistica, promossa dalla Società Alpina delle Giulie tramite la sua Commissione Grotte e il Gruppo Corsa in Montagna, è aperta a tutti gli appassionati e si svolgerà nella mattinata di oggi.

Il percorso prevede un circuito esterno di poco più di un chilometro intorno all'abitato di Borgo Grotta Gigante, la discesa nella grotta lungo il sentiero «Carlo Finocchiaro», fino al fondo della cavità – a 119 metri sotto la superficie – e la risalita lungo il vecchio sentiero (500 gradini) con arrivo all'esterno, nel piazzaletto antistante il Museo speleologico e la biglietteria. Lo sviluppo totale del percorso è di 2000 metri, di cui 800 in ambiente ipogeo.

Al termine della gara è prevista la cerimonia della premiazione, con riconoscimenti per i migliori classificati (uomini e donne), il concorrente «meno giovane», i gruppi podistici, alpinistici e speleologici più numerosi, il tutto allietato da una lotteria a premi e una ricca degustazione della mitica bevanda speleologica denominata «Gran Pampel».

La terza corsia ad Aquilinia prima dell'estate, la chiusura parziale della via di Noghere, e altri interventi minori. Sono queste le linee lungo le quali intende muoversi l'amministrazione muggesana in fatto di viabilità. Sembrano invece a un punto morto le pratiche per la realizzazione del piazzale di sosta per i tir a Rabuiese.

Dunque anche la giunta Dipiazza è decisa a portare avanti il progetto di risistemazione della viabilità di Aquilinia, istituendo la terza corsia annunciata già durante la gestione commissariale del Comune. I lavori, che dovrebbero essere seguito direttamente dall'assessore Bonivento, comprenderebbero inoltre una modifica alla curva in prossimità dell'ufficio postale (sempre lungo la statale che porta al valico). La corsia doppia verrà realizzata in direzione Trieste, per facilitare dunque il deflusso di traffico provenienti da Muggia e dal valico internazionale. Sui tempi dell'intervento non si sa ancora nulla, ma è certo che si tenterò di completare il tutto prima dell'atteso aumento del volume di traffico, con l'arrivo della bella stagione.

Ritarda invece il piazzale per i Tir a Rabuiese

Un altro intervento dovrebbe invece riguardare la via di Noghere, spesso utilizzata da chi si dirige verso Trieste per salire il Monte d'Oro evitando le code in galleria. Da tempo i residenti chiedono la sua chiusura, almeno nelle ore di punta, per evitare che la fila delle automobili in salita blocchi il traffico e ammorbi l'aria tra le case. E proprio di questo intervento si discuterà nelle prossime settimane, con la consulenza della polizia municipale. Sembra invece in alto mare l'iter burocratico per realizzazione del piazzale di sosta per i tir nei pressi del valico internazionale di Rabuiese. L'amministrazione comunale sta infatti predisponendo l'utilizzo dell'area a fianco della via delle Saline (la strada dell'Ezit che taglia la valle delle Noghere). Anche per la prossima stagione, si utilizzerà dunque questa soluzione di fortuna in attesa del piazzale. La novità di quest'anno dovrebbe essere invece rappresentata dalla posa in opera di un container per i servizi igienici, a disposizione di camionisti in sosta. La polemica della scorsa estate, rispetto questo tipo di soluzione era sorta proprio dalle lamentele dei camionisti, costretti ad attendere ore e talvolta giorni, lontani almeno un paio di chilometri dall'esercizio pubblico più vicino.

Riccardo Coretti

RIONI

Mercoledì riunioni a Villa Prinz e in via Caprin

Due riunioni nel panorama dei consigli circoscrizionali sono fissate per la serata di mercoledì.

Nella sede di Villa Prinz, in salita di Gretta 38, si riunirà il consiglio della terza circoscrizione. Nella sede di via Caprin 18/1, è convocato invece quello della quinta circoscrizione.

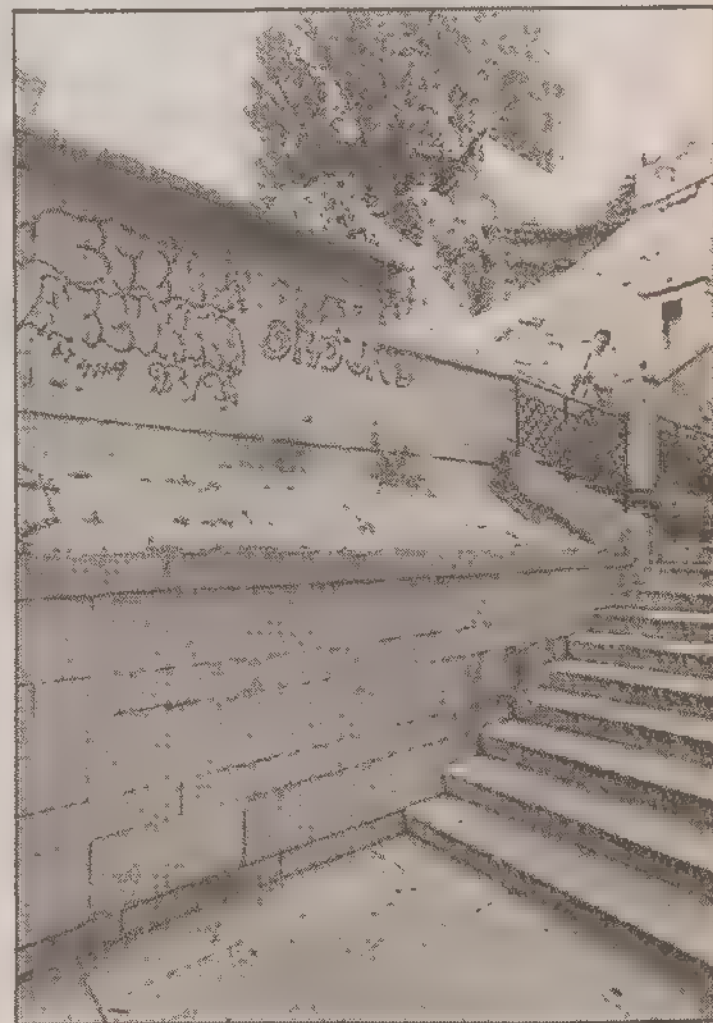
Entrambe le riunioni cominceranno alle 20.30.

ALTIPIANO

Una sede per quanti praticano il motocross

Ancora un'interpellanza del consigliere provinciale della Lega Nord Mario Bussani. «Preso atto che nell'intero territorio di Trieste l'amministrazione provinciale non ha identificato un sito per tutti quegli sportivi che praticano il motocross», Bussani chiede al presidente della Provincia Renzo Codarin di attivarsi «al fine di dotare gli sportivi interessati di un'area idonea a codesta attività».

RIONI / ORIGINALE PROPOSTA

«Taglia» in denaro per combattere chi imbratta i muri

Una taglia, come si usava nel Far West (e non solo), per incentivare la cattura dei banditi. Una ricompensa da assegnare ai cittadini che segnaleranno al Comune quei soggetti che si divertono a imbrattare monumenti, facciate, targhe, segnaletiche di ogni tipo. Ecco quel che ci vuole per farla finita con la maleducazione imperante di questi tempi.

La singolare proposta, annunciata da Sergio Zerial, consigliere della III Circoscrizione, è rivolta direttamente all'amministrazione comunale. «Già dalla scorsa estate - afferma - ho cercato di sensibilizzare la circoscrizione e il Comune su questo incredibile andazzo. Buona parte dei monumenti cittadini viene lordata da alcuni vandali (sono sempre gli stessi) che impazzano con le classiche bombolette spray di vernice. Non c'è rispetto per nessuno: edifici, cassonetti, segnali stradali, tutto cade nel mirino di questi "artisti" da strapazzo che con le loro scritte e disegni provocano seri danni alle proprietà altrui».

Un esempio su tutti, quello del liceo Dante: riverniciato poco tempo fa da una squadra di cinque artigiani durante una settimana (la vernice, da sola, è costata più di due milioni), è stato nuovamente preso di mira da alcuni folli pittori nottambuli. C'è bisogno che Comune e forze dell'ordine reprimano decisamente questi personaggi. Ed è un dovere civico per la gente denunciarne i soprusi.

«Da un punto di vista formale – afferma la polizia giudiziaria – lordare gli edifici con scritte e pitture costituisce un "danneggiamento esposto alla fede pubblica", punibile con procedimento penale secondo l'articolo 635 dello stesso Codice». Di recente alcuni «artisti dello spray» sono stati pizzicati sul fatto. Sarà la magistratura a quantificare i danni e a punire i colpevoli.

Maurizio Lozei

Servola: si comincia oggi pomeriggio con il «Granballo»

Oggi pomeriggio alle 16, a Servola, si terrà il «Granballo» di inizio Carnevale. L'appuntamento è nella sala del Circolo della Ferriera, a cura dell'associazione Servola Insieme. Musica fino alle 20, con il gruppo dei «Billows '85». E alle 16.30 verranno assegnati i premi del concorso «Servola ti premia». Nella foto, un'immagine del Carnevale dell'anno scorso.

MUGGIA / VIAGGIO FRA LE COMPAGNIE

Sarà un Carnevale floreale per le «Bellezze naturali»

Ditelo con i fiori. Un consiglio che le «Bellezze naturali» hanno ben pensato di far proprio, proponendosi alla grande sfilata di domenica 9 febbraio con un motto dedicato, per l'appunto, alle «Bellezze in fiore». Vivace, allegro e apolitico, pervaso da una vena di gentile ironia, il tema di quest'anno sarà inaugurato dalla rappresentazione simbolica di una grande pianta carnivora che si ribella al dominio dell'uomo, invadendo con le sue gigantesche spire una fioreria. Che a sua volta non mancherà di svelare i suoi segreti, facendo sfilare davanti al pubblico tutto il variegato assortimento floreale, seguito da fiocchi di diversi colori, forbici, cestini e quant'altro serve per preparare splendidi mazzi e composizioni profumate.

Tra rose, gigli, tulipani e orchidee, un posto a sè spetterà alle piante grasse che, al pari degli umani, non rinunciano al sogno di perdere i chili di troppo. Così, strizzate in tutine aderenti e supersexy a dispetto degli aculei, voluminose cactacee di tutti i tipi faranno la fila davanti a una rivoluzionaria macchina dimagrante, dalla quale usciranno sempre più piccole e magre. Più in là faranno loro eco l'edera e altri rampicanti, impegnati a scalare – emuli di Messner – un albero di quattro metri, mentre una ventina di petali si uniranno al centro a formare una maximargherita, naturalmente con l'accompagnamento del classico «m'ama non m'ama» recitato da due innamorati.

Il corteo fiorito, costantemente tenuto al top grazie a lucidanti e antiparassitari, farà tappa persino nella più vecchia fioreria di Muggia, per poi prendere parte a un funerale, sotto forma di cuscini e ghirlande funebri. Ma, visto che è tempo di Carnevale, anche in quella triste occasione si respirerà l'allegria più spensierata. A dare man forte ci penseranno, del resto, le più note musiche «floreali» eseguite dalla banda. Sul carro conclusivo vedremo infine un innaffiatoio alto quasi sei metri, che avrà il potere di far crescere a vista d'occhio i fiori sottostanti, pronti a far tintinnare i calici e a rimpinzarsi di prelibatezze per celebrare degnamente la festa a essi dedicata.

m.b.

IL PICCOLO

in concorso

San Valentino

è la veretta d'anniversario con diamanti
è il simbolo di un amore che si perpetua. La ricchezza
esign fanno di questo gioiello l'emblema
diamante dopo diamante, per confer-
mare questo amore negli
troppo presto per brindare
anno d'amore.
Un diamai

dal 2 all'8 febbraio

vinci con noi

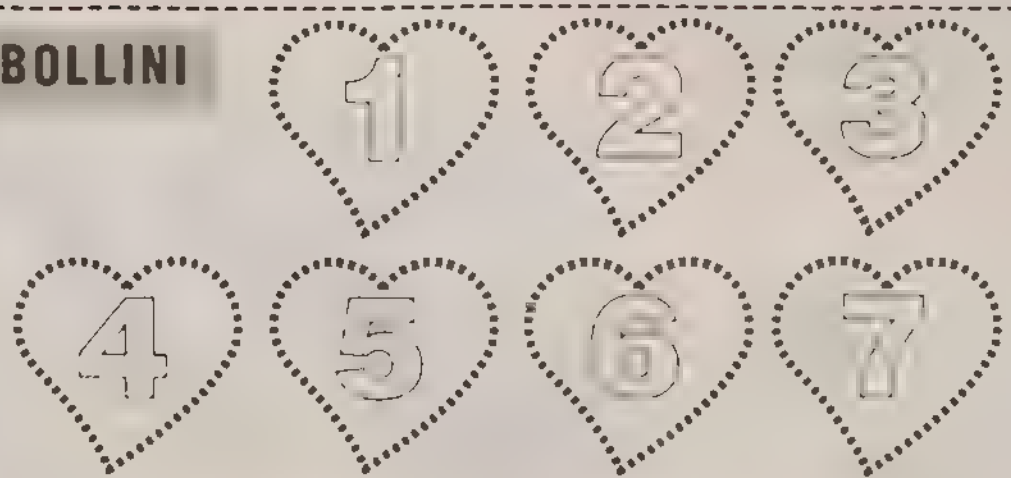
le verette dell'amore

Marzari Gioielli 1926
Trieste - Via Roma, 3

AUT. MIN. CONC.

SCHEDA RACCOGLIBOLLINI

San Valentino

1 2 3 4 5 7 6 7

NOME .... COGNOME ....
VIA ....
CAP .... LOCALITÀ .... PROV. .... TEL. ....

REGOLAMENTO

Il concorso dura una settimana di gioco: dal 2 febbraio all'8 febbraio 1997 l'estrazione avverrà giovedì 13 febbraio 1997. Oggi, 2 febbraio, è pubblicata (qui a fianco) una scheda raccoglibollini numerata da 1 a 7; inoltre, sulla testata del quotidiano, è pubblicato il primo bollino fedeltà (riporterà il numero 1), domani il numero 2 e così via. Il lettore, dopo aver completato la scheda con i sette bollini e compilato la stessa con i dati anagrafici, potrà partecipare all'estrazione spedendola all'indirizzo qui sotto riportato:
per la provincia di Trieste a:

Il Piccolo concorso "San Valentino" - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste.

Oppure consegnandola alle redazioni di:

Gorizia: **Corso Italia, 74** - Monfalcone: **via F.lli Rosselli, 20** - Trieste: **via Guido Reni, 1.**
Parteciperanno all'estrazione tutte le schede pervenute entro mercoledì 12 febbraio 1997.

PREMI

6 preziose verette di diamanti.

LA «GRANA»

«Biennale giuliana: assenti i rappresentanti del nostro Comune»

Care Segnalazioni,

vorrei chiedere ai curatori della Biennale Giuliana d'Arte, svoltasi nello scorso autunno al Bastione Fiorito, come mai non abbiano invitato i rappresentanti dell'amministrazione comunale, nell'occasione della consegna del premio "Histria '96" a Ottavio Missoni.

In quella giornata notai che non c'era nessuno del Comune a ricevere il grande stilista, mentre al recente conferimento della "Rosa d'argento", premio offertogli dai commercianti al dettaglio, era presente il sindaco Illy.

Maria Vascotto

OCCUPAZIONE / DALLA PARTE DEI LAVORATORI

«Stock, il problema è il costo fisso»

Vorrei far «sentire la voce» anche di chi è direttamente coinvolto nell'annunciato licenziamento collettivo in atto alla Stock Spa.

Dal 16 gennaio, giorno in cui i lavoratori della Stock appresero dal vostro giornale il deplorevole proposito che li coinvolgeva, mi sembra che ben poca chiarezza sulle prospettive future di questi dipendenti sia stata fatta, al di là del tragico futuro che li aspetta.

Siamo stati informati dalle Rsu sul calendario degli incontri al primo dei quali, presso la sede dell'Assindustria, abbiamo partecipato con una presenza importante. Ma ben poco più di questo.

Non abbiamo sentito nemmeno una proposta sindacale che ci permettesse di vedere il nostro futuro un po' meno nero.

Paradossalmente, mercoledì 29, l'azienda avrebbe chiesto alle Rsu delle prestazioni di lavoro straordinario nello stabilimento di Zaule; straordinario che forse avrebbe interessato lavoratori già nella lista dei licenziandi.

Non essendomi stata concessa l'opportunità di confrontarmi in un'assemblea, peraltro pubblicamente promessa da qualche rappresentante delle segreterie sindacali provinciali («Il Piccolo» di data 25 gennaio), assemblea da tenersi prima del 3 febbraio prossimo, data fissata del prossimo incontro con la dirigenza della Stock, mi permetto di far sentire la mia voce tramite queste righe.

Se, come detto e scritto, il problema da risolvere è il «costo fisso», mi sembra superfluo parlare di aria fritta. Si sa che i costi fissi per un'azienda per lo più sono rappresentati dal costo del personale.

La Stock ha quantificato questo «surplus» in circa il 6% («Il Piccolo» del 21 febbraio), che sarebbe il divario che non rende concorrenziale la produzione aziendale.

Sarebbe opportuno che il sindacato, dopo parecchi giorni di «ponderamenti» avesse la cortesia di chiarire com'è strutturato questo 6%. Sarà forse frutto di una non oculata gestione da parte di chi è preposto alla produzione? Sarà forse mancanza di attenzione nel pubblicizzare opportunamente la produzione Stock?

Sarà forse quanto di importante la contrattazione aziendale, conquistata anni addietro, ci ha permesso di avere uno stipendio che ci permetteva una vita dignitosa?

Orbene, non ritengo sia opportuno analizzare i primi due interrogativi, non per cattiva volontà ma perché in questa sede non hanno interlocutore.

Mi soffermo solamente sul terzo quesito. Ammesso e non concesso che si tratti del 6% del mio stipendio, ammesso e non concesso che si possa rivedere e ritirare la procedura di licenziamento dei 111 lavoratori Stock, «obtorto collo», propongo di esplorare questa possibilità, nella più ampia chiarezza e trasparenza, alle strutture sindacali provinciali. Se il problema è il costo del personale analizziamo la possibilità di recuperare il divario con la concorrenza.

Il presupposto però deve essere, per logica, il mantenimento degli attuali posti di lavoro salvo la possibilità di usare strumenti come cassa integrazione e mobilità per permettere a quanti, tramite l'uso degli ammortizzatori sociali, possono accedere al pensionamento.

Pertanto, con estrema chiarezza, ritengo che un'eventuale revisione degli accordi aziendali in atto, potrebbe consentire una parificazione di opportunità sul mercato nazionale ed estero. Naturalmente previo ritiro dei 111 licenziamenti.

Concludendo, se, come annunciato nel documento presentato dalla dirigenza, si presuppone quale problematica principale il dichiarato 6% di costi fissi, sarebbe serio e costruttivo discutere di questo.

Sempre che ci sia la volontà reale di mantenere in vita l'azienda.

Giovanna Castiello

Buon compleanno cara Angela

Questa è la nostra cara mamma Angela Coslanich che proprio oggi compie 89 anni. Tanti auguri dai figli, Nino dalla lontana Sydney, Claudio, dal nipote Alessandro e dalle nuore.

Vittoria Coslanich

STORIA / CONSERVARE IL PATRIMONIO CULTURALE ISTRIANO

«Voltare pagina, ma senza dimenticare»

In risposta alla lettera del signor Stanko Kosara del 25 gennaio «I veleni del nazionalismo», come istriana, nata a Pola prima dell'esodo del '47, non posso che essere d'accordo con lui sui disastri che provoca il nazionalismo.

In cinquant'anni di occupazione croata dell'Istria sono stati cambiati i nomi di città e villaggi, veneti da sempre, che in cento anni di dominio austriaco erano invece stati rispettati. Il grande esodo del '47, da non paragonare alla piccola, numericamente ridottissima fuoriuscita di dissidenti croati e sloveni di prima della seconda guerra mondiale, svuotò quasi completamente l'Istria. Tuttavia, malgrado gli sforzi degli occupanti che, in spregio a tutti i trattati internazionali sui diritti dei popoli da loro stessi firmati, hanno ripopolato questa regione con gente estranea proveniente da ogni parte della balcania, il bel dialetto veneto risuona ancora nei campielli, clivi e calli di questa incantevole penisola.

Trieste ha avuto, per sua buona ventura, un altro destino; ma non perché sei secoli fa si staccò da Venezia, ma perché due secoli fa, come è a tutti noto, divenne il porto dell'impero austro-ungarico per volere di Maria Teresa, e quando ciò avvenne Venezia come potenza marinara era già scomparsa, con tutti i suoi possedimenti passati all'impero austro-ungarico, Istria compresa come tutti sanno. Le cittadine istriane «subirono» lo stesso destino di Trieste, naturalmente con fortune diverse dovute alla diversa loro collocazione. Ma tutte, nessuna esclusa, serbarono nel loro patrimonio culturale lingua, usi, costumi e amor di patria che l'Austria non sradicò mai, anche perché non aveva ancora imparato dai «vicini» l'effetto della pulizia etnica.

Vorrei dire al signor Kosara che è giusto voltare pagina e che io credo che Trieste sarebbe molto più aperta verso l'Est, molto più desiderosa di considerarlo come il suo naturale entroterra, se il nazionalismo croato e sloveno non suscitasse la fastidiosa sensazione che persistono ancora appetiti verso la «amata e odiata Trieste», come dimostra la lettera del signor Kosara, che ha il brutto vizietto di estrapolare spezzoni di discorsi di persone non raggiungibili, non confutabili, non interrogabili con distorsioni della verità, utili solo a rafforzare il proprio discorso che è quello della non appartenenza di Trieste all'Italia.

Marina Rangan (Milano)

Per grazia... ricevuta

Leggo la lettera «Stipendi ai dirigenti» scritta dal signor Antonio Di Grazia e pubblicata qualche giorno fa. Se ciò corrisponde al vero; direi proprio «per grazia... ricevuta».

Ho un amico dirigente dello Stato con un contratto fermo da 10 anni che non riesce ad racimolare nemmeno 3.000.000 al mese, avendo responsabilità penali e civili e il mantenimento dell'armonia tra 30 dipendenti. Se il comitato deve dare notizie al cittadino lo faccia con onestà.

Luciano Rossetti

Splendida esecuzione

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori ringrazia l'orchestra «Serenade Ensamble» diretta dal maestro Romolo Gessi per la splendida esecuzione tenuta a Muggia nel Circolo della Vela. Ringrazia inoltre le autorità, il presidente del circolo ed esprime la sua gratitudine al folto pubblico presente.

Il presidente, comm. dott. Lorenzo Fogher

La piccola Mariuccia

Questa bambina è la nostra «Mariuccia» all'età di quattro anni. Anche se oggi compie qualche anno di più rimane sempre bellissima. Buon compleanno, mamma.

Il marito Duilio e le figlie Flavia e Claudia

Tanti auguri mamma

Questa bella signorina è la nostra cara mamma che oggi compie 80 anni. Tanti auguri dalle figlie Silvana, Elda, Adriana e i nipoti Alessandro, Roberta e Stefano.

TELECOM / COSTI E SVANTAGGI DI UN SERVIZIO

«Qui ci stanno "cablando"»

Sul Piccolo di domenica 12 gennaio ho letto l'ennesimo articolo osannante la cablatura di Trieste non senza sottolineare gli ipotetici immensi vantaggi che i cittadini ne trarranno. Tali testi sembrano quasi commissionati dalla Telecom «pro domo sua».

Infatti i cittadini, presumibilmente fino al 2000 avranno tutti gli svantaggi delle strade sventrate, dei buchi a groviera, delle successive ripavimentazioni e asfaltature e tentati rifacimenti dei danni apportati nel corso dei lavori (tubazioni Acega rotte ecc. ecc.).

In più, come giustamente accennato dagli amministratori degli stabili, i cittadini avranno con ogni probabilità da sostenere delle spese per i danni inevitabili che verranno fatti al momento dell'allaccio delle tubature esterne con quelle interne.

Ma per corrispettivo i cittadini avranno dei «servizi». Quali? Quelli telematici, che, come noto interessano pazzamente la popolazione. L'immenso piacere di navigare su Internet più velocemente e così via.

Ma nessuno, che ci dica quanto costeranno tali servizi, ceduti graziosamente dal Comune in regime di monopolio alla Telecom. Sappiamo da sempre che monopolio è parola inquietante (e questa fa rima con cablatura, parola quasi oscena: «Vi hanno cablato!» diranno i nostri nipoti con un sorrisetto. E loro navigheranno via satellite).

Giancarlo Roverelli

Ingiustizie per gli invalidi

Sono state ripugnanti le lungaggini burocratiche cui sono stati sottoposti gli invalidi di guerra durante tutto il lungo periodo post-bellico, lungaggini che si sono destreggiate tra il ministero del Lavoro e la Corte dei conti.

E a questa eterna burocrazia si aggiunge un ingiusto ostruzionismo di certi pubblici ministeri in sede di giudizio presso la Corte dei conti. Talvolta giudizi addirittura provocatori, non avendo tenuto in nessun conto le documentazioni medico-ospedaliere e la reale posizione dei colpiti.

Metodo offensivo e oltraggiante i sacrosanti diritti di chi perse la salute non per sua colpa. Ed è anche la riprova che il calvario degli invalidi di guerra non è terminato; perché, avendo fatto ritorno dalla guerra con la salute a pezzi e dopo i suddetti e detestabili trattamenti, agli invalidi non resta che denunciare alla pubblica opinione le interminabili irregolarità consumate da chi dovrebbe agire con giustizia. Sono legittimi i risentimenti degli invalidi contro chi raggira le loro tristi condizioni.

A causa delle infermità contratte in guerra è stato compromesso il loro avvenire sociale: interruzione del lavoro o degli studi, impossibilità di accedere tempestivamente ai concorsi pubblici, distruzione delle sostanze familiari per curarsi e salvarsi. Ora si sentono scherniti perfino in sede di giudizio da un pubblico ministero che ardisce negare la verità dicendo: «Non sussiste aggravamento».

Molti soldati terminarono tragicamente la loro esistenza inghiottiti dalle sabbie africane; altri nella neve della gelida Russia, oppure nel fondo dei mari, o sono finiti nelle foibe slave dopo essere stati barbaramente torturati dalle bande partigiane titine. E quanti tornarono a casa, per lo più, avevano la salute rovinata, qua dove sono stati saccheggiati dei loro sacrosanti diritti da funzionari che non si sono resi minimamente conto che erano stati preposti al servizio di tutti con tanto di lauti stipendi di pubblico rimborso.

Ecco perché i colpiti dalla guerra chiedono il riscatto dei loro diritti, la ricompensa almeno morale mediante adeguata categoria, e anche un meno disprezzabile assegno vitalizio contro quello da vera fame e privo di ogni dignità, mentre quelli che sono assisi sulle poltrone di Roma godono cifre da capogiro.

E solo dopo che sarà stata resa giustizia potranno avere valore le feste del «sacro tricolore che Napoleone concesse ai cisalpini come emblema dell'unità nazionale»!

Infatti per sacra unità patria non s'intendono ampollosi festeggiamenti, dimostrazioni retoriche che non onorano né i nostri cari caduti, né la collettività nazionale, ma si esige equità e patria giustizia.

Altrimenti scaturiranno fenomeni come quello delle Lega Nord, oppure altre correnti che potrebbero essere la causa di tristi avvenimenti!

Elio Giacomelli (Livorno)

LE ORE DELLA CITTA'

Recital rinviato

In seguito all'influenza che ha colpito l'artista, il Recital del soprano Cinzia Forte per la rassegna «Un'ora con...» previsto domani all'Auditorium del museo Revoltella è rinviato a data da destinarsi. Il concerto verrà recuperato probabilmente entro la fine di febbraio.

«Fiore di cactus»

Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Oggi alle ore 16.30 «L'Armonia» presenta il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» con la commedia «Fiore di cactus» nel libero adattamento di Valnea Baso. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Fiocco rosa in redazione

Fiocco rosa in redazione. La casa della collega Roberta Missio è stata allietata dalla nascita di Laura, giunta a far compagnia a Elisabetta: alla piccola, a mamma Roberta e al padre Giuseppe Stornello gli auguri della nostra redazione.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da monsignor Lefebvre, in via San Nicolò 27/a, sarà celebrata la santa messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Banda «Refolo»

Oggi alle ore 11, con partenza da Largo Granatieri (dietro il Municipio), la «Banda Refolo» offrirà alla cittadinanza l'ormai tradizionale sfilata di apertura del Carnevale Triestino 1997. Il corteo di maschere, preceduto dalla Banda, sfilerà lungo alcune vie del centro concludendosi in piazza dell'Unità d'Italia, dove il complesso bandistico terrà un breve concerto musicale. L'invito alla partecipazione viene esteso a tutti coloro che, mascherati e non, vorranno trovarsi non più tardi delle ore 10.45 nella località indicata.

Canzoni triestine

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 dalle antiche ballate del nostro patrimonio popolare «Incantesimo del mar» canzoni triestine, dialoghi e testi letterari proposti da Liliana Bamboschek, dal cantastorie Ferruccio e con la partecipazione dell'attore Sergio Colini.

Pittura su seta

Da domani a venerdì 7 febbraio presso la scuola media Dante Alighieri, Daniela Michelli effetuerà per gli alunni della scuola delle lezioni sulla tecnica della pittura su seta. In questi incontri-laboratorio, verranno proposte diverse modalità di operare su questo particolare supporto. In parallelo verranno esposti i lavori già realizzati dall'artista.

Assemblea Fai

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano - ricorda a tutti gli aderenti che lunedì 3 febbraio alle 18, si terrà nella sala congressuale del Lloyd Adriatico di Largo Ugo Irneri 1, l'assemblea annuale degli aderenti. Vi aspettiamo numerosi.

Allievi in concerto

La scuola di musica della banda di S. Giuseppe invita al I saggio degli allievi. Partecipano: i bambini del corso preparatorio, gli allievi in gruppi d'assieme di ance, ottoni e percussioni, l'orchestra della scuola. Ospiti della serata gli allievi di ottoni della scuola di musica di Sezana. Oggi alle ore 17 al Teatro comunale «F. Preseren» - Bagnoli.

Fondazione «Caraian»

Domani alle ore 18 avrà luogo, presso l'Auditorium Tartini del Conservatorio di musica di via Ghega 12, la consegna dei premi in palio per il concorso 1996 indetto dalla Fondazione L. Caraian. Seguirà un concerto dei premiati. L'ingresso è per invito da ritirare presso la portineria del Conservatorio.

Equitazioni per bambini

L'Associazione Horse Farm di Basovizza (Trieste), affiliata Uisp, (Unione Italiana Sport per tutti) organizza corsi di volteggio a cavallo (nuova specialità equestre) per bambini dai 6 anni in poi.

«I Grembani» in scena

Oggi alle ore 16.30, nella Sala Feste di via Pascoli 31, la compagnia «I Grembani» presenterà la commedia in due atti di Bruna Brosolo: «Come ogni volta».

Carnevale dei ragazzi

La Polisportiva Opicina organizza martedì 11 febbraio dalle 15.30 alle 18.30, nella sala del complesso di via degli Alpini un «ballo in maschera» per bambini e ragazzi fino agli 11 anni. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Sergio Marsi presenterà un videotape con i seguenti titoli: «Badkleinkirchheim» perla della Carinzia, «Muggia - ultimo lembo d'Istria» «Il liberty a Trieste». Ingresso libero.

Club ignoranti

Domenica 9 febbraio serata di Carnevale all'hotel Excelsior Savoia Inn con il complesso RandR. Tema della serata «Oriente Express» per coloro che vogliono partecipare in maschera. Le quote di partecipazione e le rispettive prenotazioni vanno fatte direttamente al segretario Marino Bellini, nelle giornate di mercoledì 6/2, giovedì 7/2 e venerdì 8/2 dalle 17 alle 19.30 direttamente all'hotel Excelsior. Il ricavato della serata, al netto delle spese, sarà devoluto come sempre in beneficenza.

Associazione «I Passeri»

L'associazione «I Passeri» comunica che domani, alle ore 19, in via dei Mille 18, 1.o piano, il dottor Baiocchi terrà una conferenza sul tema: «Come costruire un percorso comunicativo efficace».

Mitteleuropa Incontro con i soci

Domani, alle 18, nella sede dell'Associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, in occasione del primo «Incontri con i soci» aperto anche ai simpatizzanti il dottor Enrico Mazzoli parlerà sul tema: «Attualità del ruolo internazionale di Trieste alla luce del Trattato di pace del 10 febbraio 1947».

Accademia belle arti

Domani alle ore 20.15 presso la sede della «Scuola del vedere» via Mazzini 30, tel. 636189 - il professor Paolo Cervi Kervischer terrà la prima di una lunga serie di lezioni riguardanti la lettura e la comprensione dell'arte moderna, dall'impressionismo ai giorni nostri.

Circolo aziendale Generali

Domani alle ore 17.30 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Aldo Ghirardello. Durata della mostra fino al 14 febbraio '97.

CRONACHE SPE

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Prego la persona che ha telefonato all'anziana signora investita il giorno 9 gennaio alle 17, sulle strisce pedonali davanti alla farmacia di via Giulia, angolo via Galilei, di ritelefonare al 574659, oppure al 577892 poiché l'investita non ricorda dove rivolgersi per ottenere l'indennizzo indicatole.

Smarrita cartella tela verde con tracolla contenente appunti e disegni zona Largo Barriera Vecchia, sabato 1 febbraio. Telefonare allo 040/311723.

STATO CIVILE

NATI: Nacci Isabella, Ursic Pamela, Plahuta Michela, Vendrame Matteo, Valente Andrea, Rusich Veronica.

MORTI: Robba Domenico, di anni 86; Brumnich Anna, 89; Vatta Gilberto, 69; Stepancich Giuliana, 81; Pontari Emilio, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dionisi Dorian, musicista con Longo Cristina, libera professionista; Trodella Giovanni, impiegato con Neri Alessia, studentessa; Lolato Massimo, impiegato con Castro Tamara, parrucchiera; Marin Paolo, dipintore edile con Cinti Tiziana, commessa; Zetko David, agente di commercio con Stocca Maja, studentessa universitaria.

A Raffaello de Banfield il «Premio Cesare Barison»

Avrà luogo martedì 4 febbraio, alle ore 11.30, nel salotto azzurro del palazzo municipale, la consegna del premio, giunto alla sua decima edizione, che ricorda l'illustre concittadino Cesare Barison (nella foto), scomparso nel 1974. Il premio «Cesare Barison 1996» alla carriera sarà consegnato dal presidente della giuria Alvise Barison e dal vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani al maestro Raffaello de Banfield. Nell'edizione '95 il premio «Cesare Barison» era stato assegnato al Trio di Trieste.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Tecnici giapponesi in visita al Dicamp

A Trieste si svolge fino al 4 febbraio l'8.o Meeting del Comitato scientifico della «Hosokawa Powder Technology Foundation», una fondazione giapponese per lo sviluppo della tecnologia delle polveri e delle particelle, settore scientifico di importanza fondamentale per la produzione di materiali base per l'industria e la preparazione di materiali per le alte tecnologie.

Il Blocco europeo del Comitato (esiste anche un Blocco asiatico e un Blocco americano) è costituito da professori universitari delle principali università europee.

Il rappresentante italiano in seno al Comitato è il prof. Gianfranco Ferrara del Dipartimento di ingegneria chimica, ambiente e materie prime dell'Università di Trieste (Dicamp).

Domani avrà luogo la visita ai laboratori del Dicamp. Gli ospiti saranno accompagnati nella visita da Paolo Alessi, direttore del Dicamp e da Gianfranco Ferrara.

Nei laboratori di Trattamento dei minerali e dei materiali solidi del Dicamp verranno mostrate alcune esperienze e illustrati gli impianti, tra cui l'impianto pilota Tri-Flo, l'impianto multistadio in perspex per la separazione delle plastiche e il vibrovaglio con forma dell'oscillazione variabile, unico esemplare nel mondo.

Durante la visita sono programmati incontri per lo scambio di informazioni riguardanti le ricerche in corso.

Successivamente il Comitato visiterà il laboratorio di luce di sincrotrone «Elettra».

OGGI

Giornata della vita

Si celebra oggi in tutta Itlia la Giornata della vita. Le associazioni operanti a Trieste nel settore della vita propongono una serie di iniziative: oggi sarà allestita al Tergesteo una mostra dedicata alla vita dal suo inizio al termine. Dalle 9 alle 13 in piazza della Borsa verrà allestita una tenda in cui ci sarà materiale informativo, verranno offerte le "primule della vita" e ai bambini verranno offerti palloncini colorati con la scritta «Sì alla vita». Dalle 11 alle 12 si terrà un concerto della banda dei Salesiani la termine del quale verrà lanciato in cielo uno striscione con la scritta «Io sono la vita».

AL «MIELA»

La danza del Salento

Questa sera, alle 21, al Teatro Miela, incontro musicale con il Gruppo Zoè - officina d'arte. E'un'occasione unica per conoscere ed essere «rapiti» dalla «pizzica», la musica e la danza del Salento.

Prima della rappresentazione ra prevista una conferenza di Georges Lapassede sul tema «Musica e trance», ma a causa di un'indisposizione di Lapassade l'incontro è stato sospeso.

Il Gruppo Zoè si esibirà invece regolarmente come previsto dal programma.

IN VIA UDINE

Consumatori, nuova sede

Domani, alle 12, l'Oct, Organizzazione tutela dei consumatori inaugura la nuova sede di via Udine 2. L'orario di apertura sarà da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18. Telefono: 365263. Oltre agli interventi personalizzati attraverso il centro di assistenza e consulenza consumatori sarà agibile uno sportello assicurazioni, banche, immobiliari, condomini. Il lunedì e il mercoledì saranno presenti consulenti legali.

DOMANI

Università della Terza età

Ecco le lezioni di domani all'Università della Terza età: 9.30-12, Aula A, G. Mohor, «Fotografia»; 10.10-11.45, Aula B, G. Maurer, Lingua tedesca II e III corso; 16-16.50, Aula A, E. Pellizer, «l'inferno e la luce. L'Edipo a Colono di Sofocle»; 16-16.50, Aula B, P. baxa, «Fisica: l'elettricità»; 17.10-18.10, aula A+B, A. Raimondi: «Scienza dell'alimentazione:le vitamine idrosolubili».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Gioie e sciagure sempre non dura.

Inquinamento

5,6
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 2,6, massima 9; umidità 52 per cento; pressione millibar 1026,6 in diminuzione; cielo sereno, vento da Est-Nord-Est con velocità di 24,1 km/h e raffiche di 27 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 9,7.

Le maree

Oggi: alta alle 4.45 con cm 30 e alle 13.14 con cm 10 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.29 con cm 33 e alle 24.43 cn cm 5 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 5.57 con cm 35 e prima bassa alle 13.14 con cm 44.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

MONTESHELL:
Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL:
via F. Severo 2/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58.

Indipendenti:
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

FARMACIE

I turni di oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina; tel. 214441.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosa e Giovanni Abbascià negli anniv. (2/2 e 9/2) dalla figlia Bruna 20.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (poveri).
— In memoria della prof. Gigliola Arich (2/2) dagli ex alunni C. Berti e G. Benzan 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Bon per il compleanno (2/2) dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Manlio Cavazzon nell'anniv. (2/2) dalla moglie 100.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Angela Cenci nel XXXV anniv. da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Ladislao (Rado) Cresevich nel XVI anniv. (2/2) dalla moglie Rosetta e figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Dapretto del IV anniv. (2/2) da Elda, Ezio, Alessandra e Sabrina 30.000 pro Ass.Amici del cuore; dagli zii Edi ed Andrea 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gandolfo Gandolfo nel III anniv. (2/2) da n.n. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Giubbilo nel III anniv. (2/2) dal cognato Claudio e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Severino Marsich dal fratello Etto, e fam. Masten, Mosetic e Lozar 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Millo nel XX anniv. (2/2) dalla mamma Nedda 100.000 pro Ospedale Maggiore - Istituto di anatomia patologica; da Liliana Cogoy 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Paron per il compleanno (2/2) dalle figlie e genero 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Danilo Pelizzon per il compleanno (2/2) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Oberdan Pierandrei per il compleanno (2/2) da Annamaria, Letizia ed Alessandra 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (rianimazione).
— In memoria di Ottone Sponza dalla moglie e dai figli 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Tullio Velicogna da Cico 50.000 pro Airc.
— In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel XV anniv. (3/2) dalla figlia Annamaria 20.000 pro Airc, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Itis, 20.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria del gen. Giuseppe Leotta da Nedda Piani 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Lombardo da Rodolfo e Nella Semi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del preside Giovanni Lucio da Idilia Giacca Mosca e Renato Mosca 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Ezio Martinico da Aldo e Maya Mazzantini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carmen e Pia Lusa 50.000 pro Monastero S.Cipriano; da Lionella Trauba 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Antonio Metelli dagli amici Cesari 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Daniela Mikuletic ved. Stemberger dalla famiglia Ferri 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miris dall'amica Gabria 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Andrea Norbedo da Gabriella e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandra Oltremonti da Nerina, Semitecolo e laura Derin 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigia e Livia Pegan da Bruno Pegan 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del m.llo P.M. Narciso Perosa dai colleghi del corpo della Polizia Municipale 400.000, dall'autocarrozzeria Apollo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lydia Pestian da Adelina Cioni 50.000 pro Airc.
— In memoria di Egone Polli da Edea Miani 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Franco Presti da Lionella Trauba 30.000 pro Caritas.
— In memoria del prof. Antonio Rebecchi da Dorita e Gemma Iviani 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Giordano Riosa dai condomini di via Fornace, 2 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del caro Giorgio Rizzo da Adelina Cioni 100.000 pro Airc.
— In memoria di Silvana Rumiz Pitacco da Dorina Escher Pinto 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Fausta Rusconi da n.n. 50.000 pro Airc.
— In memoria di Walter Schalaudek dalla cugina Noemi e da Fulvia e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Itis.
— In memoria della cara zia Elsa Scocchi Frandolini da Dirce e Roberto 100.000 pro Astad.
— In memoria di Nives Sforzina ved. Rafanelli da Luciana e Bruno Vicig 50.000 pro Ass.fibrosi cistica F.V.G..
— In memoria di Angelo Spada da Anna Spada e famiglia 50.000, da Armida e Mauro Venuti 50.000, da Aurora Gallina 50.000, dalla famiglia Polo 100.000 pro Cest due.
— In memoria di Michele Spano (Milano) da Fulvio, Annamaria e Giorgio Doz 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Stopar da Bianca ed avv. Pietro Tonini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Venezian da Vera Mangano con Marisa 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

TUTTO ESAURITO ALL'INCONTRO CON IL COMICO EZIO GREGGIO

Satira, ma «buona»

Valanga di risate, e qualche battuta tocca anche la nostra città

Il pubblico triestino di «Striscia la Notizia» si è dato appuntamento ieri in Stazione marittima, dove, gomito a gomito, stretto nella Sala Saturnia, ha accolto con entusiasmo Ezio Greggio, ospite delle associazioni Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia (presieduta da Daniele Damele) e Charta 2002, giunto a Trieste per presentare il suo ultimo libro «Chi se ne fut fut», e per rilanciare una iniziativa benefica, l'acquisto di attrezzature per salvare la vita a bambini nati prematuri a cui saranno destinati i guadagni del libro.

Applausi e risate per Ezio Greggio alla «Marittima». (Foto Sterle)

Entusiasmo tutto televisivo, con risate, applausi e anche striscioni per Ezio Greggio, che bonario, allegro e disponibile ha parlato per più di un'ora, raccontando del libro, che raccoglie una serie di racconti come la love story tra il presidente del consiglio Prodi e la modella Naomi Campbell, la storia del «fut fut», il «tic» di D'Alema che – dice Greggio – porta fortuna, visto che ha portato il segretario del Pds a vincere le elezioni.

Non manca la satira politica, che prende di mira da destra a sinistra, tutto il panorama politico («Berlusconi, alla Fininvest, è diventato un santino – confida Greggio – non si vede mai, perché è impegnato a fare politica, chi decide è Gonfalonieri...»), che si fa a volte seria, e va oltre all'ironia: «Considero il ministro della Sanità Rosy Bindi una pazza – esordisce senza mezzi termini Greggio – quando dice che adesso le donne possono tornare a partorire in casa». Tra una battuta e l'altra si ritorna allo spirito benefico della manifestazione, l'iniziativa di solidarietà che consiste nel comperare e donare a ospedali italiani le attrezzature necessarie per salvare bambini che «hanno fretta di venire al mondo», e che pesano alla nascita anche solo mezzo chilo. Sono 5000 all'anno – racconta il popolare comico – i bambini che necessitano di queste apparecchiature mediche, e nel corso del 1996 ben 300 bambini sono stati salvati dalle unità di soccorso pediatrico acquistate con i fondi del primo libro scritto da Greggio, «presto che è tardi».

La folla, perché è proprio il caso di parlare di folla, ha seguito entusiasta il dipanarsi del discorso di Greggio, tra battute da copione e riferimenti locali come la domanda al pubblico, riferendosi a Rozzol Melara, su «cosa sia quel casermone rettangolare, tutto grigio, che avrebbe bisogno di una mano di pittura». A chiudere la manifestazione le domande del pubblico, sui programmi futuri del comico, che da fine febbraio lascerà Striscia la notizia per girare un film con Mel Brooks, e quindi ritornare a ottobre, alla sua vita privata, ai figli, alla moglie. Per il bagno di folla, per firmare i libri dei fan, e quindi, ieri in serata, una capatina al cinema Ambasciatori, dove ha assistito alla proiezione del suo ultimo film, «Killer per caso».

Francesca Capodanno

IL FORUM SUL DISAGIO ALLA SALA DELLA STAZIONE

«Allarme giovani»

Padre Rodolfo: «Disinteresse e intolleranza portano violenza»

Stop all'individualismo. Quella forma di indifferenza che porta dritta all'intolleranza e alla solitudine caratterizza a Trieste i singoli comportamenti. Ma va combattuta se si vuole arginare quel disagio giovanile che nasce e si sviluppa nell'isolamento. A queste conclusioni è giunta la tavola rotonda organizzata venerdì sera da padre Rodolfo Saltarin, cappellano delle Ferrovie, nella sala Eurostar della stazione ferroviaria di Trieste centrale. L'incontro, moderato dal giornalista Baldovino Ulcigrai, del Piccolo, trattando il tema «Giovani verso il futuro - disagio giovanile a Trieste: progetti educativi.» ha voluto soprattutto presentare ipotesi di risoluzione, strade percorribili, azioni e comportamenti concreti da attivare.

La famiglia è in crisi, la scuola inadeguata, la società disorienta con i suoi ingannevoli messaggi. Soprattutto, il mondo del lavoro è difficilmente penetrabile. Risultato? L'adolescenza si protrae anche fino a 30 anni, diventa un «buco nero» senza responsabilità e identità. I giovani cercano risposte nel «branco», spesso per compiere insieme bravata pericolose. Con queste premesse, anche a Trieste il disagio giovanile avanza, ma il «branco» non se ne è impadronito al punto da compiere azioni come quelle delle «teste vuote» di Tortona. Non si arriverà all'emergenza sociale se le singole persone e le istituzioni dimostreranno interesse per i giovani, tolleranza, disponibilità al dialogo e al sostegno anche psicologico delle famiglie.

Ma occorre far presto, perché i segnali di allarme ci sono e sono evidenti nei dati dell'Ufficio minori del Tribunale sulla delinquenza minorile in regione tra il '93 e il '95. Gianfranco Spiazzi, della Facoltà di Scienze dell'educazione della nostra università, ha tracciato le linee di tendenza regionale emerse dal migliaio di segnalazioni di reato annue. In controtendenza regionale, a Trieste i delitti minorili contro la persona sono doppi di quelli contro il patrimonio e sono compiuti da minori spesso stranieri e attorno ai quattordici anni di età. E' a livello regionale invece l'aumento percentuale di ragazzini e bambini devianti (sempre nomadi) e quello dei reati di gruppo.

A Trieste però la collettività si dimostra poco tollerante, segnalando quei reati definiti «bagatellari», di lieve entità e dovuti più a esuberanza giovanile che a devianza. Don Mario Vatta, direttore della comunità di San Martino al campo, ha osservato che Trieste rimuove ogni problema in merito con «non intervento personale» che non è rispetto della privacy ma disinteresse. D'altra parte in città c'è un enorme aumento di altri aspetti di disagio giovanile, primi tra tutti il disturbo mentale e un alcolismo sempre più femminile. Sono problematiche da curare necessariamente insieme a quel contesto familiare che spesso le ha originate. Famiglie sempre più disgregate o, nel migliore dei casi, disorientate e non abbastanza forti da poter sopportare e gestire da soli tali difficoltà.

Folto pubblico alla tavola rotonda sul disagio giovanile organizzata da padre Saltarin. (F.Sterle)

E l'assessore provinciale alle problematiche giovanili Manfredi Poillucci, ha infine precisato i compiti di assistenza ai minori della Provincia, che per essi eroga oltre 4 miliardi l'anno. Ha d'altra parte ricordato l'esistenza di progetti di aggregazione comunali e la necessità di un coordinamento tra enti, in cui la Provincia deve fare da cerniera».

L'avvicinamento al mondo del lavoro e fenomeni come l'abbandono nelle scuole superiore, salito dal 2,2% dell'86 al 5,3% del '96, andranno discussi attraverso un osservatorio provinciale per la condizione minorile e un forum che raccoglierà tutte le realtà pubbliche e del privato sociale coinvolte.

Anna Maria Naveri

INCONTRO CON DON RENZO SCAPOLO

«Sarajevo, una città dimenticata»

Il sacerdote vive nella capitale bosniaca per prestare aiuto e soccorso alla popolazione

«Tutti, anche la Chiesa, fanno molto poco per ricostruire il mondo multietnico dopo 18 mesi di pace»

«Sono a Sarajevo non perché là ci sia più fame che a Calcutta o più distruzione che in Cecenia, ma perché lavorando in questa città per preservare quella che prima della guerra era la sua dote migliore, quella multietnicità per cui il 37% delle famiglie erano miste, si può trovare un vaccino per combattere i razzismi futuri». Renzo Scapolo è un prete della diocesi di Como che, grazie alla strana formula della «non proibizione» adottata dal suo vescovo, si trova a essere prestato alla città di Sarajevo. Don Renzo, che ha fondato un'associazione per la promozione della pace e dei diritti dei popoli che si chiama «Sprofondo», è stato a Trieste nei giorni scorsi per parlare della sua esperienza e per raccontare com'è Sarajevo dopo 18 mesi di pace. Con lui c'era anche Piero Del Giudice, giornalista e scrittore, che ha pubblicato per le edizioni 'e' di Trieste, «Sarajevo» e che, grazie alle foto di Danilo Krstanovic e Milomir Kovacevic, racconta per immagini e testimonianze, la storia della popolazione civile della capitale bosniaca nei lunghi mesi dell'assedio.

Don Renzo punta il dito contro il disinteresse del mondo per Sarajevo: «Mondo della cultura, sindacati, sportivi, se ne stanno tutti alla larga da qui, anche adesso che la guerra è finita. E anche la nostra chiesa non fa quasi nulla, tanto che l'unico prete cattolico presente in questi anni a Sarajevo sono stato io.»

Don Renzo vive in una zona di Sarajevo che era occupata dai serbi, e dal lì, in collaborazione con i volontari di «Sprofondo», opera quotidianamente.

Un'altra faccia del volontariato è quella dell'associazione di Piero Del Giudice, «La notte della cometa» (che ha sede a Trieste), che cerca di andare oltre la mera assistenza: «Il nostro scopo è di dare un aiuto economico alle famiglie attraverso l'instaurazione di rapporti di lavoro. Per questo abbiamo incoraggiato la costituzione di una cooperativa di donne che si occupano di ricamo.»

p.mar.

DUINO

Mini-ciclo di concerti

Si conclude martedì 4 febbraio, alle 18, il mini-ciclo di tre concerti tenuti dagli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste di Duino (presso il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico) per la rassegna «Spazio Rossetti». Dopo il successo dei due precedenti appuntamenti sarà la volta del Duo napoletano Cannavale-Ruta (pianoforte e violino) e del Trio Estense, di Modena.

DA OGGI SCRITTORI REGIONALI ALLA RAI

I racconti di Stuparich rivivono alla radio

Ritornano i racconti sceneggiati alla radio. Ogni domenica mattina alle 12, a partire da oggi, verranno trasmessi dal Centro di produzione della sede Rai di Trieste per il Friuli-Venezia Giulia degli originali originali radiofonici volti a valorizzare gli scrittori più significativi della nostra regione.

L'inizio è affidato a due racconti di Giani Stuparich, «L'isola» e «Un anno di scuola», la cui sceneggiatura è stata curata da Claudio Grisancich, lo scrittore triestino che già nel 1992 si era cimentato con il romanzo «Ritorneranno», traendone una sceneggiatura originale in 13 puntate, sempre prodotte dal Centro di produzione Rai di Trieste, per la regia di Mario Licalsi e destinate all'ascolto di Rai 2.

Oggi andrà in onda la prima delle due puntate de «L'isola», il racconto che Stuparich scrisse nel '42 descrivendo l'estrema rarefazione simbolica degli affetti famigliari, mentre tre sono le puntate previste per «Un anno di scuola», il lieve racconto in cui lo scrittore triestino ha raccontato l'anno del diploma di maturità in una terza liceo.

A questi cinque appuntamenti, della durata di mezz'ora ciascuno, che si avvalgono della regia di Euro Metelli, ne seguiranno altri, sempre con cadenza settimanale. Sono infatti già annunciati, subito dopo Stuparich, tre racconti di Elio Bartolini che lo scrittore friulano ha ripensato appositamente per il mezzo radiofonico. Un racconto interpretato alla radio, una volta che l'ascoltatore abbia concesso quel poco di necessaria concentrazione e astrazione che il mezzo richiede, costruendosi nella sua testa un palcoscenico mentale, è un'occasione per apprezzare di più e meglio l'importanza della parola. Al radiodramma si sono dedicati tra gli altri Beckett e Brecht, Arthur Miller e Ionesco e, con risultati eccezionali, Durrenmatt. E l'Italia? Negli anni '50 la Rai istituì il Premio Italia per drammi radiofonici, ma poi la Tv ebbe il sopravvento. Questa iniziativa della sede regionale è comunque la dimostrazione di come la radio continui ad attrarre tante simpatie.

p.mar.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

La Biblioteca civica si avvia ad adottare il catalogo informatico

La Biblioteca civica si avvia a grandi passi verso il catalogo informatizzato, strumento fondamentale per studiosi e ricercatori. Nei giorni scorsi si è svolto infatti una primo corso di tre giorni di aggiornamento del personale della Biblioteca Civica e delle biblioteche dei muesi sugli standard di catalogazione Isbd, che stanno alla base del trattamento informatizzato dei dati bibliografici. Le lezioni le ha tenute Luigi Crocetti di Firenze, già presidente nazionale dei bibliotecari e un'autorità in materia.

«E' questo il primo passo - ha detto la direttrice della Civica, Anna Rosa Rugliano - per uniformare i vari sistemi di catalogazione informatizzata ora in uso nelle diverse biblioteche, per giungere a un catalogo unificato, che sarà molto utile per reperire le informazioni necessarie al pubblico». «L'informatica - continua la direttrice- consentirà entro breve tempo di collegare la Biblioteca Civica con il Polo del Servizio bibliotecario nazionale gestito dall'Università di Trieste: in tal modo si otterranno informazioni di altre biblioteche e nello stesso tempo si potrà mettere a disposizione del polo univiversitario le informazioni possedute dalla Civica, spesso non reperibili altrove». E' inoltre imminente il processo di cablatura della Biblioteca, che probabilmente causerà alcuni disagi al servizio per qualche giorno.

CANTINA

«Panel» d'assaggio: statistica e profumi

L'individuazione di criteri uniformi di valutazione dei vini da applicare nelle degustazioni ufficiali e nei concorsi è stato un problema a lungo dibattuto dagli esperti. Oggi la metodologia più seguita è quella descritta nella scheda Aei-Onav (le sigle indicano, rispettivamente, l'Associazione enologi-enotecnici italiani e l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino). È una scheda che parametra l'attribuzione dei punteggi, fino a un massimo totale di 100 centesimi, in base alle caratteristiche sensoriali del vino in esame. L'assaggio viene condotto distinguendo fra aspetti visivi (colore, limpidezza, eccetera), olfattivi (intensità, finezza, armonia, eccetera) e gusto-olfattivi (corpo, armonia, persistenza, eccetera). Per ogni voce esiste una scala di punteggi attribuibile, che concorre a formare il punteggio complessivo. Un buon vino deve raggiungere almeno 80 centesimi.

La degustazione è condotta normalmente da tre assaggiatori, i quali, per quanto esperti, possono avere capacità individuali di percezione di pregi e difetti secondo, diciamo così, scale di valori diversi. Il problema che ne sorge è, del resto, comune a qualsiasi commissione chiamata a esprimere una qualsivoglia valutazione di merito. Ed ecco che per tentare di uniformare i responsi, e rendere il più possibile oggettivo il giudizio, una zona vitivinicola di punta dell'enologia italiana, la Franciacorta (provincia di Brescia, a Sud del lago d'Iseo), ha messo a punto una sua innovativa scheda di degustazione.

La principale novità consiste nel parametrare il giudizio olfattivo e gusto-olfattivo del vino in base all'elaborazione statistica delle valutazioni sensoriali espresse da ciascun assaggiatore. Il «panel» (ovvero il gruppo di degustatori) è invitato a esprimere la sua capacità di percezione delle diverse sensazioni sensoriali indicando un punto su un segmento compreso fra 0 e Max. In fase di degustazione, i componenti del «panel» esprimeranno giudizi che verranno uniformati fra loro tenendo conto della diversa scala di valori che ciascuno è portato ad adottare.

Detto così, può sembrare difficile. Ma facciamo un esempio, per comprendere il meccanismo. C'è chi nella percezione in un vino del profumo di frutta matura (mela, ananas, melone) è più sensibile di un altro, meno in quella del profumo di un vegetale secco (fieno, tabacco, tè). L'importante è sapere di quanto diverge la rispettiva capacità di percezione, in modo da tenerne poi conto.

L'argomento è ovviamente ampio, e i limiti di spazio di questa rubrica impongono di rinviare al prossimo appuntamento il proseguio del discorso qui iniziato.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Privato, ma solo a metà

Come cambierà l'amministrazione finanziaria nei prossimi anni

Gradevole nelle parole e perché no nell'aspetto, il funzionario donna risponde al saluto, quasi correndo lungo i corridoi di uno dei quattro piani di quello che, non ce ne vogliano, a Trieste viene ancora chiamato il palazzo dell'Intendenza. E poi aggiunge un «ha visto che diventiamo tutti privati?», che mette subito in imbarazzo il destinatario dello strano messaggio. E, come spesso accade, si buttano le parole di circostanza, che non significano assolutamente nulla.

L'accenno alla privatizzazione resta però nei circuiti mentali e schizza fuori d'impeto quando, sfogliando un giornale economico del giorno prima, gli occhi si bloccano su un titolo grosso così: l'amministrazione finanziaria italiana diventerà una «agency» e cioè un'agenzia. Come quelle immobiliari, commenta uno? Oppure come quelle investigative o quelle ippiche?

No, le agenzie non c'entrano niente. Quel funzionario che correva in corridoio voleva solo dire che il fisco sarà forse privatizzato, con un intervento del tipo di grande chirurgia che taglierà in due la mastodontica macchina che da Roma allunga i suoi tentacoli (recte, le sue articolazioni periferiche) fino ai più lontani comuni delle nostre montagne.

Nel primo blocco resteranno le intellighenzie, alle quali sarà affidato il compito di svolgere azione di supporto consultivo per il miglioramento del sistema dal punto di vista della sua organizzazione legislativa: e tutti intuiscono che quei due mila funzionari (così pochi dovrebbero essere) avranno veramente tanto da fare. Il resto – decine e decine di migliaia di lavoratori – passeranno alla costituenda «fiscal agency» esterna al ministero delle Finanze, retta – così sembra – da regole aziendali e destinata ad occuparsi di accertamento e di assistenza ai contribuenti.

Questo non significa – precisa un ex ministro delle Finanze – che, di colpo, cinquantamila persone saranno spostate da un impiego pubblico ad uno privato: sarà un processo caratterizzato dalla gradualità, da portare avanti per parecchi anni. Bene. Agenzia oppure azienda autonoma (anche di questa variante si parla), a noi poco interessa.

Quel che ci preme è che le cose funzionino un po' meglio; che le persone degli uffici con le quali dialoghiamo – senza disturbare la famosa gratificazione – siano decorosamente collocate in un rapporto di lavoro rispettoso del loro ruolo; che i nostri dubbi sul come interpretare la legge tributaria siano velocemente risolti e per iscritto, consentendoci di pianificare le nostre future decisioni; che la dichiarazione dei redditi sia solo quel che dice la parola: che noi confessiamo i nostri redditi e che i conteggi sulle imposte ce le faccia l'«agency».

Lorenzo Spigai

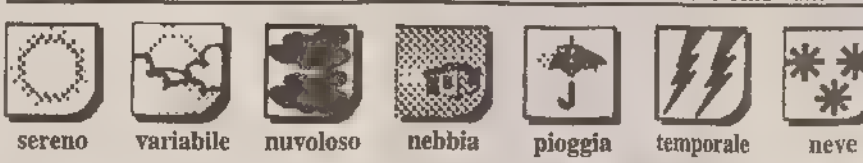
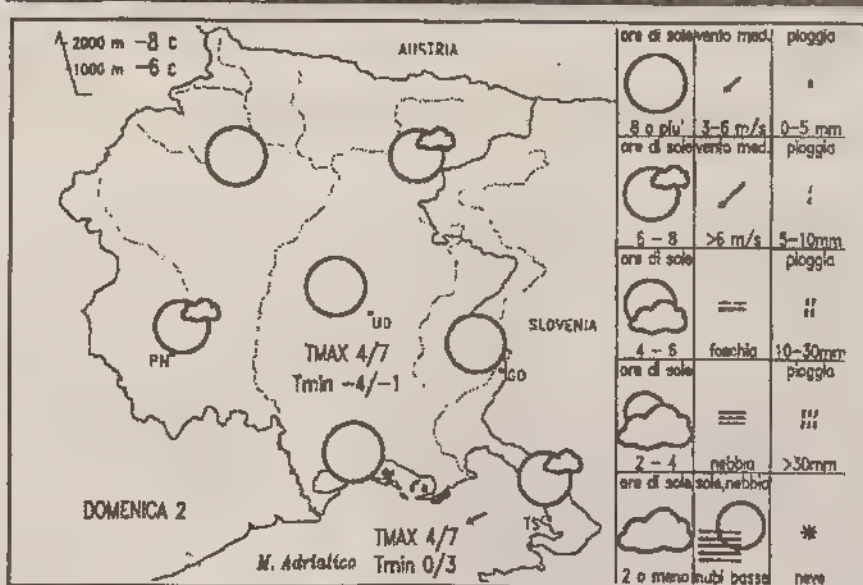
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

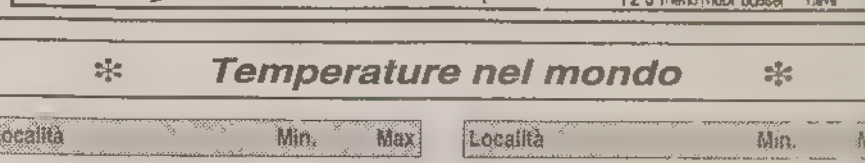
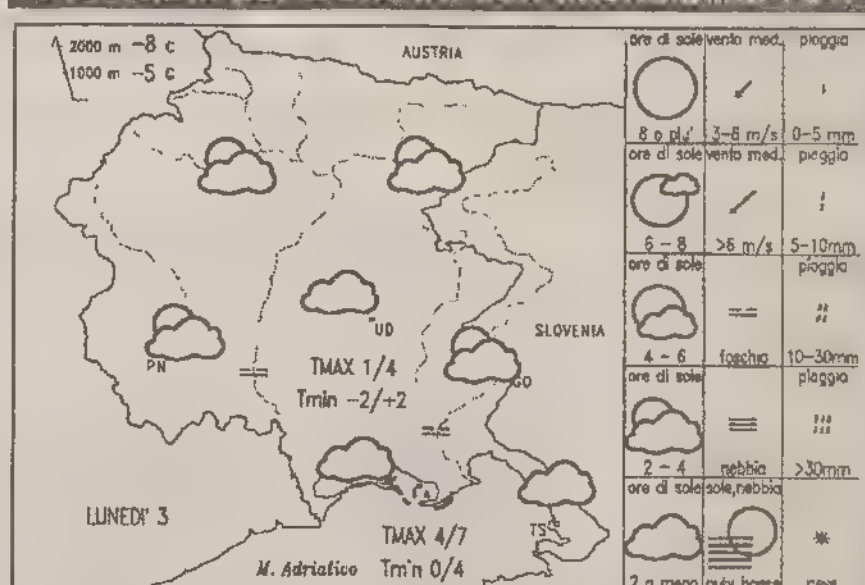
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla Costa soffierà bora moderata, specie al mattino.

DOMANI: Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto, con la possibilità di deboli precipitazioni (0-5 mm), eventualmente nevose anche a quote basse. Su pianura e costa possibili foschie.

Temperature nel mondo

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
Amsterdam	1	6	Larnaca	0	11
Algeri	9	18	Lisbona	14	19
Atene	6	13	Londra	4	6
Barcellona	6	14	Madrid	7	13
Belgrado	0	3	Malta	8	14
Berlino	-5	4	Monaco	-2	-1
Bruxelles	1	6	Mosca	-8	-3
Bonn	1	6	Nizza	6	14
Bucarest	-4	3	Oslo	-9	1
Copenaghen	-3	4	Parigi	-3	0
Francoforte	1	5	Praga	-8	2
Gerusalemme	9	18	Stoccolma	-3	2
Ginevra	0	2	Tunisi	8	16
Helsinki	-5	1	Varsavia	-4	3
Il Cairo	8	17	Vienna	-1	3
Istanbul	5	9	Zurigo	-3	-1

DOMENICA 2 FEBBRAIO — PRES. DEL SIGNORE

Il sole sorge alle	7.25	La luna si leva alle	2.09
e tramonta alle	17.13	e cala alle	12.14

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	2,6	9,0	MONFALCONE	-1,1	10,6
GORIZIA	-2,0	10,0	UDINE	-1,8	8,7
Bolzano	-4	7	Venezia	1	6
Milano	1	3	Torino	-2	-1
Cuneo	n.p.	n.p.	Genova	9	14
Bologna	-1	2	Firenze	n.p.	5
Perugia	2	11	Pescara	-2	10
L'Aquila	-5	6	Roma	2	14
Campobasso	2	9	Bari	1	10
Napoli	4	14	Potenza	2	7
Reggio C.	10	15	Palermo	8	14
Catania	3	15	Cagliari	5	13

Tempo previsto per oggi: condizioni di cielo per lo più sereno o poco nuvoloso con parziali velature lungo il versante orientale e sulla Sardegna, nonché residui addensamenti sulla Puglia e sui versanti ionici siciliani, calabresi e lucani. Le nebbie previste sulla pianura padano-veneta e sul litorale romagnolo risulteranno estese e persistenti, diradandosi solo parzialmente durante le ore centrali della giornata Foschie dense e isolati banchi di nebbia provocheranno occasionali riduzioni della visibilità anche sulle zone pianeggianti e nelle vallate minori del centro, soprattutto al primo mattino.

Temperatura: in lieve diminuzione, principalmente sulle regioni orientali e nelle zone di nebbia.

Venti: deboli, di direzione variabile.

Mari: localmente mosso lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: condizioni di cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in ulteriore e lieve diminuzione.

Venti. deboli orientali con rinforzi al Sud.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

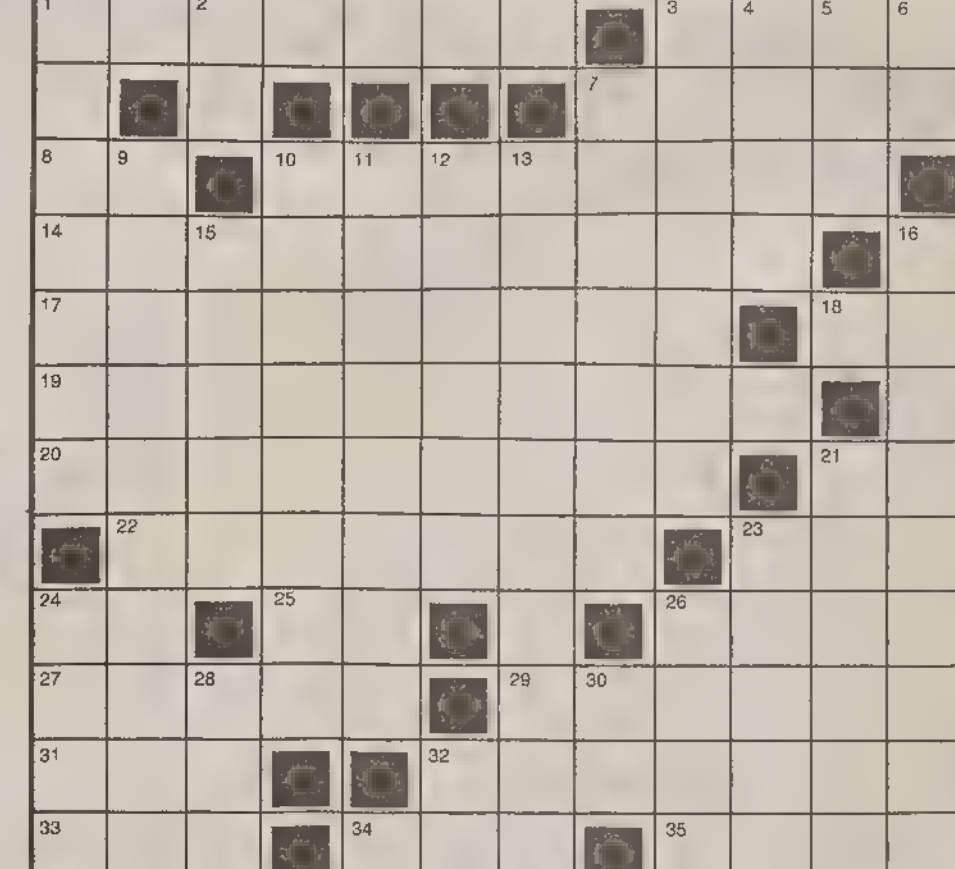
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/2	7.00	Ph POSEJDON	Lisbona	Ex C.A.A.
2/2	8.00	Ma SEAROVER	Venezia	40
2/2	8 00	Li FRANKOPAN	Tartous	Siot 4
2/2	8.35	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/2	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	22
3/2	6.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	51.16
3/2	8.00	TU UND MARMARA	Istanbul 31	Samer
3/2	8.00	Et WOLWOL VOY 86	Assab	39
3/2	8 00	Tu FAZIL KARTAL	Novorossiysk	S. Legn. A.
3/2	8.00	Bu ZERAVNA	Bourgas	S.L.B
3/2	13.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
3/2	13.00	Gr TOMIS PROGRESS	Es Sider	Siot 1
3/2	16.00	Gr KERKYRA	Odudu	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
2/2	10.00	It SANTA LUCIA	Augusta	Si.Lo.N.E.
2/2	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/2	18.00	Ph POSEJDON	ordini	Ex C.A.A.
2/2	19.00	It MARE ORIENS	ordini	Siot 2
3/2	15.00	Ge NORASIA ADRIA	Capodistria	51
3/2	17.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 4
3/2	18 00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
3/2	19.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
3/2	20.00	Ma SEAROVER	Thessaloniki	40
3/2	20.00	Ct DOLI	Ploce	45
3/2	20.00	Li VUKOVAR	ordini	Siot 3
3/2	21 00	Bu ZERAVNA	Venezia	S.L. B
3/2	23.00	Cy MADREDEUS	ordini	A.F.S.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Precede il venerdì - **3** Stato dell'Indocina con Vientiane - **7** È equestre sotto il tendone - **8** Poco naturale - **10** Replica orale - **14** Piantare la tenda - **17** Sparito - **18** Passa nel Polesine - **19** Un sacerdote in caserma - **20** Inviare all'estero - **21** Sigla di Padova - **22** Ha scritto Il barone rampante - **23** Sigla sulle autoambulanze - **24** Il centro di Assisi - **25** Simbolo del litio - **26** Gruppo familiare scozzese - **27** Barchetta per regate - **29** Stupide - **31** Andato in poesia - **32** Una stella dello Scorpione - **33** Fiume della Francia - **34** Si scatena furiosa - **35** Vi si canta in compagnia.

VERTICALI: **1** Mandibole - **2** Iniz. della Vanoni - **3** In provincia di Milano - **4** Braccia e gambe - **5** Gioco con i dadi - **6** Fine del discorso - **7** Pirata - **9** Prostrati dal dolore - **10** Figlio di nobile - **11** Dissestata, difficile da percorrersi - **12** Tribune di stadi - **13** Ce l'ha il chiacchierone - **15** Trofeo per fare... cin cin - **16** Abitanti della capitale inglese - **21** Grande parco viennese - **23** Serve a depurare le acque - **24** Striscia spumeggiante - **26** Si gira! - **28** Valle del Trentino - **30** Dote senza pari - **32** Iniziali della Ristori.

INDOVINELLO

È arrivata la suocera

Spiritualmente mi sentii fregato
prima ancora che entrasse;
ebbi però il più grande dispiacere
quando m'ha dato... un calcio nel sedere.

ANAGRAMMA (5,5 = 2,8)

Vecchi raggirati

Sfruttati da maturi con l'intento
di spremergli qualcosa untuosamente
sapendo che uno è in piedi per miracolo,
soltanto un lazzarone lo consente.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: lardo, domatura: l'armatura.

Indovinello: la primavera.

Cruciverba

S	A	T	I	R	A	■	F	O	■	S	E
U	R	O	C	I	S	S	A	■	C	U	I
D	I	R	E	T	T	A	■	C	A	■	■
E	D	■	■	R	I	N	C	O	R	S	A
T	A	S	C	A	■	C	A	N	T	A	L
I	■	C	O	R	T	A	N	D	O	L	I
■	C	O	N	S	I	S	T	E	N	T	E
S	A	R	D	I	■	C	A	N	C	A	N
P	I	C	A	■	■	T	N	S	I	T	A
A	C	I	N	T	■	A	T	A	N	O	R
■	C	O	N	T	E	N	I	T	O	R	E
D	O	■	E	O	L	O	■	O	■	E	■

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non arrendetevi al primo ostacolo, combattete! Avete le capacità per affrontare bene anche momenti difficili nel lavoro. Amore esaltante.

Gemelli 20/5 – 20/6
Sarete costretti ad affrontare decisione impreviste ed urgenti. Fatevi guidare dall'esperienza. Sentimentalmente non potete chiedere di più.

Leone 22/7 – 23/8
Una maggiore lucidità di analisi ed equità di giudizio vi saranno necessarie per non compiere passi falsi. La vita affettiva si complica.

Bilancia 23/9 – 22/10
La mente acuta vi aiuterà certamente a conseguire il successo in qualsiasi attività. Siete al settimo cielo, situazione incoraggiante in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
Siate meno impulsivi nei rapporti con le persone che vi circondano, sul lavoro e nelle amicizie. Una storia d'amore è partita con il piede sbagliato.

Aquario 21/1 – 19/2
Se i vostri progetti non si sono ancora realizzati non dovete colpevolizzarvi. Il vostro momento fortunato è in arrivo. Anche in amore belle novità.

Toro 21/4 – 19/5
Siate discreti e tolleranti se non volete danneggiare la vostra posizione professionale. L'amore non è tutto rose, ma non disperate, tutto si aggiusterà.

Cancro 21/6 – 21/7
Nuovi entusiasmi vi aiuteranno ad affrontare al meglio una difficile situazione nel lavoro. In amore la sensibilità vi rende vulnerabili.

Vergine 24/8 – 22/9
Nell'ambiente di lavoro dovrete affrontare presto tensioni con i colleghi del tutto impreviste. Molta cautela anche nelle scelte sentimentali.

Scorpione 23/10 – 22/11
Economicamente state facendo progressi enormi, ma dovete fare investimenti oculati. Unioni fino ad oggi precarie vanno rafforzandosi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Accettate un incarico di lavoro che la vostra lungimiranza valuterà come interessante. Evitate di continuare negli equivoci con il partner.

Pesci 20/2 – 20/3
Non impigritevi, fate qualcosa di buono per migliorare i vostri rapporti sociali. Vi sentirete meno soli. In amore un piacevole colpo di scena.

23

CALCIO

SERIE A / UN CONFRONTO SENZA PRONOSTICO AL «MEAZZA»

Milan sulla giostra della Samp

Partita molto intrigante tra Roma e Vicenza, mentre la Juve va a Cagliari - Fiorentina-Atalanta come posticipo

CARNAGO — «Qui al **Milan** non c'è abitudine alla sconfitta. L' importante non è vivere di ricordi, ma rimanere nella realtà». **Arrigo Sacchi**, che oggi contro la **Sampdoria** siederà sulla panchina rossonera per la nona volta dal suo ritorno (4 sconfitte, 3 vittorie, 1 pareggio), si è visto costretto a fare l'ennesimo punto della situazione, dopo la lunga visita fatta venerdì a Milanello dal presidente **Berlusconi**.

«La **Sampdoria** è la squadra più difficile da affrontare in questo momento», ha detto l'ex ct della **Nazionale.** «Un po' di ottimismo - ha aggiunto - mi deriva dal fatto che il **Milan** nei grandi confronti riesce a dare il meglio».

Sulla strada per far uscire il **Milan** dalla sua situazione critica, **Sacchi** non si sbilancia, dal momento che la disfatta di domenica scorsa a **Verona** ha contraddetto la fiducia da lui manifestata pochi giorni prima. «Le strigliate ai giocatori da sole non bastano, ci vuole anche convincimento - ha commentato -. Dobbiamo recuperare l' autostima senza cadere nella presunzione, se non vogliamo che la stagione diventi disastrosa».

Per fermare una squadra lanciata come la **Sampdoria**, **Sacchi** apporterà al **Milan** significative modifiche. Come al solito il tecnico non ha ufficializzato la formazione, ma vedendo gli allenamenti si sono avute indicazioni precise. **Pagotto** dovrebbe dare il cambio a **Rossi**. In difesa, sulla destra **Coco** al posto di **Reiziger**, mentre **Maldini** torna a sinistra. Al centro, dopo l' esclusione di **Verona,** rientra **Costacurta**, che ieri pomeriggio ha parlato del suo caso: «il problema del **Milan** è generale, non è solo **Costacurta**. Adesso dobbiamo pensare solo ai risultati: forse **Sacchi** non sarà d'accordo, ma con la **Sampdoria** io spero di vincere anche giocando male». A centrocampo sulla destra **Savicevic**, al posto dello squalificato **Eranio**, e sulla sinistra **Boban**. In attacco, con **Baggio**, torna **Weah**, dopo 40 giorni di assenza per infortunio. E' praticamente lo stesso **Milan** di **Fabio Capello**.

Sarà forse una questione di scaramanzia, oppure soltanto una esigenza tattica, fatto sta che l' allenatore blucerchiato **Sven Goran Eriksson** ha deciso di schierare a San Siro una formazione che comprende, tutti insieme, i tre francesi della **Sampdoria: Christian Karembeu, Pierre Laigle** e **Oumar Djeng.** L' impiego del difensore di colore, per ora utilizzato quasi esclusivamente per fare numero in panchina, è dettato dalla necessità di ovviare all' assenza di **Mannini**, alle prese con una forte discopatia, e contemporaneamente di fornire una buona copertura aerea alla difesa sampdoriana. **Djeng,** infatti, può garantire ad **Eriksson** quella elevazione e quella potenza che potrebbero dimostrarsi indispensabili contro un attacco milanista forte soprattutto nel gioco di testa. Per il resto formazione e stato d' animo confermati: «Stiamo attraversando un buon periodo di forma - ha detto **Eriksson** - ma non dobbiamo sottovalutare la forza di una squadra come il **Milan**.

Un **Vicenza** caricato e con la ferrea intenzione di difendere il terzo posto in classifica affronterà oggi la **Roma** allo stadio Olimpico. Unico problema di formazione per **Guidolin** è l' assenza del centrocampista **Viviani** (rimasto a Vicenza) mentre il laterale **Beghetto**, fermo per uno stiramento alla coscia, ha avuto l' ok dei medici anche se andrà inizialmente in panchina. Trasferta-trabocchetto per la capolista **Juve** in casa del **Cagliari** che cerca da tempo l'acuto.

SERIE A

PROGRAMMA

Bologna-Verona: Lana di Torino (Mazzei-Villa Santa); Cagliari-Juventus: Boggi di Salerno (Saia-Gregori); Fiorentina-Atalanta (20.30): Beschin di Legnago (Zanforlin-Minotti); Milan-Sampdoria: Bazzoli di Merano (Di Savino-Gini); Parma-Piacenza: Cesari di Genova (Contente-Giove); Perugia-Inter: Collina di Viareggio (Nicoletti-Pinna); Reggiana-Napoli: Stafoggia di Pesaro (De Santis-Capovilla); Roma-Vicenza: Pellegrino di P. Di Gotto (Preziosi-Ivaldi); Udinese-Lazio: Farina di Novi Ligure (Pomentale-Cerofolini).

CLASSIFICA

Juventus 36; Sampdoria 32; Vicenza 30; Inter 29; Bologna 28; Atalanta, Parma e Napoli 27; Fiorentina 26; Milan 25; Roma 24; Lazio e Udinese 23; Piacenza 20; Perugia 18; Cagliari 15; Verona 14; Reggiana 10.

Mancini

UDINESE / DIFFICILE IMPEGNO OGGI CON LA LAZIO NUOVA VERSIONE

Zoff al «Friuli» per invertire la rotta

L'ex presidente ha cambiato modulo - Gioca Pierini, Bierhoff è tornato

UDINE — Il destino si diverte a giocare così. E il ritorno di Dino Zoff in panchina, oggi, a 55 anni, non poteva non avvenire a Udine. Dove quelle mani che nel 1982, protese verso il cielo a stringere la Coppa del Mondo, sarebbero diventate il simbolo stesso del trionfo, iniziarono ad abbracciare e a schiaffeggiare palloni tanti, tanti anni fa.

Certo, a SuperDino da Mariano non può più fare nè caldo nè freddo: in paese non lo vedono da anni, e a Udine, da avversario, è ormai una vita che ci torna. E poi il vecchio Moretti dove esordì (campionato 1961-1962, scudetto al Milan, Udinese mestamente ultima) è una prateria incolta in attesa che il Comune decida se dovrà essere trasformato in un parco cittadino o in quartiere di villette a schiera. Udinese, Mantova, Napoli, e poi soprattutto la Juventus e la Nazionale. Il mister Luigi Bonizzoni che lo fece esordire a Firenze (vinsero i viola 5-2) non se lo sarebbe mai immaginato che quel ragazzino di Mariano nel quale tanto credeva il presidente Dino Bruseschi sarebbe diventato un monumento del calcio italiano.

Che oggi, 2 febbraio 1997, dopo aver fatto financo il presidente, riparte dalla panchina. Una panchina «a tempo» per dare una scossa alla squadra dopo le recenti delusioni vissute con Zeman. Poi, cosa succederà in estate il cielo solo lo sa: Eriksson è già prenotato dagli inglesi (ma pagando si può superare ogni ostacolo), alla piazza piace Guidolin, è spuntato il nome di Van Gaal. Chissà. Intanto c'è lui, superDino. Che si accenderà - proprio come Zeman - l'ennesima sigaretta e che a fine partita - proprio come Zeman - difficilmente innonderà di parole blok-notes e microfoni. Intanto, però, qualcosa è cambiato. Niente più 4-3-3, ad esempio, ma 4-4-2: a centrocampo, poi, ecco Venturin (che Zeman nemmeno vedeva) al po[sto] di Rambaudi.

Non cambia, invec[e] Zaccheroni. E' squalifica[to] Bia (sai che novità... e allora gioca, come [al] solito, Pierini: Locatel[li] si accomoda in panch[i]na, mentre Genaux sar[à] bianconero a tutti gli e[f]fetti solo dalla prossim[a] settimana: grazie alla s[...] sta potrà lavorare co[n] calma e potrebbe quin[di] esordire la domenica su[c]cessiva in casa contro [il] Cagliari. Questa dunque la formazione che Za[c]cheroni (al quale semb[ra] che la dichiarazione [di] guerra firmata dall'escl[u]so Battistini non abbi[a] fatto nè caldo nè fredd[o]) metterà in campo: Tu[r]ci; Bertotto, Pierini, C[a]lori, Orlando; Helve[g], Rossitto, Stroppa, Des[ai]deri; Poggi, Amoroso.

Infine, una notizia: [a] Udine si è rivisto Bie[r]rhoff. Ma nessuno si sb[i]lancia sulla data del rien[tro] in campo. Comun[que], si allena già con [i] compagni.

Guido Barelli

REPLICA A VELTRONI

Lega, Galliani reagisce

CARNAGO - Durante la sua reggenza al vertice della Lega Calcio, Adriano Galliani si occuperà di trovare nuove fonti di ricavo per il calcio, ma non tratterà la vendita di diritti televisivi, anche perchè questi diritti «sono già stati venduti». E' stato lo stesso vicepresidente del Milan ad affermarlo, a Milanello, rispondendo al vicepresidente del consiglio Walter Veltroni, che ieri al convegno «La città dello sport» aveva parlato di «elementi di conflittualità di interesse» nelle decisioni da prendere in materia di diritti televisivi.

«Non ho nessuna voglia di polemizzare - ha detto Galliani - ma trovo strano che Veltroni non sappia che i diritti televisivi del campionato sono già stati venduti fino al 30 giugno '99». Ma la questione non è chiusa, c'è il ricorso del gruppo Cecchi Gori, che all'asta della Lega si era assicurato i diritti: non avendo poi presentato le necessarie fideiussioni, questi erano passati alla Rai. «Se Veltroni si preoccupa per Cecchi Gori, allora la questione è molto semplice. Basta vedere se entro il prossimo 20 marzo arriva o no questa fideiussione».

FEDERCALCIO DIFFIDENTE

Il Totosei può diventare terreno di scontro tra Nizzola e Pescante

ROMA - Torna alta la temperatura dei rapporti tra la Federcalcio e il Coni. Argomento, i contributi alla federazione che vanta di avere il maggior peso nel finanziamento dello sport italiano. Il presidente della Figc, Luciano Nizzola, con il vicepresidente Giancarlo Abete, ha incontrato il presidente del Coni Mario Pescante e il segretario generale Raffaele Pagnozzi. La Figc chiederà garanzie sul Totosei, il nuovo concorso pronostici che il Coni intende lanciare forse già a settembre, ma il punto di partenza del colloquio di venerdì è stato il bilancio preventivo '97 appena approvato dallo stesso Pagnozzi, in qualità di commissario straordinario: le previsioni parlano di contributi alle tre leghe per 145 miliardi di lire, 26 in meno di quanti erogati nel '96. Il consiglio federale, giovedì, ha preso atto del calo nel finanziamento, dovuto alle difficoltà del Totocalcio e al fatto che dal primo luglio '96 sul Totogol incide l'addizionale di 100 lire per colonna. Nizzola ha provveduto così a una delibera d'urgenza che suddivide tra A e B, C e dilettanti i 14,5 miliardi della prima di dieci rate. Ma sul resto dei contributi, la Federcalcio è pronta a chiedere chiarezza. Lo ha confermato ieri mattina lo stesso Nizzola. Il prossimo terreno di confronto è il Totosei. «Di sicuro non si ripeterà un caso Totogol», ha detto Nizzola.

CALCIO C2

TRIESTINA / OGGI CONTRO IL RIMINI

Provaci ancora Alabarda

Debutta il difensore Benetti - Un lungo digiuno da rompere

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Al «Rocco» è quasi diventato più facile trovare un giacimento di petrolio sotto il campo di gioco che vedere un gol della Triestina o dei suoi nemici. La squadra alabardata in casa non segna da oltre 300', tanto è vero che i suoi poveri tifosi hanno dovuto sorbirsi tre pareggi in bianco di fila (Livorno, Massese e Maceratese). La sindrome del «Rocco» ha colpito però anche le avversarie i cui attaccanti sono riusciti a sbagliare gol già fatti davanti a Vinti. Quando uscirà a riveder le stelle questa Triestina? L'allenatore Lombardi (sotto la sua gestione due pareggi e un gol in trasferta) si augura che ciò possa accadere già oggi in occasione della partita con il Rimini. «E' l'ora di cominciare a vincere, questa situazione pesa anche a me», confessa Lombardi. «Sono comunque fiducioso perchè tutti i ragazzi hanno dimostrato volontà e entusiasmo. Non dobbiamo però andare allo sbaraglio, altrimenti ci colpiscono in contropiede». Il tecnico sta lavorando per dare un gioco e per cucire addosso una corazza alla sua squadra. Ma ormai il tempo stringe per cui deve lavorare facendo punti per scansare i play-out e tentare di correggere la rotta. Per dire la verità la Triestina dieci giorni fa con l'Udinese ha anche rivisto la luce per un tempo, ma era solamente un'amichevole subdola come le sirene che chiamavano Ulisse nel suo viaggio di ritorno verso Itaca.

La Triestina oggi avrà un'arma in più procurata nell'ultimo giorno di mercato dal duo Piedimonte-Sabatini: è il difensore centrale Paolo Benetti, un giocatore che dovrebbe sistemare definitivamente la retroguardia. L'ex veneziano è così in buone condizioni fisiche da indurre Lombardi a farlo debuttare dopo solo tre giorni dal suo arrivo. Del resto non c'è più tempo da perdere. Immutato resta il modulo (con tre centrali e due uomini di fascia, tre centrocampisti e due punte) che dovrebbe dare migliori frutti rispetto all'impegno di Tolentino. Basta che i laterali Birtig (preferito ad Aldrovandi per esigenze di copertura) e Camporese riescano a spingere a sufficienza sulle corsie esterne con l'aiuto di Polmonari. Con questa nuova organizzazione tattica gli esterni con i loro traversoni dovrebbero diventare i veri produttori del gioco. In difesa quasi tutti i posti sono assegnati. Ora, però, ci sono quattro giocatori per tre posti senza contare Beretti. Dando per scontato l'impiego di Corino e Scattini, toccherà a Ubaldi accomodarsi in panchina. Capitan Pavanel rientra dopo la squalifica rilevando Aubame, mentre in prima linea Spilli e Marsich avranno il compito di rompere il lungo digiuno.

Assenti, invece, Pivetta e Di Costanzo il quale deve fare la Tac al ginocchio malandato

Il Rimini attuale ha problemi analoghi a quelli dell'Alabarda: alla vigilia del campionato era molto quotato ma è stato ridimensionato strada facendo. Malgrado la presenza di punte di vaglia quali Nicoletti (oggi influenzato, forse in panchina), l'ex alabardato Mezzini e D'Amato segna poco. I due pesanti rovesci subiti negli ultimi dieci giorni (0-3 in casa con il Pisa e il 4-1 di Macerata) stanno a indicare le precarie condizioni di salute della squadra di Russo. Chi perde oggi può salutare i play-off.

GIRONE B

PARTITE E ARBITRI

Arezzo-Ternana: Manari di Teramo; Fano-Pisa: Cecotti di Udine; Forlì-Iperzola: Tomasi di Conegliano; Giorgione-Vis Pesaro: Contini di Forlì; Livorno-Baracca: Gazzi di Tonno; Massese-San Donà: Lombardi di Lanciano; Ponsacco-Maceratese: Battaglia di Messina; Pontedera-Tolentino: Ambrosino di Torre del Greco; Triestina-Rimini: Buda di Pescara.

CLASSIFICA

Livorno e Ternana 37; Maceratese 31; Pisa 30; Giorgione e Baracca 27; Iperzola e Vis Pesaro 25; Triestina, Arezzo e Rimini 24; Tolentino, Ponsacco e Sandonà 22; Massese 19; Pontedera, Forlì e Fano 18.

Così al «ROCCO» (ore 14.30)

Triestina		Rimini
VINTI	1	MISEFORI
CORINO	2	DANZA
BENETTI	3	PIANU
BREVI	4	MADDALONI
SCATTINI	5	BARONIO
BIRTIG	6	DE BLASIO
CAMPORESE	7	MEZZINI
PAVANEL	8	BURATTI
SPILLI	9	D'AMATO
POLMONARI	10	MASTINI
MARSICH	11	MALAGUTI
BIANCHET	12	CIPRIETTI
BERETTI	13	D'URSO
UBALDI	14	ROSONE
ALDROVANDI	15	LEO
CARLI	16	TOGNON
AUBANE	17	NICOLETTI
NZAMBA	18	
All. LOMBARDI		All. RUSSO

ARBITRO: Buda di Pescara

COME PRESIDENTE DELLA SOCIETA'

Matarrese a Palermo tra indizi e smentite

PALERMO - Il presiden[te] del Palermo, Giovan[ni] Ferrara, 45 anni, ind[u]striale della pasta, [ha] smentito ieri mattina, tra[mi]te l' addetto stam[pa] della società, la notizia [ri]portata da un quotidia[no] secondo la quale avreb[be] offerto ad Antonio Mat[ar]rese maggioranza del pa[c]chetto azionario e pre[si]denza della società p[er] permettere all' ex pre[si]dente della Federcalcio [di] ottenere un posto in Co[n]siglio federale. La cari[ca] potrebbe essere utile [a] Matarrese per conserv[a]re le poltrone di Vice pr[e]sidente Fifa e Uefa.

«Sono imbarazzato [e] stanco - ha detto Ferra[ra] - di smentire giornalme[n]te voci prive di ogni fo[n]damento. Ogni gior[no] qualcuno mi attribuis[ce] la conduzione di tratta[ti]ve con questo o quell' [in]dustriale per la cessio[ne] del pacchetto aziona[rio]. Qualche giorno fa l' acq[ui]rente era Chinaglia, [ie]ri Pellegrini, oggi Matar[re]se. Aspetto di conosce[re] domani a chi dovrei ce[de]re la mia presidenza». [In] questi giorni, comunq[ue], sono stati frequenti i c[ol]loqui tra Ferrara e Mat[ar]rese, presumibilme[nte] per discutere sulla pro[ssi]ma elezione del presid[en]te della Lega.

BREVI

Turchia: denunciato l'arbitro che non ha dato il rigore

ISTANBUL — Cose turche nel calcio, e altro che ricusazione degli arbitri... Il Besiktas, club della massima visione della Turchia, ha presentato tramite il suo avvocato Necati Toker una denuncia penale contro un arbitro colpevole, secondo i dirigenti della squadra di Istanbul, di aver negato un rigore decisivo in una partita contro il Vanspor finita poi con un pari senza reti. L'arbitro messo sotto accusa si chiama Metin Tokat e, come anche le varie moviole televisive avrebbero documentato, avrebbe negato un rigore ritenuto nettissimo (un difensore del Vanspor ha respinto con la mano un pallone nella sua area) dal Besiktas.

INGHILTERRA: UN GOL DI DI MATTEO DA' LA VITTORIA AL CHELSEA

LONDRA — Un gol nel derby di Londra, segnato con un gran tiro da 30 metri. Per Roberto Di Matteo, autore di una delle due reti con cui il Chelsea ha battuto il Tottenham per 2-1, potrebbe essere un buon auspicio in vista della sfida Inghilterra-Italia del 12 febbraio a Wembley. Continua invece a fare panchina Gianluca Vialli. Lo Sheffield Wednesday di Benny Carbone ha invece pareggiato in casa per 0-0 con Coventry, in una partita a cui hanno assistito 22.000 spettatori, molti dei quali alla fine hanno fischiato.

SERIE B: NELL'ANTICIPO SERALE IL FOGGIA SUPERA LA SALERNITANA

FOGGIA — Nell'anticipo serale di serie B, il Foggia ha superato la Salernitana per 2-0. Reti di Zanchetta al 19' del primo tempo (su rigore) e al 28', sempre del primo tempo, di Axeldal.

BIATHLON / AI MONDIALI PRIMO PALLHUBER, SECONDO CATTARINUSSI

Doppietta, Renè è argento

Inatteso trionfo in Slovacchia - Oggi il bottino può essere incrementato con l'inseguimento

Il carnico racconta la sua impresa: «Fiutato il podio, ho tirato a tutta»

OSRBLIE — Era cauto, nei giorni scorsi, Renè Cattarinussi, una delle punte della nazionale azzurra. «Punto a entrare nei sessanta nella prova sprint per poi sperare di arrivare tra i migliori cinque nella prova d'inseguimento», ci aveva detto. Invece, pur non essendo in piena forma e portandosi dietro ancora i postumi di una fastidiosa infreddatura, Renè è stato grande. È giunto secondo, a poco più di 16 secondi dall'amico Willi, il vincitore. «Ero preoccupato prima della partenza perché c'erano delle raffiche di vento che avrebbero potuto disturbare la prova al poligono», spiega Renè, facendo la cronaca della sua giornata d'argento.

«Ho sbagliato un tiro da terra, accumulando quindi circa 30" di svantaggio a causa del giro di penalità, e giunto alla stazione dei tiri in piedi ho capito che lì si sarebbe decisa la gara – continua Cattarinussi –. Ho curato molto la mira e sono uscito dal poligono in quarta posizione, staccando di pochi secondi da quelli che mi precedevano».

Ma la gara non era ancora finita. La pista di Osrblie, con tanti saliscendi, non regalava niente a nessuno. «Avvisato del mio bel piazzamento ho deciso di tirare a tutta per cercare di recuperare. Ho sciato bene fino agli ultimi 1500 metri. Ero veramente stanchissimo e nell'ultimo tratto di gara penso di avere perso qualcosa».

Oggi, dalle 11, Renè cercherà un'altra medaglia nella prova a Gundersen. «Oggi (ieri ndr) è andata bene, io ci provo ancora», ha affermato convinto. Ieri in serata la squadra azzurra si è riunita con i tecnici e il neo direttore agonistico Azittà, un uomo di grandissima esperienza che ha tanta fiducia in Renè, per decidere la tattica di gara per la prova a inseguimento (12,5 km con quattro prove di tiro). «Dovremo essere intelligenti – ha concluso il carnico Cattarinussi –. Siamo in tre nei primi quattro, dovremo stare attenti a non "tirarci il collo" nei primi km. Mi piacerebbe tanto vedere un podio tutto azzurro».

Anna Pugliese

Renè Cattarinussi in azione nella gara di ieri.

ORSBLIE — Giornata storica per il biathlon italiano che, nella prova inaugurale dei 33.i Campionati mondiali conquista nella 10 km sprint la medaglia d'oro con Wilfried Pallhuber e quella d'argento con il carnico Renè Cattarinussi. A completare una grande gara, il quarto posto di Patrick Favre, al quale per soli 3"5 il bielorusso Oleg Ryshenkov strappa la medaglia di bronzo.

In una giornata caratterizzata dai continui cambiamenti di direzione del vento, Pallhuber, partito con il pettorale numero 2, ha sfruttato la sua grande condizione sugli sci, ma soprattutto è stato perfetto al poligono di tiro, dove, contrariamente ai suoi avversari più pericolosi, nelle due sessioni di tiro non ha sbagliato nessuno dei 10 bersagli. Il 29enne atleta di Anterselva, che ai Mondiali aveva già conquistato 4 medaglie d'oro, 2 volte in staffetta e 2 nella prova a squadre, e che quest'anno ha vinto in Coppa del Mondo a Ostersund (Norvegia) la 20 km, ha ottenuto un tempo di 26'24"4, 16"8 in meno di Cattarinussi.

Un errore al tiro, nella serie a terra, è costato la vittoria al friulano, che ha preceduto di appena 1"15 il bielorusso Ryshenkov, costretto a 2 giri di penalita. 2 errori sono stati compiuti anche da Favre, il quale per pochi secondi non riesce a completare una incredibile tripletta. Si è ritirato, invece, il quarto azzurro in gara, Pier Alberto Carrara. Oggi con la prova a inseguimento gli azzurri partono ancora tra i favoriti.

Classifica 10 km sprint maschile: 1) Pallhuber (Ita) 26'24"4 (0 giri di penalità); 2) Cattarinussi (Ita) 26'41"2 (1); 3) Ryshenkov (Blr) 26'42"7 (2); 4) Favre (Ita) 26'46"2 (2); 5) Nakmus (Lit) 26'56"1 (0); 6) Tarasov (Rus) 26'56"2 (3); 7) Luck (Ger) 27'03"7 (1); 8) Raikkonen (Fin) 27'05"8 (0).

SCI / DISCESA

La Kostner «solo» quinta

LAAX — Poker mancato per Isolde Kostner che nella discesa libera di ieri in Svizzera non è andata oltre il quinto posto. Ha centrato invece il secondo successo in carriera la russa Warwara Zelenskaja dopo quello ottenuto nella libera di Narvick in Norvegia nel '96. Già dalle ultime prove di venerdì, in cui aveva fatto segnare il terzo tempo, si era intuito che la possente russa, sarebbe stata temibile su una pista come la Fatschas. Ha preceduto di 9 centesimi l'austriaca Goetschl e l'elvetica, leader di specialità, Heidi Zurbriggen.

E' caduta rovinosamente la detentrice della sfera di cristallo, la tedesca Katja Seizinger, subito dopo il primo intermedio. Con il n.8 è scesa la Kostner che non è riuscita a confermarsi la più rapida come aveva dimostrato nei due giorni di prova.

La Kostner è scivolata al quinto posto, superata anche dalla statunitense Lindh. All' arrivo non ha nascosto il disappunto per aver mancato una delle occasioni più favorevoli. Fino a tre quarti del tracciato, nei vari rilevamenti cronometrici, la gardenese ha portato un vantaggio di 27 centesimi sulla Zurbriggen che comandava la classifica. Poi nell'ultimo tratto, in più di una curva, è uscita larga di traiettoria ed era costretta a percorrere più strada rispetto alla linea ideale. L'esiguo margine che aveva sull'elvetica è stato ben presto bruciato.

Deborah Compagnoni oggi sarà in pista per lo slalom speciale, valido anche per la combinata (ore 10-13) nell'ultima gara in calendario prima del Sestriere.

Classifica della discesa: 1) Zelenskaja (Rus) 1:24.98; 2) Goetschl (Aut) e Zurbriggen (Svi) 1:25.07; 4) Lindh (USA) 1:25.30; 5) Kostner (Ita) 1:25.32; 6) Haeusl (Aut) 1:25.71; 7) Gutensohn (Ger) 1:25.81; 8) B. Merlin (Ita) 1:25.85; 9) Cavagnoud (Fra) 1:26.01; 10) Wiberg (Sve) 1:26.18. Altre italiane: 17) Bassis 1:27.14; 18) A. Merlin 1:27.17; 30) Welf 1:27.78. **Coppa del Mondo:** 1) Wiberg (Sve) 1265; 2) Seizinger (Ger) 945; 3) Compagnoni (Ita) 755; 6) Kostner (Ita) 609.

Diretta su Raitre e Tmc alle 9.50 e alle 12.50.

IN BREVE

Fondo: riecco Albarello

CAPRACOTTA — Capracotta ripropone in fotocopia il podio della 10kmtc degli italiani dello scorso anno a Cogne, con la novità della riscoperta del «vecchio» Albarello. Scacciata la sfortuna, superati i problemi fisici che ormai più o meno regolarmente lo hanno afflitto nelle ultime stagioni, il maresciallo degli alpini sfodera la grinta e lo smalto degli anni migliori. Valbusa e Fauner pagano fisicamente il mancato acclimatamento in quota. Davanti a 10mila spettatori Stefania Belmondo non ha soverchie difficoltà a conquistare la vittoria nella 5kntc, il 18.o scudetto tricolore della carriera. Seconda Gabriella Paruzzi.

CICLISMO: VIA ALLA STAGIONE

FIRENZE — Prima corsa professionistica della stagione ciclistica oggi a Donoratico con la seconda edizione del Gran premio Costa degli Etruschi. Particolarmente attesa la prova di Marco Pantani, al debutto con la maglia della Mercatone Uno. Fra i personaggi più attesi si segnalano Guidi, Filippo Casagrande e Conte (Scrigno Gaerne); Baldato e Bartoli della Mg Technogym; Francesco Casagrande (Saeco); Breukink e Nelissen (Rabobank); Colagè e Lietti (Refin Mobilvetta).

BASKET

GENERTEL / AL PALALIDO CONTRO LA STEFANEL LA PRIMA DEI DUE NUOVI STRANIERI

Trieste cerca un miracolo a Milano

Da seguire il duello tra Alibegovic e Fucka - Staffetta dei «piccoli» per pressare su Portaluppi

A Laezza Steffè chiede intensità difensiva.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Il miglior alleato della Genertel? La legge dei grandi numeri. Se ha un qualche fondamento, prima del Duemila dovrà pure capitare. A Milano i triestini le hanno sempre buscate. Sempre. Anche quando arrivavano in Lombardia da favoriti. Ricordi di pochi anni fa, quando Trieste era, appunto, Stefanel.

È la prima partita dopo la rivoluzione d'inverno. È sicuro il debutto di Firic, assai probabile quello di Alibegovic. Per sicurezza, ieri sono saliti sul pullman undici giocatori, con aggregato il lungo degli juniores Ogrisek. In realtà, Alibegovic, nonostante una condizione atletica appannata da due settimane di attività ridotta, giocherà. Nell'ultimo allenamento, ieri mattina, ha lavorato per oltre un'ora. Partirà nel quintetto base, sulla durata del suo impiego deciderà l'andamento dell'incontro.

Gira e rigira, infatti, l'avversario che spaventa maggiormente la Genertel è Gregor Fucka. Sta disputando un campionato sontuoso, è forse l'unico della Stefanel (in assenza di Gentile) a poter decidere da solo una partita. Per limitare l'airone di Kranj le possibilità sono due: sperare che Gregor, sofferente a una caviglia, provveda da solo oppure chiedere il primo miracolo all'ala di Lubiana. Alibegovic sa come si fa. Due anni fa giocava nell'Alba Berlino che mise in bacheca la Korac dopo averla soffiata ai pupilli del «Bepi».

Il potenziale della Stefanel è, evidentemente, di un buon paio di spanne superiore a quello a disposizione di Steffè. Sotto canestro Marcelletti può giostrare i centimetri di Fucka, Kidd, Cantarello e il neoacquisto Nobile. In Bowie ha uno dei pochi stranieri in grado di coprire tre ruoli (forse solo Firic ha questa prerogativa). Con l'assenza di Gentile, l'allenatore milanese ha cambiato l'assetto del quintetto inserendo stabilmente De Pol all'ala piccola. E «Manera», al solito, ha risposto presente.

Attualmente la Stefanel ha un solo limite. Il play. Nei giorni scorsi si è buttata, invano, a setacciare il mercato. Ha scartato le soluzioni Crippa e Santoro, ha dovuto incassare il «no, grazie» di Anchisi, non è riuscita a chiudere con Ragazzi, trattenuto a Forlì dagli affetti. Non è stata troppo tentata dalla suggestione Korfas (era il regista del Paok che nel '94 batte la Stefanel in Korac), non disdegnerebbe lo spagnolo Montero. Al momento, però, deve arrangiarsi con quello che ha. Portaluppi in prima battuta, tenendo in alternativa Sambugaro o la soluzione Bowie play.

La Genertel ieri pomeriggio ha ingannato la noia del trasferimento con la visione della cassetta di Polti-Stefanel. Quel diavolo di un «Dado» Lombardi, una settimana fa, è riuscito a venire a capo del problema. Ha spedito le sue guardie a alitare sul collo dei portatori di palla lombardi. Milano ha perso una marea di palloni e ai lunghi non sono mai arrivati rifornimenti «puliti». È l'unica tattica.

Per provarci, pertanto, Trieste oggi chiederà ai «piccoli» intensità e aggressività. L'innesto di Firic più che togliere spazio agli italiani potrebbe ridurre il minutaggio di Herriman, troppo inesperto per reggere a lungo il parquet in questo delicato ultimo scorcio di campionato. Più produttiva in questo momento la staffetta Biganzoli-Laezza, che può esercitare una maggior pressione sul play avversario. Firic, invece, per adesso agirà da seconda guardia, allo scopo di rafforzare la batteria dei tiratori dalla distanza. Il sei su sei di Guerra non è passato inosservato e oggi lo jesolano sarà l'oggetto principale delle attenzioni della difesa di Marcelletti.

Se, a meno di piacevoli sorprese, pare obiettivamente arduo attendersi grandi riscontri tecnici dalla trasferta di Milano, l'esame contro la Stefanel dovrà fornire una conferma al ritrovato spirito di squadra visto a Chiarbola la scorsa settimana.

BASKET / A1

La Scavolini a Treviso Derby caldo in Toscana

TRIESTE — Il programma odierno in A1: Stefanel-Genertel (arb. Facchini e Penserini), Montana-Kinder (Corsa e Baldi), Benetton-Scavolini (dalle 22.45 su Tele+2, Cicoria e Borroni), Telemarket-Viola (Colucci e Nardecchia), Teamsystem-Polti (dalle 17 su Raitre, La Monica e Giansanti), Rolly-Fontanafredda (Pasetto e Corrias).

Classifica: Benetton 34, Kinder 30, Stefanel 28, Teamsystem 24, Mash, Cagiva 18, Fontanafredda, Telemarket, Polti, Viola, Rolly 16, Genertel, Scavolini 12, Montana 8.

Partitissima dell' A2 a Gorizia Pronte le trappole per Rimini

GORIZIA – Il big match dell'ultima partita del girone di ritorno del campionato di serie A2 e sicuramente lo scontro di alta classifica tra Dinamica Gorizia e Koncret Rimini. Una partita importante specie per i goriziani che per sperare di conquistare il secondo posto devono assolutamente vincere l'incontro e sperare, nel contempo, in un passo falso della Cfm Reggio Emilia nel derby con la Casetti. Durante la settimana Riva e compagni hanno fatto gli straordinari con allenamenti molto intensi per preparare le trappole ideate da Fabrizio Frates.

Fabrizio Frates

In settimana hanno fatto nascere alcune preoccupazioni le condizioni fisiche di Dexter Cambridge e Nicola Foschini. Il primo ha accusato noie inguinali mentre il secondo un dolore al ginocchio. Per fortuna tutto si è risolto con una giornata di riposo. I due hanno saltato l'allenamento di giovedì ma il giorno dopo hanno ripreso regolarmente la preparazione senza accusare guai di sorta.

La Dinamica sarà quindi al gran completo in una partita che sarà un importante test sulla sua condizione attuale. In quest'ultima fase di campionato la formazione goriziana ha ottenuto cinque vittorie su sei incontri. L'unica battuta d'arresto è stata quella di Reggio Emilia dove la formazione di Frates ha letteralmente regalato la partita a causa di un momento di follia nei minuti finali.

«Contro la Koncret Rimini – dice Nicola Foschini – avremo la possibilità di verificare i nostro reale valore. La formazione riminese ha dimostrato di essere una squadra completa e quindi sarà sicuramente un osso duro».

Antonio Gaier

PALLAVOLO / A2 DONNE

Record nella tana del Biasia Vicenza

TRIESTE – Record in casa del Biasia Vicenza: a soli tre giorni dall'impegno infrasettimanale, le latisanesi scendono nuovamente sul parquet in occasione della terza giornata di ritorno. Pinese e compagne devono archiviare i quattro insuccessi delle ultime quattro gare per affrontare al meglio la compagine veneta che, con 8 vittorie all'attivo, si trova 4 lunghezze più avanti della Record.

Il pronostico purtroppo, non è favorevole alle ragazze di Sellan, anche se come si dice, la palla è rotonda e tutto può succedere. Essendo ancora assente la Cimolai, si pongono degli interrogativi sul sestetto base. Sellan potrebbe far partire Scussolin titolare in regia, con Franco e Anzanello oppure optare per Fontanella al posto di quest'ultima, a cui si unirebbe il trio Chiopris-Natova-Obrucova in banda.

Comunque sia, il coach ha a sua disposizione un organico ampio che gli concede di adottare vari schemi e soluzioni tecnico-tattici. L'importanza della posta in palio è diversa per le compagini: il Biasia non ha problemi di classifica, mentre per le latisanesi i 2 punti consentirebbero loro di prendere il largo o mantenere la distanza minima dalla zona retrocessione.

c.l.

CICLOCROSS / A MONACO DI BAVIERA

Il gran giorno di Pontoni Alleanza con Bramati

MONACO — Daniele Pontoni a caccia dell'iride oggi ai Mondiali di ciclocross di Monaco di Baviera. L'atleta di Variano di Basiliano è tra i favoriti della prova insieme all'olandese Van der Poel, campione in carica, e all'altro azzurro Luca Bramati.

Sotto gli occhi attenti del commissario tecnico, il triestino Edoardo Gregori, i due italiani hanno stretto patto di alleanza. È già capitato in passato che altri abbiano sfruttato la loro rivalità.

Ieri è stato assegnato il titolo per gli Under 23. Si è imposto il belga Sven Njis.

Alle 18 su Raitre.

PALLAVOLO / SECCO 3-0 AL MOGLIANO

Il Koimpex riassapora la vittoria

3-0

(15-8, 15-6, 15-10)

KOIMPEX TRIESTE: B. Gregori, P. Gregori, Sricchia, Mamillo, Benevol, Gruden, Ciocchi, Vodopivec, Cok, Fabrizi, Pertot. All: Sain.

CANEVEL SPUMANTI MOGLIANO: Berton, Bison, Di Sanzo, Magnaguagno, Pasqualotto, Toffoli, Tolomio, Trabachin. All: Favaro.

ARBITRI: Farinelli di Brescia e Traini di Bergamo.

TRIESTE — In 50 minuti di gioco il Koimpex ha saputo tornare alla vittoria. Dopo la serie di incontri difficili, il livello del gioco espresso dal Mogliano ha permesso alle triestine di mettere a frutto quanto appreso strada facendo e, eccezion fatta per il terzo set in cui tale motivo ha causato un notevole numero di errori, il dominio sulle avversarie è stato totale. Sain ha iniziato il match con la Gruden in palleggio, sostituita al 10-8 del primo set da Paola Gregori, che non ha più lasciato il parquet; le altre componenti del sestetto base erano al centro Barbara Gregori con Katia Fabrizi, Vodopivec e Sricchia, schiacciatrici con Rossana Benevol opposta. Ben poco gioco si è visto nel corso dei primi due set, nei quali le azioni spesso si risolvevano in battuta. Subito in vantaggio 7-2 con parecchi punti diretti al servizio, dal 10-3 il Mogliano ha saputo avvicinarsi fino al 10-7 ma la squadra di casa non ha mai perso lucidità e ha vinto 15-8.

Alla ripresa il livello di intensità del gioco del Koimpex è sceso, adeguandosi eccessivamente a quello avversario; dal 5-5 alcuni buoni servizi di Sricchia, Benevol e P. Gregori hanno permesso l'allungo 10-5 e la potenza della Vodopivec ha chiuso il secondo set. Con la Mamillo opposta e la Benevol al centro per la Fabrizi, il terzo set ha evidenziato un calo di tensione, palesato dalla difficoltà in ricezione e dagli errori in battuta, tanto che le ospiti si sono portate avanti 8-3; il time out chiamato da Mogliano sul 10-10 non ha portato aiuti, e le bordate della Benevol con tre ace consecutivi hanno chiuso il match.

Giulia Stibiel

BASKET / LUCI E OMBRE IERI SERA SUI PARQUET

In A2 doccia fredda per Petrol Lavori e Ginnastica

TRIESTE — Doppia sconfitta per le due compagini triestine femminili impegnate nel campionato di **serie A2.** La Ginnastica Triestina, nella poule promozione, è stata costretta alla resa. A fermarla è stata l'Happidea Albino: 60-63 il risultato finale. L'incontro - che è stato disputato per la prima volta nella nuova struttura di via Calvola - ha visto un sostanziale equilibrio tra le due contendenti.

Le ospiti sono riuscite a spuntarla grazie alla maggior precisione: ciò nonostante nessuna delle due squadre ha brillato. L'Sgt - che nel secondo tempo ha subito uno svantaggio di dieci lunghezze - è riuscita a riacciuffare le avversarie e a portarsi in vantaggio. Ma invano visto l'esito finale dell'incontro.

Nella poule retrocessione, la Petrol Lavori Muggia è scivolata a Brescia nel finale dell'incontro perdendo la posta in palio di misura. Il risultato finale (74-72) a favore delle padrone di casa la dice lunga sull'equilibrio tra le due squadre. Il primo parziale di gioco si è chiuso con il punteggio di 40-44: le muggesane non sono riuscite ad amministrare il margine di vantaggio. Soprattutto nel secondo tempo si è sentita l'assenza della Miksova e della Destradi (entrambe infortunate). Buone - a detta dell'allenatore della Petrol Lavori, Giuliani - le prestazioni della Borroni (18 punti), Zonta (12 punti), Gherbaz (10) e Scutari (10).

In **serie B2 maschile**, lo Jadran ha espugnato il campo del Monza: 67-77 il punteggio che ha sentenziato l'autorevole successo dei triestini sul campo esterno. Sottotono nel primo tempo i triestini si sono risvegliati nella ripresa. In evidenza Oberdan (15 punti) e Pregarc (15).

In **serie C1 maschile**, ad Altura, il Latte Carso Servolana ha avuto la meglio sul Bassano (59-50). I due punti strappati dai triestini sono a dir poco preziosi vista la situazione in classifica (a ridosso delle prime). Il Latte Carso ha brillato più in difesa che in attacco; da segnalare le prestazioni di Zarotti (18 punti) e Cerne (17).

In **serie C2 maschile** la Florimar ha superato l'Sgt per 92-85. Le padrone di casa hanno condotto dall'inizio alla fine la partita: solo all'inizio della ripresa il Florimar si è fermato consentendo ai biancocelesti di rimontare lo svantaggio e superare gli avversari portandosi sul 75-77. Ma è stato solo un episodio che non ha pregiudicato il risultato finale.

i. g.

Alberto Tomba, il campione più atteso.

SESTRIERE — Di certo Annibale, valicando le Alpi nell'Alta Val di Susa, a quanto pare proprio nella zona del Sestriere, si sarebbe posto molte domande sugli strani sviluppi dell'umanità, se avesse saputo che qualche manciata di secoli dopo il suo passaggio, qualcuno avrebbe dotato la zona di impianti per rifornire di neve, fastidiosissima per i suoi elefanti, le montagne circostanti.

Eppure è anche grazie a questo tipo di tecnologie (950 cannoni sparaneve, di cui 630 costruiti tra il 1984 e l'85), le quali permettono al Sestriere di rimanere innevato nonostante le decisioni prese da Giove Pluvio, che i 38 chilometri di piste della zona sono tra i preferiti degli sciatori di tutto il mondo; è su questi che si svolgeranno da domani i Campionati Mondiali di sci.

SESTRIERE / STASERA LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

In scena la storia del Colle da Annibale agli Agnelli

L'inaugurazione, che avverrà stasera (in **diretta a partire dalle 19 su Tmc e Raidue**), *mirerà proprio a ripercorrere, in maniera «poetica» - come non hanno esitato a definirla gli organizzatori - ma anche dinamica, in uno spettacolo con figure continuamente in movimento, la storia della stazione sciistica, dalla fondazione ad oggi.*

Il programma della giornata prevede sin dal mattino, al Palatenda issato a Sestriere, numerosi appuntamenti musicali e di spettacolo. Alle 11,30 un aperitivo in musica, dove si esibirà un quartetto d'archi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Cuneo. Nel pomeriggio saranno eseguite con la ghironda musiche tradizionali occitane e ci saranno le esibizioni della Banda Alta Valle Susa con le majorette, e del gruppo sbandieratori del palio dei Borghi di Fossano.

Alle ore 15 Veltroni inaugurerà la statua in cristallo e acciaio «L'albero della vita», poi visiterà i padiglioni di Regione e Provincia e quindi, alle 17, sarà accolto in Comune. La scenografia dello spettacolo inaugurale è allestita dagli artisti Marc Jaumot e Arnaud de la Villesbrune, le musiche saranno del torinese Lorenzo Ferrero.

La storia del Sestriere si dipana attraverso gli ultimi sessant'anni, a partire dalla fondazione, ad opera del Senatore Giovanni Agnelli e del figlio Edoardo, che con ottima intuizione hanno anticipato la diffusione di massa dello sci. In pochi anni, da paesino montano sperduto quale era, Sestriere si è tramutato: sono stati costruiti alberghi e la zona sciistica si è ampliata ai paesi vicini, fino a raggiungere i 100 impianti di risalita e i 400 chilometri di piste, definiti la «Via Lattea».

«La storia della stazione sciistica - spiegano al comitato promotore dei Mondiali - , nella manifestazione di stasera, è stata studiata con una combinazione di effetti giganteschi, di celestiali suoni che creano luce in uno scenario buio per poter comunicare al mondo l'immenso desiderio di essere protagonisti di quegli indimenticabili 15 giorni e di entrare così nella storia dello sport mondiale.»

Lo spettacolo, progettato dalla stessa Lacroix Evenement che organizzò la presentazione di Albertville '92, si concluderà con dei fuochi artificiali «di una bellezza e di una maestosità incredibili», come precisano gli organizzatori.

La vera, grande attesa degli italiani è però per lo svolgimento delle gare, nelle quali si spera che il fatto di «giocare in casa» porti, oltre al tifo favorevole, fortuna ai nostri atleti. Ancor più attenti saremo alla partenza dell'«Albertone nazionale» (che ha ormai usurpato il titolo a Sordi); a Tomba, per la sua specialità, è stato riservato il gran finale, con la gara di slalom speciale a chiusura dei giochi sabato 15 febbraio (Raitre e Tmc, prima manche 17:50 e seconda manche 20:50). I mondiali si apriranno invece domani con il Super Gigante maschile (Raitre e Tmc, 12:50).

Un'ultima curiosità: il passaggio di Annibale non è stato dimenticato dagli organizzatori dei mondiali, che hanno scelto come mascotte proprio un elefantino, che in ulteriore omaggio al condottiero cartaginese, si chiama «Annifant».

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997
SESTRIERE E ALTA VALSUSA

SESTRIERE / MAI COME IN QUESTA RASSEGNA GLI AZZURRI HANNO AVUTO TANTI POSSIBILI PROTAGONISTI

Italia, arco con tante frecce

SESTRIERE — Da oggi con la cerimonia inaugurale al Sestriere è Mondiale di sci, il terzo della storia d'Italia, ma pur giungendo terza la località piemontese si propone infatti come la più ambiziosa di tutte: non è facile, infatti, organizzare eventi sportivi su una sorta di tetto del logico. Qui, infatti, siamo a 2035 metri, ma in questa casa-Agnelli spesse volte si è sfidato il rischio con coraggio e spirito imprenditoriale.

Il primo tentativo avvenne quando gli Agnelli decisero che su questa piana sarebbe nato un centro di attività sportiva. E il progetto si è concretizzato nel momento in cui Sestriere è diventato un centro di allenamento in quota per l'atletica, scelto in modo insistito da mezzofondisti e fondisti. Qui però il cielo è vicino, e dunque, non è facile fare atletica, e non sarà facile, probabilmente fare anche sci, ma da queste parti la pretesa di offrire tecnologia ad oltranza si fonde con le ambizioni della Casa. Ecco perchè

Kristian Ghedina

questi Mondiali si propongono come una sfida globale che merita di essere vissuta con ottimismo.

Certo è, però, che le gare, per poter esistere imporranno tante alchimie. La prima è di ordine logistico ed ha coinvolto tutta la valle che va da Pinerolo al Sestriere, ed ha preso di rimbalzo i cugini della via Lattea, e persino Bardonecchia: requisiti cioè gli alberghi con un piano di occupazione di taglio para militaresco. Al Sestriere solo gli atleti, il resto del mondo in zona vicine, con una punta di spirito spartano. E poi strade off limits, percorribili sino a 10 km dalla vetta, ma qui auto conglobate verso maxi parcheggi, per l'utilizzo di quelle navette che si tradurranno nelle protagniste itineranti dei Mondiali.

Pur condizionati da un'organizzazione che nulla concederà pena il crollo del sistema e che, dunque, ha ben poco di italiano, questi Mondiali nascono immersi nell'entusiasmo popolare per il felicissimo momento della squadra italiana, mai così felice, mai così protagonista.

Nell'arco di due settimane, potremo infatti sognare - e chissà, forse gioire - investendo fantasia di vittoria su Tomba, Ghedina, Kostner, Compagnoni e Panzanini. Cinque atleti, almeno, con cui fare festa: considerando che nella storia dei mondiali l'Italia ha conquistato soltanto 7 medaglie d'oro, appare evidente che mai come in questa circostanza presentiamo una squadra così ambiziosa e prepotente.

L'asso da cuori sarà ancora una volta lui, l'uomo del Colle, Alberto Tomba testimonial del Sestriere, il protagonista infinito del concetto di vittoria, l'uomo che sa solo e sempre vincere e che nonostante i trent'anni compiuti continua ad essere ragazzino, e non solo, ben vivo, assolutamente presente nell'entusiasmo popolare. Se mai Alberto vincerà, lo sci compirà l'ennesimo prepotente balzo di popolarità, perchè nessun atleta come Tomba oggi può arrivare a tanto. Non per niente gli organizzatori hanno inserito lo slalom speciale come ultima prova della manifestazione che assegnerà il primo titolo domani, con il SuperG maschile.

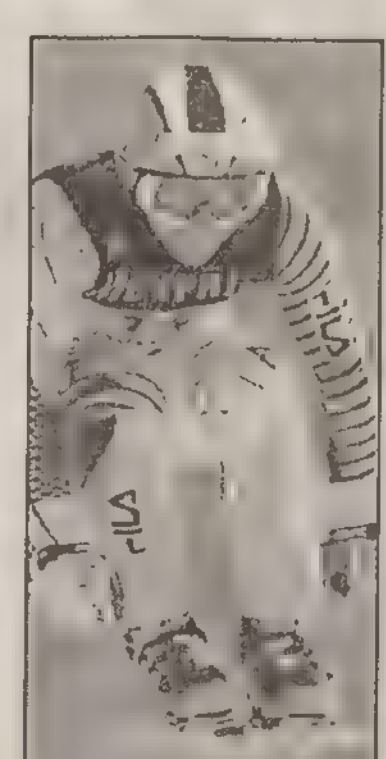
Deborah Compagnoni

Alberto Tomba giovedì nello slalom di Schladming ha centrato il primo gol dell'anno, il quarantottesimo della propria storia, il trentatreesimo in questa specialità, ed il primo in assoluto nell'ambito dei propellenti psicologici. Un Tomba, dunque, iperscatenato, felicissimo.

Sentitelo: «Da tre anni a questa parte attendevo questa benedetta vittoria di notte, la più attesa di tutte, devo ammettere, perchè questa gara l'ho inventata io, sono stato io il propositore di questo sci da spettacolo notturno, con una platea infinita di tipo calcistico. Mi sento un po' il padre di questa invenzione, ecco perchè sono felicissimo di aver sfondato anche questa barriera. Era la vittoria che mi mancava. È un successo figlio di una condizione che ora c'è. Finalmente la fortuna ha ripreso a girare nel verso giusto, sono stato fermo per cinque mesi, però ce l'ho fatta a ripartire, e soprattutto sono rientrato nei miei panni, nel momento migliore».

Isolde Kostner

Con Tomba faranno trepidare le donne d'Italia. Grandi donne dello sci, come in numerose altre discipline. Lo strapotere della Compagnoni nello slalom gigante è garanzia di medaglia, ma la vivacità e la duttilità di puffo Isi Kostner, hanno identica traenza. Ghedina, da parte suo, è stato il protagonista della libera di Coppa del Mondo sino a ieri e non c'è motivo di pensare che qui al Sestriere non sia pronto per ribadire la propria consolidata abilità. E poi la Panzanini, recuperata.

E nella scia di questo pokerissimo di assi, uno squadrone che ha importanti seconde punte. Si va dal recuperato Matteo Nana (reduce da un infortunio), la miglioratissima Lara Magoni che poche settimane fa ha centrato il primo po-

Peter Runggaldier

dio in Coppa del Mondo, l'artista delle curve Peter Runggaldier (da seguire soprattutto in Supergigante dove ha appena ottenuto un bel terzo posto), il coraggioso Vitalini, l'emergente Luca Cattaneo (che potrebbe estromettere Vitalini dal quartetto dei supergigantisti, mentre il valtellinese pare inattaccabile come discesista), la sempre generosa Barbara Merlin, che avrà per sè il tifo più caldo essendo figlia d' queste nevi.

Gli assi nella manica insomma, di sicuro non mancano. Adesso, non rimane altro da fare che calarli.

Questo il medagliere italiano finora.

Maschile. Oro (7): Zeno Colò libera e gigante 1950, Carlo Senoner slalom 1966, Gustavo Thoeni slalom e gigante 1974, Alberto Tomba slalom e gigante 1996. **Argento** (6): Sertorelli libera 1937, Zeno Colò slalom 1950, Piero Gros slalom 1978, Peter Runggaldier libera 1991, Kristian Ghedina combinata 1991, Ghedina libera 1996. **Bronzo** (2): Piero Gros gigante 1974, Alberto Tomba gigante 1987.

Femminile. Oro (2): Deborah Compagnoni gigante 1996, Isolde Kostner superG 1996. **Argento** (1): Riva libera 1962. **Bronzo** (4): Seghi slalom 1950, Marchelli libera 1958, Daniela Zini slalom 1982, Paola Magoni slalom 1985.

SESTRIERE / L'ALBO

Sessant'anni di ori Dal grande Zeno Colò il primo trionfo azzurro

MASCHILE

Discesa libera: 1937: Allais (Fra), '38: Couttiet (Fra), '39: Lantschener (Ger), '50: Colò (Ita), '54: Pradva (Aut), '58: Sailer (Aut), '62: Schranz (Aut), '66: Killy (Fra), '70: Russi (Svi), '74: Zwilling (Aut), '78: Walcher (Aut), '82: Weirather (Aut), '85: Zurbriggen (Svizzera), '87: Muller (Svi), '89: Tauscher (Ger), '91: Heinzer (Svi), '93: Hehman (Svi), '96: Ortlieb (Aut).

Slalom speciale: '37 Allais (Fra), '38: Rominger (Svi), '39: Rominger (Svi), '50: Schneider (Svi), '54: Eriksen (Nor), '58: Rieder (Aut), '62: Bozon (Fra), '66: Senoner (Ita), '70: Augert (Fra), '74: Thoeni (Ita), '78: Stenmark (Sve), '82: Stenmark (Sve), '85: Nilsson (Sve), '87: Woerndl (Ger), '89: Nierlich (Aut), '91: Girardelli (Lus), '93: Aaamodt (Nor), '96: Tomba (Ita).

Slalom gigante: '50: Colò (Ita), '54: Eriksen (Nor), '58: Zimmermann (Aut), '62: Perillat (Fra), '66: Schranz (Aut), '70: Schranz (Aut), '74: Thoeni (Ita), '78: Stenmark (Sve), '82: S. Mahre (USA), '85: Wasmeier (Ger), '87: Zurbriggen (Svi) 1989: Nierlich (Aut), '91: Nierlich (Aut), '93: Aaamodt (Nor), '96: Tomba (Ita).

SuperG: '87: Zurbriggen (Svi), '89: Hangl (Svi), '91: Eberharter (Aut), '93: annullato, '95: Skaardal (Nor).

Combinata: '82: Vion (Fra), '85: Zurbriggen (Svi), '87: Girardelli (Lus), '89: Girardelli (Lus), '91: Eberharter (Aut), '93: Kjus (Nor), '96: Girardelli (Lus).

FEMMINILE

Libera: '37 Cranz (Ger), '38: Cranz (Ger), '39: Cranz (Ger), '50: Jochum-Beisier (Aut), '54: Schoepper (Svi), '58: Wheeler (Can), '62: Haas (Aut), '66: Schiinegger (Aut), '70: Zyrd (Svi), '74: Proell (Aut), '78: Proell (Aut), '82: Sorensen (Can), '85: Figini (Svi), '87: Walliser (Svi), '89: Walliser (Svi), '91: Kronberg (Aut), '93: Pace (Can), '96: Street (USA).

Slalom speciale: '37: Cranz (Ger), '38: Cranz (Ger), '39: Cranz (Ger), '50. Rom (Aut), '54: Klecker (Aut), '58: Bjoernbakken (Nor), '62: Jahn (Aut), '66: Famose (Fra), '70: Lafforgue (Fra), '74: Wenzel (Lus), '78: Soelkner (Aut), '82: Hess (Svi), '86: Pelen (Fra), '87: Hess (Svi), '89: Svet (Jug), '91: Schneider (Svi), '93: Buder (Aut), '96: Wiberg (Sve).

Slalom gigante: '50: Rom (Aut), '54: Schmidt-Couttet (Fra), '58: Wheeler (Can), '62: Jahn (Aut), '66: Goitschel (Fra), '70: Clifford (Can), '74: Serrat (Fra), '78: Epple (Ger), '82: Hess (Svi), '86: Roffe (USA), '87: Schneider (Svi), '89: Schneider (Svi), '91: Wiberg (Sve), '93: Merle (Fra), '96: Compagnoni (Ita).

SuperG: '87 Walliser (Svi), '89: Mauer (Aut), '91: Maier (Aut), '93: Seizinger (Ger), '96: Kostner (Ita).

Combinata: '82: Hess (Svi), '86: Hess (Svi), '87: Hess (Svi), '89: Mc Kinney (USA), '91: Bournissen (Svi), '93: Vogt (Ger), '96: Wiberg (Sve).

SESTRIERE / LA STORIA

De Mattia attende una dedica speciale dall'amico Ghedina

CORTINA — Sono amici per la pelle, si conoscono da quando erano piccoli e hanno diviso gioie e frustrazioni. Quest'anno uno ha già vinto tre discese di Coppa del Mondo, spezzando quell'incantesimo che gli proibiva il gradino più alto del podio dopo due vittorie (era successo nel 1990 e nel 1994), l'altro si e appena sottoposto alla ricostruzione del plantare del piede e spera di riuscire presto a giocare a tennis. Stiamo parlando di Kristian Ghedina ed Ernesto De Mattia i due «jet ampezzani», atleti di Coppa del Mondo fino al 15 gennaio 1995. Quel giorno Ernesto, allenandosi a La Thuile per una gara di Coppa Europa, cadde e subì la rottura di tutti i legamenti del ginocchio destro, eccetto il collaterale esterno, e del nervo sciatico. Un incidente grave che l'ha costretto a numerose operazioni e da cui non si è ancora ripreso. Ernesto fa ancora parte della squadra nazionale (gruppo B di discesa) ma purtroppo il suo amico Kristian deve accontentarsi di vederlo sfrecciare in televisione. La speranza è l'ultima a morire ma per Ernesto è difficile pronosticare un ritorno tra i grandi della discesa.

Demaz e Ghedo (questi i nomi con cui i due amici sono conosciuti a Cortina) continuano a frequentarsi, a scherzare e ridere insieme. Certo i bei tempi dell'aprile 1994, quando nella discesa dei campionati italiani Ghedina vinse proprio davanti a De Mattia, se ne sono andati ma Ernesto, ottimista e allegro di natura, non si piange addosso. Ogni volta che incontra Ghedo, poi c'è veramente da ridere. I due ampezzani ne combinano sempre qualcuna e il loro palmares di scherzi e ricchissimo. «Un paio di anni fa, quando Ernesto non aveva ancora la patente, l'ho lasciato guidare la jeep di mio padre – racconta divertito Ghedina -. Ero tranquillo perché sapevo che era capace di guidare bene ma a una "esse" non ha impostato l'ultima curva e abbiamo centrato un albero».

«Quel giorno poi interviene De Mattia - Kristian era già andato a sbattere due volte». I due ampezzani sono famosi nel giro degli azzurri per barare a carte. Una delle loro vittime preferite è Alberto Ghezze, il cortinese allenatore dei discesisti. «Una volta Roger Pramotton ci ha beccati e non ci ha voluto dare i soldi che ci doveva», aggiunge Ghedina. Ma due amici così hanno qualcosa da rimproverarsi? «Sì un giorno Ernesto mi ha chiesto a prestito la mia vecchia moto, un "catrame" che avevo messo insieme con pezzi di vari motorini, l'ha venduta e si è comprato un Ape che non mi ha mai prestato», spiega con una finta aria di arrabbiato Ghedina». «Kristian, invece, mi ha sempre raccontato, esagerando, degli incidenti che c'erano stati sulle piste che io dovevo affrontare per la prima volta. Giunto a Kitzbühel per la mia prima gara sulla Streif ero così preoccupato che avrei preferito non partecipare», ha aggiunto De Mattia.

Tra un paio di giorni Kristian scenderà in pista al Sestrieres per cercare di conquistare l'oro nella discesa (e magari una medaglia nel SuperG). La vigilia delle gare l'ha passata a Cortina, insieme a Demaz, a riposarsi. L'augurio che Ernesto fa a Kristian? «Che vinca almeno un oro».

Anna Pugliese

PALLAMANO

SERIE A1 / PARTITA SENZA STORIA CON I FANALINI DI CODA DEL BENEVENTO

Il Principe «straripa»

In evidenza i «vecchi» Sivini e Schina, incontenibili anche Ricci-Schmidt e Massotti

SERIE A1 / I RISULTATI

L'Ortigia Siracusa beffa il Bologna e tallona Trieste

ROMA — Ortigia Siracusa vittoriosa sul campo della compagine del Bologna e successo a sorpresa del discontinuo Rubiera che costringe alla resa il Prato. Sono questi i due risultati di rilievo della 13.a giornata di ritorno del campionato di serie A1 di pallamano.

Questo il quadro completo dei **risultati**: Bologna-Ortigia Siracusa 18-23; Teramo-Rosolini 29-21; Rubiera-Prato 19-17; Mordano-Merano 26-27; Gamma Due Modena-Forst Bressanone 19-19; Mazara del Vallo-Conversano 24-22.

La classifica: Principe 30 punti; Ortigia Siracusa 28; Gamma Due Modena 23; Prato 22; Teramo 21; Forst Bressanone 19; Bologna 17; Merano 16; Rubiera 14; Conversano, Mazara del Vallo 12; Mordano 11; Rosolini 10; Benevento -4.

TRIESTE — Si è presentata come Cenerentola e con gli stessi panni oggi se ne torna a casa. Senza aver mutato pelle. Anche perchè il Principe che ha incontrato non era azzurro ma biancorosso. Non c'è stata partita ieri pomeriggio nella palestra di via Calvola per l'occasione a ingresso libero che ha visto il confronto tra la prima e l'ultima della classe targata Benevento.

Una sfida senza storia dal primo all'ultimo minuto giocata tuttavia con correttezza e tutto sommato con sprazzi di buon gioco. Regalato dai triestini, ovviamente, che hanno avuto soprattutto nei «vecchi» Sivini e Schina due energici anfitrioni. Tutto il gruppo - nell'incontro di ieri privo di pedine importanti quali Guerrazzi, Tarafino e Pastorelli (squalificato) - non è sceso in campo con il freno tirato.

38-17

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Vosca 5, Sivini 2, Oveglia, Kavrecic 2, Milosavljevic 5, Ricci-Schmidt 6, Massotti 10, Tarafino, Marco Lo Duca 4, Schina 4. All. Giuseppe Lo Duca.
BENEVENTO: Rivieccio, Schipani M., Zamparelli 1, Acampora 6, Vallone 2, Sanguiolo A. 3, Kurti, Schipani 1, Sanguiolo G., Lapeccerella, Schipani A. 4, Luciani. All. Michele Rienzo.
ARBITRI: Sbolli e Fabiani (Milano).

Al contrario hanno dato il meglio per rispettare uno dei «comandamenti» dell'allenatore triestino Giuseppe Lo Duca. Quale? Offrire sempre e comunque spettacolo. E spettacolo c'è stato visto che i triestini hanno esibito (ma senza eccedere mai in bieca spavalderia) un repertorio di reti quanto mai vario e articolato: vale la pena di citare alcuni contropiedi killer (due reti di Vosca sono state siglate con passaggi acrobatici lanciati da Mestriner e da Sivini), pallonetti, finte e controfinte da manuale offerte da Marcelo Ricci-Schmidt e Settimio Massotti in particolare stato di grazia. Il resto sono «prove tecniche» del «prof» che non ha perso l'occasione, vista anche la panchina corta, di collaudare formazioni inedite (ad esempio: Vosca - Massotti - Schina - Kavrecic - Milosvljevic - Ricci Schmidt).

Il Benevento ha fatto quanto era nelle sue possibilità: ottima squadra di serie A2, non è ancora pronta a compiere il salto di categoria. Sul campo e fuori (viste le limitate possibilità finanziarie). Escluso Acampora, che si è dimostrato ottimo giocatore, il Benevento produce una pallamano «obsoleta», robusta e lenta, insomma, come s'usava un tempo.

La chiave di volta dell'incontro è arrivata subito: dal 3-0 iniziale il Principe ha siglato un altro break di 5-0 che lo ha spinto sul 10-3. Da quel momento i triestini hanno ulteriormente incrementato il vantaggio chiudendo il primo tempo sul 19-10. Nel secondo parziale i biancorossi hanno siglato altrettante reti mentre il Benevento è sceso in campo ancora più contratto e rinunciatario (7 i gol archiviati nella rete giuliana).

Tra sette giorni in via Calvola arriva una delle squadre-tormento dei triestini: la compagine del Teramo è stata sempre un ospite indigesto per i triestini che da sempre soffrono il gioco tenace e ostinato dei teramani.

Claudio Schina

DOMENICA SPORT

CALCIO

(inizio alle 14.30)

SERIE C2: Triestina-Rimini (stadio «Nereo Rocco»)

ECCELLENZA: Sevegliano-Juventina, arb. Brugnami; Rivignano-Fanna Cavasso, arb. Laganà; Sangiorgina-Manzanese, arb. Zannier; Pro Fagagna-Centro del Mobile, arb. Monti; Tamai-Sacilese, arb. Moauro; San Sergio-Ronchi, a Trebiciano, arb. Colicchia; Gradese-Com. Pozzuolo, arb. Casali; Itala San Marco-Aquileia, arb. Bracci.

PROMOZIONE «B»: Aiello-Zarja, arb. Stefanutti; Lucinico-Trivignano, arb. Zin; Ponziana-Capriva, via Carnaro, arb. Gerometta; Primorje-San Luigi, a Prosecco, arb. Miniussi; Sovodnje-Mossa, arb. Zamò; Staranzano-Flumignano, arb. Naccari; Cussignacco-San Canzian, arb. Paladini; Manzano-Maranese, arb. Boglione.

PRIMA CATEGORIA «B»: Vesna-Tarcentina, Santa Croce, arb. Ottaviano; Costalunga-Forgaria, a San Dorligo, arb. Fusco; Zaule-Valnatisone, Aquilinia, arb. Semolic; Union 91-Opicina, arb. Favuzza.

PRIMA CATEGORIA «C»: Pro Fiumicello-Monfalcone, arb. Moroso; San Giovanni-Castionese, viale Sanzio, arb. Vacanti; Torviscosa-Muggia, arb. Clarotto; Lavarianese-Edile Adriatica, arb. Forgiarini; Fincantieri-Futura, arb. Schettino.

SECONDA CATEGORIA: Mariano-Pro Romans, arb. Turco; Portuale-Villanova, Ervatti, arb. Verlato; Villesse-Primorec, arb. Valent; Kras-Moraro, a Rupingrande, arb. Francesconi; Cgs-Torre, via Petracco, arb. Tramontina; Olimpia-Domio, Opicina, arb. Zicari; Serenissima-Chiarbola, arb. Zamolo; Piedimonte-Breg, arb. Minisini.

TERZA CATEGORIA «G»: Gaja-Latte Carso B, Prosecco; Venus-Servolana, San Luigi; Sant'Andrea-Roianese; Villaggio Opicina; Cus Ts-Montebello Don Bosco, Opicina; Union-Breg B, Villa Carsia; Campanelle-San Vito, Campanelle.

CALCIO FEMMINILE: Campionato regionale: Libertas Pasiano-Chiarbola, campo Pasiano (inizio alle 14.30).

ALLIEVI REGIONALI: Inizio alle 10.30: San Giovanni-Aquileia, Ervatti; Bearzicolugna-San Luigi, Cormonese-San Canzian, Cormons; Muggia-Sangiorgina, Muggia; Gemonese-Triestina, Gemona; San Sergio-Maniago, via Petracco.

GIOVANISSIMI REGIONALI: Inizio alle 10.30: Monfalcone-San Sergio, Comunale Monfalcone; San Luigi-San Giovanni, via Felluga; Ronchi-Ponziana, Ronchi; San Canzian-Muggia, San Canzian; Opicina-Pro Gorizia, via Alpini.

ALLIEVI PROVINCIALI: Costalunga-Zaule, alle 8.30; Domio-Cgs, alle 10.30; Ponziana-Olimpia, alle 10; Esperia-Opicina, alle 9; Zarja-Montebello Don Bosco, alle 10.30.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI: San Luigi B-Gaja, San Luigi, alle 8.45; Montebello Don Bosco-Cgs, Villaggio Opicina, alle 11.30; Ponziana B-Chiarbola, via Carnaro, alle 8.45; Zaule-Muggia, Aquilinia, alle 10. Esperia e San Sergio B (riposo).

BASKET

SERIE C2 MASCHILE: Publiuno-Cus Ts, alle 11, Udine, arb. Vigini-Gelicrisio; Robur-Puiatti, Palmanova, alle 17.30, arb. Tavcar-De Lucia.

SERIE D MASCHILE: Supermercato Conca d'oro-Acli Ronchi, pal. San Dorligo, alle 15.30, arb. Sissot-Tavcar; Inter 1904-Kontovel, Monte Cengio, alle 10.30, arb. Caracoglia-Minisini.

NUOTO

A Pordenone, alle 16, seconda eliminatoria assoluti, 3.a e 4.a prova.

CALCIO

OSPITA LA CAPOLISTA MANTOVA

La Sanvitese ci prova

Turno casalingo da sfruttare per la Cormonese - Pro Gorizia a Caerano

GORIZIA — La Sanvitese ha oggi l'occasione di riscattare la sconfitta subita nel derby di Pordenone. La squadra di Piccoli ospiterà, senza alcun timore reverenziale, la capolista Mantova. La formazione friulana in settimana ha sospeso il giocatore Schiabel che domenica si era fatto espellere. Una decisione che era stata annunciata dalla società subito dopo il termine del derby. Piccoli però potrà contare sul recuperato Giacomuzzo e su Rella.

L'Ita Palmanova giocherà il tutto per tutto contro la Giorgianna per recuperare punti preziosi battendo una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Per la squadra di Zilli è quindi un incontro molto importante per il prosieguo del campionato. Il Palmanova oggi, salvo lo squalificato Favero, potrà contare sulla rosa al completo.

Anche la Cormonese dovrà assolutamente sfruttare il turno casalingo che la vedrà ospitare la Pievigina. Non è certo un impegno facile per la formazione di Micussi, visti i buoni risultati ottenuti dalla formazione veneta allenata da Maurizio Costantini. La settimana in casa grigiorossa è stata un po' tribolata, a causa della notizia della decisione del presidente Franco Markovic a ritirarsi alla fine del suo mandato a causa della mancata partecipazione della città alle sorti della società. Non è però la prima volta che Markovic minaccia di andarsene. In passato è sempre poi rientrato dalla sua decisione. Per quanto la squadra che scenderà in campo contro la Pievigina è sicuro il rientro di Pinatti e Meroni. Unico assente sarà quindi lo squalificato Belrosso.

La Pro Gorizia, che da tre settimane ha innestato il turbo, spera di continuare la sua serie positiva anche sul campo del Caerano. La formazione isontina per dare concretezza alla sua rimonta deve a tutti i costi ottenere un risultato positivo sul campo dei veneti che stanno attraversando un periodo piuttosto negativo. La formazione di Lazzara cercherà di sfruttare a suo favore il momento poco felice del Caerano. La squadra goriziana recupererà Tiberio e Franzin sarà oggi nella sua formazione tipo.

Il Pordenone punterà sulla stessa formazione, salvo lo squalificato Scodeller, schierata nel derby con la Sanvitese per cercare un risultato utile in casa del Reggiolo. Durante la settimana infatti non sono stati recuperati Papais e Fabro, ancora alle prese con problemi di infortuni. In panchina quasi sicuramente ci sarà Zovatto.

Il programma: Sanvitese-Mantova, Caerano-Pro Gorizia, Cormonese-Pievigina, Adriese-Legnago, Palmanova-Giorgianna, Luparense-Porto Viro, Portosummaga-Arzignano, Reggiolo-Pordenone, Santa Lucia-Rovigo.

La classifica: Mantova p. 47; Rovigo e Porto Viro 35; Sanvitese 34; Reggiolo e Luparense 32; Legnago e Pievigina 30; Pordenone 29; Arzignano 27; Portosummaga 25; Adriese e Santa Lucia 24; Caerano 21; Cormonese 19; Giorgianna 18; Pro Gorizia 17; Palmanova 13.

Antonio Gaier

TENNISTAVOLO / IN STIRIA

Quinte le regionali nell'Alpe Adria

TRIESTE — Sono tornati ieri dalla Stiria i sei pongisti che hanno difeso i colori del Friuli-Venezia Giulia ai Giochi della gioventù di Alpe Adria, una manifestazione in corso di svolgimento a Judenburg. La squadra regionale femminile, formata dalle tre krassine Martina Milic, Vanja Milic e Dasa Bresciani, ha conquistato il quinto posto. Il podio è andato a Stiria, Lombardia e Carinzia. I nostri tre ragazzi (Di Cosimo del Chiadino, Simoneta del Kras e Mucignat del San Giovanni Pn) sono giunti ottavi su 16 squadre presenti. La vittoria è andata alla Slovenia davanti a Stiria 1 e Stiria 2. Nelle prove individuali la migliore dei nostri atleti è stata Vanja Milic, una delle giocatrici della squadra del Kras Generali, impegnata in serie A1.

Vanja si è fermata ai quarti di finale, meritandosi quindi un piazzamento tra il quinto e l'ottavo posto. Discrete anche Martina Milic, bloccata all'accesso degli ottavi, e Dasa Bresciani, sconfitta nella partita che le garantiva la partecipazione ai sedicesimi. Altri risultati soddisfacenti sono giunti dalle prove di doppio, Vanja Milic e Stefano Di Cosimo sono stati eliminati nei quarti di finale e Dasa Bresciani e Dario Mucignati ai sedicesimi. Nel doppio femminile Martina Milic, in coppia con la veneta Selini, è entrata tra le migliori 16. Oggi i migliori pongisti regionali saranno a Capriolo, in provincia di Brescia, per un torneo nazionale di seconda categoria.

an.pu.

CALCIO DILETTANTI

PIATTO RICCO DI SPUNTI IN ECCELLENZA

Big-match a Tamai, Mossa forza 7?

L'undici leader della Promozione cerca col Sovodnje di allungare la serie vincente

ECCELLENZA

Squadre	pt	g	v	n	p	gf	gs
Tama	31	17	7	10	0	21	6
Sac ese	31	17	8	7	2	18	7
Rivignano	30	17	8	6	3	24	17
Manzanese	25	17	6	7	4	19	12
Sangiorgina	24	17	6	6	5	22	19
Centromobile	22	17	5	7	5	16	14
P. Fagagna	22	17	6	4	7	18	17
Pozzuolo	22	17	5	7	5	18	22
Gradese	21	17	6	3	8	33	31
Juventina	21	17	5	6	6	17	25
Itala SM	20	17	4	8	5	17	17
San Sergio	20	17	4	8	5	17	18
Fanna C	18	17	5	3	9	10	21
Aquileia	17	17	3	8	6	15	24
Sevegliano	16	17	3	7	7	12	17
Ronchi	15	17	2	9	6	15	25

TRIESTE — Delle otto partite in programma nella categoria di Eccellenza, non ce n'è una che non meriti d'essere seguita. In testa spicca la sfida Tamai-Sacilese che è tutta da seguire: si scontrano le due squadre che, l'hanno dichiarato apertamente, hanno tutte le intenzioni di salire di categoria.

All'andata a Sacile fu uno 0-0 spettacolare, nonostante il campo pesantissimo. Si scontrano anche due modi di vedere il calcio: a tutto campo quello della Sacilese di Morandin, di rimessa quello del Tamai di Semenzato. Per ora non ha torto nessuno visto che sono appaiate in testa alla classifica.

Il Rivignano di Tedeschi contro il Fanna Cavasso di Masutti può, in teoria, approfittare di un eventuale pareggio delle battistrada, ma solo in teoria, dato che il Fanna, lentamente, sta risalendo. Buona partita anche quella tra la Sangiorgina di Billia e la Manzanese di Tortolo: la prima non vince dal primo dicembre, mentre la seconda non ha ancora rimesso i propositi velleitari in cassetto e si è rissegliato Tolloi.

Curiosità anche per vedere la reazione della Pro Fagagna di Trevisan dopo la scoppola della scorsa settimana con il Tamai. Con il cambio di mister, a Fagagna, è successo che la squadra ha incassato quattro reti per la prima volta: al massimo sono stati due. Trevisan vorrà senz'altro lavare l'onta dell'esordio: però c'è il Centro del Mobile di Della Pietra contro. Con Pozzuolo-Gradese termina la zona media e inizia quella di partite spareggi nelle quali chi perde dovrà soffrire tutto l'anno e fino all'ultimo minuto.

In Promozione i temi sono quelli delle rivincite o dei rilanci. Il Mossa capolista di Cupini può uscire indenne da Sovodnje e addirittura portare a sette le vittorie consecutive, visto che la squadra di Interbartolo ha problemi in difesa legati a squalifiche e infortuni.

Il Capriva di Del Bello si deve guardare dalla voglia di rivincite del Ponziana che in inverno non «funziona» troppo. Vuole ritornare protagonista anche il Lucinico di Moretto, in serie negativa, ma il Trivignano è troppo arrabbiato per arrendersi facilmente.

Infine, devono fare risultato anche: il Manzano che è quasi in zona retrocessione; l'Aiello che tenterà di fermare lo Zarja ma, con un organico tanto decimato che costringerà a giocare anche gli infortuni e lo Staranzano che se non si salva perderà la gita premio a Parigi...

Oscar Radovich

PROMOZIONE

Squadre	pt	g	v	n	p	gf	gs
Mossa	34	17	10	4	3	21	10
Capriva	32	17	9	5	3	19	9
Lucinico	31	17	9	4	4	23	18
S. Luigi	29	17	8	5	4	20	17
Zarja	28	17	7	7	3	23	15
Ponziana	25	17	6	7	4	20	14
Trivignano	24	17	6	6	5	15	10
Maranese	22	16	5	7	4	14	14
Sovodnje	21	17	5	6	6	18	19
Cussignacco	20	17	5	5	7	10	15
Flumignano	19	17	5	4	8	13	18
Manzano	17	17	3	8	6	18	22
S. Canzian	17	17	4	5	8	12	16
Primorje	16	17	3	7	7	13	21
Aiello	14	17	3	5	9	14	24
Staranzano	11	16	2	5	9	11	22

CALCIO / COSI' LE SQUADRE TRIESTINE IN CAMPO

San Sergio atteso alla conferma, derby gustoso a Prosecco

TRIESTE - Dopo il brillante pareggio imposto in trasferta alla capolista Sacilese nell'ultimo capitolo del campionato di Eccellenza, il San Sergio si ripropone sul proprio terreno ospitando il Ronchi, formazione che chiude la graduatoria con 15 punti, cinque in meno dei triestini. Una gara quindi da vincere assolutamente affinché la classifica dei lupetti possa risanarsi del tutto e perché gli ultimi apprezzabili sviluppi, in termini di spirito e progressi, abbiano ulteriore riscontro.

Uno dei piatti forti della domenica calcistica tra i dilettanti si serve a Prosecco sede del derby tra il Primorje e il San Luigi per il campionato di Promozione. I giallorossi di Bidussi tentano di ricavare ancora linfa vitale dalle disfide di campanile ma il problema odierno, al di là del valore degli avversari, è costituito dalle continue assenze di rilievo tra cui quella legata alla squalifica di Pescatori. Bidussi deve inventare quindi l'attacco anche se Blanos, reduce dall'infortunio, potrebbe essere «rischiato». Da parte del San Luigi invece nessun problema nella rosa. Milocco ha il dolce dilemma di poter gestire una caterva di elementi in grado di vestire la casacca da titolare.

Prosegue il ciclo di ferro per il Ponziana. Oggi in via Carnaro sbarca il Capriva, seconda realtà del girone B di Promozione. I veltri perdono Rossi, squalificato, ma recuperano Postogna e Pusich. Di Mauro è chiamato a confermare la fama di mago cercando di dare nuovi impulsi soprattutto al settore offensivo. Tra le alchimie che potrebbero segnare la svolta odierna non guasterebbe vedere capitan Frontali più propenso a estrapolare dal suo repertorio qualche invenzione delle sue.

In trasferta lo Zarja atteso dall'Aiello. Molte le proposte in Prima.

Nel girone B in casa il Costalunga alle prese con il Forgaria, Vesna, con il probante test della Tarcentina - terza in classifica - e quindi lo Zaule, chiamato quest'oggi a ribadire con il Valnatisone le sue velleità di rinascita. Nel girone C il San Giovanni affronta la Castionese. È la quarta gara consecutiva che i rossoneri disputano in viale Sanzio e l'imperativo dei tre punti è d'obbligo. Ventura soprattutto non vuole vedere i suoi discepoli privi di quella concentrazione e volontà mancate all'appello in occasione del derby perso con l'Edile. In Seconda, girone D, scontro salvezza tra il Kras e il Moraro. Un derby, e il Domio delle «meraviglie» che non conosce ostacoli.

Francesco Cardella

IPPICA / INCERTO HANDICAP A MONTEBELLO

Swan du Kras, una lepre inseguita da un Rusignol

TRIESTE — Un handicap sul doppio chilometro la corsa di maggior risonanza dell'odierno convegno a Montebello. In undici al via, sette al primo nastro, quattro di rincalzo a venti metri, per una competizione che ha tutta l'aria di poter divertire vista l'incertezza che la pervade.

Shangai Ok, in ascesa come condizione, capeggia i partenti allo start con in sulky Gaetano Carro. Dovrebbe ben comportarsi, come del resto Swan du Kras, che rimane sul secondo posto della tris, e come Preludio Max, che gli handicap li mastica bene e che punta di conseguenza a un risultato confortante. Roccia Air rimane su due affermazioni sul miglio, ora bisognerà «scoprirla» sulla media distanza e con l'avvio da fermo. La forma della figlia di Crown's Pride è sicuramente al diapason. Preferirebbe distanza inferiore Rampa Sol, Speranza di Re potrebbe rendersi pericolosa in caso di percorso netto, Silver Star potrà far bene ripetendo la prestazione, vittoriosa, del debutto a Montebello, prestazione poi non ripetuta nelle due trasferte in Veneto.

Rusignol Rl capeggia i penalizzati. Il cavallo di Vecchione rimane su tre vittorie consecutive, e punterà al poker pur in una situazione ponderale meno propizia delle precedenti. Remidast non attraversa forse il miglior momento, e le si può preferire Principe Bart, in serie positiva e reduce del posto d'onore nella Tris di Ponte di Brenta. L'agile Pulcheria, passata agli ordini di Pouch, è molto piaciuta l'ultima volta, ma allora corse in testa, e sul miglio, stavolta l'impegno le sarà meno agevole, vista la distanza e l'ultimo numero avuto in sorte.

Due cavalli per nastro, questa la nostra cernita, con Rusignol Rl e Principe Bart fra gli inseguitori, e Swan du Kras, e la ben situata Shangai Ok, del primo nastro, a formare il poker dei prescelti.

Partenza alle 14.30, con una «reclamare» per 3 anni senz'altro alla portata di Unastro La Sol. Dopo l'allievo di Simionato, gli avversari più temibili appaiono User Vdo. Subito un altro impegno per i più giovani, stavolta di qualità migliore e con Urisatone (figlio di Demon Renvaeh) da preferire, di poco comunque, a Ulbich Jet, vincitore all'ultima uscita come del resto l'allievo di Rossi, e a Uomo Jet.

Handicap sul doppio chilometro anche per i «gentlemen». Difficile per gli inseguitori Nardoz e Nicchio Ks acchiappare Sinco di Casei, punta di diamante dello start dove anche Mattiolli Ok e Occhiodilince hanno le loro brave chances. Per i velocisti, invece, la riserva Totip. Qui Rocki Trio, pur avviandosi in seconda fila, dovrebbe evidenziare la miglior qualità nei confronti di Robur Gas, in netta ascesa, Reppy, Revine Dra, e Rambo Mn, che rimane su tre vittorie a seguire che sarà particolarmente temibile se andrà di pacca al comando.

Tremendo, a Montebello è un abbonato al successo, logico che il Premio del Prosecco lo veda nuovamente in veste di protagonista anche se il doppio chilometro può far accrescere le possibilità di Trolleybus e Topazio Jet. In categoria G, Papiro Bru ritenta dopo il successo, macchiato da una scorrettezza, di domenica scorsa. Il rientrante Pegaso, Nicolas, ma soprattutto Paloma Speed, dovrebbero mettere in difficoltà il figlio di Devil Hanover.

A dieci anni arriva a Montebello Macao Jet, figlio della piccola Abesada Jet, un tempo protagonista, sulla pista triestina. Non ha forma eclatante Macao Jet, ma nella rosa dei favoriti può starci benissimo assieme a Rend dei Colli, Pepolino e Siuliana.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Merlot: Unastro La Sol, Ubbia, User Vdo.
Premio del Verduzzo: Urisatone, Ulbich Jet, Uomo Jet.
Premio Traminer: Sinco di Casei, Mattioli Ok, Occhiodilince.
Premio del Picolit: Robur Gas, Rambo Mn.
Premio del Prosecco: Tremendo, Trolleybus, Topazio Jet.
Premio del Fragolino: Paloma Speed, Pegaso, Papiro Bru.
Premio del Pinot: Rend dei Colli, Macao Jet, Pepolino.
Premio del Tokai: Swan du Kras, Rusignol Rl, Principe Bart.
Premio del Sangiovese: Taffy dei Bessi, Tridacna, Tisanca, Tangle Wood.

NECESSARIO UN NUOVO APPUNTAMENTO, FORSE DECISIVO, AL MINISTERO DEL LAVORO

Metalmeccanici, nuovi scogli

Raggiunta un'intesa sull'aumento di 200 mila lire - Ma le parti restano distanti sulla previdenza integrativa

ROMA — Doveva essere il giorno della chiusura. Federmeccanica e sindacati sembravano lanciati verso l'accordo: 200 mila lire di aumento in tre tranche, un'erogazione una tantum di 600 mila, l'allungamento di sei mesi del contratto. L'apparente, ritrovata, concordia sul piano economico non è bastata. Dopo un pomeriggio di faccia a faccia nella sede dell'Intersind a via Veneto, sindacati e Federmeccanica si sono lasciati in serata rinviando ancora una volta l'appuntamento decisivo al ministero del Lavoro.

L'ennesimo rinvio è stato imposto soprattutto da due «scogli» dell'ultima ora, entrambi relativi a durata e contenuti della contrattazione: l'allungamento di un anno della validità dei contratti aziendali (da 4 a 5 anni) già sottoscritti e una moratoria economica di un anno per gli accordi non ancora definiti.

Oggi o domani potrebbe essere la volta buona. La necessità di «uno sforzo finale» era stata sottolineata ieri mattina dallo stesso ministro del Lavoro Tiziano Treu: «ormai sono tanti mesi, troppi, che un milione e mezzo di lavoratori sta aspettando, stiamo mettendocela tutta per chiudere». L'ottimismo di Treu, che sembrava preludere ad una possibile chiusura in giornata, è stato però smentito da una trattativa tornata allo stallo in serata.

Base della trattativa di ieri fra sindacati e Federmeccanica è stato una sorta di «appunto» inviato venerdì notte da Treu alle parti. In tutto cinque punti, per una concordia che si è fermata al terzo. Il consenso pare sia stato raggiunto infatti sugli incrementi retributivi di 200 mila lire in tre tranche (100

Il ministro Treu

dal primo gennaio '97, 50 rispettivamente dal primo marzo e dal primo ottobre '98), sull'allungamento del contratto di sei mesi, sull'erogazione una tantum di 600 mila lire, che verranno versate in due rate (88 mila sono state già versate a titolo di indennità di vacanza contrattuale).

I punti controversi riguardano entrambi la contrattazione aziendale. Le proposte arrivano dal ministero, hanno trovato il consenso di Federmeccanica e il rifiuto dei sindacati. Una è relativa ad un «reticolo» di regole per lo svolgimento della contrattazione di secondo livello. L'altra propone l'allungamento di un anno della validità dei contratti ed una moratoria economica di un anno per quelli non ancora sottoscritti (compreso quello in discussione).

Altro questione irrisolta: la previdenza integrativa. Il tema è delicato, ancora tutto da costruire. Un'ipotesi di accordo prevederebbe lo spostamento annuo di 200 mila lire dal fondo Tfr a quello di previdenza, un'altra prevederebbe che gli incrementi retributivi per la tredicesima vengano smistati al fondo di previdenza: entrambe le soluzioni non comporterebbero costi aggiuntivi per le aziende (la cifra mensile si aggirerebbe intorno alle 15 mila lire).

Sul punto il segretario nazionale della Uilm Antonino Ragazzi, responsabile del settore previdenza, ha precisato che «ad una soluzione pasticciata è preferibile una trasparente anche se dovesse comportare qualche lira in meno sui minimi contrattuali». Ha aggiunto il sindacalista: «quando nove mesi fa i metalmeccanici presentarono la piattaforma per il rinnovo contrattuale, la previdenza integrativa rappresentava un capitolo fondamentale e la Uilm, ancora oggi, resta di questo avviso. Sarebbe davvero paradossale - osserva Ragazzi - che, dopo l'emanazione di decreti legislativi in materia da parte del governo, i metalmeccanici non sostenessero più questo punto».

Marco Galluzzo

LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

Fondi pensione: il governo accelera i tempi del varo

ROMA — Si stringono i tempi per il varo della previdenza integrativa. Restano da mettere a punto alcuni dettagli ma il più è stato fatto ora che il Ministero del lavoro ha dato il via libera ai fondi pensione con un decreto prossimo, alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Ormai ci sono tutte le condizioni per costruire anche nel nostro paese un secondo pilastro che darà basi più solide al nostro sistema previdenziale. Una cosa è certa.

LAVORATORI DIPENDENTI. I fondi pensione saranno praticamente aperti a tutti, fermo restando che l'adesione è volontaria. Per i lavoratori dipendenti nasceranno sulla base di accordi aziendali e di categoria. Un ruolo trainante potrebbero averlo i metalmeccanici mentre i chimici sono già a buon punto avendo raggiunto la soglia minima delle 30 mila iscrizioni. I fondi saranno finanziati con un contributo diviso in tre parti uguali prelevate rispettivamente dalla busta paga dall'azienda e da una quota di trattamento di fine rapporto.

Diversa la situazione per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 31 dicembre 1995. Se decidono di aderire al fondo, dovranno rinunciare alla liquidazione.

Ma proprio per questo potranno contare su fondi che danno un rendimento superiore in quanto alimentati da un contributo annuale pari almeno al 7,40 per cento della retribuzione.

AUTONOMI E PROFESSIONISTI. I lavoratori autonomi e i professionisti potranno organizzare autonomamente la loro previdenza integrativa attraverso le associazioni di categoria. I fondi pensione potranno essere «sponsorizzati» anche dagli enti locali. La regione Trentino Alto Adige ha giocato di anticipo ed approvato una legge che assegna un contributo per la nascita di due fondi pensioni destinati rispetivamente ai dipendenti e agli autonomi.

FONDI APERTI. La legge prevede inoltre la possibilità di costituire «fondi aperti» promossi da compagnie di assicurazioni ed altre società specializzate, ai quali potranno aderire coloro che non hanno il fondo integrativo aziendale o di categoria.

IPOTESI DI RIAPERTURA MA CON METÀ ORGANICO

Seleco, una crisi ancora rovente: si riprende, ma con tagli pesanti

PORDENONE — Filtrano le prime indiscrezioni su quelle che potrebbero essere, quantomeno nei principi guida, le decisioni che il consiglio di amministrazione di Seleco ha intenzione di assumere per uscire dalle fastidiose acque del blocco produttivo (che oggi festeggia il diciottesimo giorno). Secondo quanto si è appreso i consiglieri e il gruppo di professionisti di supporto avrebbe intenzione di riprendere l'attività entro la fine del mese di febbraio (il prima possibile, chiaramente) con un organico sostanzialmente dimezzato.

Dalle 704 unità esistenti al 13 gennaio, si potrebbe rapidamente passare insomma a 350 o forse anche meno, lasciando parcheggiati gli altri dipendenti nella precarietà della cassa integrazione straordinaria, un argomento di cui avrebbero parlato anche l'azionista di riferimento Gianmario Rossignolo e il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani nell'incontro di giovedì scorso a Roma. Una soluzione che non ha trovato conferme ufficiali ma che, secondo quanto si sente dire, appare ai cinque neo-consigliere la meno afflittiva per le sorti dell'azienda elettronica di Vallenoncello. Se queste sono le carte, se questo è davvero l'orientamento del Cda – che dovrà essere sottoposto comunque all'approvazione dell'assemblea dei soci del 12 febbraio prossimo – il colpo potrebbe essere davvero traumatico, quantomeno per le maestranze. A meno che, dal cilindro, non esca qualcosa di diverso. In questo senso premono a fondo le segreterie provinciali di Cisl e Fim, secondo le quali sussiste «la possibilità di creare, con il concorso di tutti, le condizioni per dare un futuro all'azienda. Qualsiasi ipotesi di acquisizione o di partnership della Seleco dipende dalla soluzione di questo nodo: come impedire che la redditività industriale venga soffocata dall'esposizione finanziaria che scoraggia qualsiasi investitore potenzialmente interessato».

Ma è davvero così nera la situazione in «cassa»? Esiste realmente una sproporzione che non consente di guardare con ottimismo al bilancio tra ricavi e oneri di gestione? «Reinvestire nella Seleco – sempre secondo la Cisl – significa fare con i lavoratori e le lavoratrici una scommessa che valga la pena, se assieme vogliamo costruire un futuro possibile e duraturo». Ma il Cda corre veloce, è cosciente del fatto che un'ora in meno sul mercato corrisponde a danni irreversibili. Ecco allora la soluzione dell'amministrazione controllata e della successiva cessione ai turchi della «Koc holding» a prezzi di realizzo e con la metà dell'organico a casa.

Massimo Boni

IN BREVE

L'addio di Berlanda: «Lascio la Consob. Una stagione finita»

ROMA — Il presidente uscente della Consob, Enr Berlanda, non si ricandida nella carica quando, a fine mese, scadrà il suo mandato. Nè si dichiara disponibile nel caso il governo dovesse proporglielo. A poche settimane dalla scadenza (il 28 febbraio), è stesso Berlanda a respingere le voci che lo indicano in corsa per un mandato bis: «Ho compiuto 70 anni domenica scorsa - ha dichiarato Berlanda interpellato a margine di un convegno a Roma - e non sono più disponibile. Lavoro dal lontano 1946, e ci sono stagioni della vita che finiscono». Caduta quindi possibilità di una riconferma di Berlanda, prendono corpo le voci dell'arrivo di un uomo vicino alla Banca d'Italia.

La lira in cinque giorni riesce a perdere l'1% sul marco e l'1,4% sul dollaro

ROMA — La lira chiude una settimana difficile sui mercati valutari, scossi dalle interpretazioni delle parole del presidente del Consiglio Prodi a proposito di una sua sopravvalutazione, e perde oltre l'1% sul marco e l'1,4% sul dollaro: questa la differenza fra le quotazioni indicative di venerdì (1612,06 sul biglietto verde e 986,88 sulla divisa tedesca) e quelle di una settimana prima (1589,67 e 967,76). In cinque giorni di contrattazioni, la moneta italiana, sul fronte internazionale, ha dovuto fronteggiare l'ascesa del dollaro che ha continuato ad apprezzarsi su marco e yen, mentre su quello interno ha vissuto due giornate difficili sull'onda di una sensazione diffusasi fra gli operatori di una sua eccessiva quotazione nei confronti del marco.

Parla Geronzi (Banca di Roma) «Niente dismissioni della Bna»

ROMA — La Banca di Roma non ha allo studio alcuna dismissione della controllata Bna, e le voci che ne ipotizzano una vendita sono «inconsistenti».

E' quanto ha dichiarato il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, interpellato dopo che si era diffuso un consistente tam-tam di borsa che ventilava una dismissione della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Geronzi ha chiarito così che «le variazioni registrate dal titolo in Borsa - ha detto - sono dovute esclusivamente all'operazione Interbanca», la banca d'affari della Bna in predicato di passare sotto il controllo della Popolare Antoniana.

La Standa investe oltre 900 miliardi e rivoluziona la rete di vendita

MILANO — Da qui al 2000 la Standa prevede di investire «oltre 900 miliardi sulla rete di vendita nell'ambito di un piano di riassetto che, oltre che nuove aperture di punti vendita, prevede anche «l'abbandono di alcuni negozi e la riconfigurazione di altri secondo criteri di produttività in linea con i leader di mercato». La nota è stata diffusa dopo che su alcuni organi di informazione era apparsa la notizia, smentita da un portavoce, di un progetto di licenziamento di 1000 persone. Grazie al programma di investimenti, sostiene la nota, la rete di vendita sarà sottoposta a «una radicale trasformazione: più negozi alimentari, più specializzati, grandi magazzini focalizzati sul tessile, sull'arredo casa e sulla profumeria». Tra gli obiettivi «l'apertura di 40 Superstore».

LA CRISI ANNUNCIATA DEL SISTEMA BANCARIO

Praga, capitali in libertà

La politica liberista del governo non basta a rilanciare le privatizzazioni

Servizio di **Piercarlo Fiumanò**

PRAGA — Come procede la transizione economica nella Repubblica Ceca, uno dei Paesi emergenti nella transizione economica dell'Est europeo? I fondamentali economici sono buoni, ma il sistema sembra rivelare le prime incrinature, non riesce a creare un mercato adeguato per l'ingresso del capitale straniero. Davanti alla residenza del presidente Havel, nel castello di Praga, si vede un gran via vai burocratico di funzionari. Ma tutti, guardie comprese, rischiano di scivolare sul ghiaccio della strada che nessuno ha ripulito da giorni.

Miroslav Tucek, docente alla facoltà di economia dell'università di Praga, descrive un quadro a luci e ombre sull'economia ceca. E lo fa rivolto ai responsabili della Cassa di risparmio di Trieste, che da pochi giorni hanno aperto da queste parti un ufficio di rappresentanza. Una forte crisi coinvolge il sistema bancario: «L'esplosione della concorrenza nelle banche, all'indomani delle privatizzazioni, ha provocato una serie di speculazioni senza rete. Per sopravvivere numerosi istituti hanno concesso crediti a rischio. E molte piccole banche hanno dovuto chiudere».

Le privatizzazioni sono state veloci, troppo veloci (sono oltre 6 mila i piccoli azionisti), lasciando il controllo delle aziende ai fondi di investimento, cioè alle banche, la cui proprietà è ancora una nebulosa. E dietro la cortina fumogena la presenza dello Stato è ancora forte. Per arginare la crisi negli ultimi tempi sono stati compiuti numerosi salvataggi in extremis.

La mancanza di una legge bancaria che assicuri trasparenza al mercato dei capitali ha provocato il primo serio collasso del sistema, una concorrenza senza regole. Piccoli raider senza scrupoli, alla guida di società d'investimento nate dal nulla, hanno acquisito il controllo di banche e assicurazioni, approfittando di un mercato dei capitali dove l'80 per cento delle contrattazioni avviene al di fuori del mercato primario.

I fattori di questa crisi annunciata sono insomma due. Da una parte il mercato dei capitali è inadeguato; dall'altra la ristrutturazione del sistema industriale è stata insufficiente, non ancora competitiva. Lo scenario politico, sulla scia della crisi del sistema bancario, si sta complicando. La coalizione di centrodestra guidata da Vaclav Klaus, liberista, ma a quando pare poco incisiva nel suo asettico laissez faire, si trova a scontare le conseguenze di una politica restrittiva deflattiva (il costo della vita è intorno al 9 per cento) che ha messo troppo sotto pressione il sistema bancario, con una bilancia dei pagamenti in sofferenza, un flusso dei capitali ancora insufficiente.

Il quadro economico è sempre positivo con una crescita del reddito nazionale lordo del 4 per cento, una disoccupazione quasi inesistente (al 4 per cento, a Praga è nulla). Ma l'incremento della produzione industriale (+8%), anche se consistente, sta viaggiando ad una velocità leggermente inferiore rispetto ai salati. Il deficit commerciale (stimato in 2,5 miliardi di dollari) sta schizzando alle stelle, in una economia dove il turismo resta la principale voce all'attivo. Le importazioni stanno crescendo forte per sostenere la necessità di beni d'investimento per le imprese.

L'export, invece, nonostante una politica fiscale equilibrata, viaggia in forte arretramento. Nel primo semestre '96 ci sono state esportazioni per circa 11,8 miliardi di dollari rispetto ad un import di circa 14,6 miliardi di dollari: un rapporto squilibrato e che sta alla base di un deficit che sta diventando insostenibile. E qui resta il dubbio, viste le difficoltà del mercato, che in realtà le privatizzazioni siano state state solo di facciata. Il dubbio, insomma, investe la politica del governo (alle elezioni del giugno scorso ha perso la maggioranza parlamentare) che vede lentamente svanire la popolarità del primo ministro. Klaus, tuttavia, continua ad affidarsi alla mano invisibile del libero mercato.

La banca centrale (che ha portato recentemente il tasso di sconto dal 9.5 al 10,5 per cento) prosegue nella sua politica restrittiva: « In questi cinque anni -afferma Tucek— l'Istituto centrale ha concesso volentieri le autorizzazioni per costituire nuove banche ma poi ha reso a tutti la vita difficile aumentando il capitale minimo da 60 a 500 milioni di corone. I piccoli istituti hanno sottoscritto le azioni con i prestiti. Le banche, insomma, nascevano già indebitate».

In sostanza il sistema creditizio è divenuto allo stesso tempo azionista e creditore di un sistema industriale cresciuto troppo velocemente e senza la rete di protezione di adeguati investimenti strutturali. Il modello ceco sta insomma subendo qualche battuta d'arresto. E la via d'uscita sembra ancora una volta quella delle riforme: «Stiamo aspettando la nuova legge bancaria —afferma Tucek— ma tutto il mercato finanziario dovrà essere rivisto. In qualche modo bisogna intervenire».

Generali, la prima sede 164 anni fa nello stesso palazzo anche la CrT

PRAGA — Il rapporto fra le Generali e Praga è quasi indissolubile. Nel 1832, un anno dopo la fondazione della compagnia a Trieste, fu istituita la «branch» praghese che restò in affari fino al 1848. Ancora oggi, all'angolo con piazza San Venceslao, si può vedere l'antico palazzo dove, nei primi anni della sua carriera di scrittore, lavorò anche Franz Kafka. Il grande ritorno delle Generali a Praga dopo la rivoluzione del 1989, è avvenuto nel 1993.

L'anno successivo fu costruito l'attuale palazzo che ospita la compagnia, Generali Pojistovna, posseduta all'80 per cento da Ea Generali e al 20 per cento direttamente dalla casa madre. Il capo della filiale praghese è da due anni Harald Mayer-Ronne, austriaco, che per quattro anni ha diretto la controllata Providencia a Budapest. Nella stessa sede delle Generali a Praga ci sono anche gli uffici dell'ufficio di corrispondenza della Cassa di risparmio di Trieste: «Diamo loro un piccolo contributo» —afferma Mayer-Ronne.

TRE LE OFFERTE SUL TAVOLO DELL'AUTORITÀ TRIESTINA

La privatizzazione del Molo VII: «Vogliamo una base adriatica»

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE - C'è ancora un mese di tempo prima che le buste n. 1-2-3 vengano aperte: contengono le proposte, formulate da tre gruppi concorrenti, intenzionati a ottenere la concessione del Molo VII. Felixstowe si è tirato fuori perchè teme di non guadagnarci abbastanza, ai blocchi di partenza restano Ect, Sinport, Clarke Chapman. Vediamo, rapidamente, di capire chi sono e cosa vogliono.

La candidata dalle più rilevanti dimensioni è l'olandese **Ect**, che a Rotterdam controlla un traffico da 2,3 milioni di teu; aveva già manifestato una certa propensione allo sbarco adriatico nel '92, allorchè partecipò alla cordata per il Settimo imbastita da Contship. Nelle previsioni del commercio internazionale dei prossimi anni è contemplato un sensibile aumento dei traffici con l'Estremo Oriente; Rotterdam, che tra l'altro ha segnato nel '96 una lieve flessione, è prossima alla saturazione degli spazi portuali. Ect pensa di ritagliarsi una base che sia nel contempo mediterranea (quindi più vicina al Far East), prossima ai mercati centro-europei, non conflittuale con il «range» commerciale di Rotterdam.

Sinport ha movimentato nel terminal di Voltri, durante il '96, circa 375 mila teu (su un totale genovese di 825 mila), superando la più diretta rivale - la Sech di Calata Sanità - di quasi 100 mila teu.

Michele Lacalamita

Fin dal '92 l'azienda, diretta da Cirillo Orlandi e controllata da Fiat Impresit, ha puntato al porto triestino: nel marzo di quell'anno venne firmato un accordo, sul quale si scatenò una bufera che costrinse l'allora presidente dell'Eapt Fusaroli a fare macchina indietro. Nella strategia Sinport c'è un terminal per versante, quello orientale dovrebbe calamitare le correnti commerciali dell'Europa centro-orientale. Voltri ha recentemente annunciato l'istituzione di treni-blocco da/per Monaco: ma la Baviera rientra nell'hinterland ligure o in quello giuliano?

Infine **Clarke Chapman** - società controllata dal gruppo «Rolls Royce Materials Handling» (insieme a Caillard, Syncrolift, Clayton) - partecipa al tenzone per il Settimo dopo aver raggiunto un'intesa con «**Portia**», braccio internazionale della «Mersey Docks and Harbour Co.», che gestisce attività terminalistiche a Liverpool (complessivamente 400 mila teu nel '96), a Belfast, a Dublino. «Mersey» è il secondo più importante gruppo britannico nel settore portuale.

Dunque, l'animazione nel Mediterraneo, rotta obbligata tra nord Europa e Asia, determina ricadute interessanti anche per il periferico Adriatico (anche la coreana Hyundai starebbe vagliando la possibilità di metterci piede). **Capodistria** non vuole essere da meno: nel '96 dalle banchine della concorrente slovena sono transitati 65 mila teu, più dei 2/3 diretti in Austria e in Ungheria. Capodistria, servita da 12 linee regolari (molte delle quali «toccano» pure Trieste), punta a raggiungere nel '97 i 90 mila teu.

Il ministro **Burlando** ha intanto replicato a un'interrogazione di Roberto Menia (An), il quale chiedeva lumi circa le tariffe praticate da Intercontainer sulle tratte Trieste-Fiume, Trieste-Capodistria, Capodistria-La Spezia, Fiume-La Spezia. Le tariffe, in precedenza fortemente penalizzanti per Trieste, sono state ricalibrate nel corso del '96. Burlando assicura inoltre che «Intercontainer e le Ferrovie interessate stanno studiando offerte mirate allo sviluppo dei traffici via il porto di Trieste».

VIA LIBERA

Un progetto Informest nel Centro Europa

GORIZIA — Un progetto di Informest, tendente a formare una rete di promotori di investimenti e collaborazioni industriali nell' area dell' Europa centro-orientale, è stato inserito al secondo posto nella graduatoria dei progetti finanziabili dal ministero del Commercio estero sulla base della legge 212/92. Oltre cento sono state le iniziative presentate al ministero, una quarantina delle quali ammesse a contributo.

Il progetto di Informest, che dovrà essere realizzato entro la fine del 1998 e potrà contare sul contributo ministeriale di 527 milioni di lire, prevede la formazione di 24 persone destinate a diventare una specie di «ambasciatori» del sistema economico del Nord-Est nei rispettivi Paesi. Le persone interessate saranno selezionate da Informest attraverso le Camere di commercio, le banche, i centri finanziari dei diversi Paesi.

Continuaz. dalla 6.a pagina

ASSUNZIONE diretta impiegati viaggiatori con stipendio, diaria, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti max 45enni con esperienza su: linea 1 - dettaglio tradizionale/organizzato; linea 2 - comunità, catering, industrie. Addestramento iniziale, corso vendite, affiancamenti. Richiedesi massima determinazione a rapporto continuativo nel tempo. Residenza nelle seguenti zone di ns. interesse: Trieste e provincia con Gorizia e provincia, Udine città e parte provincia Sud con Grado, Cervignano e comuni limitrofi. Telefonare 0332/893683 oppure inviare curriculum a: Casella Postale 174 - 21100 Varese. (G.MI)

AZIENDA internazionale operante settore industriale ricerca due collaboratori zona Trieste/Gorizia corso formazione affiancamento iniziale garantiscono guadagno otto milioni già primo mese per appuntamento zona residenza telefonata gratuita 167234270. (G.BG.)

NOTA Spa leader nella produzione di beni strumentali per l'industria e artigianato ricerca collaboratori, offre affiancamento costante, permette guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G.BG.) nota Spa leader nella produzione di beni strumentali per l'industria e artigianato ricerca collaboratori, offre affiancamento costante, permette guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G.BG.)

PER esperti professionisti network marketing offriamo seria, irripetibile e stimolante opportunità di realizzazione per creare una qualificata rete di vendita di prodotti innovativi di multinazionale americana in consolidato e rapido sviluppo. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 13 al n. 0431/522963, oppure al n. 0368/3735186. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A1496)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A1481)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti, trasporti, traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A1481)

Professionisti
consulenze

CERCASI validi collaboratori per guadagni difficili settore libera impresa telefono 0481/791061 19-20. (C068)

CERCO per articolo giornale un neo giornalista o bravo scrittore. Scrivere a cassetta n. 23/Q Publied 34100 Trieste. (A1408)

IMPRESA commercio al dettaglio cerca impiegata/o pratica contabilità computerizzata. Curriculum a cassetta n. 26/Q Publied 34100 Trieste. (A1455)

Vendite d'occasione

VENDESI Basso Friuli piante pero adatte caminetto. Telefonare 0431/385111 ore ufficio. (G.UD)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel 040/638525 orario negozio. (A1488)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343. (1126)

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano in contanti mobili soprammobili libri orologi purché antichi 040/305709. (A1505)

MARIALIETA Verchi acquista in contanti abiti biancheria borsette scarpe purché antichi 040/305709. (A1505)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388 - 0330/480600.

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A1148)

ACQUISTIAMO vetture usate recenti piccola e media cilindrata. Definizione immediata. Contiauto, Mariano del Friuli 0481/69605 e Dinoconti Trieste 040/820948. (A099)

POLO 1600 13 mesi ABS climatizzatore perfetta privato vende tel. 040/213274 0330/490003. (A1399)

ISONTINO

ROMANS D'ISONZO

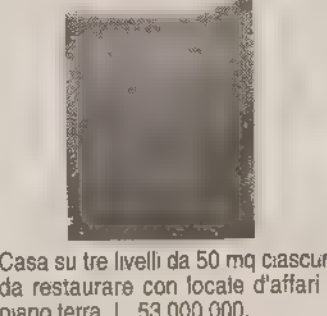
casa unifamiliare su tre livelli totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare. L. 85.000.000.

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

MONFALCONE

Trentennale casa bifamiliare su due livelli. Ogni appartamento è composto da soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza giardino e box. Prezzi a partire da L. 160.000.000, intera L. 350.000 000

ROMANS D'ISONZO

Casa su tre livelli da 50 mq ciascuno da restaurare con locale d'affari al piano terra. L. 53.000 000.

APPARTAMENTI

CENTRALE MANSARDA

In ottimo stabile d'epoca con ascensore, 80 mq interni con finestre e lucernai, autometano, prezzo interessante

RESIDENCE VIA DEI PORTA

In palazzina signorile primingresso con finiture pregiate. Vi proponiamo splendidi appartamenti composti da salone, 2-3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, taverna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Possibilità di permuta con il Vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria

COMMERCIALE

rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare, 140.000.000, più eventuale box.

GALILEI

in bella casa d'epoca appartamento mansardato da rimodernare, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio

ORSENIGO

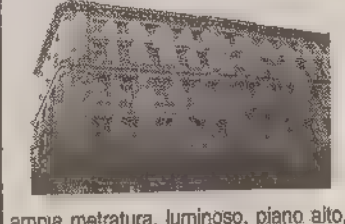
recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazze vista mare posti auto coperti. L. 310 000.000

ADIACENZE BURLO

recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare 185 000.000.

STRADA DI FIUME

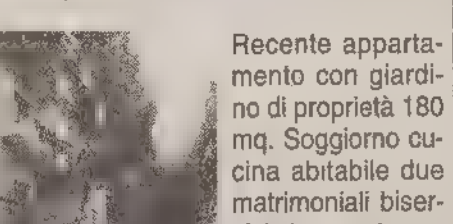
vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, 180 000.000. Poss. box

CENTRALE

ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.

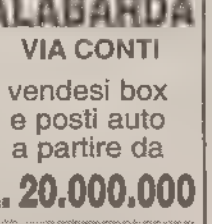
OCCASIONE

VIALE XX SETTEMBRE

luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio, 180.000.000.

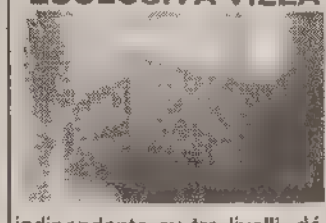
ADIACENZE BELLOSGUARDO

Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

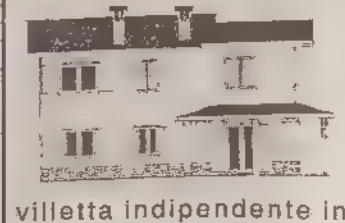
AUTOPARKING ALABARDA

VIA CONTI

vendesi box e posti auto a partire da **L. 20.000.000**

Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento

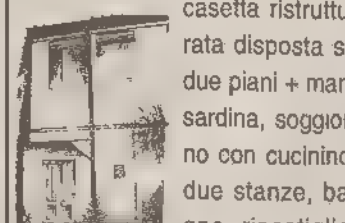
VILLE E CASETTE

COSTIERA ESCLUSIVA VILLA

indipendente su tre livelli, dépendance giardino di 800 mq con accesso auto spiaggia molo posto barca.

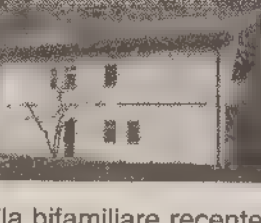
SAN DORLIGO

villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.

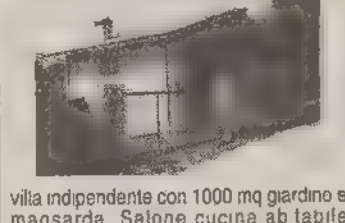
S. VITO

ampia villa vista mare in fase di consegna disposta su 4 livelli tot 370 mq interni più terrazzi e giardino Rifiniture lussuose prezzo impegnativo.

S. GIOVANNI

casetta ristrutturata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 120.000.000.

CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN DORLIGO

villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

SISTIANA

villa indipendente con 1000 mq giardino e mansarda. Salone cucina abitabile quattro stanze biservizi terrazza. Al pianoterra taverna e possibilità secondo appartamentino di soggiorno cucina stanza e bagno. Prezzo interessante.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI in affitto nostri clienti residenti e non appartamenti vuoti o arredati. Caminetto tel. 040/630451. (A099)

GABETTI Op.Imm Cerchiamo per nostro cliente referenziato villetta o appartamento zona altipiano. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

MEDICO cerca ammobiliato in affitto per un anno max 650.000 tel. 040/362158. (A1503)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. AFFITTO vano mansarda adatto studio 250.000 Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A1521)

ABC immobiliare affitta residenti: attico via S. Francesco 220 mq, splendide terrazze, doppio parcheggio coperto 2.167.000. Via Cologna 95 mq 700.000. Via Udine, 7.o piano lussuoso panoramico 90 mq 930.000. Revoltella alta 6.o piano perfetto 95 mq 951.000 (parcheggio compreso). Tutti escluso accessori. (A1464)

ABITARE a Trieste. Brunner. Ufficio da ripristinare 160 mq. Ottimo palazzo. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Perugino. Recente arredato. Adatto coppia non residente. 700.000. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Valmaura soggiorno cottura matrimoniale bagno veranda, recente non residenti. 750.000. 040/371361. (A1451)

AFFITTASI ammobiliati Roiano matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, 550.000; De Amicis 2 stanze, cucina, wc, doccia, 400.000; Calcara in villetta stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento, 600.000. 040/7606552. (A1426)

AFFITTASI magazzino mq 30 adiacente Stazione via Gozzi. Immobiliare Solario 040/636164. (A1465)

AFFITTASI patti deroga Commerciale, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 700.000; altro 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 650.000; Torrebianca 2 stanze, cucina, bagno, 500.000. 040/7606552. (A1426)

AFFITTASI ufficio-ambulatorio centrale mq 120 biservizi conforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A1465)

CAMINETTO affitta appartamento via Cologna vuoto soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Marina appartamento vuoto per residenti una stanza cucina abitabile bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento vuoto soggiorno stanza tinello cucinino bagno balcone. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta San Vito appartamento arredato anche residenti 130 mq salone due stanze stanzetta doppi servizi. Tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato per residenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A099)

CEDESI contratto d'affitto 350.000 mensili, residenti, zona Giulia ultimo piano, cucina abitabile, stanza, stanzina, bagno previo acquisto mobili e lavori eseguiti. Tel. 040/350670 dalle 12-14.30. (A1300)

ECCARDI ufficio centralissimo quattro stanze servizi, doppio ingresso adatto medici. 040/634075. (A1483)

ELLECI 040/635222 Viale affittasi anche per residenti soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, 800.000 mensili. (A1436)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 affittansi: Testi arredato 550.000; San Marco vuoto 500.000; Galleria arredato 650.000; Navali arredato 900.000; Donadoni vuoto 550.000; Romagna vuoto signorile 1.500.000; Centrali vuoti primingresso da 820.000. Ufficio corso Italia 700.000; ufficio Ospedale 800.000; ufficio Palestrina 1.000.000. (A1479)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta bellissimo appartamento bene arredato, casa recente, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiatissimo. Zona Ponziana. Non residenti. 040/767092. (A1418)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta San Giacomo stanza, stanzetta, cucina, bagno, arredato, tinteggiato, non residenti. 040/767092. (A1418)

MANSARDINA confortevole arredata termoautonoma affittasi foresteria singoli coppia contratto annuale telefono 040/370854. (A1463)

MEDIATORE affitta zona stazione cucinotto soggiorno matrimoniale bagno arredato nuovo 600.000. 040/351683. (A1478)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI zona artigianale capannone 200 mq, ufficio, servizi, scoperto 1.000 mq. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L 900.000 mensili 0481/411430. (C00)

UFFICI corso Italia casa di prestigio 2-3-6 stanze servizi da 500.000; altro Miramare 3 stanze servizi da restaurare 400.000. 040/7606552. (A1426)

ZONA Roiano privato affitta non residenti ammobiliato cucina soggiorno camera servizi L. 870.000 040/368835. (A1591)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali aziendali mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Gepass 0376/439570, 439571. (G.Mi)

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: **"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"** lo riceverai **entro 24 ore.**

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

Direzione Generale: Milano

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali-aziendali-mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Gepass 0376/327411-329396. (G.MI)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527/422532. (G.PD)

A MEDICO DI BASE affittasi ambulatorio zona S. Giovanni prezzo conveniente. Telefonare 0368/936529. (A1401)

BUFFET avviatissimo, zona passaggio, buono reddito, vendesi attività. Immobiliare Solario, 040/636164. (A1465)

CAUSA trasferimento vendesi arredamento completo bar paninoteca. 0481/961110 0336/792873 ore serali. (B00)

CENTRALE splendida gioielleria, ottimo avviamento, muri vendesi. Informazioni riservate. Geppa Immobiliare, 040/660050. (A099)

FRUTTA-VERDURA centrale adatto coppia ottimo avviamento bene attrezzato telefono 273996 serali. (A981)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina, zona semicentrale, lavoro garantito. 040/767092. (A1418)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: vende avviatissima gioielleria, orologeria, licenza ventennale, avviamento, arredo, cassaforte, impianto allarme. L. 120.000.000 trattabili. (C00)

PRIVATAMENTE vendesi gioielleria oreficeria centralissima ottimo avviamento prezzo interessante. Telefono 0337/543796. (A1396)

PROPRIETARIO affitta negozio Galleria Rossoni, studio 50 mq Corso italia. Tel. 040/364167. (A1454)

SEMICENTRALE forte passaggio, ampio abbigliamento cedesi, ottimo contratto affitto. Geppa 040/660050. (A099)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento zona Gretta salone, cucina, due-tre camere, servizi, posto auto. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (A099)

CERCHIAMO appartamento zona stadio soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, posto auto. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (a099)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento luminoso in buono stato con ascensore cucina soggiorno 2 stanze max 200.000.000. La Piramide 040/360224. (A099)

GABETTI Op.Imm cerchiamo per cliente referenziatissimo, villetta con giardino saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi. Zona Duino - Costiera. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

MARKETING 040/632211 cerca appartamento semicentrale, tranquillo, 70/90 mq buone condizioni, piano intermedio con poggiolo. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi 60/70 mq con prezzo interessante pagamento contanti.

PRIVATO acquista alloggio circa 90 mq Hermet Rosmini Bellosguardo tel. 414070. (A1490)

TOP 040/314777 CERCHIAMO SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI DISPONIBILIà 150.000.000.

TOP 040/314777 cerchiamo urgentemente piccolo appartamento preferibilmente piano basso.

VILLA con giardino o appartamento di rappresentanza minimo 180 mq, professore universitario cerca in zona Gretta, Barcola. Facile accesso. Astenersi agenzie. Feriali 20-22 040/414855 festivi 010/364495. (A1489)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio traformabile bagno termoautonomo 110.000.000, pagamento 1 anno. 040/634075. (A1483)

A.A.A. ECCARDI Rossetti VILLA liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio, ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via S. Lazzaro 19, 040/634075. (A1483)

A.A.A. IN zona panoramica impresa vende ultimi appartamenti elegantemente rifiniti. Disponibilità appartamento con giardino e attico con ampie terrazze. Tel. 040/634763.

A.A. ALVEARE 040/638585 Borgo S. Sergio in villetta: mq 100 più grande mansarda al grezzo 240.000.000. (A1460)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto inizio recente aperto sul giardino: saloncino tristanze cucina bagni terrazzo. (A1460)

A.A. ALVEARE 040/638585 Diaz recente signorile vista mare: salone matrimoniale cucina bagno terrazzi. (A1460)

A.A. ALVEARE 040/638585 XX Settembre alta, signorile: mq 170 completamente rinnovati termoautonomo. (A1460)

A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi inizio ultimo piano e mansarda, vista aperta: soggiorno cucina bistanze bagno terrazzone garage 216.000.000. (A1460)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rozzol ultimo piano vista aperta: soggiorno cucina tristanze biservizi terrazzo garage 248.000.000. (A1460)

A Sappada agenzia vende appartamenti bi/tri locali in posizione centrale. Tel. 0435/469327. (Gud)

ABITARE a Trieste Salus perfetto luminoso piano basso mq 110 autometano. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Duino indipendente nuovo, soggiorno cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino terreno edificabile 650 mq possibilità villa unifamiliare 160.000.000. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano circa 160 mq panoramico terrazzo garage doppio, autometano. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Fiera magazzino 85 mq adatto anche attività artigianale 85.000.000. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Opicina prossima costruzione due ville con giardino taverna garage. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Pestalozzi costruzione appartamenti panoramici piccole-medie-grandi metrature, terrazzi garage da 165.000.000. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Prossima costruzione quattro ville Duino splendida posizione garage, giardino. 040/371361. (A1451)

ABITARE a Trieste. Venier monolocale 30 mq restaurato doccia autometano 53.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villa circa 250 mq adiacenze Sistiana. Grande giardino pianeggiante. 040/371361, (A1451)

ADIACENZE Navali ultimo piano, splendida vista, perfetto, soggiorno, pranzo, camera, cameretta, accessori, 260.000.000. Geppa, 040/660050. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 TEATRO ROMANO prestigioso stabile moderno piano alto panoramico ampio ingresso salotto sala da pranzo poggiolo cucina 3 stanze doppi servizi armadi a muro eleganti rifiniture. Trattative riservate. (A1414)

ATTICO recentissimo privato vende zona Ippodromo quattro stanze doppi servizi terrazze solarium posto macchina telefono 947191. (A1511)

BORGO Teresiano in palazzo signorile, atrio quattro camere, servizio ascensore. 180.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE

Visite su appuntamento dalle 15.30 alle 19

Tel. **040/44608**

CONDOMINIO CAPRIOLI via Commerciale 146/1

CAMINETTO vende Crispi appartamento 50 mq due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451. (A099)

Continua in 32.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 223/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno **26.2.97,** alle ore **11.45,** nella stanza n. 275 del Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Mulloni sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente immobile di proprietà dei sigg. Salvatore Licciardello nato a Sacile (PN) il 5.2.1941 e Leonarda Cassanella in Licciardello nata a Trieste, il 25.4.1941 in comunione legale:

P.T. 15867 C.C. Trieste c.t. 1.o ente indipendente costituito da locale adibito a deposito nello scantinato della casa civ. n. 41 di viale D'Annunzio, costituita sulla P.T. 4844 di Trieste;

P.T. 15869 C.C. Trieste, c.t. 1.o ente indipendente costituito dall'alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 41 di viale D'Annunzio n. 41 costituita sulla P.T. 4844 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1) l'immobile pignorato sarà sottoposto all'incanto al prezzo base Lire 139.000.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000;

2) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (ufficio esecuzioni immobiliari) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo antecedente alla vendita;

3) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Ulteriori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 24 gennaio 1997

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

AZIENDE INFORMANO

Scopri con noi
Actros

Questo è stato l'invito rivolto a tutti gli autotrasportatori e addetti ai lavori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia per conoscere il nuovo veicolo industriale della **Mercedes Benz** che è stato presentato sabato 25 e domenica 26 gennaio al magazzino 114 al Porto di Venezia, in una manifestazione denominata **«Actros Days»**.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dai concessionari SARTORI di Padova e Venezia, TRIVELLATO di Vicenza, CARRARO di Treviso e Belluno e GERMACAR del Friuli-Venezia Giulia, che si sono associati tra loro per dare all'occasione adeguato spessore, visto che si tratta dell'anteprima italiana e vista l'attesa per questo mezzo, che rappresenterà una rivoluzione copernicana del mondo del trasporto pesante.

Chi ha potuto vede ACTROS ha dichiarato che gli mancano solo un paio di ali per poter essere un aereo, visto l'altissimo livello raggiunto dal punto di vista tecnologico.

La più grande innovazione è data dal sistema elettronico che permette, attraverso microcircuiti elettronici integrati, una gestione centralizzata di tutte le funzioni principali del veicolo. Dall'impianto frenante, che prevede l'impiego di freni a disco su tutte le ruote integrati nel sistema EBS, evoluzione dell'ABS, che garantisce una maggior sicurezza, riducendo di gran lunga lo spazio di frenata; al controllo delle pompe di iniezione; al sistema di diagnosi dei guasti, con display luminoso sul cruscotto, che segnala oltre alle eventuali anomalie anche il grado d'urgenza degli interventi; al cambio, che può essere automatico o semiautomatico e che garantisce notevole comfort nella guida.

Altre importanti novità si incontrano anche per quanto riguarda l'interno dell'abitacolo, con la creazione di un maggiore spazio utile interno le cabine che sono di quattro tipi, «S» (corta), «M» (media), «L» (lunga) e «LH-Megaspace» (lunga-alta) e garantiscono una miglior linea aerodinamica e per quanto riguarda i telai.

Tutte queste novità sono state verificate da un folto pubblico alla kermesse del 25 e 26 in cui sono stati svelati tutti i segreti di questo avveniristico mezzo, intervallata da momenti di spettacolo e musica e da pause agli stands, che hanno offerto assaggi enogastronomici tipici.

Dedicato agli Sposi

dal 1 al 2 e dal 7 al 9 febbraio 1997

***Castello di Sopra** - Via dei Castelli, 23 **Strassoldo** (Ud)*

*Orari: **Venerdì dalle 10.00 alle 22.00 Sabato e Domenica dalle 9.00 alle 22.00***

Ingresso Libero

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CHECK - UP. Con Annalisa Manduca
7.25 ASPETTA LA BANDA
7.50 L'ALBERO AZZURRO: QUANDO VUOI UNA COSA
8.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMDIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 90 MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SISSI, DESTINO DI UN'IMPERATRICE. Film (drammatico '57). Di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Magda Schneider, Gustav Knuth.
22.40 TG1
22.45 OVERLAND ROMA - NEW YORK VIA TERRA
23.45 TG1 - NOTTE
0.00 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.05 FEDORA
1.55 IN MEMORIA DI UNA SIGNORA AMICA
4.00 TG1 NOTTE
4.10 LA ROMA DI.... LAURA BELLI
4.40 SEPARE': IVA ZANICCHI
5.20 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm.

RAIDUE

7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 DARKWING DUCK
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.00 TV ZONE - AI CONFINI DELLA TELEVISIONE
14.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
14.35 UNA SPIA IN VACANZA. Film (avventura '79). Di Robert Clouse. Con Jeffrey Byron, Larry Cedar.
16.10 ALADINO
16.35 DINOSAURI
17.15 LA BAIA DELL'INFERNO. Film (drammatico '55). Di Frank Tuttle. Con Alan Ladd, Joanne Dru.
18.55 METEO 2
19.00 APERTURA DEL CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI
19.45 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 PREMONIZIONI MORTALI. Film (thriller '95). Di Rene Bonnier. Con Patsy Kensit, Andrew McCarthy.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 SORGENTE DI VITA
0.10 TENERA E' LA NOTTE: SWING, ROCK E POP
1.00 DONNA D'OMBRA. Film (drammatico '90). Di Luigi Faccini.
2.30 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SEGNALI. LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.30 VERSO LA VITA. Film (drammatico '33). Di J. Renoir. Con J. Gabin
8.20 IL MONELLO. Film (comico '21). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Jackie Coogan.
9.10 BUONGIORNO MUSICA
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
11.05 LA RAITRE CHE VEDRAI
11.20 MARCELLINO PANE E VINO. Film (drammatico '55). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles.
12.50 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.50 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.00 PALLACANESTRO: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE
17.40 CICLOCROSS: CAMPIONATI DEL MONDO
18.00 MIAMI VICE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LA RAITRE CHE VEDRAI
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 FONTANA DI TREVI. Film (musicale '60). Di Carlo Campogalliani. Con Claudio Villa, Maria Grazia Buccella.
3.40 IL ROMANZO DI UNA VOCE
4.45 TG3 LA NOTTE (R)

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 CONAN
7.30 BUONGIORNO SESTRIERE.
8.00 ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.05 DOMENICA SPORT
9.45 SCI: SLALOM COMBINATA FEMMINILE - 1A MANCHE
11.05 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. PAPA G. PAOLO II
12.15 TMC NEWS
12.45 SCI: SLALOM COMBINATA FEMMINILE - 2A MANCHE
14.00 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
16.00 L'ARCIERE DEL RE. Film (avventura '55). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Kay Kendall.
18.15 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
18.45 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI: CERIMONIA DI APERTURA
20.45 TMC NEWS
21.00 HO SPOSATO UN FANTASMA. Film (commedia '84). Di Carl Reiner. Con Steve Martin, Lily Tomlin.
23.00 TMC SERA
23.15 SESTRIERE '97
23.25 GAZEBO. Film (giallo '60). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Debbie Reynolds.
1.15 TMC DOMANI
1.45 GALAGOAL (R)
3.05 TMC DOMANI (R)
3.15 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Rava e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 NATURA AVVENTURA. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Una cicogna di nome Giulia"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CORTO CIRCUITO
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
14.30 CIAK NEWS
14.35 ARIZONA JUNIOR. Film (commedia '87). Di Joel Coen. Con Nicholas Cage, John Goodman.
16.30 TUTTA COLPA DI PAPA'. Film (commedia '95). Di Chuck Bowman. , Con James Eckhouse.
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.20 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA
20.40 BANANA JOE. Film (commedia '82). Di Stefano Vanzina. Con Bud Spencer, Mario Scarpetta.
22.30 PRESSING.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 UNA DONNA ALLO SPECCHIO. Film (commedia '84). Di Paolo Quaregna. Con Stefania Sandrelli, Marzio C. Honorato.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 ANIMA NERA. Film (drammatico '62). Di Roberto Rossellini. Con Vittorio Gassman, Annette Stroyberg.

RETE 4

7.30 QUINCY. Telefilm.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 FATTO IN CASA.
13.30 TG4
14.00 IL PRINCIPE CORAGGIOSO. Film (avventura '54). Di Henry Hatahway. Con Robert Wagner, Debra Paget.
16.00 I KAZAKI DEGLI ALTAI. Documenti.
16.30 UNA BAMBINA DA PROTEGGERE. Film tv (drammatico '88). Di Sharon Miller. Con Mia Martin, Tess Harper.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm.
18.55 TG4 SERA
19.25 IL RITORNO DI COLOMBO - 2A PARTE.
20.40 CORDA TESA. Film (poliziesco '84). Di Richard Tuggle. Con Clint Eastwood, Dan Hedaya.
22.50 L'AMANTE DEL TUO AMANTE E' LA MIA AMANTE. Film (commedia '93). Di Claude Lelouch.
1.25 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.50 HARDCASTLE AND MC CORMICK.
3.40 DETECTIVE PER SIGNORA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.29 NEL TEMPO E NELLO SPAZIO. Documenti.
13.42 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.25 LO STRANO MONDO DI MINU'
15.55 INSEDIAMENTO VESCOVO
17.40 CARTOON STORIES
18.00 PALLAMANO: PRINCIPE TS - BENEVENTO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.30 L'AMARO RITORNO. Film (commedia). Con Chris Saradon, Lee Grant.
22.05 I RACCONTI DEL WEST
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.00 SUSSURRI PER UN ASSASSINO. Film (thriller '88). Di Robert Bergman. Con Yaphet Kotto, Nadia Capone.
1.40 FATTI E COMMENTI
1.50 MADRE CANNIBALE. Film (fantastico '87). Di J. Martin. Con R. Lee, V. Hubbard.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 STORIA AMERICANA. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 CALABRIA: TERRA NOBILE E POVERA. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.20 MAPPAMONDO
22.50 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.05 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
12.00 EDON MEDICINA (R). Con Professore Umberto Tirelli.
14.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.25 PROFESSIONE SINDACO. Con A cura di Isabella Gregoratto.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKER B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
3.15 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELE+3

7.05 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 IMPRESSIONS OF H. VON KARAJAN. Documenti.
22.30 W.A. MOZART: SINFONIA N.40 IN SOL MINORE K550
23.10 W.A. MOZART: SINFONIA N.41 IN DO MAGGIORE K551
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI. Film tv (commedia '80). Di Howard Zieff. Con Goldie Hawn, Armand Assante.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 GLI STRANGOLATORI DELLA COLLINA. Film tv (thriller '89). Di Steven Gethers. Con Richard Crenna, Dennis Farina.
22.40 FUORIGIOCO
0.05 ANDIAMO AL CINEMA
0.20 AUTOBAZAAR
1.20 ANDIAMO AL CINEMA
1.35 FUORIGIOCO (R)
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 IDENTITA' SEPOLTA. Film tv (giallo '91). Di James Keach. Con Stacy Keach, Genevieve Bujold.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 - Ultimo minuto; 11.07: Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Radiouno musica; 18.30: Pallavolando 1a parte; 19.00: GR1; 19.15: Tutto basket; 19.50: Pallavolando 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Fiorentina - Atalanta; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.06: Piano bar; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 2.00: GR1 Ultimo minuto (4 - 5); 5.30: Il giornale del mattino

Radiodue

6.00. Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8.45: L'Arca di Noe'; 9.30 Da dove chiama?, 11.15: Vivere la Fede; 11.40. La bibbia, 12.00: Dal Vaticano l'angelus del papa, 12.15: GR Regione, 12.30 GR2, 12.50: Duty Free; 13.30. GR2, 14.00. Consigli per gli acquisti, 14.30: Quelli che la radio ; 17.00. Strada facendo, 18.30: GR2 - Anteprima, 19.30 GR2; 22.30 GR2; 22.40 Fans Club, 0.00 Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina, 8.45. GR3, 9.00: Appunti di volo; 10.15. Terza pagina, 10.30 Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.30: Domenica musica, 14.30: Club d'ascolto: Le parole e i giorni; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18.00: Scaffale, 18.45: GR3; 19.02: L'ordine e la simmetria; 20.05: Grandi interpreti, 20.45: Radio Tre Suite; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a più voci; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: L'isola; 12.30: Giornale radio; 18.30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30. L'isola, 15: Mani; 15.30 Notiziario 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8. Gr, 8.20. Calendarietto. 8.30 Settimanale degli agricoltori, 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano, 9.45 Rassegna della stampa; 10. Teatro dei ragazzi; 10.40: In allegria, 11: Buonumore alla ribalta; 11.10 Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa, 11.45. La Chiesa e il nostro tempo, 12: Cannzia magazine, 13: Gr; 13.20. Musica a richiesta, 14 Notiziario, 14.10 Piccola scena, 15.10: Intrattenimento musicale; 15.30 Musica e sport; 17 Dalle Realtà locali - Revival, 19 Gr.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45 Locandina Triveneta; 8.45. Rassegna Stampa Triveneta, 8.50, 10.50. Meteomar, 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05. The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibé, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezioni a cura di Mauro Petrus, 23 Dance all day, megamix (replica), 0.05. Blue night: the R&B show FM 01: Tempo di musica, 02. Kalor latino, 03. The flyers time, 03.20: 101 G house vibe 04 Dance all day, 05: Hit 101, 06 Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo:
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30. I nostri amici animali a cura di Miranda Rotten;
Ogni mercoledì alle 10.05. Congafi commercio, a cura di B. Nobile,
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Bari;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30 12.30, 18.30. Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù, 7.30: Radio Trafic e meteo, 8.05 Disco Italia, 8.37: Radio Trafic - viabilità 9.05. Discopiù, 9.30: i titoli dei Gr Oggi, 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività, 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli. 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Die Zauberflöte» (Il Flauto magico) di Wolfgang Amadeus Mozart. Oggi, domenica 2 febbraio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione di lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni dell'opera «Madama Butterfly». Sabato 15 febbraio ore **20** (turno A); domenica 16 febbraio ore **16** (turno D); martedì 18 febbraio ore **20** (turno B); mercoledì 19 febbraio ore **20** (turno H); giovedì 20 febbraio ore **20** (turno C); sabato 22 febbraio ore **17** (turno S); domenica 23 febbraio ore **16** (turno G); martedì 25 febbraio ore **20** (turno E); mercoledì 26 febbraio ore **20** (turno F); giovedì 27 febbraio ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 al 16 febbraio, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Edipo a Colono» di Sofocle, scrittura rievocativa di Ruggero Cappuccio, su progetto e regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka e Piera Degli Esposti. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. **Spazio Rossetti:** Mostra Ciro Gallo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Sabato 15 marzo ore **21**, Lucio Dalla in concerto. Riduzioni agli abbonati. Domani inizio prevendita.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 3 febbraio alle ore **20.30** concerto del duo Baldini, violino e pianoforte. Programma: Albéric Magnard: Sonata per violino e pianoforte op. 13; Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore e n. 6 in do maggiore; Robert Schumann: Sonata per violino e pianoforte in la minore n.1 op.105.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11** per l'ultimo appuntamento con la rassegna **Ti racconto una fiaba** la compagnia Teatro di Piazza e d'Occasione di Prato presenta «Viaggio illustrato». Ingresso lire **8000** - ridotti (bambini e abbonati) **6000**.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30** «Master class con Maria Callas» di Terrence McNally, con Rossella Falk. Regia di Patrick Guinand. Ultima rappresentazione. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. «Musicalmente intrecci». Ore **21** concerto del gruppo dei Tarantati del Salento «Officina Zoé»; dalla musica popolare tradizionale salentina e grecanica alla nuova ritualità urbana. Ingresso L. 20.000, ridotto abbonati «Teatralmente intrecci» L. 15.000. **L'annunciato incontro con George Lapassade previsto per le ore 18 è stato sospeso.**

TEATRO LA CONTRADA / TEATRO MIELA. Aperta la campagna abbonamenti per la Rassegna «Teatralmente intrecci». Sottoscrizioni presso Teatro Cristallo, Teatro Miela e Utat. Per informazioni: 390613/365119.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» in «Fiore di cactus» libero adattamento di Valnea Baso. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI FABBRI. Arteffetto presenta «Paola e i leoni» di A. De Benedetti régia di M. Ainzara ore **17.30.**

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** replica della commedia di Boris Kobal «Africa o sulla propria terra». Regia di Boris Kobal.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Killer per caso», una mitragliata di risate con Ezio Greggio, Mel Brooks e Dom Deluise. Dolby stereo.

ARISTON. Woody. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Tutti dicono I love you» di Woody Allen, con Julia Roberts, Goldie Hawn, Alan Alda, Tim Roth, Drew Barrymore, Woody Allen. **N.B.:** precede il korto «Biscotti» con la Sandrelli.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Solo giovedì: «Le onde del destino». Dal 3 febbraio spettacoli pomeridiani a L. 7000.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Il coraggio della verità» con Denzel Washington e Meg Ryan. 1991: nel deserto iracheno la prima vittima fu la verità. **Domani:** ore **16.15** «Microcosmos». Ore **17.55, 20.05, 22.15** «Il coraggio della verità».

MIGNON. 16, 18.10. 20.20, 22.30: Ransom, il riscatto» di Ron Howard con Mel Gibson. Dolby stereo.

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì L. **8000.** Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli L. **7000.**

SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Nirvana», il fantakolossal di G. Salvatores con C. Lambert e D. Abatantuono.

SALA 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il club delle prime mogli» con Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton. Tre formidabili star in una commedia deliziosa, divertente, esilarante, esplosiva!

SALA 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ransom, il riscatto» di Ron Howard con Mel Gibson.

SALA 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Alaska» con Charlton Heston. Una straordinaria avventura ai confini del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Shine» di Scott Hicks. Con le splendide musiche di Rachmaninov. Ultimi giorni. Solo martedì 4 febbraio «Crash».

CAPITOL. 17, 19.30, 22: Madonna e Antonio Banderas in «Evita».

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22:** «Verso il sole» di Michael Cimino con Woody Harrelson, A. Tydings, John Seda, Anne Bancroft. Nel Colorado alla ricerca di un mitico luogo sacro ai pellirosse, un avventuroso road movie.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10-11.30** e ore **15** (spett. unico): Silvestro, Gonzales, Titti, Bunny il coniglio in «Miao, miao, arriba arriba». I cartoon più divertenti. Posto unico L. **5000.**

LUMIERE MERCOLEDÌ. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'ottavo giorno» di J. van Dormael con D. Auteuil, P. Duquenne. Palma d'oro a Cannes '96 miglior interpretazione maschile.

MIELACINEMA-CINEMALIE. «Indipendenti Usa anni '90». Lunedì 3, mercoledì 7, venerdì 9 febbraio «Palookaville» di Alan Taylor e «Beautiful Girls» di Ted Demme. Ingresso per le singole proiezioni (ore **19** e ore **21**): interi lire 7000, ridotti lire 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1996-'97. Ore **16, 18, 20, 22:** «Tutti dicono I love you» di Woody Allen con Julia Roberts, Woody Allen, Drew Barrymore. Prossimo film: «Il club delle prime mogli» di Hugh Wilson.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1996-'97. Mercoledì 5 febbraio ore **20.30** concerto con il pianista Michel Dalberto e il Quartetto Prazak. Musiche di Robert Schumann e Alexander von Zemlinsky. Biglietti alla cassa del Teatro ore 16-18.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996-'97. Giovedì 6 e venerdì 7 febbraio ore **20.30** la compagnia di Geppy Gleijeses presenta «L'albergo del libero scambio» di Georges Feydeau. Regia di Mario Missiroli con Daniela Poggi e la partecipazione di Carlo Croccolo. Biglietti alla cassa del Teatro ore 16-18.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «Ransom - il riscatto» con Mel Gibson.

GORIZIA

CORSO. Ore **16, 18, 20, 22:** «Dal tramonto all'alba». Un film di e con Quentin Tarantino. V.m. 18 anni.

VITTORIA 1. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.10:** «Ransom» con Mel Gibson.

VITTORIA 3. Ore **14.45, 17, 19.30, 22:** «Evita» con Madonna.

CONCERTI / TRIESTE

Trionfo ben orchestrato

Applauditissimo Paolo Conte, affiancato da ottimi musicisti, al Politeama Rossetti

Un primo piano del cantautore astigiano durante il concerto di venerdì sera in un Politeama Rossetti gremito di pubblico. (Foto di Marino Sterle)

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — «Un aeroplano nell'aria bionda e calda vola piano / lascia un bel mondo dal colore baio / dove c'è il fiume di gennaio...». Sono ancora una volta i versi di «Aguaplano», il brano che dava il titolo a un album uscito nell'87, ad aprire il nuovo spettacolo di Paolo Conte, che ha fatto tappa l'altra sera in un Politeama Rossetti tutto esaurito per l'occasione. Da dieci giorni non si trovava un biglietto neanche a pagarlo il doppio, e già questo la dice lunga sul successo che sta premiando in età artisticamente avanzata il sessantenne ex avvocato e da qualche tempo cantautore (o sarebbe ormai meglio dire chansonnier? o addirittura jazzista?) a tempo pieno astigiano.

Per valutare appieno come son cambiate le cose, basti pensare che la sua primissima esibizione triestina fu ospitata, nel giugno dell'80, nella saletta del Ridotto del «Verdi»: pianoforte malandato e voce ruvida, con davanti poco più di un centinaio di spettatori moderatamente entusiasti. Sono passati diciassette anni, e il Nostro è stato capace di trasformarsi da autore con l'hobby di cantare, e fare un disco ogni tanto, in una grande star internazionale. In Francia, in Olanda, in Canada è uno che riempie i teatri ed è presente nelle classifiche di vendita. E un suo disco sta per uscire anche negli Stati Uniti.

Lo spettacolo che porta in giro per il mondo, e che l'altra sera ha trionfato anche a Trieste, è all'altezza di queste premesse. Due set di un'ora scarsa ciascuno, sfavillanti di una proposta musicale sempre meno commerciale e sempre più elegante, raffinata, sofisticata. La grande scommessa di cantare il jazz, insomma, in cui un ruolo determinante è rivestito dalla splendida orchestra di nove elementi che affianca Conte e macina swing di qualità in quantità industriali. Non vogliamo fare un torto a nessuno, ma fra i tanti ci sentiamo di citare innanzitutto il chitarrista Daniele Dall'Omo e il solito «Max Pitz», all'anagrafe Massimo Pitzianti, irresistibile fra clarinetto, sax e fisarmonica.

Solo qualche perplessità sul perfezionismo forse eccessivo

Detto questo, e ribadito - se mai ce ne fosse bisogno - che Paolo Conte è un grandissimo artista e che il suo è uno spettacolo affascinante, dopo il concerto dell'altra sera ci sentiamo per la prima volta di avanzare alcune perplessità. Che sono le seguenti.

Sarà perchè ci ha messo tanti anni a levarsi di dosso il fastidioso clichè dell'artista «italiano», di quello che arriva dalla provincia, e ora comprensibilmente non vuol scendere neanche di un millimetro dal suo (meritato) status di star internazionale. Sarà perchè un tempo, quando non aveva una signora orchestra a disposizione, le sue «parole d'amore scritte a macchina» avevano necessariamente maggior peso della musica, e ora si sfoga interessandosi sempre più a quest'ultima e sempre meno alle prime. Fatto sta che oggi Conte sembra fermo, statico, incapace di progredire, di tirar fuori dalla sua arte qualche guizzo diverso dalla riproposta del passato.

Le canzoni nuove, quelle insomma degli ultimi sette-otto anni, non sembrano assolutamente all'altezza dei capolavori passati. Forse la sola «Quadrille», costruita sull'incalzante duetto vocale con lo splendido contrabbassista di colore Jino Touche, regge il confronto. Ma le fondamenta dello spettacolo si poggiano tuttora su un nucleo di autentici capolavori, i più recenti dei quali sono datati 1987 («Max» e la citata «Aguaplano»), e gli altri sono ancora più antichi: «Macaco» e «Sotto le stelle del jazz» ('84), «Via con me» e «Alle prese con una verde milonga» ('81), «Chi siamo noi» e «Luna di marmellata» ('75). E ancora «Dal loggione», «Diavolo rosso», «Hemingway», «Colleghi trascurati»...

Dovendo lavorare sempre sullo stesso materiale, Conte finisce per somigliare a quegli artigiani che perfezionano sempre più l'oggetto su cui lavorano. Un processo apparentemente senza fine: nota dopo nota, rifinitura dopo rifinitura, se vogliamo ripetizione dopo ripetizione. A costo di risultare freddo.

E poi c'è che, in scena, ormai Conte non pronuncia più una frase che è una. Fra un brano e l'altro, tutto quel che dice, con voce bassa e quasi caricaturale, sono le telegrafiche presentazioni dei suoi collaboratori («il mio trrrombonista... Rrrudy Migliarrrdi...»). Sembrano ormai lontani i tempi in cui sapeva infilare fra un pezzo e l'altro amabili digressioni parlate, legate a un gusto di raccontare e raccontarsi anche al di fuori delle canzoni, con autentiche e indimenticate perle del tipo «Come una lucertola è il riassunto di un coccodrillo, il tango è il riassunto di una vita...».

Le onomatopee più o meno ardite che scandivano certe sue esibizioni hanno lasciato il posto a lunghe sgroppate jazz. E anche quando tira fuori di tasca il plebeo «kazoo», lo fa solo per un attimo, prima di riporlo prontamente. Quasi vergognandosi di quella banale trombetta dal suono buffo, nel contesto di una orchestra in smoking regolamentare.

Ma forse queste sono sfumature, che al grande pubblico poco interessano. Durante il concerto, lunghi applausi a scena aperta e, alla fine, un paio di bis completano l'esito trionfale della serata triestina. La cui ultima immagine è quella di un Paolo Conte appoggiato al pianoforte, con un'aria sorniona disegnata su quel suo volto arato da rughe impietose. Un gattone malandrino e fascinoso che sembra guatare, stancamente, la sua preda.

CONCERTI / GORIZIA

Un trio per Schubert

Il «Matisse» lo onora nel giorno della nascita

GORIZIA — Accanto alle celebrazioni che stanno fiorendo per il bicentenario della nascita di Franz Schubert, anche l'associazione goriziana «Maestro Rodolfo Lipizer» ha voluto offrire il suo contributo. E lo ha fatto sfruttando proprio la data esatta della nascita (il 31 gennaio) che, nel fitto cartellone dei «Concerti della sera», proponeva la presenza di una formazione cameristica italiana di livello: il Trio Matisse. Per gli organizzatori della «Lipizer», che nella programmazione concertistica non mancano di ricordare gli anniversari legati a musicisti celebri e a compositori «minori», l'appuntamento in onore a Schubert sarà seguito il 4 aprile da un concerto in omaggio a Brahms, nel centenario della morte.

Per evocare il multiforme universo musicale schubertiano, il programma della serata al Kulturni center «Bratuz» è stato pensato con un significativo percorso che si è dipanato fra i Trii opera 99 e 100, due elegantissime perle della produzione cameristica del compositore viennese.

I tre strumentisti - il violinista Paolo Ghidoni, il violoncellista Enrico Dindo (subentrato nel '96 ad Alberto Drufuga) e la pianista Emanuela Piemonti - si sono dimostrati fini esecutori, dalle pregevoli individualità e da uno spiccato senso dell'assieme. Qualità, queste, che sono emerse nell'interpretazione dell'opera 99 in si bemolle maggiore e, ancora di più, nell'opera 100 in mi bemolle maggiore, nella quale lo spirito appassionato, talvolta quasi drammatico del Trio, si fa sempre più acceso. Applausi calorosi da parte del pubblico con una pagina fuori programma offerta dal Trio Matisse.

Prima del concerto, il presidente dell'associazione «Lipizer», Lorenzo Qualli, ha ricordato alcune modifiche nel calendario concertistico. Tre gli appuntamenti, infatti, subiranno variazioni: il concerto di Marina Bottacin (mezzosoprano), Benjamin Bernstein (viola) e Franco Calabretto (pianoforte) sarà anticipato a giovedì 13 febbraio; l'esibizione del duo violino-pianoforte Schöner-Prinz verrà posticipata a venerdì 21; e, infine, la rappresentazione di operine buffe in forma scenica cadrà il 14 marzo.

Dalia Vodice

RAIUNO

A Domenica in l'ultimo Allen

Woody Allen parlerà del suo ultimo film oggi a «Domenica in».

«Domenica in», in onda dalle 14 su Raiuno, proporrà un'intervista a Woody Allen, il quale parlerà del suo ultimo film «Tutti dicono I love you» e del suo rapporto con New York, Parigi e Venezia.

Ospiti in studio: Giorgio Forattini con il suo libro di satira «Il Forattone», Barbara De Rossi che parlerà della sua carriera, del matrimonio e del ruolo di mamma, e Pamela Prati che ripercorrerà i momenti più importanti della sua carriera. In diretta dal Brasile, invece, Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana.

I film

«L'amante del tuo amante è la mia amante»

Giornata tv consacrata quasi totalmente al riciclo di film visti e rivisti in tv. Si passa dal kitsch intramontabile di **«Marcellino pane e vino»** con Pablito Calvo (Raitre, ore 11.20) al kitsch involontario di **«Una donna allo specchio»** con Stefania Sandrelli al Carnevale di Ivrea (Italia 1, ore 1.35). E' dunque una consolazione l'unica «prima tv» della serata in onda su Retequattro alle 22.50: **«L'amante del tuo amante è la mia amante»**, diretto nel 1993 da Claude Lelouch con lo stesso cast del suo più recente successo «Uomini e donne, istruzioni per l'uso», ovvero lo strepitoso Fabrice Luchini e Alessandra Martines (nella vita compagna del regista). Lui è avvocato; lei è la moglie di un giudice; e il tutto si intreccia in una sarabanda sentimentale che dovrebbe vederli alla fine insieme. Altri film:

«Premonizioni mortali» (1994) di Renè Bonniere (Raidue, ore 20.50). Patsy Kensit, donna-poliziotto, con poteri extrasensoriali. Si innamora di un presunto omicida.

«Il destino di un'imperatrice» (1957) di Ernst Marischka (Raiuno, ore 20.45). Romy Schneider, alias Sissi, all'ultimo ballo alla corte d'Asburgo.

Canale 5, ore 13.30

Ezio Gregio e Bonolis a «Buona domenica»

Paolo Bonolis e Ezio Greggio, che parlerà del suo nuovo film «Killer si nasce», sono tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello.

Retequattro, ore 9

Il maestro Chailly a «Domenica in concerto»

«Domenica in concerto» propone questa mattina la sinfonia n.4 di Mendelssohn, nell'esecuzione della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly.

Canale 5, ore 20.30

Paola Turci ospite di «Stranamore»

Paola Turci sarà l'ospite musicale di «Stranamore». La cantante interpreterà il brano «Mi manchi tu», tratto dal suo ultimo Cd. In studio, con Alberto Castagna, una coppia che vuole adottare un bambino. Nel corso della puntata, un collegamento con una discoteca di Torino, cornice di una complicata storia d'amore tra una ragazza ed un disc-jockey.

Raidue, ore 13.30

D'Alema, Billia e Frattini a «Telecamere»

Massimo D'Alema, segretario del Pds; Gianni Billia, presidente dell'Inps e Franco Frattini, ex ministro della Funzione pubblica ora presidente della Commissione sui servizi segreti, saranno ospiti della puntata odierna di «Telecamere».

TV

Paperissima d'un soffio ha superato Anima mia

ROMA — Con 6 milioni 930 mila spettatori «Paperissima», il programma di Antonio Ricci su Canale 5, ha vinto la serata di venerdì, superando il varietà con Fabio Fazio «Anima mia» che su Raidue ha avuto comunque un ottimo ascolto: 6 milioni 742 mila spettatori. Al terzo posto e in crescita «Superquark» (Raiuno) con 5 milioni 213 mila spettatori.

La Rai nel complesso ha vinto la serata superando di oltre 11 punti Mediaset: 14 milioni 217 mila spettatori (share 52,32) contro 11 milioni 106 mila (share 40,87), ma Canale 5 è stata la rete più vista.

TEATRO / UDINE

La carotona, il rapper e le interiora

Bizzarro testo di Sanguineti allestito da Liberovici in apertura di Contattoff

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — Poeta di stazza sperimentale e aristocratica, Edoardo Sanguineti aspettava l'occasione giusta per depistare certi suoi estimatori «alti» e far loro dimenticare le collaborazioni teatrali con Luca Ronconi per l'oramai mitico «Orlando furioso» e con Federico Tiezzi per un «Travestimento» dell'Inferno dantesco. Aspettava di potersi calare nei comparti «bassi» della lingua e dar più liberamente sfogo alla propria capacità di frullare parole e sensi nel cocktail di allitterazioni e rime che rappresentano ancora la faccia oscura, inesplorata della lingua italiana. L'occasione è arrivata.

«Arrido agli astri e astringo le aperture/ se sesso fossi di sensato sasso/ aguzzerei l'anguilla e l'ananasso» ha scritto Sanguineti, e ha consegnato questa e altre filastrocche audaci a un musicista, Andrea Liberovici.

Dalla loro collaborazione, scandita dalle percussioni contemporanee e biologiche della musica rap, è nato un prodotto che richiama un gusto e un rischio sperimentali oramai praticamente estinti in Italia.

«Rap» - lo spettacolo che accanto allo stesso Liberovici mette in scena la vocalità e l'immagine da dark lady di Ottavia Fusco - ha aperto nei giorni scorsi un fronte assolutamente contemporaneo nella programmazione udinese del Centro Servizi e Spettacoli. Testa di ponte per Contattoff, la «compilation» di una giovane generazione teatrale italiana, «Rap» pesca fra la Smorfia napoletana e la poesia burlesca di Cecco Angiolieri, presentandosi come un audio-clip (dello spettacolo esiste anche il cd) e accompagnandosi visivamente con gli interventi bizzarri di una carota gigantesca, di una tartaruga di plastica, di interiora umane squartate e di cartapesta: una citazione splatter o un riverente omaggio a un manipolatore d'arte «interiore» quale è l'austriaco Hermann Nietsch?

A queste bizzarrie, generose quanto incoerenti, lo spettacolo aggiunge la prestazione straordinaria di Enrico Ghezzi, in dichiarata veste di acchiappagrulli: la sua voce, registrata al telefono, dà letteralmente i numeri, intesi nel senso del lotto.

L'inaugurazione udinese meritava, però, qualche cosa di più. Così ecco Ghezzi anche «live», a spettacolo concluso, impegnarsi davanti a un folto pubblico in una sua classica e ondivaga conversazione «fuori orario». Anche questa con buona pace del senso e della coerenza.

«Contattoff» continua la settimana prossima, venerdì e sabato al Teatro San Giorgio, con «Quattrozerosei» di Ciro Pellegrino da Camille Claudel, messo in scena dalla Bottega dei Manichini.

Ottavia Fusco e Andrea Liberovici in una scena di «Rap». (Foto Iguana)

TEATRO / TRIESTE

«Fiore di cactus» fiorisce anche in dialetto

TRIESTE — Al teatro «Silvio Pellico» per la rassegna dell'«Armonia» è spuntato un «Fiore di cactus», nel libero adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e l'interpretazione della compagnia «Il gabbiano».

La divertente commedia di Barillet e Gredy (da cui è stato tratto anche un film di successo con Walter Matthau e Ingrid Bergman) ha conservato la sua verve e mantenuto la vivacità di ritmo, grazie a una regia sapiente e attenta, anche nella versione triestina; non c'è niente di tipicamente «nostrano» in questa vicenda ma la storia, imperniata sugli scambi di ruolo e di persona, scorre in modo spigliato e convincente. Gli attori capitanati da Osvaldo Mariutto, fanno del loro meglio per entrare nei rispettivi ruoli e offrono, a volte, delle ottime caratterizzazioni (specialmente nei personaggi minori); nel complesso, ci vorrà ancora un po' di rodaggio perché tutto marci nel modo migliore.

Questo spettacolo, comunque, è una riprova che, messe di fronte a un testo valido, le compagnie sono in grado di far emergere le loro qualità. La vocazione è sempre quella del teatro brillante e in questo senso tutti s'impegnano ad approfondire il proprio personaggio: le battute buone, nel testo, ci sono, ma ora occorrerà valorizzarle al massimo. Questo è un lavoro incominciato, che deve proseguire.

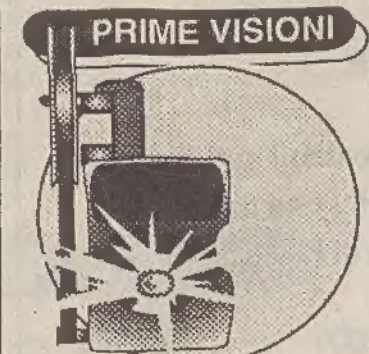
I personaggi offrono molti spunti; il dentista, scapolo e un po' viveur, la segretaria-infermiera che si presta al gioco di fingersi sua moglie, la giovanissima amante del medico, il vicino di casa, i vari pazienti del dentista compongono tutti un'intelaiatura interessante di tipi che possono acquistare uno spessore sempre più consistente. Lo scambio di ruoli è continuo e il gioco può diventare sempre più sottile.

«Il gabbiano», in un quindicennio di attività, ha affrontato già altri adattamenti dialettali: questa volta ha dimostrato cura e impegno del tutto particolari. Si replica fino al 9 febbraio.

Liliana Bamboschek

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

E Denzel Washington indaga sul rovescio della medaglia

IL CORAGGIO DELLA VERITÀ
Regia di Edward Zwick
Interpreti: Denzel Washington, Meg Ryan, Matt Damon (Usa 1996)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Difficile è la ricerca della verità. Mai una, ma sempre più verità di intrecciano e si confondono; lo ha ben spiegato al cinema Akira Kurosawa nel suo straordinario «Rashomon». Ce lo ripetono, in modo meno raffinato. Edward Zwick (regista) e il veterano di guerra Patrick Duncan (sceneggiatore) con il film dal titolo kennediano «Il coraggio della verità», che ci riporta al gennaio di sei anni fa, durante i giorni di Bush e della guerra nel golfo.

Protagonista della vicenda, il colonnello di colore Serling (Denzel Washington), reduce da Panama e dal Golfo dove si è reso reo della morte di un compagno. Ora è relegato all'ufficio premi e medaglie del Pentagono che lo incarica di condurre l'indagine su un episodio della guerra in cui ha perso la vita il capitano (donna) Walden (Meg Ryan). Ora il paese la invoca come eroe.

L'inchiesta fa affiorare punti di vista diversi, discrepanze che mettono in luce piccoli conflitti di potere e vigliaccherie. Ma l'eroe è richiesto, anche per celare altri misfatti del glorioso esercito americano che si rivela sempre corrotto.

Finito è il tempo dei grandi eroi solitari, ora ci sono uomini che lottano per la famiglia e la grande patria. Il coraggio e il palpito democratico sono affidati allora ai nuovi protagonisti della scena sociale americana: i neri e le donne. Serling confesserà le proprie colpe e farà luce sulla morte della Walden, causata dalla vigliaccheria di meschini commilitoni a cui il destino farà pagare il peso delle proprie colpe. Il sacrificio è compiuto e verità dunque è fatta.

Con ritmo e senso dello spettacolo Zwick fa il suo dovere di cineasta e americano, lanciando il suo segnale di speranza: le istituzioni restano quello che sono, ma l'America è sempre un paese di grandi risorse umane. E dopo tutto domani è un altro giorno.

Denzel Washington è un colonnello reduce da Panama e dal Golfo.

CINEMA / USA

File stellari per riveder le Guerre

NEW YORK — L'impero colpisce ancora: per il ritorno di «Guerre Stellari», gli appassionati di tutta America si sono dati appuntamento al cinema dove la saga intergalattica di Luke Skywalker e Darth Veder ha debuttato venerdì in versione «ripulita» digitalmente dopo 20 anni di assenza.

Da Denver a New York, da San Francisco a Seattle, ovunque è stata la stessa scena. Il primo spettacolo nella «Big Apple» era in programma in mattinata allo Ziegfield Theater di Manhattan, ma i biglietti sono scomparsi in pochi minuti: in testa alla fila, alcuni aspiranti cavalieri Jedi avevano bivaccato all'addiaccio per essere tra i primi a entrare nella sala.

Bivacchi in sacco a pelo anche su un marciapiede di Washington, per conquistare l'ambita poltrona al cinema: alcuni degli spettatori non erano ancora nati 20 anni fa, ma grazie ai genitori sono cresciuti anche loro abbeverandosi alla «fiaba per una generazione senza fiabe», come all'epoca un critico definì la trilogia.

A Washington i fan hanno fatto incetta di biglietti: una donna ne ha acquistati in un colpo solo per 540 dollari. Da oggi la direzione del cinema ha deciso di contingentare le vendite: non più di dieci a persona.

Dopo «Guerre Stellari», il 21 febbraio sarà la volta di «L'impero colpisce ancora», la seconda puntata dell'epopea, con cui due decenni fa George Lucas ha rivoluzionato il modo di fare cinema. Seguirà il 7 marzo «Il ritorno dello Jedi».

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

PIAZZETTA SCORCOLA adiacenze in stabile decoroso appartamento luminosissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina 90.000.000.
OCCASIONISSIMA MODERNO VIA MATTEOTTI zona soggiorno 2 stanze grandi cucinotto bagno 95.000.000.
RICREATORIO PADOVAN zona moderno ottime condizioni soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento ascensore 96.000.000.
VIA TIGOR ZONA moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento 125.000.000.
ADATTO GIOVANI PERFETTO zona Giulia soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio 2 terrazze riscaldamento ascensore 130.000.000.
GIARDINO PUBBLICO appartamento moderno 80 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento autonomo 130.000.000.
VISTA LIBERA SU COLLI SAN LUIGI via Fabio Severo moderno 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento ascensore 140.000.000.
VIA PICCARDI appartamento di 110 mq 4 stanze cucina stanzino bagno con wc separato cantina 140.000.000.
APPARTAMENTO IN MONTAGNA ZONA RAVASCLETTO PANORAMICO 2 stanze cucina con caminetto bagno grande mansarda box auto 140.000.000.
OCCASIONE VIA ROSSETTI EPOCA DA RIMODERNARE 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 160.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 175.000.000.
VIA LUCIO VERO IN OTTIMO STABILE moderno 100 mq 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore 180.000.000.
STRADA DEL FRIULI VISTA MARE moderno nel verde soggiorno 2 stanze cucinino bagno ripostiglio balcone e terrazza cantina 185.000.000.
PANORAMICO ALTURA soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 185.000.000.
VIA BATTISTI appartamento di 120 mq salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano ascensore 220.000.000.
VIA DONOTA OTTIMO APPARTAMENTO IN STABILE SIGNORILE composto da salone camera matrimoniale cameretta ampia doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore.
CENTRALISSIMO PERFETTE CONDIZIONI salone 2 stanze cucina abitabile 2 poggioli bagno riscaldamento autonomo ascensore 270.000.000.
VIA MARCONI ULTIMO PIANO 152 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore.

CASETTE IN SLOVENIA

CAPODISTRIA periferia casetta da ristrutturare su due piani composta da soggiorno 3 grandi stanze cucina bagno soffitta cantina giardino di 700 mq.
OCCASIONE PESEK ZONA casetta su 2 piani moderna salotto con caminetto una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio mansarda terrazza e veranda box auto giardino di 500 mq 90.000.000.

VILLE E CASETTE

285.000.000 OCCASIONE ZONA SAN CILINO casetta soleggiata composta da soggiorno tinello cucina bagno 2 stanze riscaldamento autonomo cortiletto con posto auto coperto 300 mq di giardino.
380.000.000 PROSECCO ZONA VILLETTA composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna e 900 mq di terreno.
VIA SCARLICCHIO IN BELLA ZONA VERDE villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage soffitta e 440 mq di giardino.
STRADA PER LONGERA VILLETTA A SCHIERA di 3 anni composta da soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantina giardino e ampio porticato con accesso auto.
SISTIANA ZONA VILLETTA moderna in ottima posizione composta da salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA GINNASTICA 2 stanze cucina bagno 380.000.
PIAZZALE ROSMINI zona 2 stanze cucina bagno esterno 400.000.
GIARDINO PUBBLICO moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento 600.000.
STAZIONE ZONA epoca 3 stanze stanzetta cucina bagno con wc separato autometano 700.000.
PIAZZA GARIBALDI soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano 800.000.
VIA CHIADINO ADIACENZE APPARTAMENTO IN VILLA composto da 4 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo ampio giardino 1.000.000.
OCCASIONE VICOLO SCAGLIONI AMMOBILIATO PER RESIDENTI O NON RESIDENTI in palazzina signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto condominiale 1.000.000.
VIA CORONEO ULTIMO PIANO VISTA LIBERA moderno signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli cantina riscaldamento ascensore 1.800.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

APPARTAMENTO IN VILLA STRADA DEL FRIULI vista mare 3 stanze cucina bagno riscaldamento 600 mq giardino 1.200.000.
VIA BRUNELLESCHI 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 900.000.
ATTICO MODERNISSIMO PERFETTO arredato soggiorno una stanza cucina bagno terrazza di 50 mq riscaldamento ascensore 1.000.000.
LAZZARETTO VECCHIO mansarda completamente ristrutturata in stabile signorile ampio ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria 1.200.000.

LOCALI

LOCALE VIA DEL VELTRO 50 mq molto alto perfette condizioni con wc e ampio ingresso 550.000.
VIA COLOGNA LOCALE ottime condizioni 30 mq più soppalco 550.000.
MOLINO A VENTO AFFITTASI locale 60 mq 2 fori 700.000.
AFFITTASI CORONEO locale con ampie vetrine 60 mq più retro 1.500.000.

LICENZE E ATTIVITA'

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte avviamento e grande passaggio pedonale informazioni previo appuntamento massima riservatezza.
ZONA CAMPI ELISI noto ristorante vende attività con licenza per cibi cotti superalcolici servizio al banco e 40 coperti.
NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO forte avviamento ottima rendita vendesi con licenza 55.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Continuaz. dalla 29.a pagina

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento 60 mq due stanze tinello cucina bagno ripostiglio balcone cantina. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende Ospedale 76 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A099)
CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina servizi separati cantina. Tel. 040/630451. (A099)
CASABELLA Gretta esclusivo attico mare, salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due/tre stanze doppi servizi splendida mansarda con terrazza prendisole, box auto. 040/309166. (A1485)
CASABELLA Hortis esclusivo ultimo piano: salone doppia altezza cucina abitabile matrimoniale due zone stanza ragazzi doppia, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda terrazzino prendisole. 040/309166. (A1485)
CASABELLA palazzo d'epoca vista mare salone cucina quattro stanze, servizi riscaldamento, ascensore poggiolo soffitta 040/309166. (A1485)
CASABELLA Ponzanino attico panoramico su due piani salone cucina due stanze doppi servizi tre terrazze garage. Edilizia convenzionata mutuo 4% 040/309166. (A1485)
CASAFFARI 213366 BESENGHI adiacenze appartamento mq 120 trentennale signorile ampi balconi piano medio ascensore posto auto cantina. (A00)
CASAFFARI 213366 ZONA RUPINGRANDE villa indipendente mq 140 abitativi + mq 140 cantina autorimessa ampio terreno. (A00)
CASTAGNETO tranquillo, atrio, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, posto auto. 115.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CENTRALISSIMA mansarda ristrutturata e arredata, atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CHIADINO panoramico perfetto salone cucina due matrimoniali bagni terrazzo box. Marketing 040/632211. (A099)
COIMM P.zza Scorcola in stabile signorile piano alto luminoso soggiorno due camere cucina bagno cantina 155.000.000 tel. 040/371042. (A1480)
COIMM trentennale buone condizioni piano alto autometano soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo cantina tel. 040/371042. (A1480)
COIMM ventennale ultimo piano buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti. Tel. 040/371042. (A1480)
COIMM villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1480)
COLLINA Muggia vecchia villetta necessariamente da vedere terreno costruibile ulteriori due fabbricati vendonsi anche separatamente prezzo impegnativo. Tel. 040/273273. (D00)
COMMERCIALE vista golfo, ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizi separati, ripostiglio, box, posto auto, cantina 250.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
CORMONS Teknoimmobiliare 0481/413103 appartamento nuovo con rimessa, cantina L. 110.000.000. (C00)
DOMIO vendesi luminoso appartamento 80 mq con 2650 mq giardino solo 235.000.000. Di&Bi tel. 040/299137. (A1441)
ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi, nuda proprietà, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, wc, ripostiglio, circa 100 mq, termoautonomo. 79.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 adiacenze Giulia, libero, in stabile perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, panoramico. 100.000.000. Occasione. (A1436)
ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti, libero, luminoso, tranquillo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo, 80.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 adiacenze Tribunale, soggiorno, camera, cucina, bagno, piano alto, ascensore, ristrutturato. 145.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 centrale, libero, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ascensore, 210.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Coloncovez, libera casetta in buone condizioni, circa 70 mq, tranquillissima, 128.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Coroneo, libero, ampia metratura, silenzioso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 110.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Frescobaldi, libero, recentissimo, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 195.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Gretta, libera, perfetta villetta su tre piani, salone, quattro camere, doppia cucina, quattro bagni, giardino proprio, ampia terrazza, incantevole vista mare, trattative presso nostri uffici. (A1436)
ELLECI 040/635222 Lorenzetti, libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, buone condizioni, 106.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Maddalena, libero, recente, ultimo piano, incantevole vista, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, 132.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Perugino, libero, recente, signorile, tinello-cucinino, camera, bagno, balcone, ottime rifiniture. 115.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, in stabile ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, circa 80 mq, 125.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, camera, cucina, bagno, adatto anche ufficio, riscaldamento autonomo, 75.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, luminoso, tranquillo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 94.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, 105.000.000, altro 116.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Servola, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, luminosissimo. 90.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Università, libero, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 132.000.000. (A1436)
ELLECI 040/635222 Vicolo delle Rose, libero, completamente ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 96.000.000. (A1436)
ELLECI 040/762473, fiera, libero, signorile, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, soffitta. 165.000.000. (A00)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 59/61
in costruzione, consegna 1997
APPARTAMENTI
di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati,
finiture di pregio
con **BOX** e **POSTI MACCHINA**
Per informazioni e visite
040/660094 - 634215

ELLECI 040/635222 Foscolo, libero, miniappartamento ristrutturato, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 54.000.000.
GABETTI op. imm. centralissimi mq 160/365 da ristrutturare. Prezzo L./mq 1.200.000/1.600.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Cologna recente terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 135.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. Ottimo investimento, appartamentino da restaurare. L. 42.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. prestigioso appartamento su due livelli, totale vista mare. Ampia metratura. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm. zona Università, villa bifamiliare ampia metratura, con giardino 1000 mq. Via S. Lazzaro, 9, tel. 040/763325. (C00)
GARIBALDI adiacenze atrio, salotto, cucina, matrimoniale, servizi separati, autometano. 105.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GIULIA ristrutturato ottimamente arredato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, soffitta. 135.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamenti nuovi due livelli collegati mq 140 terrazzi ampio garage. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 appartamento piano basso soggiorno servizio cantina. Anche per ufficio. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo alloggio soggiorno/cottura servizio camera garage giardino. (C00)
GORIZIA appartamento un letto, termoautonomo, cantina, garage, buono stato. Altro vicinanze stazione. IMMOBILIARE FARAGONA. 0481/410230. (C00)
GORIZIA e provincia disponiamo appartamenti, case, ville. Istruttoria gratuita pratiche mutuo regionale agevolato 7% acquisto prima casa. Alfa Monfalcone 0481/798807.
GORIZIA villino recente, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 320.000.000. Elletre, 0481/33362. (B00)
GORIZIA-GRADISCA occasione! Appartamento con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000, 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

VENDO CASA! VADO DA CUZZOT

L'IMMOBILIARE DOVE TROVO SERIETÀ, ESPERIENZA E **VERI AGENTI IMMOBILIARI** *CHE TRATTERANNO LA VENDITA DEL MIO BENE IMMOBILE*

SAN MARCO, mansarda vista mare da rimodernare, atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, 55.000.000.

VIA PIRANO, monolocale-angolo cottura, bagno, arredato, ottime condizioni. 55.000.000.

TIGOR, vista mare, atrio, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio. 70.000.000.

DE AMICIS, luminoso, ottimo, atrio, saloncino, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 79.000.000

GALLERIA, 75 mq, atrio, saloncino ad angolo, cucina ab., matrimoniale, bagno, ripostiglio. 85.000.000.

COLOGNA, 30.ennale, signorile, buono: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 100.000.000.

ROIANO (via Somma), 30.ennale, ottimo, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta. 108.000.000.

CASTAGNETO, 30.ennale, soleggiato, atrio, cucina ab. con terrazzino, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio. 115.000.000.

FIERA adiacenze, 40.ennale, signorile, buone condizioni: atrio, saloncino, tinello, cucina ab., due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 110.000.000.

GHIRLANDAIO, 30.ennale, ottimo piano alto, ascensore: atrio, soggiorno con terrazzino, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 130.000.000.
VALMAURA, 30.ennale ultimo piano, vista apertissima, soleggiato, ascensore, ristrutturato: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Serramenti in alluminio. 160.000.000.
FABIO SEVERO alta, 30.ennale, luminosissimo, signorile, 100 mq, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, tre terrazzini. 179.000.000.
AURISINA CAVE, ottimo, nel verde, atrio, saloncino, terrazza 20 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. 185.000.000.
VALMAURA, recente, ottimo, stupendo ultimo piano, vista apertissima: atrio, salone, terrazzino, cucina ab., camera, cameretta con poggiolo, due bagni, cantina, garage. Autometano. 220.000.000.
REVOLTELLA (Via Trevisani), lussuoso, in palazzina, vista apertissima: atrio, salone 50 mq, terrazza, cucina ab., veranda camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, box auto 21 mq, posto auto, 300.000.000.
FELLUGA, stupenda vista mare, in palazzina, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, due bagni, terrazzo verandato, cantine, posto auto coperto. 310.000.000

A DISPOSIZIONE PER STIME GRATUITE

CUZZOT TEL. 636128
LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE

GORIZIA piazza Municipio prestigioso appartamento 3 camere soggiorno cucina ampia terrazza servizi mansarda cantina garage esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)
GORIZIA duomo vista castello appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina garage esente mediazione. Valdadige 0481/31693.
GORTAN recente, ottime condizioni ingresso, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, box. 195.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
GRADISCA BmServices appartamento ultimo piano, bella esposizione, bicamere, biservizi, garage. 0481/93700. (B00)
GRADISCA BmServices Gorizia, centrale, signorile villa primi 900, bicamere, taverna, giardino, 395.000.000. 0481/93700. (B00)
GRADISCA BmServices Mossa villino bifamiliare, ben rifinito, bicamere, caminetto, giardino, 180.000.000. 0481/93700.
GRADISCA BmServices Romans casa bifamiliare, bicamere, ampia mansarda, garage, giardino, 165.000.000. 0481/93700. (B00)
GRADISCA BmServices Ronchi centralissimi nuovo appartamenti bicamere, salone, cucina, biservizi, garage. 0481/93700. (B00)
GRADISCA BmServices Sagrado recente villa a schiera, buone condizioni, tricamere, taverna, giardino. 0481/93700. (B00)
GRADO vendo appartamento vista mare fronte parco termale acquatico 100 mq più lastrico solare esclusivo 120 mq posto auto telefonare 0431/84931 0338/8444549. Astenersi agenzie. (C00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano signorile, come primingresso: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzino. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze ospedale Maggiore, tranquillo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 100.000.000. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Borgo Teresiano, signorile mansarda con ascensore: saloncino, matrimoniale, cucinotto arredato, bagno, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio San Giovanni recente posizione tranquilla: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Romagna, panoramico, circondato da parco alberato: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina terreno edificabile pianeggiante, circa 1100 metri quadrati, ottima posizione. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici in complesso residenziale: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via del Veltro, panoramico, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, poggioli, 95.000.000. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Hermet magazzino di 250 metri quadrati, accesso strada. (A1479)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga perfetto: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. 200.000.000. (A1479)
IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, servizio, poggioli. 040/767092. (A1418)
IMMOBILIARE TERGESTEA PARINI tre stanze, soggiorno, cucina, riscaldamento autonomo, luminoso. 040/767092. (A1418)
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco, appartamento mq 220, piano alto, ascensore, adatto abitazione, studio professionale. 040/767092.

Continua in ultima pagina

PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

GIARDINO PUBBLICO vista sul verde, termoautonomo, ampia metratura, soggiorno, tre stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, possibilità box auto, 210.000.000.
SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoautonomo, cucina, tre camere, cameretta, salotto con caminetto, doppi servizi, terrazze, box doppio.
SAN GIOVANNI perfetto come primo ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina; altro termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo. 120.000.000.
MUGGIA luminosissimo, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, due camerette, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina doppia. 210.000.000.
ROIANO tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino, possibilità box auto, 220.000.000; altro cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cantina, 120.000.000.
SAN LUIGI casetta indipendente su due livelli, vista golfo, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, taverna, cantina, giardino, possibilità box auto. Informazioni ns. uffici.
SANSOVINO libero, luminosissimo, 7.o piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ampio ingresso, poggioli.
ATTICO BOCCACCIO stupenda vista mare, stabile d'epoca con ascensore, cucina abitabile, due stanze, soggiorno, servizi separati, dispensa, ampio terrazzo, cantina, 270.000.000.
COSTALUNGA recente, vista aperta, ampio ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, cantina, eventualmente posto auto in garage, 170.000.000.
DUINO ottimo, in palazzina, termoautonomo, salone con caminetto, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, garage, 280.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE palazzo d'epoca ristrutturato, ampia metratura, sala, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, dispensa, due cantine, soffitta, 280.000.000.
Vicolo SCAGLIONI libero, in palazzina nel verde, salone, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo, possibilità box, 290.000.000.
CATTINARA bipiano, ampia metratura, salone, cucina, tre stanze da letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage, 420.000.000.
SAN VITO ultimo piano, ristrutturato, cucina abitabile, due stanze, bagno, 95.000.000; altro ottime condizioni, cucina, matrimoniale, bagno, 85.000.000.
OPICINA casetta accostata, in zona tranquilla, su due piani, cucina abitabile, dispensa, cantina, soggiorno, tre camere, ripostiglio, bagno, ampia terrazza, box auto, 280.000.000.
MONTEBELLO recente, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, giardino proprio, vista aperta, 240.000.000.
MUGGIA VECCHIA primingressi in bifamiliare, vista golfo, ampio giardino, taverna, garage, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, consegna fine '97. Informazioni nostri uffici.
GIUSTINELLI libero, recente, ascensore, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 89.000.000.
SAN GIUSTO in stabile signorile completamente ristrutturato, ammobiliato, ingresso, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 148.000.000.
MIRISSA palazzina recente, saloncino, cucina, tre stanze, ripostiglio, terrazzino, cantinona, posto auto, 210.000.000.
SERVOLA ottimo, in palazzina recente, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, posto macchina di proprietà, 185.000.000.
ALCOLICI-SUPERALCOLICI cedesi licenza, avviamento, muri, ottimo reddito. Informazioni nostri uffici.

ESEGUIAMO STIME GRATUITE

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO
con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE	TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7	GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366565 - Fax 366046	Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO camera cucina bagno buone condizioni L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare 70 mq ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
70.000.000 zona S. Cilino appartamento tranquillissimo in casetta, ristrutturato, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ROIANO perfetto tranquillissimo atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, piano alto, ottimo stabile. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
STENDHAL piano alto luminoso ottime condizioni: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. 82.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
PALAZZETTO luminoso recente ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza e veranda. Riscaldamento, ascensore. Parcheggio condominiale. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
ROIANO (Sara Davis) appartamentino in condominio moderno, cucinino, soggiorno, bella matrimoniale, bagno, cantinetta, piano basso, tranquillissimo, artistico 68.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ottime condizioni, adattissimo amanti alte quote 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PERIFERICO appartamento al 3.o piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.
CARLI grazioso appartamento con scorcio vista mare matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli. Libero estate '97. GREBLO 040/362486.
ROZZOL recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO MORERI bassa appartamento luminoso tranquillo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 92.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO SCALA SANTA inizio appartamento tranquillo ottime condizioni soggiorno cucina ben arredata matrimoniale ripostiglio bagno terrazzetta cantina posto macchina 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRALE Conti-Matteotti recente, molto tranquillo: cucinino-soggiorno, stanza matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, prontoingresso, 83.000.000, interamente mutuabili, con rateo 850.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
MONTECCHI buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno poggiolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FORTUNIO ottimo piano alto luminosissimo, ingresso cucina 2 stanze bagno cantina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000. VIP 040/634112-631754.
OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in casetta ampia cucina camera bagno autometano grande cantina 96.000.000. VIP 040/634112-631754.
NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.
D'ANNUNZIO adiacenze come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112-631754.
LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo 90.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROSSETTI adiacenze, in palazzina recente, atrio, ampio soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ripostigli, ascensore, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA S. ANDREA appartamento atrio, soggiorno, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolino, ripostiglio, 2 cantine, ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA HORTIS I ingresso, appartamento particolare, fronte strada, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, dispensa, cortiletto proprio, termoautonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO piano alto vista aperta: atrio, matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
MANSARDA centralissima in perfette condizioni con finestre e abbaini: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
BURLO luminoso recente buone condizioni, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
SOLO 130.000.000 vicinissimo Teatro Cristallo, tranquillo, 80 mq atrio corridoio, soggiorno, cucinino, due ampie stanze, servizi separati, poggiolo; cantina GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA SCORCOLA buono stabile moderno, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, cantina. 160.000.000 occasione da non perdere. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN MARCO in particolare stabile epoca, 115 mq, termoautonomo, atrio corridoio soggiorno con caminetto, ampia cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, grande soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MURAT!!! Finalmente!! 4.o piano, bel condominio con ascensore, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio. Vista sul porto e golfo!!! 85 mq Geom. MARCOLIN 040/366901.
NAVALI in bella palazzina immersa in uno splendido parco verdissimo, alloggio di 110 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, atrio, terrazza verandata, poggiolo, posti macchina condominiali coperto e scoperto, cantina. Residenziale, in rara oasi a due passi dal centro. 295.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE in minicondominio in tranquillissima e carinissima viuzza 50 mq nuovissimi: cucina grande, matrimoniale, cameretta, bagno, atrietto/salottino 90.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo vista aperta atrio due stanze matrimoniali soggiorno cucina bagno due poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato composto da matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino bagno due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRO STORICO in casa d'epoca appartamento ristrutturato di ampia metratura, 3 stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.
PASCOLI adiacenze luminoso 4.o piano in casa d'epoca matrimoniale stanzino soggiorno cucina bagno lire 83.000.000. GREBLO 362486.
FORTUNIO bellissimo appartamentino rifinito rusticamente cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati balcone cantina riscaldamento autonomo 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
98.000.000 PUECHER appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazza soleggiatissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO GINESTRE tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PERUGINO 109 mq cucina abitabile soggiorno 2 stanze stanzino servizi separati poggiolo terrazzetta cantina riscaldamento ascensore 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO OCCASIONE in palazzina nel verde ampia cucina sala 2 camere 2 bagni terrazzone ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.
CORSO SABA bellissimo appartamento in stabile completamente rinnovato saloncino cucina abitabile con accesso al giardino zona notte separata con 2 stanze bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MATTEOTTI BASSA tinello, cucinino, 2 stanze grandi, bagno-wc, ripostiglio, autometano, I piano buone condizioni completamente rimodernato PIZZARELLO 040/766676.
D'AZEGLIO secondo piano da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO IN COSTRUZIONE, IN EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE LIRE 673.000) TASSO FISSO 4% IN 20 ANNI, APPARTAMENTI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA AUTOMETANO E BOX AUTO. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE. INFORMAZIONI NEI NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TEL. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI in complesso residenziale in corso di costruzione, attici suddivisi in soggiorno 1-2 stanze con ampie terrazze box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA ROSSETTI perfetto piano alto d'epoca, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BAIAMONTI recente attico, angolo cottura saloncino camera cameretta servizi terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.
OPICINA ultimo piano in palazzina recente, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO moderno ultimo piano soleggiato vista aperta cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo 106.000.000. VIP 040/634112-631754.
PERIFERICO recente ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE semirecente piano alto adatto ufficio/abitazione salone cucina due camere camerino biservizi balcone autometano ascensore. 205.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto, cucina due stanze bagno balcone terrazza di 45 mq ampia cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
CANALE PONTEROSSO ampia metratura, adatto ufficio-abitazione. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
VIA FRANCA salone, 5 stanze, grande cucina, dispensa, doppi servizi, 2 poggioli, grande cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
SAN VITO esclusivo appartamento ultimo piano con vista totale sul golfo; altro in parco condominiale tranquillo nel verde; prezzi importanti. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq veramente «unici» affacciati sul «mare». Splendida palazzina con box auto, GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico piano alto con ascensore. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. 395.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
COMMERCIALE adiacenze in ottima palazzina, vista mare, appartamento soleggiatissimo, saloncino, matrimoniale, due stanze, singole, due bagni, cucina, terrazzo, parcheggio condominiale. GRATTACIELO, 040/635583.
SAN VITO ultimo piano in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza panoramica vista mare con ampia veranda, posto auto coperto e ampio parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO, 362486.
ROSSETTI attico di ampia metratura, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO, 362486.
IMBRIANI in signorile casa d'epoca grande appartamento con salone 54 mq, 6 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, adatto uso studio/abitazione. GREBLO, 362486.
LAZZARETTO VECCHIO in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile, sala, 3 stanze, cucina, doppi servizi, finiture curate, impianto autonomo riscaldamento e condizionamento, 350.000.000. PIRAMIDE, 040/360224
CAPPELLO ADIACENZE silenzioso, 131 mq, salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, vera occasione, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224
S. GIACOMO IN MONTE panoramicissimo cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, ottimo stato, 125.000.000. PIRAMIDE, 040/360224
XX SETTEMBRE IMMEDIATE VICINANZE elegante appartamento 205 mq, perfetto, salone, 3 matrimoniali, studio, cucinona rusticamente semiarredata, dispensa, 2 bagni, autometano, cantina, 325.000.000. PIRAMIDE, 040/360224
CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente, molto soleggiato, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO, 040/766676.
PIAZZETTA BELVEDERE - STAZIONE salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, luminoso, buono stabile semirecente, 240.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
PADUINA - VIALE in buono stabile epoca, soggiorno, 4 stanze, cucina, servizi, I piano alto, 120 mq, 120.000.000, da rimodernare. PIZZARELLO, 040/766676.
IN POSIZIONI CENTRALI, in palazzi in fase di totale ristrutturazione, signorili e ampi appartamenti, anche con terrazzo, o su due piani, con posto auto in garage. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirenti. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 165 ai 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA VIA COLOGNA luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, terzo piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA CENTRALISSIMA signorile appartamento d'ampia metratura con grande terrazza, adatto ufficio o abitazione. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
SAN VITO recente, spazioso, nel verde, in condizioni perfette, cucina, salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
PIAZZA OSPEDALE recente, quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, soffitta. Quadrifoglio, 040/630174.
RITTMEYER ampia metratura, soleggiato, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano, 195.000.000. VIP, 040/634112-631754.
ROIANO alta, moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto, 225.000.000. VIP, 040/634112-631754.
FRANCA ampia metratura, saloncino, cucina, due camere, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, tre poggioli, 245.000.000. VIP, 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ROZZOL graziosa casetta vista mare con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SERVOLA casetta con giardino composta da 4 appartamenti occupati. Possibilità vendita in blocco o frazionata.CASAPROGRAMMA, 040/366544.
S. MICHELE stabile intero disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco, ottimo investimento.
BAGNOLI casette a 2 piani, adatte anche a bifamiliari, con splendido terreno alberato in posizione centrale ma tranquillissima, da ristrutturare. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
S. CROCE casette accostate da ristrutturare completamente, su due piani con scala esterna e cortiletto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
TREBICIANO casa recentissima con giardino, garage, taverna, lavanderia, legnaia, mansarda, portico, salone, pranzo, cucina, 4 stanze, 4 bagni, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
IN CITTÀ ma non in centro, villa padronale, panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL, 040/310990.
VILLETTA MUGGIA (LAZZARETTO) come nelle colline umbre con in più «il mare», 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino, 275.000.000!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA nel salotto pedonale del colle storico di Trieste, casa indipendente, possibilità bifamiliare, piano terra 75 mq con terrazzone di 22 mq, 1.o piano + mansarda altri 150 mq vista splendida, da riadattare. Si posteggia in Capitolina-Caboro. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SISTIANA villa vista mare con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, ampio giardino alberato, posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO, 362486.
OPICINA posizione tranquilla, casetta tipica carsica accostata, ristrutturata recentemente, cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano, 440.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
VILLA MUGGIA COLARICH ALTA panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantine, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni, possibilità bifamiliare, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.
VILLA ROSSETTI IPPODROMO su due piani, cucina, bagni, totali 200 mq abitazione, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO, 040/766676.
SULL'ALTIPIANO NEI PRESSI DI VISOGLIANO in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino. Prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
OPICINA zona residenziale, villa indipendente con grande giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino, box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
BASSA FRIULANA antico casale perfettamente e signorilmente restaurato, oltre 500 mq di superficie abitabile, terreno circostante di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCAZIONI

UFFICIO TRIBUNALE atrio, 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, ascensore, 1.o piano, ottimo stabile recente. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
UFFICI Mazzini 300 mq stabile prestigioso, ascensore: S. Francesco 160 mq frontestrada monovano, servizio; GRETTA 160 mq pianoterra, giardinetto, posto auto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
APPARTAMENTI ARREDATI monolocale o 2/3 stanze, cucina, servizi, poggiolo, zona Filzi, Baiamonti, D'Annunzio, Coroneo. Muggia, contratti annuali rinnovabili, da 700.000. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti o arredati per residenti, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonom. D'Annunzio o Muggia da 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
FABIO SEVERO in ottimo stabile ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ROMA ufficio composto da 3 stanze bagno ascensore riscaldamento 82 mq 1.030.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA SANTA CATERINA in stabile signorile uffici composti da 4, 5, 6, 7 stanze dal 2.o al 5.o piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze graziosa mansarda ammobiliata, stanza cucina bagno con ascensore lire 500.000 per non residenti. GREBLO 040/362486.
MONFALCONE appartamento di 140 mq al 4.o piano in palazzina recente, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina termoautonomo. GREBLO 040/362486.
UFFICI S. Nicolò 162 mq 2.000.000 via Roma 60 mq 750.000, Largo Sonnino 65 mq 500.000. PIZZARELLO 040/766676.
PRESTIGIOSO adatto anche uffici vicinanza Rive, Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagni, autometano, prontoingresso, III piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO Largo Barriera-Caccia, 100 mq passo carraio affittasi 800.000. PIZZARELLO 040/766676.
TIBULLO tranquillo, luminoso: tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, affittasi arredato 750.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA via Nazionale in villetta: soggiorno con caminetto, cucina-tinello, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, terrazzi, affittasi anche arredato 1.500.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

BANNE terreno agricolo recintato con accesso auto, acqua e luce. 2000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
AQUILINIA splendido terreno edificabile, vista aperta, concessione approvata, bifamiliare, ingresso strada, acqua, luce, gas, fognatura sul posto. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. Quadrifoglio 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Flavia, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OSPEDALE paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.
D'ANNUNZIO adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO comodo posto macchina coperto in garage, apertura automatica, lire 35.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

PIAZZA DELLA BORSA cedesi splendida attività artigianale in piccolo ma elegante negozio. Adattissimo persone imprenditorialfantasiose. Prezzo vantaggiosissimo GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA! Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE ottimissima posizione centrale su piazza di forte passaggio. 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Prezzo da «saldi»!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RISTORANTE/BUFFET/RITROVO simpatico ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. «Menù» pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione familiare. Buona posizione; reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO in centro commerciale, 110 mq disposti e arredati molto bene. Belle e ampie vetrine. Avviamento molto allettante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RIONALE avviatissima attività di cartolibreria articoli regalo giocattoli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAR periferico con tris totocalcio totip vendesi con muri prezzo interessantissimo informazioni in ufficio previo appuntamento PIRAMIDE 040/360224.
CORSO ITALIA licenza intimo accessori abbigliamento, merceria locale perfetto ampie vetrine senza inventario da rilevare **solo 55.000.000** arredi compresi PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività, e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LOCALI varie metrature, anche monovano, vendiamo: zone Gatteri, S. Michele, S. Giacomo: affittiamo via Udine, Giardino Pubblico. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CORONEO locale fronte strada 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
STRADA GUARDIELLA locale fronte strada di 170 mq più soppalco 60 mq 4 fori 3 ingressi e bagno lire 1.500.000 di affitto mensili. GREBLO 362486.
VIA DEL MONTE (tra Piazza Benco e S. Giusto) magazzino/laboratorio ottimo uso artistico composto da 2 vani e servizio autometano e impianto elettrico a norma 42.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI SU STRADA CON CARRAIO: Carlo Alberto 320 mq 450.000.000, Largo Sonnino 120 mq 180.000.000, Paduina 100 mq 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE AFFARI 30 MQ Coroneo-Largo Piave 90.000.000, libero con possibilità rilevare eventualmente licenza abbigliamento. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

CORVARA miniappartamento arredato con 4 posti letto, giardinetto, cantina e posto auto circa 50 mq 330.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO
CERVIGNANO
150.000.000
Al secondo ed ultimo piano in palazzina d'epoca appartamento di 110 mq composto da ingresso, salone, 2 camere matrimoniali, camera singola, cucina abitabile, doppi servizi.
0431/35986

RUSTICO CON GIARDINO
RUDA
160.000.000
Su 2 piani con ristrutturazione interna già completamente eseguita: ingresso, soggiorno, cucina abitabile e dispensa, 2 ampie camere matrimoniali, bagno completo con possibilità ripristino secondo servizio, mansarda abitabile, giardino di 500 mq ottima opportunità!
0431/35986

VILLETTA INDIPENDENTE
RONCHI DEI LEGIONARI
340.000.000
Su un unico piano con 1300 mq di terreno edificabile é giardino alberato, possibilità ampliamento e/o ulteriore costruzione villa singola o bifamiliare.
0431/35986

APPARTAMENTO PANORAMICO
CERVIGNANO CENTRALISSIMO
135.000.000
ULTIMO PIANO CON ASCENSORE SALONE CUCINA ABITABILE 2 MATRIMONIALI UNA SINGOLA CAMERA BAGNO TRE TERRAZZE. PERFETTO. OTTIMA OPPORTUNITÀ!
0431/35986

VILLA SCHIERA PERFETTA
FIUMICELLO
ZONA RESIDENZIALE
220.000.000
Su tre piani: mansarda abitabile, bella e rifinita taverna con zona cottura e lavanderia, ampio soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con terrazzino, doppi servizi completi, tre camere, giardino e box auto.
0431/35986

TERRENO EDIFICABILE
MONFALCONE (Panzano)
98.000.000
Lotto di terreno edificabile urbanizzato con progetto approvato per la realizzazione di casetta su 2 piani.
TERRENI EDIFICABILI
AQUILEIA ZONA RESIDENZIALE
da 76.000.000
NESSUNA SPESA D'AGENZIA
Tra la Marina e il centro storico, lotti di terreno edificabile già urbanizzati: area interna ad uso comune di 10.000 mq adibita a parco.
0431/35986

APPARTAMENTO
AQUILEIA PIENO CENTRO
118.000.000
Al secondo ed ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda, posto macchina in ottime condizioni.
0431/35986

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

APPARTAMENTO
CERVIGNANO CENTRO
95.000.000
Centralissimo ed in ottime condizioni recente e luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta, posto macchina custodito e coperto.
0431/35986

VILLA D'EPOCA
RONCHI DEI LEGIONARI
480.000.000
In zona tranquilla e nel verde splendida villa d'epoca completamente ristrutturata con giardino circostante di 500 mq, terrazzo abitabile e 2 box auto.
0431/35986
Informazioni e piante anche presso i nostri uffici di Trieste 040/368283

RIFINITI APPARTAMENTI PRIMINGRESSI
SEVEGLIANO CENTRO
(tra Palmanova e Cervignano)
da 138.000.000
Rifiniti appartamenti primingressi con giardino di proprietà esclusiva, in palazzina con ascensore. Disponibili varie tipologie soggiorno/pranzo, 1-2 camere da letto, lavanderia, doppi servizi, terrazze. Possibilità cantine, posti macchina e garage.
0431/35986

VILLA A SCHIERA IN PERFETTE CONDIZIONI
TERZO DI AQUILEIA
210.000.00
La villa, di 10 anni, si trova nel centro del paese, è stata tenuta con cura e in perfetto stato di manutenzione. Si sviluppa su tre piani ed è composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, taverna con caminetto, poggiolo, terrazzo, soffitta e spazioso box per due macchine, giardinetto.
0431/35986

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma 91
TEL. 0431-35986

VILLE A SCHIERA GIA' ULTIMATE
CERVIGNANO CENTRO
da 275.000.000
Soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, mansarda abitabile con studio, camera, bagno e solarium, 200 mq interni, giardino anche di 500 mq e ampio garage. Finiture di pregio.
0431/35986

BIFAMILIARE IN FASE DI ULTIMAZIONE
AQUILEIA
ZONA RESIDENZIALE
280.000.000!
Nella zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare con giardino di 350 mq cucina abitabile, ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto. Prezzo eccezionale!
0431/35986

Continua z. dalla 32.a pagina

INIZIO GIULIA stabile prestigioso appartamento molto adatto anche uffici - comunità 6 grandi stanze cucinona bagni autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
IPPODROMO recente privato vende appartamento con ampio giardino soggiorno cucinino camera servizi telefono 947191. (A1511)
LITHOS Gatteri appartamento 90 mq da ristrutturare, III piano, ascensore, termoautonomo. Tel. 040/369082.
LITHOS Ovidio appartamento condominiale condizioni perfette, giardino proprio, possibilità posto macchina coperto, L. 280.000.000. Tel. 040/369082. (A1472)
LOCALE commerciale libero 70 mq con vetrina viale D'Annunzio vendesi. Di&Bi tel. 040/299137. (A1441)

IMPRESA VENDE
MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE
(anche con mansarda, taverna e giardino)
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
Tel. 0432/540241 - 540103

LOCALI commerciali altipiano fronte strada dai 300 ai 1200 mq vende Di&Bi tel. 040/299137. (A1441)
MEDIAGEST 040/661066 Capodistria recente soggiorno poggiolo cucina camera cameretta bagno ripostiglio 159.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Castagneto signorile saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno posto macchina 165.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Muggia villino su due livelli con taverna giardino accesso auto 460.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Opicina recente soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi terrazzino box 180.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Pindemonte rifinitissimo appartamento in villa ottocentesca strada privata vista aperta posto auto 147.000.000. /A099)
MEDIAGEST 040/661066 Ponziana ottimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 149.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Roiano stabile recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 115.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Rosmini ottimo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 signorile meravigliosa vista golfo salone terrazza cucina due stanze doppi servizi 480.000.000. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Stazione ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera cameretta stanzino bagno 145.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 università alloggio in villa bipiano con giardino proprio possibilità box. (A099)
MONFACONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente recente ottime finiture giardino mq 500. Altra valide finiture giardino mq 400. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento perfetto in palazzina termoautonomo, mq 90 abitabili. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 casa accostata ristrutturata due camere soggiorno cucina bagno garage giardinetto. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 mandamento appartamento bicamere cantina garage terrazza 135.000.000. (C00)

IMMOBILIARE VESTA
geom. Giovanni Polito
TRIESTE • V. FILZI 4 • TEL. 040/636234
Aderente F.I.M.A.A. professionisti in regola

VENDITE

ERTA S. ANNA appartamenti nuovi, pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, posti macchina, cantina.
CENTRALISSIMO, adatto ufficio, palazzo signorile sei stanze, cucina, servizi, ascensore. Altro appartamento mq 105 con posto macchina.
PIAZZA S. ANTONIO, palazzo signorile, appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130 a 240, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità posto auto.
ZONA DELLE CAMPANELLE alta, vendesi casetta con due appartamenti di mq 90, vista aperta, ampio giardino, box auto.
STRADA NUOVA PER OPICINA, appartamento mq 300, panoramico con mansarda fornita d'accesso indipendente, giardino, posti auto.
MUGGIA - PUNTA OLMI casetta soggiorno, tre stanze, bagno, giardino, posti auto.
BARCOLA bellissimo appartamento mq 190 salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, giardino, posti auto.
ZONAFIERA, due stanze, cucina, wc-doccia, poggiolo, secondo piano, soffitta.
VIA CONTI appartamento adatto ufficio, due stanze, wc, ripostiglio, primo piano.
VIA GAMBINI soggiorno, tre stanze, doppi servizi, posto auto, secondo piano.
VIA S. VITO locale fronte strada mq 60, wc, riscaldamento autonomo.
SERVOLA via Roncheto locali adatti anche box.
RAUTE box adatti camper, altezza mt. 3,60.

AFFITTI

VIA LAZZARETTO VECCHIO, uffici mq 80 e appartamenti soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto.
VIA LAZZARETTO VECCHIO arredato, salone, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, contratto uso foresteria.
VIA VASARI appartamenti vuoti con due stanze, cucina, bagno e wc separato, 3.o e 4.o piano, lire 650.000 mensili.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 ROMANS villaschiera di testa perfetta ampia metratura giardino porticato. 255.000.000. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Pier bellissimo appartamento bicamere cantina garage termoautonomo giardino mq 250 di proprietà. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villaggio del Pescatore ottimo miniappartamento cantina posto macchina termoautonomo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRO ALLOGGIO PRIMO PIANO AUTORISCALDATO: 2 CAMERE SOGGIORNO/COTTURA SERVIZIO BELLA TERRAZZA. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano alto termoautonomo: 3 camere 2 servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale secondo piano libero appartamento bicamere soggiorno cucina terrazzi. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100, doppi servizi poggioli ampio posto auto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta accostata un lato, triletto, doppi servizi, taverna, caminetto, termoautonomo, garage, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, biletto, ripostiglio, autoriscaldato, soffitta, garage. Altro doppi servizi, posto macchina coperto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 2-3 letto, studio, possibilità giardino proprio/mansarda. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina ultimo piano biletto, cantina, autometano. L. 125.000.000. Altro con garage. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO via Filzi prossima consegna ultimo appartamento su due livelli triletto, biservizi, garage. (A00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona Stazione ultimi appartamenti in stabile d'epoca 1-2 letto ottimamente rifiniti, posto auto. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. (A00)
MONFALCONE KRONOS Pieris in palazzina, ottima opportunità, ampio bicamere recente, box auto. 147.000.000. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 appartamenti primoingresso con rimessa, cantina, giardino da L. 120.000.000. Occasione nuovo bicamere mutuo Frie. (C00)
MONFALCONE via Crociera, inizio costruzione palazzina 4 appartamenti + cantine, rimesse; + 1 appartamento con ingresso indipendente, giardino esclusivo mq 350. Ottime finiture. Impresa vende 0481/481044. (C052)

NEGOZIO angolo Settefontane/Limitanea mq 79, sette vetrine, servizio, riscaldamento. Montebello MAGAZZINO mq 344 230.000.000. 040/942494. (A099)
PADRICIANO vendesi graziosa e particolare casa costituita da stalla e fienili totali 150 mq. Di&Bi tel. 040/299137. (A1441)
PINDEMONTE primoingresso, appartamento mansardato, saloncino, due stanze, cucina, bagno, 200.000.000. Geppa, 040/660050. (A099)
PRIMAVERA 040/311363 Conti recente 6.o piano 84 mq ottime condizioni poggiolo cantina. (A1416)
PRIVATO vende a privato appartamento Scorcola bassa tel. 040/214319. (A1415)
PRIVATO vende appartamento nuovo mq 70 con garage via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A1092)
QUATTROMURA Barriera epoca, occupato, tre stanze, cucina, servizio, buone condizioni. 57.000.000. 040/578944. (A1439)
QUATTROMURA Giulia paraggi, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 118.000.000. 040/578944. (A1439)
QUATTROMURA Rozzol, recente, tranquillo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina, 105.000.000. 040/578944. (A1439)
QUATTROMURA San Giusto ultimo piano, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 125.000.000. 040/578944. (A1430)
QUATTROMURA Venier panoramicissimo, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A1439)
RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO stabile vuoto con locali su strada con passo carraio e ampio cortile per parcheggi, uffici e magazzino adatto uso commerciale - artigianale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A099)
ROZZOL, 30.ennale, buone condizioni, soggiorno cucina due matrimoniali, due bagni, poggioli, posti auto 230.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
SAN Giusto perfetto, delizioso nel verde, cucina, due stanze, bagno, 115.000.000. Geppa, 040/660050. (A099)
SAN Luigi panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, 140.000.000; Commerciale salone, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, giardinetto da restaurare 120.000.000; Oriani mq 125, 4 stanze, cucina, servizi, 180.000.000. 040/7606552. (A1426)
SOTTOMONTE, panoramico appartamento a schiera su due livelli, perfette condizioni. 340.000.000. Marketing 040/632211. (A099)
TOP 040/314777 centro recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno due poggioli tranquillissimo soli 155.000.000. (A1461)
TOP 040/314777 Muggia appartamento in villa posizione panoramica ampie terrazze giardino 260.000.000. (A1461)
TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio ampia terrazza ottimo prezzo. (A1461)
TOP 040/314777 San Giusto epoca luminoso soggiorno camera cucina abitabile bagno buone condizioni 80.000.000. (A1461)
TOP 040/314777 Sansovino adiacenze pronto ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. (A1461)
TRIESTE Adria 0481/413150 vendesi zona Scorcola 2 appartamenti in bifamiliare, 1.o ingresso. Salone cucina 2 letto doppi servizi terrazzo posto macchina. (Coo)
VENDO casa in campagna 130 mq con 180 mq di gerreno. Telefonare ore serali 0481/888187. (B00)
VILLA prestigiosa mq 200 possibilità modifiche giardino mq 1000 vende impresa Altopiano vicino città. 040/351442. (A1469)

26 Turismo e villeggiature

GRADO affittasi appartamenti 4 posti letto a partire da lire 250.000 settimana. Agenzia Marina 0431/80331. Aperto sabato - domenica. (C041)

27 Diversi

CASA di riposo ambiente tranquillo cucina ottima il primo mese non si paga, gratis per provare! Telefonare 040/361385. (A1332)

RABINO® s.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

RICERCHE URGENTI

NOSTRO CLIENTE referenziato cerca zona San Vito Rive appartamento con vista mare di 120 mq composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi.

URGENTEMENTE per nostro cliente cerchiamo zona Romagna-Cantù appartamento di 100-120 mq composto da salone, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi con vista mare. Definizione immediata.

NOSTRO CLIENTE cerca zona centrale in stabile decoroso piano alto con ascensore appartamento composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, anche da ristrutturare.

IMMOBILI FINO A 100.000.000

55.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina abitabile, bagno, 2 camere, piccolo cortile con possibilità accesso auto.
77.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca piano alto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.
351380 DA 79.000.000 ADIACENZE PIAZZA OSPEDALE liberi appartamenti in stabile d'epoca composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camerette, camerino, bagno, ripostiglio.
85.000.000 ADIACENZE VIA PICCARDI libero in perfette condizioni ammobiliato composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, cantina.
50.000.000 VIA DELLO SCOGLIO libero appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina.
75.000.000 ADIACENZE STAZIONE libero in stabile d'epoca piano basso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, bagno, cantina.
29.000.000 SAN GIACOMO libero appartamento con cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio.
80.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta con progetto approvato per la costruzione di 2 livelli + cantina per un totale di 110 mq più piccolo cortile di proprietà con accesso e posto macchina.
351380 85.000.000 SAN GIUSTO libero luminoso in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo.
15.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO ultimo piano 2 stanze con servizio adatto a studenti.
99.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile recente appartamento al piano terra con accesso al giardino di proprietà composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.
87.500.000 VIA MORERI libero appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, soffitta.
85.000.000 VIA TARABOCHIA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta.
88.000.000 VIA BELPOGGIO libera in stabile totalmente ristrutturato mansarda con vista mare ottimamente rifinita composta da cucina abitabile, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, cantina.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

125.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio possibilità acquisto posto macchina coperto.
351380 165.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno di grandi dimensioni poggiolo verandato terrazzo riscaldamento autonomo cassaforte impianto d'aria condizionata porta blindata.
120.000.000 VIA PINGUENTE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento con scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina.
135.000.000 VIA MANNA libero appartamento luminoso in stabile immerso nel verde composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina.
351380 168.000.000 ADIACENZE STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con giardino condominiale appartamento di 95 mq con vista mare composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina.
179.000.000 ROIANO libero ultimo piano in stabile trentennale con ascensore, luminosissimo con vista mare, tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno ripostiglio, terrazzo.
351380 136.000.000 SAN GIOVANNI libero immerso nel verde con vista mare in stabile recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, giardino condominiale.
OCCASIONE 160.000.000 TARVISIO liberi residence «Ai tre confini» 2 appartamenti attigui per totali 70 mq più 2 cantine con deposito sci e 2 posti macchina coperti in garage.
155.000.000 ADIACENZE VIA DIAZ libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo.
170.000.000 VIA GIULIA libero in stabile di 40 anni piano alto con ascensore, luminosissimo, tranquillo composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno + servizio separato, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.
147.000.000 CAMPO MARZIO libero in decoroso stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
115.000.000 VIA FLAVIA libero luminosissimo in stabile recente con ascensore, tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio.
130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo primo ingresso in parte arredato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.
190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile d'epoca, primo piano, appartamento di 120 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio.
351380 183.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO libero appartamento in ottime condizioni in stabile trentennale ristrutturato con impianto elettrico a norma composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno con vasca e doccia, ripostiglio, poggiolo + veranda, cantina, giardino condominiale, possibilità posto macchina.
351380 200.000.000 SAN LUIGI libera casetta accostata da sistemare internamente su 3 livelli per totali 250 mq.

MUTUI PRIMA CASA
in 15 anni al 7% (ai sensi della L.R. 17.6.1993 n. 45)
TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL FINANZIAMENTO
(scade il 19 febbraio 1997)
INFORMAZIONI NS/UFFICI
RABINO 040/368566

IMMOBILI FINO A 300.000.000

235.000.000 SISTIANA libero appartamento in casetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di proprietà.
351380 220.000.000 VIA FARNETO libera con vista aperta casetta da sistemare internamente accostata su 3 livelli totali 285 mq.
250.000.000 VIA PRAGA libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminosissimo, vista mare, stabile ventennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggioli, soffitta, box auto di proprietà e posto macchina condominiale.
210.000.000 ADIACENZE TRIBUNALE libero in stabile recente 5.o piano con ascensore, luminosissimo in perfette condizioni tinello, cucinotto, salone, 2 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, soffitta.
235.000.000 VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento di 120 mq primo ingresso composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.
351380 283.000.000 VIA SAN MICHELE libera appartamento di 140 mq totalmente ristrutturato composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere, matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, cantina.
250.000.000 SISTIANA libero appartamento ristrutturato in casetta bifamiliare con entrata indipendente composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 poggioli verandati, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di 100 mq di proprietà.

IMMOBILI OLTRE I 300.000.000

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis, appartamento bellissimo con scorcio mare, totali 160 mq composto da salone di 50 mq, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo abitabile di 70 mq, cantina, posto macchina coperto.
470.000.000 TORCUCHERNA libero primo ingresso in stabile ristrutturato esclusivo appartamento con splendida vista golfo e città, ultimo piano più mansarda per totali 180 mq composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, terrazzo, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, cantina.
310.000.000 VISOGLIANO libero in villa bifamiliare appartamento perfetto con vista mare composto da salone di 30 mq, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, camerino, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, soffitta, posto macchina, giardino di proprietà di 400 mq.
530.000.000 RIVE libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con scorcio mare, rifiniture lussuose composto da salone ad angolo, 3 camere matrimoniali, cucina abitabile con caminetto, doppi servizi, studio, lavanderia, dispensa, ripostiglio, poggioli, totali 240 mq, riscaldamento autonomo, cantina.